

Il Rocco riapre i cancelli ai tifosi ma la Furlan resta off limits

RODIO / PAGINA 33



In scena nel ritiro di Laško la prova generale dell'Allianz

GATTO / PAGINA 34



LE SFIDE DELLA SANITÀ

UNIVERSITÀ

Test d'ingresso a Medicina, 614 candidati per 180 posti



Medici in un reparto Covid

Crescono del 7% i posti disponibili a livello nazionale, eppure per i test di Medicina si sgomiterà quasi quanto gli anni precedenti. **BASSO** / APAG. 2

L'APPELLO

«Immunizzarsi è un dovere»
Mattarella invoca responsabilità

Ai milioni di italiani che tardano a vaccinarsi, Mattarella fa un appello: siate responsabili e abbiate rispetto per gli altri. **MAGRI** / APAG. 4

IL DIBATTITO

«Cure domiciliari con antivirali ai malati Covid»
La Regione frena

Torna d'attualità il dibattito sulle cure domiciliari a base di antivirali per malati Covid. Regione e ministero frenano. **CAGLIONI** / APAG. 6

IL MUNICIPIO DI TRIESTE

Giunta e Consiglio Sette eletti su dieci si sono vaccinati

Profilassi già completata per la maggioranza degli esponenti politici
Tra gli assessori attende la dose Lobianco. Alcuni non svelano la scelta

C'è chi conferma di aver ricevuto già entrambe le dosi di vaccino (è questo il caso di quasi 7 interpellati su 10), chi ha lottato contro il virus e attende il via libera per accedere alla profilassi, e chi ammette di non vo-

lersi vaccinare, almeno per ora. Alcuni, invece, preferiscono non rivelare la loro posizione. In giunta e Consiglio comunale a Trieste prevalgono comunque di grand lunga i vaccinati. **TONERO** / APAG. 16

VERSO IL VOTO

TOMASIN / APAG. 3

PARTITI ALLE PRESE
CON IL REBUS LISTE



LA STORIA

Telefono ko, gli ordini delle pizze arrivano a Marisa

Non riesce ad avviare la nuova pizzeria perché Tim ha disattivato la linea telefonica, assegnando lo stesso numero a un'ignara residente di via Giulia che, ad ogni ora,

riceve ordini per Margherite e Capricciose. È la disavventura capitata alla storica pizzeria Mangiafuoco e alla signora Marisa Lupetti. **TONERO** / APAG. 21

CRONACHE

Schianto di via Ghega L'addio a Margherita «Lei portava il sole»

SARTI / APAG. 19



Un momento dei funerali

A Borgo San Sergio bruciano rami e rifiuti L'ipotesi del dolo

/ APAG. 20

Nuove navette "green" per girare tra i viali del parco di Miramare

BRUSAFERRO / APAG. 18



Una navetta in servizio

Il sindaco di Muggia toglie le deleghe all'assessore ribelle

PUTIGNANO / APAG. 23



MANUTENZIONI EDILI CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA SISTEMI ANTICADUTA

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO ALLO 040.3480994

Via Von Bruck 5 - Trieste
trieste@flyservice.com | www.flyservice.com

CRONACA

In Afghanistan l'Europa cerchi un dialogo politico

GIANCARLO CORÒ

L'Afghanistan è un Paese lontano, isolato e tra i più poveri al mondo. Ciò nonostante, le drammatiche immagini che in questi giorni giungono da Kabul segnano una delle più dolorose sconfitte dell'Occidente. / APAG. 27

CULTURA

In un almanacco i palazzi triestini abitati dal diavolo

MARY BARBARA TOLUSSO

Dannati, bambole orrifiche, anime pezzentelle e case del diavolo. Ma anche le città e i suoi misteri, saltando da Torino a Trieste a Napoli. Sono solo alcuni dei temi dell'«Almanacco dell'orrore popolare». / APAG. 28



ISCRIZIONI APERTE

DAI 5 AI 16 ANNI

SEGRETERIA@CGSTRIESTE.IT

392 520 0396



Università

VERSO IL NUOVO ANNO ACCADEMICO

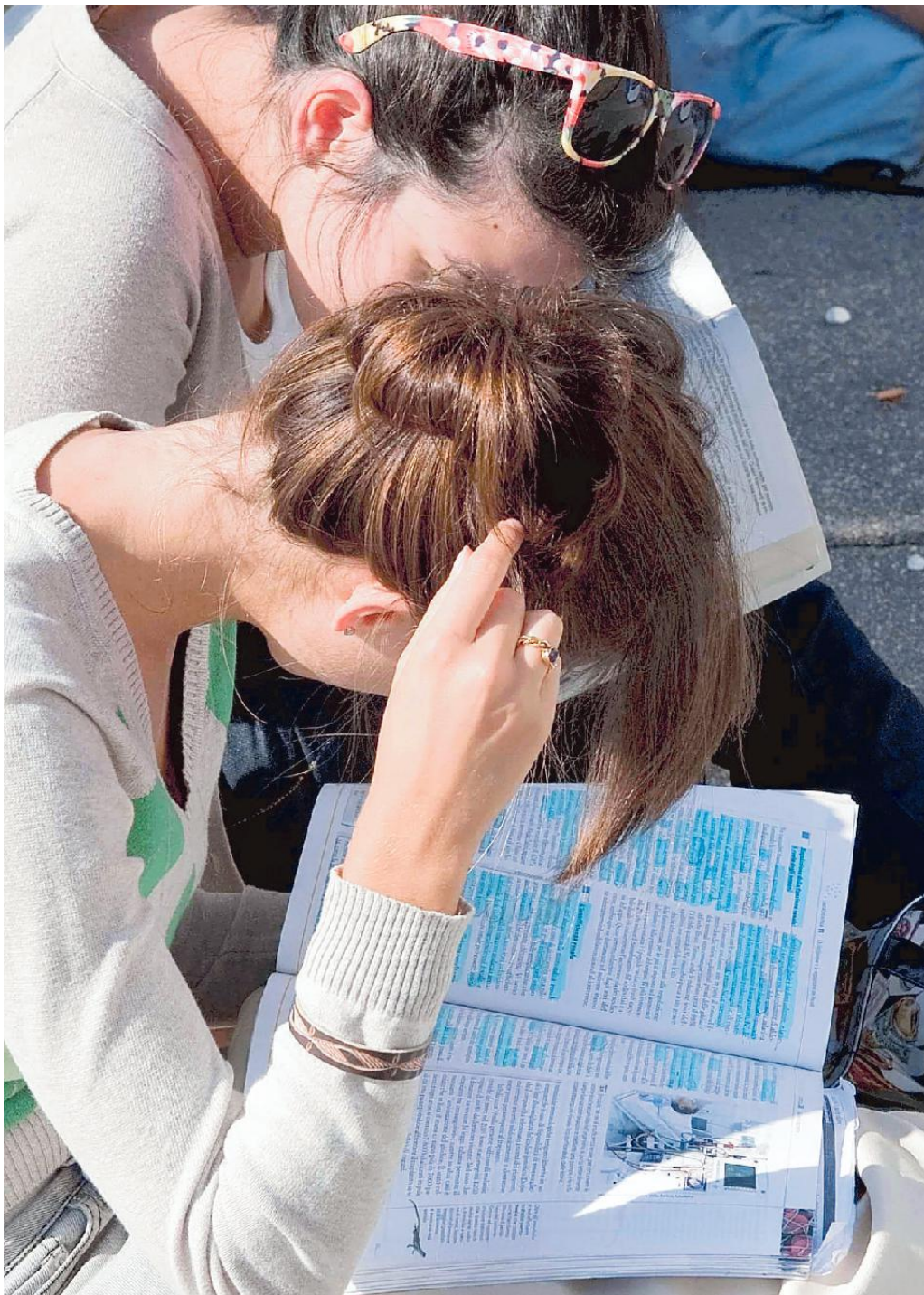
Medicina, test d'ingresso Sono 614 i candidati per 180 posti disponibili

Ulteriori 40 a Odontoiatria. L'esame il 3 settembre. A livello nazionale possibilità salite del 7,3%. Corsi per professioni sanitarie: 734 aspiranti, ce la faranno in 321

Giulia Basso / TRIESTE

Nonostante un sensibile aumento dei posti disponibili a livello nazionale, quest'anno per l'accesso a Medicina e Chirurgia si sgomiterà quasi quanto gli anni precedenti. Il bando, unico per tutt'Italia, ha messo a disposizione 14.020 posti contro i 13.072 del 2020: saranno quasi mille i futuri medici in più, pari a un +7,3%. La crescita è legata sia all'emergenza Covid-19, che ha reso necessario un potenziamento delle forze in ospedali e strutture sanitarie, sia allo svuotamento delle corsie causa pensionamenti: processo che dura da almeno un decennio, accelerato nell'ultimo triennio dal sistema "Quota100". Minime invece le variazioni sui posti disponibili a livello nazionale per Odontoiatria: sono 1.253 in tutt'Italia (erano 1.231 dell'anno passato), Trieste ne mette a disposizione 40.

L'anno scorso erano poco più del 30% i candidati che avevano superato il test d'ingresso, unico per Medicina e Odontoiatria; quest'anno i ragazzi che svolgeranno l'esame all'ateneo triestino per i 180 posti a bando (più i 40 di Odontoiatria) sono 614. La percentuale di successo potrebbe dunque mantenersi pressoché invariata, anche se la realtà è più complessa: da un paio d'anni i candidati non sono più obbligati a svolgere l'esame nella sede in cui vorrebbero studiare e la graduatoria, unica per Medicina e Odontoiatria, è stilata a livello nazionale. I ragazzi indicano le loro preferenze di sede, che vengono poi assegnate per scorrimento. Meno



UNIVERSITÀ DI TRIESTE: MEDICINA E CHIRURGIA, ODONTOIATRIA E PROFESSIONI SANITARIE

Posti messi a bando

Medicina e Chirurgia
Odontoiatria
Professioni sanitarie

Di cui

Infermieristica
Fisioterapia
Igiene dentale
Tecniche della riabilitazione psichiatrica
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
Assistente sanitario (interateneo)
Logopedia (interateneo)
Ostetricia (interateneo)

Scienze infermieristiche e ostetriche
(laurea magistrale interateneo)

complesso il meccanismo per le professioni sanitarie: il bando in questo caso è su indicazione regionale e i 734 candidati ai corsi triennali che faranno l'esame a Trieste competeranno per 321 posti complessivi. La percentuale di successo è quindi circa del 43%.

L'esame per Medicina e Odontoiatria - test a risposta multipla con 60 domande a cui rispondere in 100 minuti - si svolgerà il 3 settembre in due sedi, a Trieste (edifici H3 e C1 del campus di piazzale Europa) e a Pordenone, nello spazio fieristico. Per le professioni sanitarie invece, con 10 corsi triennali, di cui 8 con sede didattica a Trieste e 2 con sede a Udine, gli esami si terranno il 14 settembre a Trieste (edifici H3 e C1 campus di piazzale Europa).

Per l'unico corso magistrale interateneo, il nuovo Scienze infermieristiche e ostetriche con sede a Trieste e 30 posti a disposizione, il bando non è ancora uscito, ma l'esame è in programma il 29 ottobre. Il nuovo corso, unico in regione, mira alla formazione di personale con incarichi di responsabilità dirigenziale. A livello triennale il maggior numero di posti a bando è per il corso di Infermieristica, con 150 posti; 30 saranno quelli per Fisioterapia e 30 quelli per Igiene dentale, 16 per i corsi in Tecni-

che della riabilitazione psichiatrica e 16 per Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Quanto alle lauree triennali interateneo la novità di quest'anno, il corso in Assistente sanitario, metterà a bando 40 posti; 20 saranno quelli per il corso in Logopedia; 19 per Ostetricia, tutti con sede quest'anno a Trieste. A Udine verranno attivate le triennali interateneo in Tecniche di laboratorio biomedico e Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia.

Per aiutare i ragazzi nella preparazione e dar loro indicazioni sullo svolgimento delle prove, l'Università di Trieste quest'estate ha organizzato per il terzo anno consecutivo corsi preparatori ai test d'ingresso, in presenza nel campus centrale. Erano 350 i posti disponibili, i ragazzi hanno potuto seguire lezioni su tutte le discipline coinvolte nell'esame d'ammissione: matematica, logica, fisica, chimica, biochimica, biologia, anatomia, fisiologia, genetica. Una lezione ha riguardato le procedure previste prima, durante e dopo il test; un'altra ora è stata dedicata all'incontro con studenti tutor per permettere ai ragazzi di porre domande e farsi spiegare da chi già frequenta questi percorsi di studio come affrontarli al meglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

Fra lezioni triennali e dottorati di ricerca l'Ateneo si prepara a ripartire in presenza

TRIESTE

Sono aperte le immatricolazioni ai corsi di studio dell'Università di Trieste per l'anno accademico 2021-2022, con lezioni, laboratori, tirocini ed esami che finalmente avverranno in presenza nelle sedi dell'ateneo, alle quali potranno accedere tutti gli studenti muniti di Green pass e di mascherina, in base a quel-

La proposta è articolata su un totale di 74 corsi distribuiti in tre macro-aree

le che sono le disposizioni vigenti. Le lezioni, laddove possibile, verranno comunque rese disponibili anche in digitale: «La didattica si manterrà inclusiva -

Dalla gestione industriale agli archivi fotografici, attivati altri master

evidenzia il rettore Roberto Di Lenarda - Indipendentemente da eventuali restrizioni sanitarie, sarà possibile, escluse le attività che necessitano la presenza, segui-

re le lezioni da remoto».

La ripartenza delle attività in presenza, sottolinea il rettore, è il risultato del successo della campagna vaccinale che UniTs, prima università in Italia ad attivarsi in questo senso, ha allestito nei mesi scorsi e che ha già visto il 100% di adesioni tra i docenti e gli studenti dell'area medica e delle professioni sanitarie, raggiungendo oltre il 90% di adesioni tra i

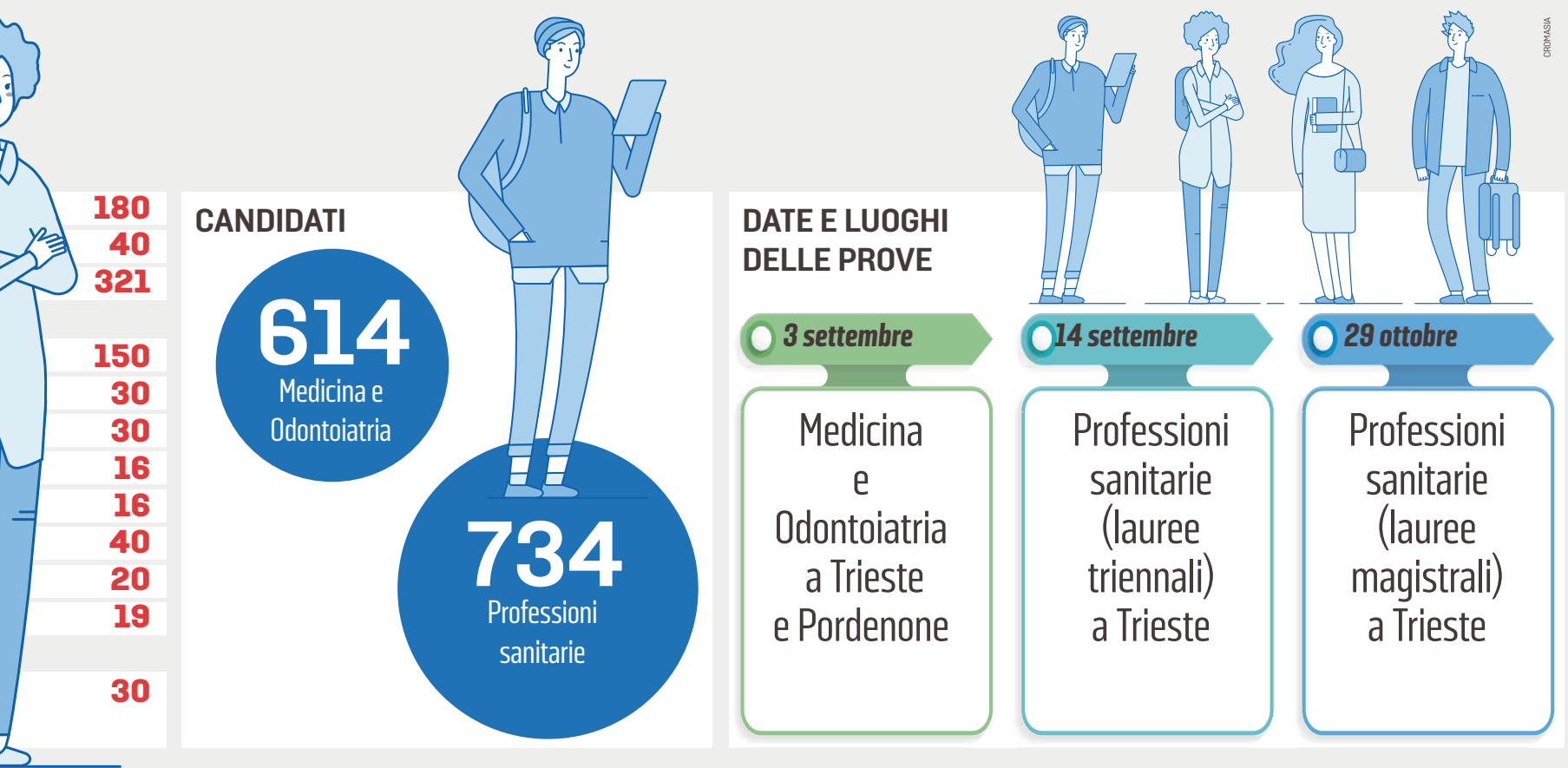
docenti e il personale tecnico-amministrativo di tutto l'ateneo.

Per l'anno accademico 2021-2022 l'offerta didattica si arricchisce di tre nuovi corsi di laurea, una triennale e due magistrali, in un paniere che complessivamente offre 74 corsi - di cui 35 triennali, 33 magistrali e 6 a ciclo unico - distribuiti su tre macro aree: Scienze sociali umanistiche, Tecnologico-scientifica e Scienze della vita e della salute. I nuovi percorsi sono la laurea triennale in Assistenza sanitaria (interateneo con l'Università di Udine, ma con sede fissa a Trieste) e le lauree magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche (interateneo con Udi-



Pronti al test di Medicina (2016)

Università



De Manzini: dalle borse alle garanzie di contratti in tempi rapidi, è partito un circolo virtuoso
Prima della pandemia le ondate di pensionamenti non erano state sostituite in modo adeguato

«Servono professionisti Dopo il trauma del Covid sanato un ritardo storico»

L'INTERVISTA

TRIESTE

La pandemia ha aumentato esponenzialmente nell'opinione pubblica la consapevolezza di quanto bisogno ci sia di medici e professionisti sanitari e finalmente il Governo, dopo almeno un decennio di appelli accorati da parte dell'Ordine dei medici e non solo, ha allargato le maglie del numero chiuso nei corsi di laurea e specialità d'area medica e sanitaria, e ha offerto ai professionisti maggiori garanzie di presa

di servizio in tempi rapidi. Per Nicolò De Manzini, direttore del dipartimento di Scienze mediche chirurgiche e della salute dell'Università di Trieste e della Uco Chirurgia generale, con le misure decise da Roma nell'ultimo anno si potrà sanare il profondo gap che l'Italia scontava nel numero di medici e sanitari a disposizione.

Professor De Manzini, la pandemia ha scoperto un vaso di Pandora?

«Ha messo in evidenza un ritardo storico che da almeno un decennio l'Ordine dei medici e gli altri Ordini e Associazioni di categoria avevano evidenziato: le ondate di pensiona-



NICOLÒ DE MANZINI
DIRIGE IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E DELLA SALUTE

menti degli ultimi anni non sono state sostituite adeguatamente da nuovi reclutamenti, anche a causa di una sproporzione tra il numero di laureati in Medicina e le borse per le diverse specialità. Con il Covid chi ci governa si è reso conto che c'è bisogno di medici, di infermieri e di professionisti della sanità, non soltanto nei settori che sono direttamente coinvolti nell'emergenza pandemica».

Quali provvedimenti sono stati presi?

«In maniera forse scomposta e irruenta di fronte alla carenza di medici e sanitari nell'emergenza il Governo ha

aumentato il numero di posti a disposizione per le relative lauree. Ha incrementato il numero di borse per le scuole di specialità e le garanzie di presa di servizio in tempi rapidi alla fine di questo percorso. Ora le aziende ospedaliere possono assumere anche specializzandi all'ultimo anno, con un contratto particolare che poi viene trasformato in contratto a tempo determinato a fine percorso. È un circolo virtuoso, spiace solo che sia la conseguenza di un evento fortemente traumatico».

Sono misure sufficienti per aumentare il numero di nuovi professionisti e potenziare il nostro sistema di salute pubblica?

«Oggi la regolamentazione europea è rigida: aumentare i posti a bando non è sufficiente se non ci sono spazi adeguati per la didattica e un numero di docenti congruo rispetto al numero di studenti e in grado di coprire tutte le discipline previste dai piani di studio. Nel nostro dipartimento siamo riusciti a far quadrare il cerchio sia dal punto di vista logistico che da quello didattico, sforzandoci per ammodernare la qualità dell'insegnamento. Un discorso simile vale per le scuole di specialità: con un afflusso maggiore sta a noi allargare le reti formative, mandando i nostri specializzandi a fare prati-

ca anche a Gorizia, Monfalcone, Tolmezzo».

Quali le novità sul fronte della didattica?

«La principale riguarda la nuova palazzina di Medicina che inaugureremo in occasione di Trieste Next. Insegneremo su manichini intelligenti molte manovre che la mia generazione ha imparato sul letto del paziente e potremo offrire una formazione certificata sulla sicurezza sul lavoro anche alle aziende».

Com'è cambiata la percezione di queste professioni da parte dell'utenza?

«A inizio emergenza, quando venivano diffuse foto di medici e infermieri bardati da testa a piedi, il pubblico credo abbia avuto una percezione positiva riguardo alle misure prese in ospedale per prevenzione e contenimento del contagio. Con l'allentamento della stretta si sono ripresentate esigenze che in ospedale faticiamo a contenere. Penso alle visite ai pazienti: l'accesso ai reparti resta contingentato e soggetto a limitazioni. Dal punto di vista umano capisco il disagio che causa alle persone, ma sono misure ancora fondamentali per tutelare la salute pubblica. Certo bisogna prendersi il tempo per spiegarlo bene all'utenza».

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ne, ma con immatricolazioni all'università di Trieste per quest'anno) e Coordinamento e gestione dei servizi educativi, con sede a Portogruaro. Tutte le informazioni per immatricolarsi ai singoli corsi (le regole sono differenti) si trovano al link www.units.it/immatricolazioni.

Per le triennali la scadenza delle immatricolazioni, aperte il 12 luglio scorso, è fissata al 7 ottobre, mentre per le lauree magistrali sono tre le finestre a disposizione: dal 12 luglio al 7 ottobre se si è già laureati o ci si laurea entro il 7 ottobre prossimo; dall'8 ottobre 2021 al 27 gennaio 2022 se ci si laurea entro quel periodo; e infine, ultima possibili-

Diverse le scadenze per le immatricolazioni: la prima è quella del 7 ottobre

tà, dal 28 gennaio 2022 al 7 aprile 2022.

Quanto alla didattica, UniTs propone delle novità anche sul fronte dei master. Tra quelli di primo livello ci sono tre new entry: partiranno quest'anno i percorsi in "Salute riproduttiva delle donne straniere", "Archivi fotografici: digitalizzazione, catalogazione, valorizzazione" e "Disabilità visiva e tiflogia". Per il secondo livello sarà invece attivato il master in "Produ-

Resta la no-tax area ministeriale valida per Isee inferiori ai 25 mila euro

zione e gestione industriale 4.0».

Grande attenzione viene data anche ai dottorati di ricerca: accanto ai 14 percorsi già attivi, per l'anno accademico 2021-22 saranno attivati due nuovi dottorati in lingua inglese, in "Applied data science and artificial intelligence" e in "Circular economy".

L'Università di Trieste anche nell'anno accademico 2021-2022 manterrà la no-tax area ministeriale fi-

no a comprendere chi ha un Isee inferiore a 25mila euro; e una tassazione molto favorevole fino alla soglia dei 30mila euro. Sono anche stati confermati gli esoneri totali per studenti con invalidità riconosciuta a partire dal 66%. Previste riduzioni, tra gli altri, per gli studenti meritevoli, per i soggetti portatori di handicap riconosciuto tra il 45% e il 66%, per coloro che sono in possesso delle certificazioni che attestino disturbi specifici dell'apprendimento, per i figli di invalidi e ancora per studenti-genitori con figli minori di due anni all'atto dell'iscrizione.

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

Mattarella: «Vaccinarsi è dovere verso i più deboli»

Il capo dello Stato al Meeting di Cl a Rimini chiede responsabilità verso gli altri
Monito all'Ue: «No a chiusure e ipocrisie sull'accoglienza dei profughi afgani»



Ugo Magri / ROMA

Ai milioni di italiani che tardano a vaccinarsi, Sergio Mattarella rivolge un appello: siate responsabili e abbiate rispetto per gli altri. Il presidente della Repubblica ne fa non soltanto una questione pratica di efficacia (il vaccino, segnala, è l'arma migliore che abbiamo per difenderci dal virus); ritiene che immunizzarsi rappresenti anche un dovere morale nei confronti dei soggetti «più deboli e più esposti a gravi pericoli»; dunque sia «un atto di amore nei loro confronti», come già nei giorni scorsi aveva fatto pesare Papa Francesco. Chi si vaccina protegge nello stesso tempo se stesso e la comunità di cui siamo tutti parte. Parlare di dittatura sanitaria, come fa qualcuno, è fuori luogo perché «la libertà per essere tale deve misurarsi con la libertà degli altri, si accresce e si consolida con quella degli altri».

Mattarella ha chiarito i con-

SERGIO MATTARELLA
PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA

La libertà per essere tale deve misurarsi con la libertà degli altri, fuori luogo parlare di dittatura sanitaria

cetti in apertura del Meeting di Rimini, collegandosi in video-call con il popolo ciellino. Non si tratta del suo primo discorso alla kermesse: già cinque anni fa era intervenuto con un discorso che aveva, quale baricentro, il concetto del «noi», vale a dire la solidarietà e il senso comunitario contrapposti all'individualismo più esasperato. Stavolta invece gli organizzatori del Meeting hanno messo l'accento sull'«io», inteso come responsabilità individua-

le che si fa coraggiosa testimonianza di valori. È un terreno su cui Mattarella ha dato prova, nel corso del settennato, di sentirsi particolarmente a suo agio. La libertà autentica, ha ribadito da Rimini, può «piantare solide radici soltanto se coltiva la vocazione all'incontro e al rispetto». Quanto sta succedendo a Kabul ne rappresenta una conferma che più drammatica non si potrebbe.

Davanti alla tragedia afgana «ci rendiamo conto di quanto la mancanza di libertà, o la perdita di essa in altri luoghi del mondo, colpisca la nostra coscienza e incida sulla comune convivenza». Impossibile non esserne profondamente toccati in un pianeta sempre più dominato dalla globalizzazione: «Se il destino dell'umanità è comune, il futuro da comporre insieme non può più essere a somma zero; in cui cioè a un progresso in un'area debba corrispondere, come a compensazione

algebrica, un arretramento in un'altra». Si vince o si perde tutti insieme, avverte il presidente con una sensibilità e un linguaggio che vengono da lontano. Occorre dunque avviare un processo che sia «di generale diffusione dei diritti, di effettivo raggiungimento del rispetto della dignità della persona in ogni angolo del mondo».

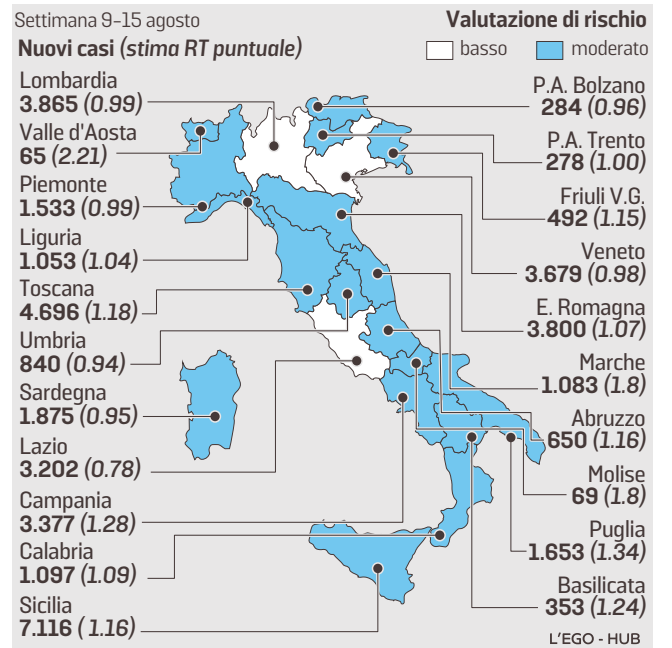
Spiace a Mattarella che perfino nella civile Europa, quando si parla di accogliere i profughi afgani, scattino atteggiamenti di chiusura. Il capo dello Stato non lo dice apertamente, ma è difficile equivocare un passaggio del discorso dove denuncia la «grettezza» e le «mortificanti ottusità miste a ipocrisia che si manifestano anche in questi giorni, frutto di arroccamenti antistorici

Il presidente insiste sul potenziamento della sovranità comunitaria

e, in realtà, autolesionisti». Ci sono Paesi Ue pronti a spalancare le braccia e altri, viceversa, sordi alle grida di aiuto. Ma un'Unione così divisa e dura di cuore non sarà mai protagonista in questo nuovo contesto dominato dalle potenze globali. «Anche da qui», insiste Mattarella battendo su un chiodo a lui caro, «nasce l'esigenza di potenziare la sovranità comunitaria che sola può integrare e rendere non illusorie le sovranità nazionali». C'è una Conferenza in corso sul futuro del nostro Continente. Ottima idea, purché sia «occasione di ampia visione storica, non di scialba ordinaria gestione del contingente». Le chiacchiere stanno a zero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI



Cala l'indice Rt l'Italia resta bianca Crescono i ricoveri

ROMA

L'Italia resta bianca. Malgrado il boom di contagi registrato ieri con 1.508 nuovi casi, anche la Sicilia ha scampato la zona gialla. E si è salvata anche la Sardegna, l'altra regione sorvegliata speciale, dove l'incidenza del virus è del 13%. In Sicilia l'incidenza è ben oltre il livello critico dei 50 casi ogni 100 mila abitanti, avendo raggiunto, nella settimana 13-19 agosto, i 155,8 casi su 100 mila. Anche di più ha fatto la Sardegna, con incidenza di 156,4 casi ogni 100 mila abitanti.

Il bollettino nazionale di ieri registra una lieve flessione dei casi rispetto al giorno precedente con 7.226 malati e 220.656 tamponi effettuati. Il tasso di positività dal 3,5 di giovedì è al 3,3. I decessi sono 49, in lieve flessione sui 55 del giorno precedente. Crescono però i ricoveri nei reparti ordinari, con un più 64 mentre calano leggermente i posti letto occupati nelle intensive, meno 14.

La seconda regione con più contagiati resta la Toscana con 700 nuovi casi. Secondo il rapporto settimanale

dell'Istituto superiore di sanità sono solo tre le regioni a rischio basso: Lazio, Lombardia e Veneto. Per tutte le altre il rischio è moderato. Intanto, come è avvenuto in tutta Europa, anche in Italia è la variante Delta a determinare la stragrande maggioranza dei contagi. Negli ultimi 45 giorni l'82,4% dei tamponi sequenziati è risultato positivo proprio alla delta, mentre è in calo la alfa, ferma all'8%. Nuovi casi di infezione causati dalla variante più diffusa sono stati segnalati in tutte le regioni e nella quasi totalità delle province. Motivo per il quale l'Iss lancia nuovamente un appello a completare il ciclo vaccinale, unico modo per fermare la circolazione di varianti.

«I vaccini in Italia nel periodo 4 aprile-15 agosto hanno dimostrato l'82,54% di efficacia nel prevenire il contagio, il 94,92% nel prevenire l'ospedalizzazione, il 97,04% il ricovero in terapia intensiva e il 97,16% il decesso», conferma con forza l'Istituto superiore di sanità nei dati aggiornati sull'efficacia vaccinale. —MA. BER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesca Marcon, Volley Bergamo: «Ho la pericardite e ora non posso allenarmi». Nessuna certezza sulla correlazione con la seconda dose

La pallavolista che piace ai no-vax «Il vaccino? Voglio i danni»

IL COLLOQUIO

Mattia Toffoletto / TREVISO

«Non sono no-vax, ma ho una pericardite post-vaccino. Non esiste una forma di risarcimento?». Francesca Marcon, 38enne pallavolista coneglianese, ora in forza a

Bergamo nella massima serie, tira in ballo su Instagram il vaccino anti-Covid per motivare la diagnosi di pericardite che le ha impedito di riprendere mercoledì la preparazione pre-campionato con le compagne.

Raggiunta al telefono, Marcon spiega che «la diagnosi risale a 10 giorni fa» (imposti tre mesi di stop dall'attività agonistica) e che «non c'è certezza della correlazione con la se-

conda dose del vaccino cui mi ero sottoposta la settimana precedente». Detta in altre parole: «Non so se c'entri il vaccino o qualche problema pregresso. Avevo qualche dolore da un po' di tempo, già prima della seconda dose». La schiacciata smorza i toni rispetto all'invettiva social, evidenziando come «lo sfogo su Instagram sia stato dettato dallo stress del momento».

Fatto sta che la sua «story» ha fatto il giro del web, ieri il cellulare era bollente e tanti le chiedevano lumi anzitutto sulle sue condizioni di salute. «Sto meglio, ma sto facendo cure e accertamenti», racconta, «mi sta seguendo il cardiologo e medico dello sport Roberto Corsetti». Si tratta di uno specialista noto nel mondo dello sport: oggi direttore sanitario del Centro Medico B&B di Imola, era stato responsabile sanitario del team di ciclismo Liquigas e, a inizio anno, dopo i problemi al cuore, ha preso in cura Elia Viviani, recente bronzo ai Giochi di Tokyo.

Ma torniamo a «Cisky» Marcon: quando i sintomi della malattia? «Qualche problema l'avvertivo già da un po', poi mi sono sentita male e ho deci-



Francesca Marcon

so di rivolgermi al Pronto Soccorso. Storia di 10 giorni fa, mi trovavo in una località di vacanza: al Pronto Soccorso mi hanno detto che era pericardite e che potrebbe essere un effetto collaterale del vaccino. Mi hanno prescritto tre mesi di stop». Così Marcon non ha par-

tecipato alla ripresa degli allenamenti, traducendo il dispiacere in uno sfogo social: «Ma non sono no-vax, tutta la mia famiglia e i miei amici sono vaccinati. Sono sempre stata terrorizzata dal Covid. Nessuno dei miei familiari ha avuto effetti collaterali, neppure io dopo la prima dose». Poi precisa l'altro motivo dell'invettiva: «Mi domando, nel caso fosse accertata la correlazione con il vaccino, se sia possibile un risarcimento. E poi, vorrei dare un altro messaggio: mi piacerebbe ci fosse più informazione sugli effetti collaterali. Fermo restando che io resto favorevole». Ora l'obiettivo è tornare presto sul taraflex: «Spero il prima possibile, avevo tanta voglia di ricominciare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

A venti giorni dall'inizio delle lezioni ancora tante incertezze e ritardi nelle vaccinazioni

Cantiere scuola

Sindacati e presidi chiedono al governo di rivedere le regole del Protocollo sulla sicurezza

FLAVIA AMABILE

Mancano ormai dieci giorni all'apertura delle scuole e una ventina all'inizio delle lezioni, ma il rientro è ancora confuso nonostante il tentativo del ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, di far approvare precipitosamente una settimana l'intesa sul Protocollo di Sicurezza. Invece di ottenere un accordo si è creata una frattura fra sindacati e presidi, e anche fra diverse associazioni di presidi, sulla possibilità di fornire tamponi gratuiti agli insegnanti.

È stato convocato un nuovo incontro per martedì prossimo con i sindacati che minacciano di ritirare la firma dall'intesa

sa se il protocollo dovesse essere modificato.

La verità è che il mondo della scuola ancora una volta non è pronto. Il presidente dell'Associazione Nazionale Presidi, Antonello Giannelli, è tornato a chiedere «risposte chiare che impediscano alle scuole e ai loro dirigenti di esporsi a difficoltà che appaiono al momento ingestibili e insuperabili, nonché a contenziosi certi».

I contrari all'obbligo vaccinale si stanno organizzando. Due sono le petizioni attive. La prima è del sindacato Anief e ha raggiunto quasi 120mila firme, la seconda ne

ha raccolte circa 15mila nel giro di pochi giorni.

Anche dalle regioni non arrivano segnali confortanti. Il presidente della Campania Vincenzo De Luca aveva parlato già agli inizi di agosto della necessità di rinviare l'inizio delle scuole per dare più tempo agli studenti di vaccinarsi. Ieri anche in Abruzzo si è parlato della possibilità di un rinvio di una settimana.

Nel frattempo all'Ufficio del commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, guidato dal generale Francesco Figliuolo, ieri sono arrivati i dati delle regioni sul perso-

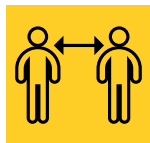
nale scolastico vaccinato. In difficoltà appaiono regioni come la Calabria dove la percentuale di vaccinati si ferma al 67,17 per cento, dato simile a quello della Sardegna, mentre in Sicilia si arriva al 78 per cento. Bassa anche la percentuale della Valle d'Aosta dove più di un insegnante su cinque non ha aderito alla vaccinazione, una percentuale che sale al 29 per cento tra il personale scolastico non docente. Nelle Marche, invece c'è quasi l'88 per cento di immunizzati. E in Liguria il 79,08 per cento ha effettuato il ciclo completo (doppia dose). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INCOGNITE SUL RIENTRO

Distanziamento

No all'obbligo del metro ma serve la mascherina



Il distanziamento in classe è uno dei nodi ancora da sciogliere e i presidi dovranno provare a capire come applicare le regole garantendo la sicurezza. Nella circolare inviata dal ministero dell'Istruzione si raccomanda ma non si obbliga a mantenere un metro di di-

stanza tra i banchi a meno che «le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano». In quel caso non c'è l'automatico ricorso alla didattica a distanza, spiega il ministero, ma a «diverse misure di sicurezza». In sostanza, l'obbligo della distanza di un metro è caduto, si può stare in classe anche molto vicini ma tutti con la mascherina chirurgica dai sei anni in su, avverte Antonello Giannelli, presidente dell'Anp. Nel protocollo firmato con i sindacati si precisa che anche nelle zone bianche è necessaria la distanza di due metri tra le cattedre e i banchi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasporti

Si temono affollamenti più bus per le superiori



I trasporti sono l'eterno capitolo dolente. Per il momento resta ferma la proposta avanzata dal ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini di estendere il meccanismo degli scuolabus anche agli studenti delle superiori e sono stati anche stanziati 600 milioni in più. I

presidi invece ribadiscono la necessità di linee bus dedicate, soprattutto all'ingresso e all'uscita dagli istituti. Nel frattempo i rischi di assembramenti restano quindi la regione Toscana ha chiesto di fornire mascherine Ffp2 alla struttura commissariale guidata dal generale Figliuolo per le studentesse e gli studenti che utilizzeranno i mezzi pubblici per andare a scuola. Una richiesta che rischia di creare uno spreco di risorse sulle mascherine visto che a scuola l'obbligo previsto dal ministero dell'Istruzione è di indossare le chirurgiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

120.000

Le firme raccolte dal sindacato Anief per rinviare l'apertura delle scuole

600

I milioni di euro stanziati dal governo per potenziare il trasporto per le scuole

110.000

Il campione di studenti che potrebbe essere sottoposto ogni mese ai test salivari



Tracciamento

I nodi da sciogliere sul tampone gratuito



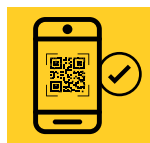
Il Green Pass è la novità dell'anno scolastico che sta per iniziare ma i dubbi sono molti. Ancora non è certo chi fra gli insegnanti non vaccinati avrà diritto al tampone gratis. Per il ministero saranno solo i fragili ma i sindacati avvertono che nel Protocollo firmato una settim-

na fa invece non esistevano limitazioni. Un incontro il 24 agosto dovrebbe permettere un chiarimento. Per i controlli i presidi dovranno scaricare un'app sullo smartphone ma per il momento non devono farsi consegnare una copia cartacea del certificato. È la procedura dei ristoranti e i presidi sono preoccupati per la mole di lavoro. «Spesso le scuole hanno molte sedi e questo significa — spiega il presidente dell'Anp, Giannelli — che dobbiamo mettere dieci persone per verificare gli ingressi durante l'arco della giornata lavorativa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Green pass

L'ipotesi dei test salivari su campione di studenti



Il tracciamento di eventuali contagi fra gli insegnanti dovrebbe essere garantito attraverso il Green Pass. Per gli studenti, invece, non esiste alcun obbligo di vaccino o di tampone quindi si sta procedendo in modo diverso. In questi giorni è in corso la stesura di un proto-

collo tra Istituto superiore di sanità e Regioni che dovrebbe portare all'applicazione di una misura già adottata lo scorso anno in via sperimentale nella provincia di Bolzano e nella regione Lazio e molto apprezzata dal ministro Bianchi. L'intenzione è quella di effettuare ogni mese dei test salivari su un campione di 110mila studenti, individuando subito eventuali positività. Le scuole verrebbero scelte dalle amministrazioni locali, e dovranno essere da una a tre per ogni provincia. Gli alunni devono avere dai 6 ai 14 anni, e anche il via libera dei genitori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

L'INIZIATIVA PD

Solidarietà ai medici minacciati dai no vax



Roberto Speranza

TRIESTE

«Chiediamo al ministro Speranza di dare solidarietà attiva verso i medici di famiglia che subiscono minacce e intimidazioni da no vax e negazionisti solo perché applicano le regole e non si piegano a richieste improprie di rilasciare certificati di esenzione dalla vaccinazione anti-Covid-19». L'appello arriva dalla parlamentare Pd Tatiana Rojc, autrice di un'interrogazione sottoscritta da altri senatori.

«Il ministro della Salute - prosegue Rojc - chiarisca in modo definitivo e inequivocabile che il rilascio della certificazione di esenzione alla vaccinazione anti Sars-Cov-2, da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta non è discrezionale ma è subordinato esclusivamente alla presenza di patologie preesistenti già documentate e specificatamente elencate nella menzionata circolare ministeriale. Ai medici in prima linea sul territorio bisogna dare un segno di vicinanza».

Nel dettaglio a firmare la mozione sono stati i senatori dem Astorre, Boldrini, Cerno, Cirinnà, D'Alfonso, D'Arienzo, Giacobbe, Fedeli, Vanna Iori, Laus, Manca, Margiotta, Parrini, Rossomando, Stefano, Taricco, Valeri, Verducci, e il senatore Lanièce del Gruppo Autonomie.

«Le circolari del ministero della Salute - si legge nel testo dell'interrogazione - disciplinano l'adozione e il rilascio dei certificati di esenzione alla vaccinazione nei confronti di persone in condizioni cliniche specifiche e documentate tali da non poter ricevere la vaccinazione. Esiste anche un vademecum per i professionisti che stabilisce la validità e i criteri di valutazione per il rilascio del certificato. Purtroppo questo recinto di regole non ferma l'azione di individui e anche studi legali e così - conclude la mozione - si estende il disagio di singoli professionisti e organi territoriali dell'Ordine dei Medici e di categoria».

«Antivirali e cure a casa? L'efficacia è da provare»

Dopo la manifestazione a Trieste si riaccende il dibattito sulle terapie domiciliari Riccardi: «Serve l'evidenza scientifica». Luzzati: sempre seguiti i protocolli

Linda Cagliioni / TRIESTE

Torna in primo piano il dibattito sulle cure domiciliari anti-Covid, espressione con cui si indicano tutte quelle procedure di sorveglianza del paziente a casa. Un tema che in Friuli Venezia Giulia, assicura Roberto Luzzati, direttore della struttura complessa Malattie infettive dell'ospedale Maggiore di Trieste, non è mai stato sottovalutato. Al contrario, spiega l'esperto, tra una modifica e l'altra, quella delle cure domiciliari è stata una delle strade battute fin dall'inizio della pandemia dalla Regione d'intesa con i medici di medicina generale. Luzzati parla delle cure previste dai protocolli, e preferisce non commentare la posizione dell'Unione per le cure, i diritti e le libertà (Ucdl), l'associazione nazionale che punta a cure domiciliari precoci a domicilio, pure con antivirali e antimalarici, e che l'altra sera ha manifestato a Trieste (ne riferiamo qui in basso) per chiedere al governo nuove linee guida di contrasto al Covid (ne riferiamo nell'articolo in basso). Richiesta dinanzi alla quale intanto tanto l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi quanto l'infettivologo Carlo Tascini, direttore della clinica di Malattie infettive dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, fanno notare l'esigenza di avere piuttosto evidenze scientifiche in merito.

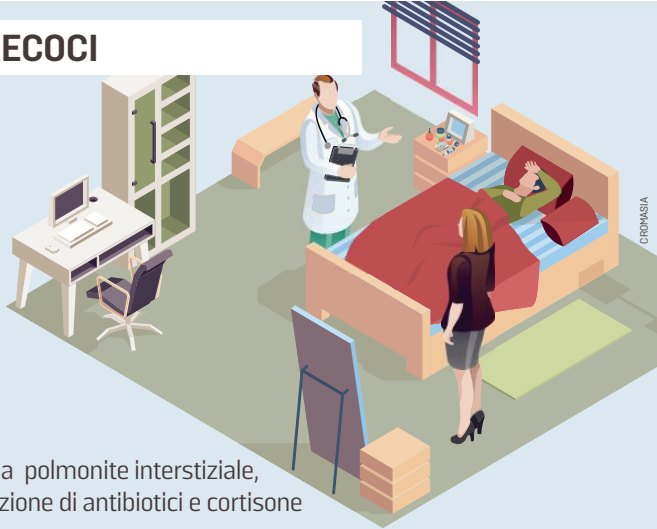
«Quanto è stato concordato con l'Ordine deriva anche dalle indicazioni ministeriali e dal confronto con l'assessora-

CURE DOMICILIARI PRECOCI

Trattamento immediato dei pazienti a domicilio con antivirali e gli antimalarici cloroquina e idrossicloroquina non autorizzati dall'Agenzia per il farmaco (Aifa) neppure in off-label (al di fuori dalle condizioni autorizzate dagli enti competenti per patologia)

Nel caso di complicanze, tra cui la polmonite interstiziale, la terapia prevede la somministrazione di antibiotici e cortisone

I pazienti Covid muoiono di tromboembolia, nei polmoni intaccati dal Sars-CoV2 sono presenti trombi ed emboli, in questo caso i medici favorevoli alle cure domiciliari precoci usano sostanze in grado di tenere il sangue fluido



IL BOLLETTINO

Contagi in aumento a quota 113 Nessun decesso

Sono 113 (erano 68 due giorni fa) i nuovi contagi rilevati in regione (102 su 4.485 tamponi molecolari pari al 2,27% e 11 da test rapidi, pari a 0,52%). Fra i nuovi contagi quelli di 4 migranti, un operatore sanitario di Asugi e un operatore di una struttura residenziale per anziani a Trieste. Il bollettino di giornata non registra alcun decesso. Sono scesi da 10 a 9 i ricoverati nelle terapie intensive; 28 (+2) i pazienti in altri reparti.

to alla Sanità. Non vediamo altre strade percorribili - sottolinea dunque Luzzati -. Gli ultimi aggiornamenti sul tema risalgono alla primavera scorsa, quando è stato condiviso un documento dettagliato con i medici di Medicina generale, con le Unità speciali di continuità assistenziale (Usca), con gli Ordini dei Medici e con i reparti di Malattie infettive di Udine e di Pordenone».

Come detto, l'espressione cure domiciliari indica le procedure di sorveglianza del paziente positivo al di fuori del contesto ospedaliero. Un'assistenza che può avvalersi, oltre che della tradizionale visita del medico di famiglia, anche della più innovativa telemedicina, basata su strumenti telematici che consentano di non

perdere mai d'occhio la situazione. Ma a chi spettano le cure domiciliari? «A tutti coloro che scoprono di essere positivi. Si tratta di far riposare il soggetto e di tenerlo in isolamento, sorvegliando i parametri respiratori - precisa Luzzati -. Ma bisogna anche monitorare altri valori, perché il virus può provocare anche sintomi gastroenterici come vomito e diarrea e, benché meno di frequente, anche disturbi neurologici, che causano alterazioni dello stato mentale». Riassumendo, il medico di base che abbia a che fare con un paziente positivo deve focalizzare l'attenzione su tre punti centrali: l'apparato gastroenterico, quello respiratorio e il sistema nervoso. Dalla primavera scorsa, per l'area di Trieste e Gori-

zia è stato formalizzato anche l'uso degli anticorpi monoclonali (sommministrato solo in ambito ospedaliero) per le persone che corrono un maggior rischio di un'evoluzione sfavorevole dell'infezione. «I candidati sono i soggetti di età superiore ai 65 anni. Si tratta di anticorpi da somministrare per via endovenosa, che si legano alla superficie del virus e sono in grado di bloccare la riproduzione. È un procedimento che va necessariamente svolto in ospedale, non può essere fatto a casa. Gli studi - così il medico - hanno dimostrato che questa prassi è in grado di ridurre il rischio del ricovero, della somministrazione dell'ossigeno e della mortalità». In questi mesi Luzzati ha continuato a coordinare il confronto con i medici di base per analizzare l'efficacia delle cure domiciliari.

Se come detto Luzzati non entra nel merito delle richieste dell'Ucdl, sul tema si esprime più esplicitamente l'infettivologo Carlo Tascini, che sottolinea di non essere contrario alle cure domiciliari precoci proposte da Ucdl: ma «per stabilire se e quando funzionano - precisa - bisogna fare studi scientifici e fare gli studi in pandemia è difficilissimo. La pandemia ha messo in risalto la mancanza della cultura scientifica». L'infettivologo afferma anche di avere colleghi che «in modo onesto dicono di curare i pazienti Covid a casa, ma - ribadisce - va chiarito che non possiamo basarci sull'esperienza personale. È necessario fare uno studio prospettico».

Sulle cure domiciliari precoci, ancora più scettiche le parole del vicesegretario Riccardi: «Rispetto le manifestazioni pacifiche, ma lasciamo che le cure le organizzino i medici e non le manifestazioni, che non possono determinare l'orientamento dei professionisti. Tutto quello che si può fare prima e fuori dagli ospedali va incoraggiato e visto con favore - dichiara l'assessore - ma sono valutazioni che spettano ai sanitari sulla base dell'evidenza scientifica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MOVIMENTO UCIDL

A migliaia in piazza «Giusto intervenire senza perdere tempo»

TRESTE

Affrontare il virus anche attraverso cure domiciliari precoci, con azioni immediate e senza attendere i tempi lunghi della vigile attesa, come invece previsto dalle linee guida del Governo. È questo solo uno dei punti portati avanti dall'Unione per le cure, i diritti e le libertà (Ucdl), la realtà che sta tenendo manifestazioni in diverse città italiane per divulgare l'importanza delle cure immediate a casa contro il Covid-19 e che nella serata di giovedì è approdata anche a Trieste, in piazza Unità, radunando qualche migliaio di persone

(cinquemila secondo gli organizzatori).

«La risposta della gente è stata grande perché dopo 17 mesi di pandemia si stanno risvegliando le coscienze, in ogni luogo in cui andiamo le piazze si riempiono - ha affermato l'avvocato napoletano Erich Grimaldi, presidente e fondatore dell'associazione -. E sbaglia chi ci etichetta come no vax soltanto perché il nostro approccio terapeutico è venuto fuori durante la campagna vaccinale. Crediamo solo che la cosa migliore sarebbe stata eseguire i vaccini in parallelo all'esecuzione di una terapia domiciliare».

L'obiettivo principale di



Alcuni dei partecipanti alla manifestazione in piazza Unità

Grimaldi, dei medici e degli operatori sanitari che lo sostengono, è che il consiglio scientifico della loro associazione venga coinvolto appieno nella stesura delle linee guida per contrastare il Covid: «Ad aprile il Senato ha approvato un ordine del giorno in cui si chiedeva al Governo di revisionare i protocolli di cura, attraverso il coinvolgi-

mento dei medici che avevano agito sul campo, tra cui il nostro comitato. Ma le successive linee guida licenziate dal ministro hanno di fatto confermato le precedenti».

Il dialogo con le istituzioni, al momento, resta aperto e a settembre è prevista la convocazione del comitato scientifico per un incontro con i responsabili che hanno redatto

le linee guida del Governo. E, nel frattempo, l'associazione prosegue con il suo tour divulgativo in tutta Italia: «Il problema - conclude Grimaldi - è che la gente non sa della possibilità della terapia domiciliare, c'è sempre stato silenzio da parte della televisione pubblica. Mentre le persone andrebbero informate su tutto».

Presente alla manifestazione di giovedì anche il medico di base Paolo Baron, che opera in provincia di Udine e secondo il quale «con il Covid, come in tutte le malattie, bisogna essere tempestivi. Attendere significa dare al virus la possibilità di replicarsi in modo importante - ha sottolineato il medico, tra i diversi relatori della serata -. Intervenire con un antivirale all'ottavo giorno non ha alcun senso, anche perché si tratta di una malattia che, se lasciata evolvere, dà al paziente problemi sempre più gravi».

L.CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le scelte della Regione

Scelta la formula del "clic day" per ripartire il budget di 2,5 milioni
Soldi assicurati ai più rapidi nella presentazione delle richieste

Parroci davanti al pc per non farsi scappare i fondi regionali a sacrestie ed oratori

LA POLEMICA

Diego D'Amelio / TRIESTE

Sacerdoti in piedi a notte inoltrata per aggiudicarsi il contributo per la ristrutturazione della parrocchia. La Regione sceglie il "clic day" per finanziare i lavori di rifacimento degli edifici ecclesiastici del Friuli Venezia Giulia, per i quali la giunta ha stanziato 2,5 milioni nell'ultimo assestamento di bilancio, con l'idea di sostenere una trentina di interventi fino a un valore di 100 mila euro ciascuno. A far discutere è il ricorso, ancora una volta, alla modalità del "chi prima arriva meglio alloggia": le domande verranno infatti prese in esame solo sulla base dell'ordine di presentazione. Facile immaginare che allo scoccare della mezzanotte di ieri, gli interessati fossero tutti davanti al pc per cercare di arrivare primi.

La misura voluta dal centro-destra prevede un contributo una tantum per le parrocchie che abbiano bisogno di interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o completamento di edifici e pertinenze destinati al culto, al ministero religioso e ad attività parrocchiali. Inclusive nel novoro ci sono pure le strutture ricettive di proprietà ecclesiastica. Gli interventi previsti coprono un ampio spettro di possibilità: messa in sicurezza, eliminazione delle barriere architettoniche, asportazione di materiali pericolosi e valorizzazione del bene. La copertura

Il debutto dell'operazione ieri è filato liscio senza disguidi informatici. Non è stato reso noto il numero di accessi

I termini scadono il 31 agosto ma la maggior parte degli interessati si è già registrata nelle prime 24 ore

è di 100 mila euro a fondo perduto, fino al 100% della spesa ammissibile, senza cioè necessità di una compartecipazione da parte della parrocchia.

Il provvedimento non ha trovato in Consiglio regionale l'opposizione che solitamente si accende davanti al finanziamento a realtà religiose e scuole private. Il centrosinistra insorge non sulla finalità, ma sulla modalità. Sebbene la domanda di contributo possa essere presentata dal 20 al 31 agosto, è certo che quasi tutte le richieste siano già pervenute oggi, proprio perché il criterio principale di valutazione è l'ordine di arrivo della pratica, che va corredata da un preventivo di spesa, ma non dal progetto di restauro, che dovrà essere depositato solo in caso di accettazione.

L'assessore Graziano Pizzimenti difende la scelta: «Non siamo stati i primi a fare il clic

day, ma abbiamo imparato dalla giunta che ci ha preceduto. Un bando avrebbe richiesto tempi tecnici molto lunghi, fra ideazione dei criteri di valutazione e successiva verifica. Sarebbero servizi mesi e mesi, mentre il clic day è permetterà di usare i soldi entro fine anno. A settembre scorreremo l'ordine di arrivo, valuteremo se la domanda è corredata da tutti gli allegati e cominceremo a erogare il contributo, che si somma al milione e mezzo che ogni anno la Regione dà alle diocesi per le ristrutturazioni». Misura elettorale con le comunali in vista? «I consiglieri avevano molte richieste dal territorio ed è stata fatta la norma», taglia corto Pizzimenti.

Per la dem Mariagrazia Santoro, «in pieno agosto la Regione costringe le parrocchie a un impietoso clic day. La giunta Fedriga e il centrodestra continuano a promuovere un sistema in cui non esiste il merito, ma solo la spartizione di denaro. Già in passato, relativamente ai bandi per le imprese, avevamo contestato questo metodo privo di una strategia che miri a un risultato positivo. Le domande saranno premiate in ordine cronologico: non viene considerato alcun parametro di merito, ma solo la velocità di chi evidentemente era stato allertato della data del clic day», conclude Santoro, riferendosi allo scarso preavviso con cui è stata comunicata l'apertura dei termini. Per i Cittadini, Tiziano Centis parla ironicamente di «capolavoro: era l'unico metodo possibile?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La chiesa di Sant'Antonio nuovo a Trieste

GIORNATA INTERNAZIONALE

Il Consiglio celebra le vittime del terrorismo

TRIESTE

«Con la proclamazione di una giornata internazionale dedicata alle vittime di terrorismo, l'Assemblea generale delle Nazioni unite ha inteso ribadire che la promozione e la protezione dei diritti umani e dello stato di diritto, a livello nazionale e internazionale, sono essenziali per prevenire e combattere gli atti di eversione violenta». È la riflessione fatta dal presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, a nome dell'intera assemblea municipale, alla vigilia del 21 agosto, scelto appunto dall'Onu come Giornata internazionale del ricordo e del tributo alle vittime di terrorismo.

«Celebrata per la prima volta nel 2018, la Giornata che ci apprestiamo a onorare a sostegno dei diritti umani e delle libertà fondamentali delle vittime, dei sopravvissuti e di chi ha perso un familiare a causa di un atto terroristico quest'anno per l'Italia si tinge del

colore della speranza di verità - ha commentato Zanin -. È una speranza che viene dalla recente direttiva sottoscritta dal premier Mario Draghi, con cui si dispone la declassifica della documentazione concernente l'organizzazione Gladio e la Loggia massonica P2. Ricordiamo che in Italia, dal 1978 al 2016, gli attacchi sovversivi sanguinari hanno causato la morte di 283 persone e il ferimento di 971. Basta ricordare drammi come le stragi di piazza Fontana a Milano (1969), Peteano (1972), piazza della Loggia a Brescia (1974) e Stazione di Bologna (1980). L'iniziativa - conclude Zanin - potrà rivelarsi utile per la ricostruzione di vicende drammatiche che hanno caratterizzato la recente storia del nostro Paese».

FAMIGLIE

Contributi per le rette dell'asilo Accolte tutte le 5.500 domande

Quasi 800 beneficiari in più rispetto allo scorso anno grazie a 3,5 milioni in più tra poste europee e dell'amministrazione

TRIESTE

La Regione coprirà tutte le richieste di abbattimento delle rette dei servizi educativi della prima infanzia pervenute per l'anno educativo

2021-2022, pari a 5.459 unità (793 in più rispetto al 2020-2021), finanziandole con fondi propri e del Fondo sociale europeo.

Le risorse totali impegnate salgono a 23.090.770 euro (erano 19.670.788,66 nell'anno educativo 2020-2021) grazie all'incremento dei fondi regionali. In totale vengono messi a disposizione 3.419.981,34 euro in più, passando dai

15.170.788,66 del precedente anno educativo agli attuali 18.590.770, mentre rimane invariato rispetto al 2020-2021 l'importo del Fse, pari a 4.500.000 euro. Lo ha reso noto oggi l'assessore regionale alla Famiglia Alessia Rosolen, a seguito della riunione di giunta, in cui sono stati approvati gli importi mensili del beneficio per nidi e servizi assimilabili, da un lato, e centri

bambini e genitori e spazi gioco e servizi assimilabili, dall'altro, di cui sono beneficiari in Friuli Venezia Giulia i nuclei familiari con Isee pari o inferiore a 50.000 euro.

Per quanto riguarda nidi, servizi domiciliari e servizi sperimentali compatibili il contributo mensile della Regione è fissato, in presenza del requisito di 5 anni di residenza, in 250 euro per la frequenza full time per i nuclei con unico minore e in 450 euro, sempre full time, per nuclei con due o più figli minori, anche iscritti e frequentanti contemporaneamente. Nel caso di meno di 5 anni di residenza, il beneficio mensile scende rispettivamente a 125 euro (un figlio) e 225 euro (due o più figli).

Se la frequenza è part time, i contributi ammontano rispettivamente a 125 (un figlio) e 225 euro mensili (due o più figli) per i nuclei residenti da almeno 5 anni e a 62,5 (un figlio) e 112,5 euro (due o più figli) per i residenti da meno di 5 anni.

Per chi vive in Fvg da almeno 5 anni previsti bonus da 250 a 450 euro

Per quanto riguarda i centri bambini e genitori, gli spazi gioco e i servizi assimilabili, in presenza del requisito di 5 anni di residenza i

nuclei familiari con un minore riceveranno 125 euro al mese, mentre i nuclei familiari con due o più figli anche contemporaneamente frequentanti otterranno 225 euro al mese.

Nel caso di famiglie con genitori residenti da meno di 5 anni, lo stesso contributo sarà pari a 62,5 euro (un figlio) e a 112,5 euro (due figli o più). Dall'anno educativo 2017-2018 al 2021-2022 le domande soddisfatte dalla Regione Friuli Venezia Giulia sono cresciute di 1837 unità, mentre le risorse regionali proprie destinate all'abbattimento delle rette sono salite da 5.181.019,52 euro agli attuali 18.590.770,00. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guerra infinita

Ponte aereo nel caos migliaia di persone in ostaggio a Kabul

Il Qatar blocca gli arrivi, i taleban impediscono gli accessi allo scalo della capitale. La folla preme, i soldati della coalizione sparano in aria e lanciano lacrimogeni

Giordano Stabile

Decine di migliaia di persone assediano l'aeroporto di Kabul, mentre le promesse dei taleban si sfaldano ogni giorno di più di fronte a una realtà fatta di caccia al "collaborazionista", esecuzioni di giornalisti e ufficiali, rastrellamenti casa per casa di attivisti e oppositori, check-point sulla strada per lo scalo, dove anche un cittadino tedesco è stato ferito da un colpo di arma da fuoco, e massacri nei confronti della minoranza hazara.

L'ala pachistana è di rientro da Quetta, anche se l'emiro Haibatullah ancora non si è fatto vedere in pubblico. E prende in mano la gestione della sicurezza. Nella capitale è stata affidata alla branca più feroce del gruppo jihadista, il famigerato Network Haqqani. L'ala qatarina, rappresentata dal numero due Abdul Ghani Baradar, ha ancora il compito di trattare con gli occidentali e garantire per lo meno l'evacuazione di tutti i cittadini europei e nordamericani ancora presenti, assieme ai loro collaboratori. Finora circa 20mila sono riusciti a lasciare il Paese, ma il numero potrebbe salire a 100 mila da qui alla fi-

ne del mese. È la «più grande evacuazione di personale non combattente» da decenni. Gli Stati Uniti schierano adesso seimila uomini per gestirla e il ritmo accelera con decine di voli, anche dei Paesi Nato alleati.

I leader del risorto Emirato islamico sanno che si giocano le poche speranze di riconoscimento internazionale, non hanno accesso a valuta forte e necessitano delle centinaia di milioni di dollari custoditi nelle banche statunitensi. Quindi non si azzardano a minacciare la pista, dove ieri si accalcavano 10mila persone.

È una corsa contro il tempo per salvare vite. Il Pentagono ha precisato di aver evacuato 7mila persone tra domenica e giovedì, ma il numero da inizio luglio è di 17mila, mentre i britannici ne hanno portato via oltre duemila. Gli anglo-americani hanno adesso la capacità di imbarcare fino a 9mila rifugiati al giorno. I problemi sono due: i controlli dei taleban lungo le vie di accesso, che «filtrano» i fuggitivi; e la capacità di accoglienza.

Ieri la giornalista della Cnn Clarissa Ward, sulla pista dello scalo, ha rivelato che «10mila persone sono



Le milizie talebane armate perlustrano le vie di Kabul

state selezionate e pronte a partire ma non possono perché il Qatar ha detto di aver raggiunto la sua disponibilità massima». La folla preme, disperata, i soldati hanno dovuto sparare in aria, lanciare lacrimogeni. Il ministro tedesco degli Esteri Heiko Maas ha offerto la base aerea di Ramstein «come transito provvisorio».

Serve un accordo per la distribuzione dei profughi ed è una questione di vita o di morte. Le pattuglie del Network Haqqani, alleato di

Al-Qaeda, sono in città e i rastrellamenti si sono intensificati, soprattutto dopo l'arrivo del capo, il super-ricercato Khalil Haqqani. La «Deutsche Welle» ha denunciato l'uccisione di un familiare di un suo corrispondente afgano. L'Afghan Journalists Safety Committee ha confermato l'esecuzione a Kabul del reporter Toofan Omari. Un rapporto dell'Onu rivela che miliziani cercano casa per casa persone che hanno lavorato per la Nato. Un video mostra l'esecuzione di



Un volo tedesco in carico di profughi in partenza da Kabul

Hajji Mohammed Achaksai, comandante della polizia della provincia di Badghis, in ginocchio, ammanettato e bendato.

Fatto ancora più inquietante, i taleban hanno messo le mani sui sistemi di rivelamento biometrico, in grado di leggere l'iride, usati dalle forze Usa per i controlli di identità. Milioni di afgani sono stati schedati così e adesso i jihadisti li usano per trovare i «collaborazionisti». L'ex vicepresidente Amrullah Saleh, appoggiato dai re-

pubblicani americani, cerca di coagulare un fronte di resistenza, ma l'ex presidente Hamid Karzai e il leader dei tagiki Abdullah Abdullah mediano ancora con i jihadisti per un sistema «misto», «modello iraniano», metà teocrazia, metà parlamentare. Con poche possibilità: i nuovi padroni vogliono cancellare la Costituzione, reimporre la sharia, e basta. Hanno però bisogno di tener buone le minoranze, i tagiki e anche gli hazara, sciiti, un quinto della popolazione. Nel

La freddezza delle cancellerie Ue, ma ora agli americani servono alleati

Draghi punta tutto sul G20 «Lavoriamo con Russia e Cina»

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

Per dare soluzione al disastro afgano Mario Draghi pensa occorra mettere attorno al tavolo tutta la comunità internazionale, a partire da Cina e Russia. Ma c'è una condizione necessaria che oggi non c'è: ritrovare il sereno fra i partner dell'Alleanza atlantica. I contatti fra Washington e le cancellerie europee in queste ore sono a dir poco freddi. Angela Merkel, Emmanuel Macron, ma anche l'italiano e l'inglese Boris Johnson sono rimasti sorpresi da come Joe Biden ha gestito l'emergenza a Kabul, e ora si aspettano un

cambio di marcia.

Secondo quanto ricostruito con fonti diplomatiche, Boris Johnson avrebbe faticato non poco per ottenere il via libera dell'americano ad una riunione straordinaria dei leader dei G7. Il sì ai colleghi al vertice (forse mercoledì) è arrivato solo ieri sera, e in diretta mondiale: «La prossima settimana ci incontreremo per coordinare gli sforzi con gli alleati. Siamo uniti». In politica i toni assertivi sono inversamente proporzionali alla verità. In effetti di unità se ne respira poca. E però nelle capitali europee il Biden che ieri sera ha risposto alle domande dei giornalisti è apparso già molto diverso da quello sfrontato e isolazionista di tre giorni prima.

Il presidente americano ha bisogno di aiuto, e a certe condizioni gli alleati sono disposti a concedergliela. Il disastro di Kabul ha creato forti tensioni dentro l'Amministrazione, fra Dipartimento di Stato, Pentagono e Cia. Ieri l'esercito americano ha dovuto sospendere le operazioni di evacuazione da Kabul: la base in Qatar dove vengono ospitati i profughi è piena. E così il Dipartimento di Stato ha iniziato a contattare le controparti europee per chiedere l'atterraggio di aerei carichi di fuggitivi nel continente. Una prima destinazione dovrebbe essere nell'enorme base americana di Ramstein, in Germania.

Dice una fonte citata dalla Reuters: «Saremo grati agli alleati che avranno un ruolo in



LUIGI DI MAIO
MINISTRO
DEGLI ESTERI

Col ministro degli Esteri cinese ho sottolineato il ruolo che può essere svolto dalla Cina nella crisi

questo sforzo». In sintesi: Biden è nei guai e cerca il sostegno gli alleati europei. Ma è vero anche il contrario. Senza un'iniziativa della comunità internazionale, nel giro di poche settimane l'Europa si troverà con migliaia di profughi afgani ai confini est del continente, e stavolta la Turchia non è intenzionata a farsi carico del problema come avven-

ne dopo l'inizio della guerra civile in Siria, sei anni fa. «Non saremo il magazzino dei migranti europei», fa sapere l'autocrate Erdogan.

«Il problema umanitario in Afghanistan è un problema politico, e Biden se ne deve fare carico con spirito multilaterale», riferisce una fonte di governo in condizioni di anonimato. «Washington non può

considerare il suo compito esaurito con i rimpatri dei collaboratori americani». Senza un G7 unito attorno ad un'agenda chiara è impensabile allargare il tavolo della crisi afgana a Russia, Cina o ai sauditi. È ciò che Draghi ha proposto con la riunione straordinaria del G20 alla quale dovrà essere invitato anche il Pakistan. Dei quattro leader euro-

La guerra infinita



2015 il comandante dei Pasdaran Qassem Soleimani fece un accordo per proteggerla. Si impegnò a non inviare le temibili milizie afgane Fatemiyoun se gli hazara non fossero stati attaccati. Finora i taleban hanno tollerato le celebrazioni dell'ashura, almeno a Kabul. Ma dalle province arrivano racconti diversi. A Ghazni nove hazara sarebbero stati massacrati, secondo Amnesty International. Butta male anche su questo fronte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pei l'italiano è l'unico che non ha ancora discusso dei suoi piani al telefono con Biden. Da un paio di giorni Palazzo Chigi dà la telefonata per imminente.

Il premier italiano, presidente di turno del G20, pensa che questa volta occorra essere aperti alla collaborazione sia con Mosca che con Pechino. Due giorni fa ne ha parlato con Vladimir Putin, preoccupato dai gruppi jihadisti attorno ai suoi confini. Ma il più importante canale diplomatico va aperto coi cinesi. Ieri, dopo la teleconferenza coi colleghi della Nato, se ne è fatto carico il ministro degli Esteri Luigi di Maio, che ha sentito l'omologo Wang Yi. «Ho sottolineato il ruolo che può svolgere la Cina in questa crisi».

Si scrive ruolo, si leggano interessi economici. Nessuno più dei cinesi ha motivo di fregarli le mani per il fallimento della Nato in Afghanistan. Una disfatta che somiglia ad un'autostrada per la via della Seta cinese. Per l'Occidente si tratta di limitare anzitutto i danni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Khaled non può passare i posti di blocco talebani
«Vogliono solo ucciderci»

IL RETROSCENA

«Left behind», in gergo anglosassone vuol dire lasciati indietro, esclusi, dimenticati. Come gli afgani che non ce l'hanno fatta, almeno per ora, a raggiungere la salvezza rappresentata dalla scritta "Aeroporto Hamid Karzai" che campeggia all'entrata dello scalo di Kabul. Tanti, troppi quelli in fuga dalla restaurazione oscurantista dei nuovi profeti della Shari'a e che non sono riusciti ancora a guadagnarsi uno strapuntino su uno dei voli in partenza dalla capitale del Paese asiatico verso una qualsivoglia meta. Perché senza documentazione

Migliaia di persone si accalcano con i documenti in mano pochi però partono

opportuna, perché fermati dai taleban, perché schiacciati dalla resa che intasa le arterie della città, perché privi delle forze necessarie a percorrere quell'ultimo miglio prima della fine dell'inferno.

L'odissea di Khaled, un piccolo commerciante che aveva lavorato con le truppe della Nato per quattro anni, è iniziata il 6 agosto quando i talebani hanno preso il controllo di Zaranj a Nimruz. Su di lui pende la taglia dei fondamentalisti. È fuggito verso Herat, anch'essa caduta nelle mani dei combattenti delle madrasse, da lì si è avventurato verso l'interno e quindi è arrivato a Kabul. Troppo tardi però perché le strade erano ormai disseminate di posti di blocco dei taleban. «Le loro promesse di lasciar passare civili erano trappole utili alla macelleria jihadista», racconta da una zona periferica della città. Si è rifugiato lì in quella favela popolata da disperati come lui, perché forse è l'unico modo per non essere rintracciato, in attesa di capire come raggiungere lo scalo, o in alternativa provare la

Portateci in salvo

FRANCESCO SEMPRINI



Un neonato viene passato sopra il filo spinato dal padre ai soldati americani all'aeroporto di Kabul

fuga della vita verso il confine più vicino.

Destino simile è quello di Massoud: ha lavorato come interprete per le forze britanniche e ha raccontato alla «Bbc» che si aspetta di essere ucciso dopo che la sua richiesta di trasferirsi

nel Regno Unito è stata respinta. L'uomo e la moglie disabile si erano rifugiati a Kabul giovedì notte quando un vicino lo ha svegliato alle 3 del mattino dicendo che i taleban erano nel quartiere. È fuggito scavalcando un muro e si è rifugia-

to a casa di un parente, lasciando la moglie. Era stato considerato idoneo per il trasferimento in Gran Bretagna nel dicembre 2020, ma dopo che tutte le pratiche burocratiche erano state elaborate, venerdì ha ricevuto una lettera di rifiu-

Massoud ha lavorato con gli inglesi, ma la richiesta di partire gli è stata negata

to. «So che sto per essere ucciso - è il suo grido - Sono davvero disperato».

Il dramma è anche quello che arriva dal racconto dei parenti degli afgani che non ce l'hanno ancora fatta. A partire da coloro che hanno lavorato per gli americani e ora vivono negli Usa, e stanno disperatamente tentando di portare in salvo le loro famiglie che sono ancora a Kabul. Naqibullah è stato interprete per le forze armate statunitensi a partire dal 2007 a Kandahar, che dal 2013 vive a Houston con moglie e figlie. Da settimane è in attesa di un visto per genitori e fratelli. Suo padre, un medico, lavorava per il governo afgano negli ospedali insieme ai membri dei servizi statunitensi, e ha già ricevuto minacce negli ultimi mesi dai talebani. Ieri, dopo che i taleban hanno preso Kabul, hanno perqui-

Due ragazzi dopo aver superato mille ostacoli sono stati respinti perché senza visto

sito la casa degli zii alla ricerca degli uomini della famiglia. «Sono orgoglioso di aver fatto parte di quella missione con le forze armate Usa, ma la cosa vergognosa è che il governo non lo tiene in considerazione», ha detto.

Poi c'è Suneeta, che vive ad Albany, New York, e sta cercando di ricongiungersi con i suoi quattro figli che hanno dai 7 ai 17 anni e vivono da soli nell'area della capitale afgana. Il marito di Suneeta ha lavorato con l'esercito americano come interprete con le forze di sicurezza a Camp Eggers, è scomparso nel 2013 e si presume sia morto. I figli le hanno raccontato che domenica sono andati all'aeroporto con i passaporti e i documenti dell'anno scorso che concedevano loro l'ingresso temporaneo negli Stati Uniti per motivi di emergenza, ma sono stati respinti perché non avevano il visto. Da quel giorno si sono accampati nello scalo, determinati a lottare sino a quando l'ultimo aereo occidentale non lascerà abbandonati al suo destino i disperati del nuovo cuore di tenebra asiatico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RESISTENZA

Sparita nel nulla Salima Mazari la comandante-governatrice

Nonostante le promesse pubbliche del portavoce talebano Zabihullah Mujahid di non vendicarsi «contro chi ha ci ha combattuti» e di rispettare il ruolo delle donne anche nell'amministrazione pubblica, una delle tre governatrici afgane che ancora resistevano all'avanzata del Taliban è stata arrestata e non si ha alcuna notizia delle sue condizioni. Oltre a essere una donna al potere, è anche un'esponente della minoranza hazara di fede sciita, considerata come eretica dai sunniti talebani. Una doppia nemica, insomma. Donna al potere e hazara sciita: un bersaglio che deve aver fatto gola ai fondamentalisti islamici nella conquista del Paese e nella crociata contro la libertà delle donne.



Bisognava anche spezzare il record di Salima Mazari, 41enne nata in Iran da genitori fuggiti dalla guerra sovietica negli anni Settanta, la quale, appena ha potuto, è partita per quella terra d'origine che le è sempre mancata. «Il dolore più forte per un profugo è perdere il senso di appartenenza a un Paese», ha detto. Così è rimpiantata, impegnandosi subito in politica per un Afgani-

stan al passo coi tempi. Il suo distretto di Chahar Kint, che durante il conflitto afgano è sceso da 200mila a 30mila abitanti, era l'unica regione guidata da una donna a non essere mai caduta in mano a gruppi terroristi. E sì che oltre ai costanti assalti dei talebani doveva difendersi anche dai terroristi al-Qaeda del Khorasan. Attacchi brutali, visto che a maggio in uno di questi attentati sono state trucidate 80 studentesse hazare.

«A volte devo stare nel mio ufficio, a volte devo usare la pistola», questa una delle frasi più iconiche di Mazari, nominata governatrice distrettuale dall'ex presidente Ashraf Ghani nel 2018, che per tre anni ha tenuto duro, formando nel 2019 un comitato di sicurezza che ha reclutato più di 600 milizie locali. Nel 2020 è riuscita anche a negoziare la resa di cento miliziani talebani. Un successo che non è passato inosservato alla nuova leadership. — CA. PI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guerra infinita

Biden: «Porteremo a casa gli americani»

Sul contestato ritiro delle truppe Usa: «Qualcuno crede che saremmo potuti restare senza mandare i nostri figli a morire?»

Paolo Mastrolilli / INVIATO A NEW YORK

«Sia chiaro: ogni americano che vuole tornare a casa, lo porteremo a casa». Davanti alle scene di disperazione che arrivano dall'aeroporto di Kabul, Biden ha cercato ieri di rassicurare gli Usa e i loro alleati, promettendo di mobilitare «tutte le risorse necessarie» a completare l'evacuazione, «una delle più ampie e difficili della storia». Subito dopo, però, è stato costretto ad aggiungere: «Non posso garantire quale sarà il risultato finale, o che sarà senza rischi e perdite».

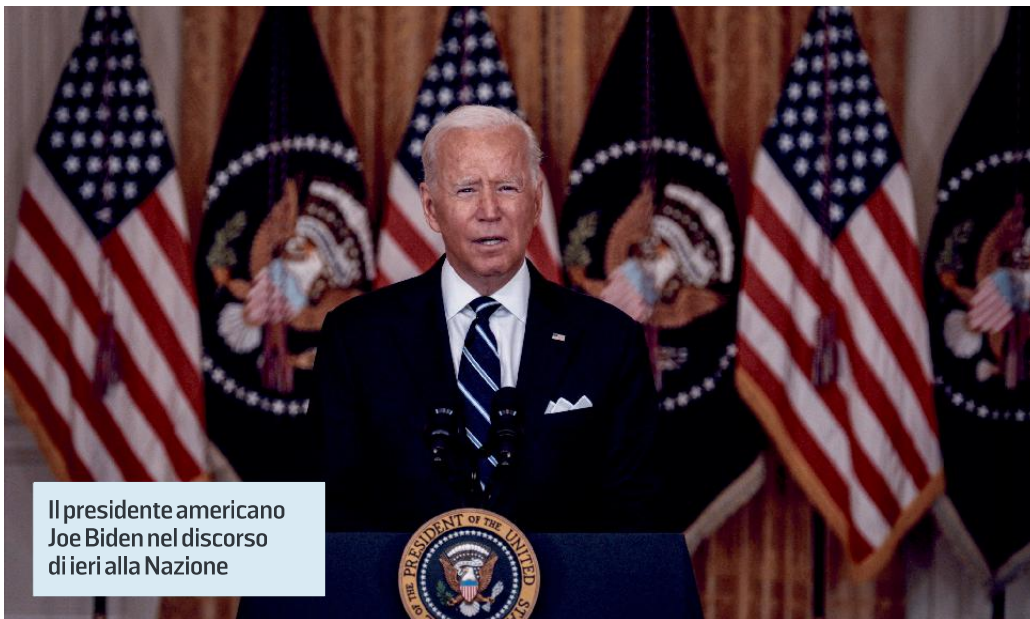
Il capo della Casa Bianca ha difeso ancora la sua decisione, ripetendo che non esistevano alternative. Un po' per l'accordo firmato da Trump con i taleban per il ritiro entro il primo maggio: «Qualcuno crede davvero che saremmo potuti restare oltre, senza aumentare le truppe e mandare i nostri figli a morire?». Molto perché «a cosa serviva restare, ora che al Qaeda non c'è più?». La sensazione che ha trameso, però, è che la situazione resta fuori controllo. La possibilità di portare a termine l'evacuazione dipende in larga parte dalla disponibilità e dall'interesse dei talebani a farli partire, e questa non è la posizione in cui gli Usa si sarebbero voluti trovare, anche ammesso che la scelta di ritirarsi ora fosse quella strategicamente giusta.

Biden ha parlato dalla Casa Bianca poco prima delle due del pomeriggio, dopo un vertice con i consiglieri per la sicurezza, allo scopo di dimostrare che sta gestendo la crisi. Poco prima, però, i militari avevano bloccato per quattro ore i decolli dall'aeroporto di Kabul, proprio per il caos che lo circonda, e avevano usato i gas lacrimogeni per disperdere gli afghani che cercano di fuggire anche se non hanno mai lavorato per gli americani, e quindi non hanno diritto ai visti speciali di Washington. Il presidente ha detto

che 18.000 persone sono state evacuate da luglio, e 13.000 sono partite dopo il 14 agosto: «Ieri ne abbiamo portate via 5.700». Biden ha detto che tutti gli americani con il passaporto passano attraverso i posti di blocco dei taleban, finora decisi a rispettare l'impegno di farli partire. I problemi nascono quando arrivano all'aeroporto, circondato da migliaia di afghani che vorrebbero scappare, ma non hanno il diritto di farlo. Perciò ieri le truppe Usa sono dovute uscire dallo scalo, per consentire agli americani di entrare. Il capo della Casa Bianca ha detto che queste operazioni si ripeteranno fino a quando tutti saranno andati via, ma ha ammesso di non sapere quale sia il numero esatto di cittadini ancora presenti nel paese. Ha promesso la stessa assistenza agli afghani che avevano collaborato con gli Usa, e agli alleati Nato, dopo aver aiutato i convogli francesi e britannici a raggiungere l'aeroporto. Lo stesso Pentagono però è prudente sulla sua capacità di allargare il perimetro, operare fuori dallo scalo, e soprattutto raggiungere i cittadini fuori da Kabul. Il rischio poi resta che i taleban cambino idea, e dopo il 31 agosto blocchino l'evacuazione.

Biden ha difeso ancora la logica della sua scelta: «Se bin Laden avesse lanciato i suoi attacchi dallo Yemen, saremmo mai venuti in Afghanistan? Il terrorismo ora si è metastatizzato in altre regioni, e quindi non ha più senso avere una presenza fissa qui. Dobbiamo essere in grado di combatterlo dove si trova». Questa è sempre stata la sua convinzione, fin da quando si era opposto alla "surge" da vicepresidente. Il successo della sua linea però dipende ora da due punti: primo, riuscire ad evacuare tutti gli americani senza vittime; secondo, dimostrare di poter bloccare al Qaeda anche senza uomini sul terreno in Afghanistan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente americano Joe Biden nel discorso di ieri alla Nazione

Attaccare i depositi rischia di scatenare la rappresaglia contro i civili I talebani sfoggiano mimetiche, elmetti, visori e fucili americani

Le armi date dagli Usa a Kabul ora sono in mano agli islamisti

IL RETROSCENA

Il video che gira è molto professionale. Mostra militari ben addestrati e divise mimetiche di ultima generazione, fucili americani M4, elmetti delle forze speciali, giubbotti antiproiettile, protezioni per le orecchie, e occhiali per mitigare i lampi accecanti delle esplosioni durante gli attacchi.

Il sito del «Sun» che lo ha pubblicato fa vedere pure le radio tattiche montate sulle spalle. L'unico problema è che a indossare queste apparecchiature sofisticate non sono né i soldati Usa, né i loro alleati dell'ormai squagliato esercito regolare afghano, ma i taleban che le hanno rubate dai depositi lasciati incustoditi durante lo scombinato ritiro. Sono uomini della «Badri 313 Brigade»,

ossia un reparto speciale dedicato alla memoria della battaglia combattuta e vinta circa 1.400 anni fa da Maometto in Arabia, appunto con soli 313 uomini. Avranno l'incarico di proteggere il palazzo presidenziale, e tutti gli altri snodi vitali di Kabul.

Questo video sarà pure propaganda da reclutamento modello Isis, o magari uno scherzo per sfottare gli americani, però conferma un problema assai serio: l'enorme arsenale di cui si sono appropriati i taleban grazie alla fuga dei loro nemici. Che ora potrà essere usato tanto per rafforzarli, quanto per rivendere la tecnologia Usa a rivali tipo la Cina.

Secondo i dati ufficiali del governo, Washington ha speso 88 miliardi di dollari per addestrare ed equipaggiare l'esercito regolare afghano. Tra il 2002 e il 2017 ha fornito armi ed equipaggiamenti a Ka-

bul per 28 miliardi, ossia più di un'intera finanziaria dello stato italiano. Nel 2017 il Government Accountability Office ha pubblicato un rapporto, in cui documenta che gli Usa hanno passato all'Afghanistan dei presidenti Karzai e Ghani 75.898 veicoli da guerra; 599.690 armi, fra cui fucili automatici di ultima generazione; 162.643 strumenti per la comunicazioni, tipo radio e molto altro; 208 velivoli, tra cui UH-60 Black Hawks, diversi elicotteri da attacco, e droni militari ScanEagle; 16.191 pezzi di equipaggiamento per l'intelligence, la sorveglianza e la ricognizione. Lo Special Inspector General for Afghanistan Reconstruction ha poi aggiornato la lista, aggiungendo che tra il 2017 e il 2019 Washington ha fornito a Kabul 7.035 mitragliatrici, 4.402 veicoli Humvees, 20.040 granate, 2.520 bombe e 1.394 lan-

ciagranate. Un arsenale straordinario, soprattutto in quelle regioni non proprio all'avanguardia della tecnologia.

Ma dove sono ora tutte queste armi? Almeno 46 elicotteri sono stati trafugati in Uzbekistan da circa 500 piloti scappati durante l'avanzata dei taleban, però è lecito supporre che il resto sia rimasto ai nuovi padroni di Kabul.

Lo stesso consigliere per la Sicurezza nazionale Jake Sullivan ha ammesso laconicamente che «non abbiamo informazioni complete, ovviamente, di dove ogni articolo dei materiali di difesa sia finito, ma certamente una significativa quantità è caduta nelle mani dei taleban. E chiaramente non abbiamo la sensazione che ci verrà prontamente riconsegnata all'aeroporto. È una delle difficili decisioni che il presidente ha dovuto prendere».

Il capo degli Stati Maggiori Riuniti Mark Milley ha detto che il Pentagono avrebbe la capacità di distruggere questi materiali, e ci sta pensando, anche se al momento la priorità è l'evacuazione dei cittadini americani. Il rischio però è che bombardando i depositi si uccidano anche i taleban che ora li controllano, creando le condizioni per rappresaglie.

Se non verranno distrutte, che pericoli presentano queste armi? Gli esperti del settore ritengono che le apparecchiature più sofisticate, tipo gli elicotteri, non potranno essere usate a lungo senza piloti già addestrati e manutenzione. Il resto invece rafforzerà i taleban, dando loro un forte vantaggio su tutti i potenziali rivali. Poi c'è il rischio che girino i materiali ai rivali degli Usa, tipo la Cina, per scoprirne i segreti tecnologici. È probabile che Pechino e Mosca li conoscano già, ma in cambio di rassicurazioni sulla propria sicurezza potrebbero aiutare i taleban ad addestrare anche i materiali più sofisticati, consolidando il loro potere militare. — P. MA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Marzo Magno - Federico Vidic

CASANOVA A TRIESTE E GORIZIA

1772-1773

Nel Settecento Gorizia e Trieste vivono una straordinaria stagione di sviluppo e diventano meta di viaggiatori, intellettuali, aristocratici e avventurieri, compreso il più celebre fra tutti: Giacomo Casanova.

Giacomo Casanova tra pranzi e cene, giochi amorosi e incontri nei salotti di Trieste e Gorizia. Due anni raccontati di vita triestina e goriziana.

CON BELLISIME ILLUSTRAZIONI A COLORI

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE
www.bibliotecadellimmagine.it

DA SABATO 7 AGOSTO IN EDICOLA CON **IL PICCOLO**

* Più il prezzo del quotidiano

La guerra infinita

Voli dall'Afghanistan ad Aviano Si tratta sul corridoio umanitario

Tre aerei con oltre 600 persone attendono di poter decollare verso gli Usa passando per la regione

AVIANO

Trattative fra i Governi italiano e americano sono in corso per garantire un corridoio umanitario dall'Afghanistan verso gli Stati Uniti attraverso l'utilizzo della Base di Aviano.

Sono oltre seicento le persone, tra effettivi del personale militare e civile statunitense e cittadini afgani in fuga dal regime del talebani, che attendono di poter decollare da Kabul verso il Friuli Venezia Giulia e da qui di proseguire il loro viaggio verso gli Stati Uniti.

Intorno all'operazione è stata innalzata una fitta cortina di riserbo. Nessuna dichiarazione della Prefettura di Pordenone, nell'ambito di una trattativa che vede protagonisti i due governi, italiano e americano, circa le regole di ingaggio per questi voli, diretti all'aeroporto della Pedemontana pordenonese.

Si tratterebbe di tre aerei, con circa duecento persone a

bordo ciascuno.

Nella mattinata di ieri sono cominciate a circolare le prime voci su questo corridoio umanitario, in merito al quale, comprensibilmente, visto che le trattative proseguono, né dalla Base di Aviano, fronte italiano e americano, né da fonti governative del nostro Paese sono stati emessi comunicati ufficiali.

A metà giornata sul tema è intervenuta una lista in corsa per le elezioni comunali a Pordenone, "Il bene comune", vicina al candidato sindaco del centrosinistra Gianni Zanolin, secondo la quale «se fosse confermata la voce di un possibile arrivo (nelle prossime ore) di diverse centinaia di persone in fuga dall'Afghanistan, con un volo speciale diretto ad Aviano, si pone l'urgenza di passare dalla solidarietà "a parole" a quella fattiva, concreta».

"Il Bene Comune" ha chiesto che «come nel suo stemma, Pordenone apra le sue porte in



Arrivi alla Base di Aviano. Si tratta per i voli dall'Afghanistan, che dovrebbero far scalo nel Pordenonese

questa situazione di emergenza umanitaria» e ha proposto «che il sindaco predisponga, in collaborazione con ogni struttura di accoglienza anche privata, un piano di immediata disponibilità in città per offrire, se occorre, un alloggio anche temporaneo ad almeno un centinaio di persone. Analogamente invitiamo Alessandro Ciriani, sempre in accordo con la Prefettura, a esercitare il suo ruolo di referente Anci coordinando i suoi colleghi sindaci degli altri comuni del territorio».

Il movimento politico ha infine «invitato già ora i cittadini nelle prossime ore ad offrire il massimo di concreta solidarietà a queste persone in grave rischio per la loro vita» proponendo «di realizzare subito un incontro pubblico con la comunità afgana che vive a Pordenone per avere il massimo di informazione sulla situazione dei loro villaggi e comunque di vicinanza con la loro condizione».

Tuttavia solo di scalo tecnico si dovrebbe trattare, sempre che la trattativa fra i due Governi vada in porto e sempre che non cambino le carte in tavola.

Sino a ieri, per i tre aerei, non è arrivata la luce verde. Tra oggi e domani ci si attende che la situazione si possa sbloccare e che se ne possa sapere di più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Più Smile, più premi.

*Play&Win di Gedi Smile è un'operazione a premi valida dal 15 luglio 2021 al 15 luglio 2022, premi richiedibili entro il 12 agosto 2022. Montepremi stimato pari a € 71.582 IVA inclusa. Regolamento disponibile su [smile.gedidigital.it](https://www.smile.gedidigital.it)

CON PLAY&WIN DI GEDI SMILE GRANDI PREMI PER I NOSTRI ABBONATI.

Con **Play&Win**, iniziativa nell'ambito di **GEDI Smile**, il nuovo club riservato ai nostri abbonati digitali, ti aspettano tanti splendidi premi. Ottenerti è facile: ti basta raccogliere gli Smile del mese. Più Smile raccogli, più premi vinci!



IL PICCOLO

IL PIANO

Acqua, progetto da 134 milioni per rifornire l'Istria slovena

Lubiana dà il via libera alla costruzione di un nuovo bacino idrico artificiale Ok dai Comuni del Litorale. Protestano i residenti dell'area dei colli Birchini

Stefano Giantin / LUBIANA

Acqua preziosa per una regione storicamente alle prese con difficoltà di approvvigionamento; un progetto rovinoso per l'ambiente in un'area preziosa dal punto di vista naturalistico. Sono le due opinioni opposte che risuonano in merito a un ambizioso progetto del governo sloveno. Lubiana ha dato infatti definitiva luce verde a un sistema mirato a creare una nuova fonte idrica per la costa adriatica dell'Istria slovena - in particolare per le aree di Ancarano, Isola, Capodistria e Pirano che chiedevano da anni soluzioni a lungo termine - ma di cui beneficerebbero anche l'area di San Pietro del Carso e l'entroterra carsico. Ad annunciarlo è stata l'agenzia di stampa slovena Sta, precisando che si tratta di un investimento da 134 milioni di euro, coperti da fondi statali sloveni e Fondi Ue di coesione, confermato dall'esecutivo



sloveno.

Il progetto prevede «la costruzione di un grande «bacino idrico» artificiale sul torrente Suhorca e di uno più piccolo sul Padez, corso d'acqua maggiore in cui il Suhorca confluisce. Bacini che poi andranno a «rifornire di acqua i tre sistemi di rifornimen-

to esistenti nella regione» costiera, «tradizionalmente molto secca a causa del terreno carsico e, più di recente, a causa del cambiamento climatico». Il piano sarà realizzato essendo stato scelto rispetto a una ipotesi alternativa, ossia quella di collegare bacini idrici già esistenti: una

via forse meno impattante sull'ecosistema e sulle casse statali, ma con il lato negativo di non accrescere la disponibilità di acqua attuale.

La decisione di Lubiana arriva anche sulla spinta dell'incidente ferroviario del 2019 che, dopo aver provocato una fuoriuscita di cherosene,

aveva compromesso i rifornimenti idrici nell'area e sulla costa slovena, ha ricordato sempre la Sta. Le cose cambieranno dopo la finalizzazione del progetto incentrato intorno al bacino idrografico del Padez, con alta probabilità già entro il 2027. L'iniziativa è stata accolta con estremo favore dai comuni primi beneficiari, in testa Ancarano, Isola, Capodistria e Pirano. Si tratta «di un passo non solo importante per le forniture idriche in Istria, ma anche dell'inizio della soluzione di una delle questioni chiave per la sicurezza nazionale», hanno spiegato le autorità locali in un comunicato congiunto.

Ma sul piede di guerra, informano i media di Lubiana, ci sono in particolare molti residenti dei paesini nell'area dei colli Birchini (Brkini), dove i corsi d'acqua fulcro del piano d'intervento saranno interessati dalle opere di sbaramento per la realizzazione dei bacini. Residenti che da anni chiedevano di puntare sull'opzione B, ossia il collegamento di bacini già esistenti. E che annunciano proteste, con una marcia in programma già oggi nella valle del Suhorca. «Faremo di tutto per fermare il progetto» nella speranza di costringere il governo a fare marcia indietro, ha promesso l'iniziativa locale «Difendiamo i Birchini», che ha evocato danni ambientali enormi per l'area. Governo e ministero dell'Ambiente «hanno chiaramente dimostrato di non avere a

cuore se un habitat naturale perfettamente integro viene irreversibilmente devastato, se ecosistemi vengono distrutti», ha dichiarato Mario Benkoc, di «Difendiamo i Birchini». Ma ripercussioni negative secondo gli oppositori del progetto potrebbero impattare persino sul Parco delle Grotte di Škocjan (San Canziano), una delle meraviglie protette dall'Unesco fin dagli Anni Ottanta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO

Valico di Pozane riaperto ai veicoli pesanti

Rifatte o in fase di rifacimento le strade di accesso, dopo 13 anni il valico confinario fra Slovenia e Croazia di Pozane-Socerga (Posane-San Quirico) sarà riaperto al traffico dei veicoli pesanti (oltre 7,5 tonnellate), con vantaggi per l'economia locale. Basti pensare che in questi anni la società Cimos ha pagato come spese di trasporto 5 milioni di euro in più causa il percorso molto più lungo per Castelve-nere. L'intesa di massima è stata raggiunta tra i sindaci di Capodistria Ales Brzan e di Pingente Damir Kajin. «Sono ottimista - così Kajin - che già entro l'anno potranno transitare gli autocarri targati Pola e Capodistria, poi gradualmente il nuovo regime sarà esteso». Serve ora l'ok definitivo dei rispettivi governi.

INVESTITI OLTRE 5 MILIONI DI EURO

Nuova diga e lungomare Finiti i lavori a Cherso

CHERSO

È stato completato a Cherso città il progetto di ricostruzione dell'ala occidentale del porto. Con un investimento di 5,3 milioni di euro (di cui 4 giunti dall'Ue) la località isolana è stata dotata di una nuova diga frangiflutti, lunga 185 metri e larga 6. Il lungomare è stato riqualificato fino al centro storico per una lunghezza complessiva di 280 metri; mentre la passeggiata è stata allargata in alcuni punti fino a un

massimo di 11 metri.

Si tratta del maggiore investimento pubblico sin qui effettuato nel Comune di Cherso e di uno dei più rilevanti nell'area in regime di demanio marittimo del Quarnero: a sottolinearlo sono stati in un incontro stampa il sindaco Marin Gregorović, il vice governatore della Regione quarnerino-montana Marina Medarić, il direttore dell'Autorità portuale locale Anton Opatić e il segretario di Stato al ministero croato dello Sviluppo re-

gionale e dei fondi europei, Spomenka Duric. La diga che sarà operativa a breve, ha sottolineato Opatić, contribuirà a migliorare l'offerta turistica ma anche a elevare il tenore di vita dei residenti perché «con questa nuova struttura sono stati creati i presupposti per l'avvio di tratte marittime in servizio tutto l'anno».

Intanto, ha annunciato Gregorović anche in veste di presidente del Consiglio di amministrazione della Port Authority, è pronto un nuovo progetto di miglioria del porticciolo del villaggio di San Martino di Cherso: l'obiettivo - se Zagabria darà il via libera - è di far partire i lavori a breve. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Incendi lungo la costa dalmata aumentati del 25% in un anno

L'impennata a partire da gennaio dopo il calo dei primi sei mesi. Quaranta le denunce penali. Lesina, sotto controllo il rogo divampato giorni fa

Andrea Marsanich / FIUME

Nessuna tregua per gli incendi boschivi in Croazia, l'estate si conferma la stagione di rischio maggiore soprattutto per la fascia costiera. Il bilancio del primo semestre dell'anno, che aveva visto un calo dei roghi, ha fatto largo nelle ultime settimane a un aumento significativo degli incendi.

A fare il punto è stato il comandante nazionale dei Vigili del Fuoco, Slavko Tucaković, che ha ricordato appunto come da gennaio i roghi all'aperto sono stati 2.389, l'8% in meno rispetto alla media dell'ultimo quinquennio. «Le fiamme hanno ridotto in fumo sui 12.207 ettari, pari a 122 chilometri quadrati», ha riferito Tucaković, con un «54% di superficie bruciata in meno» nel confronto con gli ultimi cinque anni.

Ma guardando ai dati rilevati dal 21 giugno al 15 agosto, il numero degli incendi boschivi è salito del 25% rispetto allo stesso periodo del 2020, mentre per la superficie colpita dalle fiamme l'aumento ha toccato addirittura i 385 punti percentuali. «È la conseguenza delle tante settimane di tempo



Incendi aumentati del 25% nelle ultime settimane

secco che hanno tormentato le coste istriane, dalmate e quarnerine - ha aggiunto Tucaković - in simili condizioni il fuoco si sviluppa in modo rapido e aggressivo, estendendosi su superfici più vaste». Se l'87% dei roghi è stato spento nell'arco di quattro ore, il ministro dell'Interno croato, Davor Božinović, parlando di fattore umano all'origine dei roghi ha fatto sapere che dal primo gennaio a oggi sono fioccate in tutto 40 denunce penali e 188 civili. Se da gennaio fino al 15 giugno i voli antincendio erano stati 362, da quella data al 15 agosto sono aumentati fino a

quota 3.786: complessivamente sono state sganciate 17 mila tonnellate d'acqua.

Proprio nella giornata di ieri, infine, è stato messo completamente sotto controllo l'incendio che fin da mercoledì sera sta interessando una zona nelle vicinanze di Cittavecchia di Lesina. Il fuoco ha comunque distrutto un'ottantina di ettari di pineta e arbusti, senza danneggiare abitazioni. Due sono le persone che la polizia ha arrestato, perché sospettate di avere sparato intenzionalmente alcuni razzi segnaletici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PATRON DEL TOTTENHAM

Scalo a Fiume per Aviva il maxiyacht di Joe Lewis

Residenti e turisti in ammirazione a Fiume per Aviva: il maxiyacht da 98 metri appartiene a Joe Lewis, 83 anni, proprietario del club calcistico londinese Tottenham e ritenuto il 12.o uomo più ricco della Gran Bretagna, con patrimonio che Forbes stima sui 5,4 miliardi di dollari. (foto novilist.hr)



La partita dell'ambiente



Dal Montenegro alla Romania, molti i progetti annunciati dai governi per arrivare all'energia pulita

Fra impianti eolici e strutture a gas avanti piano verso l'addio al carbone

IL CASO

Stefano Giantin / BELGRADO

I costi economici, sociali, ambientali, di salute pubblica sono pesanti. Enormi sono le pressioni da parte della società civile locale, di Ong internazionali e pure dell'Unione europea, anch'essa toccata da impianti obsoleti le cui emissioni arrivano a migliaia di chilometri di distanza. E così ampie aree dei Balcani si muovono per dire addio, nel giro di qualche anno, a carbone e vecchie centrali elettriche alimentate a lignite. È quanto suggeriscono svariate tessere di un complesso mosaico che si sta pian piano ricomponendo nella regione. Un puzzle che, nel giro di poco più di un decennio, dovrebbe vedere i Balcani «ripuliti» dall'alone nero del carbone.

È quanto intende ad esempio fare il Montenegro che è entrato nella Powering Past



LA VOCE DELL'EUROPA
BANDIERE DELLA UE, IN ALTO
UNA CENTRALE A CARBONE

Ma la Bosnia prosegue con la maxi centrale su spinta cinese. E Belgrado attende le mosse della Polonia

CoalAlliance (Ppca), organizzazione che comprende 122 Paesi, regioni e città di tutto il mondo, impegnata a spingere sull'acceleratore della transizione energetica. Il Montenegro ha evocato l'uscita dal carbone entro il 2035, forse già nel 2030, e l'ufficialità dovrebbe arrivare a breve, una volta completato il piano energetico nazionale, hanno informato i media locali. Il passo è stato lodato dagli attivisti ecologisti dell'organizzazione Green Home, che hanno ricordato che la Comunità energetica ha lanciato in primavera una procedura d'infrazione contro Podgorica, proprio perché continua a funzionare la super-inquinante centrale termoelettrica di Pljevlja. Chiuderà o sarà trasformata in impianto più verde «molto probabilmente nel 2030», ha comunicato nei giorni scorsi il premier montenegrino Zdravko Krivokapić. Ci sono «forti pressioni» europee in questo senso e a favore della «transizione verde» anche nei Balca-

ni extra-Ue, ha confermato lo stesso ministro delle Finanze Miloško Spajic, promettendo che il governo penserà ai lavoratori che potrebbero ritrovarsi a piedi dopo l'abbandono del carbone e il passaggio a fonti di combustibili meno inquinanti, ad esempio gas o biomasse, dando nuova vita alla centrale di Pljevlja.

Ma a muoversi non è solo Podgorica. Anche a Skopje si parla di mettere in soffitta il carbone, quanto prima. L'anno-chiave, ha specificato il premier macedone Zoran Zaev, dovrebbe essere il 2028, trasformando la piccola ex repubblica jugoslava nella prima nella regione a dire addio all'energia sporca. Fino a quell'anno Skopje si impegnerà a «costruire impianti fotovoltaici, con una capacità combinata di 1.600 Mw e impianti eolici – forse in cooperazione con Albania e Bulgaria – per 600 Mw, coprendo così circa un terzo del fabbisogno nazionale.

E passi positivi si registrano

anche in Paesi Ue che, per la transizione energetica, potranno contare sui fondi del Recovery. La Romania lavorerà per fermare l'estrazione di carbone entro il 2032 e, nel frattempo, archiverà le centrali inquinanti sostituite da altri impianti, per una spesa di circa 30 miliardi di euro. Intanto la Bulgaria secondo i media locali sta valutando, sempre contando sulle risorse di Bruxelles, di trasformare in impianti a gas le centrali più nocive, entro il 2025-26.

Non tutte le ombre sono però fugate. La Bosnia va avanti col mega-progetto della centrale a spinta cinese di Tuzla, ma registra problemi a causa dei passi indietro di General Electric. E poi c'è la Serbia, ricca di lignite. Il presidente Aleksandar Vučić ha detto che chiuderà le sue centrali solo quando lo farà l'altrettanto inquinante Polonia, ossia non prima di qualche decennio. E sicuramente non prima del 2049. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BELGRADO

La spiegazione



La Serbia non può oggi permettersi «di avere tutto pulito», in particolare l'aria, per poi «rimanere senza corrente elettrica» oppure di pagare l'energia «tre, quattro, cinque volte tanto», ha rimarcato il presidente serbo Aleksandar Vučić, ricordando che oggi grazie all'abbondanza di lignite i serbi hanno la corrente meno cara in Europa. Ma Belgrado lavorerà comunque sulla transizione verde puntando anche su eolico, solare, idroelettrico.

SKOPJE

L'anticipo



«Il governo ha sviluppato un piano per chiudere tutte le centrali a carbone e quelle che usano combustibili fossili entro il 2028», ha detto il primo ministro macedone Zoran Zaev. Skopje punterà sulla costruzione di impianti «fotovoltaici e eolici», con potenza combinata di 2.200 Mw.

La Macedonia del Nord sarà il primo Paese balcanico a uscire dal carbone, in forte anticipo sui piani annunciati nel 2020.

Il nuovo regolamento

Lubiana mette al bando la plastica monouso Multe salate per chi sgarra

LUBIANA

Anche la Slovenia recepisce la cosiddetta «Direttiva Sup» (Single use plastic), inserendo dunque nella propria legislazione nazionale le nuove regole europee che mirano a ridurre drasticamente l'utilizzo della plastica monouso. Lo fa mettendo al bando la vendita di una lunga serie di oggetti di uso comune, fatti di pla-

stica e utilizzabili una sola volta, escludendone pochissimi dalla lista di proscrizione.

Il governo di Lubiana ha così deciso di vietare, con un regolamento ad hoc, posate di plastica, piatti e cannucce dello stesso materiale, ma anche i cosiddetti cotton fioc per le orecchie, esclusi quelli utilizzati in ambito medico. Off limits in Slovenia saranno a breve anche i bastoncini di

plastica per mescolare liquidi o cibi, esclusi quelli usati nell'industria.

Svariate prodotti monouso che contengono plastica potranno invece rimanere in commercio. Fra questi, alcuni tipi di assorbenti, fazzoletti umidificati, filtri per tabacco, tazze, ma i produttori dovranno adeguare le etichette, specificando chiaramente come i consumatori debbano smaltirli correttamente dopo l'utilizzo e invitando i compratori a comprendere l'importanza del riciclaggio. Vietati, dopo che la normativa slovena entrerà in vigore – quindici giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale nazionale – anche imballaggi per alimenti e bevande in polistirene espanso e gli articoli in pla-



JANEZ JANŠA
PRESIEDE L'ESECUTIVO SLOVENO CHE
HA VARATO IL PROVVEDIMENTO

Via dai mercati posate, piatti e cannucce in base alla direttiva europea del 2019

stica di tipo oxo-degradabile.

Severe le multe previste per chi non rispetterà le nuove regole: si va fino a 15mila euro per le imprese e fino a 5mila per i proprietari di negozi.

La direttiva europea sulla plastica monouso è stata adottata nel marzo del 2019 ed è stata recepita in Italia a inizio luglio. Mira a ridurre l'uso di plastica, ponendo un freno all'inquinamento dilagante in particolare nei mari. Si calcola che siano oggi 150 milioni le tonnellate di plastica finite negli oceani, ed è una quantità che potrebbe triplicare entro il 2040 se non saranno prese misure draconiane di contenimento. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mario Paron

Gli ex presidenti Acli Fvg e Enaip Fvg FRANCO CODEGA e FRANCO BLASINI partecipano con affetto.

Trieste, 21 agosto 2021

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE
800-700800
ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it
Il pagamento potrà essere effettuato
solo con carta di credito

ECONOMIA

IMMOBILIARE

Mattone, prezzi in ascesa e caccia a spazi più ampi

Nel Friuli Venezia Giulia lo smart working e la domanda superiore all'offerta orientano un mercato pronto a ripartire. E c'è la spinta del Superbonus 110%

LA MAPPA *Secondo semestre 2020*

TRIESTE CITTÀ	Zona	Signorile usato	Medio usato	Economico usato	Signorile nuovo	Medio nuovo	Economico nuovo
BAIAMONTI	P	Nd	900	700	1200	1100	900
BARRIERA - MAGGIORE	C	1500	900	700	2000	1600	1100
CENTRO	C	1700	1600	1200	2800	1800	1600
CHIARBOLA - CAMPANELLE	S	1300	1000	800	1600	1200	1000
GIARDINO PUBBLICO	C	1600	1300	1000	2500	1900	1500
ROIANO	S	1200	1050	900	1600	1400	1200
ROZZOL	S	1600	1300	1000	2000	1600	1300
SAN GIOVANNI	S	1600	1300	1000	1900	1650	1400
SAN VITO - CITTAVECCHIA	C	1700	1300	1000	2600	2000	1500
SETTEFONTANE	S	1450	1200	850	1900	1700	1500
UNIVERSITÀ	S	1600	1400	1000	2300	1800	1600

UDINE CITTÀ

	Zona	Signorile usato	Medio usato	Economico usato	Signorile nuovo	Medio nuovo	Economico nuovo
CENTRO - NORD	S	1400	1050	700	2800	Nd	Nd
CENTRO - SUD	S	1200	800	500	1800	Nd	Nd
LAIPACCO	P	Nd	1100	Nd	Nd	Nd	Nd
PADERNO - UDINE NORD	C	Nd	1000	700	Nd	2000	Nd
PERIFERIA SUD	P	1000	800	500	1900	1700	Nd
SAN GOTTARDO	P	Nd	Nd	650	Nd	Nd	Nd
VIA CIVIDALE	S	Nd	1200	Nd	Nd	Nd	Nd
VIALE TRIESTE	C	Nd	1100	Nd	Nd	Nd	Nd

LEGENDA

Prezzi in € al mq

C=Centro

P=Periferia

S=Semicentro

Nd=Non disponibile

Fonte: Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa

TRIESTE

Immobili già ristrutturati, appartamenti dotati di terrazzi o con una bella vista. Sono le soluzioni più gettonate del momento in Friuli Venezia Giulia, quelle che stanno trainando il mercato, alle prese con una penuria di offerta rispetto alla domanda abitativa.

«Subito dopo la fine del lockdown della primavera 2020 la ricerca di nuove abitazioni ha ripreso a crescere e il trend non si è mai fermato», racconta Carlo Iannuzzi, consulente Tecnocasa a Trieste. «Ci sono molti lavoratori destinati a restare in smart working anche quando sarà terminata la pandemia e questo porta a ricercare soluzioni confortevoli, con

una stanza in più da dedicare allo studio, una bella vista, spazi all'aperto come terrazzi o un giardino». Uno squilibrio, quello tra domanda e offerta, che sta facendo salire i prezzi. Segnali positivi, dunque, grazie anche alla spinta

A Trieste il picco delle quotazioni in centro e a San Vito-Civitavecchia

della rigenerazione urbana, che sta diventando un cardine importante per la ripartenza: «Gli interventi previsti per agevolare la ristrutturazione delle case faranno da volano soprattutto per le abitazioni usa-

te», spiegano da Tecnocasa. Il riferimento è soprattutto al bonus 110% ottenibile a patto che la ristrutturazione faccia progredire l'immobile almeno di due classi energetiche.

Dopo i primi mesi di diffidenza verso lo strumento, i lavori stanno decollando. Secondo l'ultimo consuntivo Enea risalente al 20 luglio, in regione sono state avanzate 663 richieste di accesso all'agevolazione per un valore di 84,66 milioni di euro, di cui 55,54 milioni già ammessi a detrazione. Questo fa sperare in un altro anno positivo per il mattone regionale dopo che già il 2020 si è chiuso con prezzi dell'8,5% superiori all'anno precedente a Trieste e del 3,7% in provincia di Udine, secondo rilevazioni della stessa

Tecnocasa.

Se queste sono le tendenze generali, la situazione è ovviamente molto differenziata tra i quartieri. A Trieste città il picco si raggiunge al centro e a San Vito-Civitavecchia, con costi rispettivamente di 2.800 e 2.600 al metro quadro per un immobile signorile nuovo, con la zona dell'università intorno ai 2.300 euro e Baiaumonti in coda a 1.200 euro. Mentre per il medio usato si va dai 1.600 euro del centro ai 900 di Baiaumonti e Barriera-Maggiore. Quanto a Udine il signorile nuovo oscilla dai 2.800 al metro quadro del Centro-Nord ai 1.800 del Centro Sud, mentre per il medio usato si scende a 1.050 e 800 euro. —

LUIGI DELL'OLIO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

OTTICA INN

MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%

www.otticainn.it

BANCHE

Opa del Crédit Agricole su FriulAdria al 42% dopo due settimane



L'ad del Credit Italia Maioli e la presidente di FriulAdria Chiara Mio

PORDENONE

L'Offerta pubblica di acquisto volontaria lanciata da Crédit Agricole Italia sul 17,2% delle azioni di FriulAdria detenute dai quasi 15 mila azionisti del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, a due settimane dall'avvio, registra una adesione pari al 42,010% delle azioni detenute dai soci della banca. Lo annunciano i due soggetti coinvolti nell'operazione. Dal 9 ago-

sto sono state 1.747.442 le azioni portate in adesione. Sarà possibile aderire all'offerta fino al 10 settembre, autonomamente attraverso l'home banking oppure rivolgendosi al proprio gestore in filiale. L'offerta prevede un corrispettivo complessivo fino a 40 euro per azione, di cui 35 in pagamento il 15 settembre e altri 5 euro dopo tre anni se il socio avrà conservato lo status di cliente attivo. —

ASSICURAZIONI

Sesana: «Generali investe sulla sanità»

RIMINI

«Quello su cui stiamo investendo molto e che ci sta a cuore è il settore della sanità, renderlo un settore di eccellenza è importante. Può contribuire sia il pubblico che il privato». Lo ha detto ieri l'amministratore delegato di Generali Italia, Marco Sesana nel suo intervento al Meeting di Rimini. «Ci stiamo concentrando in tre ambiti – ha

spiegato il manager – la prevenzione che deve diventare un'attività quotidiana per le persone; accesso a cure di qualità con la capillarità che Generali ha su territori; terzo, il tema dell'invecchiamento attivo attraverso programmi, residenze e luoghi di massimo confort. Abbiamo visto negli ultimi due anni quanto sia importante avere una sanità di eccellenza». —

ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA
E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, con sede in Borgo Grotta Gigante 42/C, 34010 Sgonico (TS), con determinazione del Direttore Generale n. 184 ADW del 15/06/2021 ha aggiudicato la procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di gestione armatoriale della n/r Laura Bassi - CIG 81395400E6 al costituendo R.T.I. tra PB TANKERS S.P.A. (Italia), MAMA SHIPPING SARL (Montecarlo), MONEGLE SHIPPING LTD (Malta), al prezzo stimato di € 16.647.573,12.

L'avviso di aggiudicazione di appalto è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 16/08/2021.

Sgonico, 16/08/2021

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO

Dott. Franco Coren

insiel

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO Tender_12855 – ID 3189

Accordo quadro per il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato

CIG 8519172322

Insiet – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver aggiudicato l'appalto per il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato. Data di conclusione del contratto d'appalto: 27/07/2021. Nome e indirizzo del contraente: RANDSTAD ITALIA SPA, via Lepetit Roberto, 8/10, – Milano. L'importo totale del contratto d'appalto, Iva esclusa, è pari ad € 608.000,00 (Euro seicentottomila/00) di cui € 152.000,00 (Euro centocinquantaquemuila/00) opzionali. L'avviso è stato inviato alla G.U.U.E. in data 04/08/2021.

Paolo Boscarol

Insiet S.p.A.

Responsabile del Procedimento

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.

Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it

am

LO STUDIO

Fabi: svolta delle banche da istituti per il credito a botteghe finanziarie

Da istituti di credito a botteghe finanziarie. È l'evoluzione delle banche italiane secondo la Fabi, che ha analizzato i ricavi complessivi nel 2020. Su 78,1 miliardi di euro registrati, si legge in uno studio della Federazione, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva da commissioni su prodotti finanziari, mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi. «La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5% - sottolinea il sindacato - sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un "sorpasso" storicamente importante che si riflette anche sulla clientela».

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
KRITLBASTION	DA CEYHAN A RADA	ore 2.30
JAGLEENA	DA NOVOROSIYSK A RADA	ore 7.00
MSC SPLENDIDA	DA SPALATO A RADA	ore 7.00
COSTA DELIZIOSA	DA BARI A ORM. 30	ore 8.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 9.30
MAERSK HANQI	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 11.00
ULUSOY 14	DA CESME A PLT RAMP	ore 11.30
GUANABARA	DA CEYHAN A RADA	ore 14.00
MSC CAITLIN	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 17.00
IN PARTENZA		
KRITLSEA	DA RADA PER PIREO	ore 11.00
BE PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 11.00
COSTA DELIZIOSA	DA ORM. 30 PER KATAKOLON	ore 18.00
HEYDAR ALIYEV	DA RADA PER CEYHAN	ore 19.00
MSC SPLENDIDA	DA RADA PER ANCONA	ore 19.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 21.00
ULUSOY 14	DA PLT RAMP PER CESME	ore 23.00
MOVIMENTI		
MAERSK HANQI	PER MOLO VII	ore 11.00
MSC SPLENDIDA	DA RADA PER ORM. 29	ore 7.01
MSC CAITLIN	PER MOLO VII	ore 17.00

L'azienda di La Spezia ha mille dipendenti e agisce nel campo della difesa: leader in cannoni navali venduti a 54 Paesi

Offerta Fincantieri per l'acquisto di Oto Melara

IL CASO

Matteo Dell'Antico / / GENOVA

La trattativa, per quanto ancora nelle sue fasi iniziali, è andata avanti pure in questi giorni d'agosto. E tiene banco nelle stanze dei bottoni ormai da alcune settimane, oltre che nelle sedi di due tra le principali aziende pubbliche italiane. Fincantieri, gruppo leader nel settore della navalmeccanica sia militare che civile, potrebbe entro la fine dell'anno effettuare un'offerta per acquistare la ex Oto Melara, storica azienda fondata alla Spezia

le cui attività sono confluite da qualche anno nella divisione Sistemi di difesa di Leonardo.

Se le attuali valutazioni si concretizzeranno in un tentativo d'acquisto vero e proprio è però ancora presto per dirlo, anche se quel che appare evidente è l'obiettivo che si cela dietro a un'eventuale operazione di questo tipo. Il gruppo guidato da Giuseppe Bono è leader nella realizzazione di navi militati di piccole, medie e grandi dimensioni che vengono commissionate a Fincantieri non solo dalla Marina militare italiana ma dai governi di mezzo mondo.

La ex Oto Melara, che con-

ta oggi poco più di mille dipendenti di cui circa 900 alla Spezia e il resto a Brescia, è attiva nel campo della difesa e il suo prodotto di maggiore successo è il cannone navale da 76/62 mm venduto nelle varie versioni a 54 marine militari del mondo. Dietro a una possibile operazione di questo tipo, dunque, ci sarebbe la volontà di realizzare un'evidente sinergia nel settore della difesa in un territorio, la Liguria, che per Fincantieri già rappresenta da anni l'area di riferimento per il proprio business militare: il gruppo navalmeccanico, infatti, alla Spezia controlla lo stabilimento navale del Muggiano, a pochi chilo-

metri di distanza c'è il cantiere di Riva Trigoso, nel comune di Sestri Levante, e a Genova ha sede la Divisione navi militari del colosso guidato da Bono.

Secondo fonti vicine al dossier, l'interesse di Fincantieri per la realtà spezzina - che era stata accostata al gruppo navale già ai tempi della vecchia Finmeccanica e quindi prima della nascita di Leonardo - riguarderebbe anche le competenze e le potenzialità nel segmento sistemistico della ex Oto Melara che se acquistate rafforzerebbero il ruolo di Fincantieri nel mercato militare internazionale. D'altra parte Fincantieri già da tempo colla-

bora con la ex Oto Melara: qualche anno fa, proprio alla Spezia a margine della cerimonia di varo del sommergibile "Pietro Venuti", è stato firmato un accordo di collaborazione nel settore delle costruzioni navali militari tra il gruppo navalmeccanico e l'allora Finmeccanica, con l'obiettivo di aumentare la competitività sui mercati nazionali ed esteri attraverso una più efficace offerta integrata dei prodotti delle due società, tra cui quelli prodotti proprio dalla ex Oto Melara.

In passato si è discusso pure di una possibile fusione tra Fincantieri e Leonardo (che attualmente sta cercan-

do un partner anche in grado di rilevare nel tempo la propria Business Unit Automazione di Genova): l'operazione non ha però mai avuto sviluppi concreti anche perché oltre il 50% dei ricavi di Fincantieri sono sempre arrivati dal business delle navi da crociera. Da inizio pandemia, però, il settore delle navi passeggeri ha subito un fortissimo crollo che si sta ripercuotendo anche negli ordini di nuove unità e una possibile offerta da parte del gruppo navalmeccanico per acquistare la ex Oto Melara potrebbe pure significare la volontà da parte di Bono di spingere sulla produzione di navi militari. Il dossier, in ogni caso, sarà valutato direttamente dal ministero dell'Economia che oltre ad essere il maggiore azionista di Leonardo controlla Fincantieri attraverso Cassa deposits e prestiti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20 -8-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	6,58	2,02	4,57	6,59	36,8	170,7
Acqa	21,16	-	16,12	21,3	23,38	4.506,3
Acsm-Agam	2,41	-0,41	2,25	2,66	5,7	475,6
Adidas ag	302,1	0,07	262,5	334,7	1,44	63.204,2
Adv Micro Devices	90,07	-0,56	59,94	100,46	20,96	85.276,4
Aedies	0,173	0,58	0,1415	0,411	-55,57	41,6
Aeffe	1,874	2,4	1,02	1,974	69,75	201,2
Aegon	4,09	-1,88	3,204	4,28	26	645,5
Aeroporto Marconi Bo.	10	-1,48	7,66	11,4	17,92	361,3
Aegosp	43,04	-0,32	42,3	53,74	1,75	101.215,5
Ahold Del	29,94	1,4	21,5	28,94	23,41	3.449,3
Air France Klm	3,828	-1,58	3,756	5,638	-25,67	1.640,8
Air Liquide	151,44	1,03	124,5	151,44	12,01	52.320,6
Airbus	110,3	0,09	83,27	117,64	20,61	85.226,4
Alerion	13,78	-0,72	11,15	15	30	747,3
Algowatt	0,367	-	0,311	0,428	7,31	16,3
Alkerm	14,65	-0,68	6,5	15,7	106,92	82,2
Allianz	198,92	0,55	187,18	222,55	-0,54	90.289,8
Alphabet d A	2.334	0,37	1407,2	2350,5	64,23	695.636,9
Alphabet Classe C	2.385,5	2,05	1416,2	2385,5	66,19	826.692,9
Amazon	2736,5	-0,87	2436	3179,5	1,73	1.318.643,2
Ambientheris	0,804	0,75	0,684	0,862	17,2	74,5
Amgen	191,3	-0,85	182,2	217	2,75	139.586,8
Ampflion	43,8	1,25	30,04	43,8	28,67	9.915,8
Anheuser-Busch	51,1	0,63	47,305	65,5	-11,84	82.181,2
Anima Holding	4,284	-0,58	3,836	4,696	9,84	1.571,9
Antares V	11,9	-1,65	9,48	12,55	26,6	822,3
Apple	126,6	0,96	98,95	128,96	15,17	653.917,9
Aquafil	711	-0,42	4,2	756	4,68	304,5
Ascopiave	3,605	-0,69	3,39	4,08	-0,83	845,1
ASML Holding	689,9	1,48	402,95	673,7	67,64	290.230,1
Atlanta	15,75	-0,06	13,105	16,85	7,03	13.006,1
Autogrill	6148	-2,13	3.704,5	6.844	27,06	2.387,2
Autos Meridionali	28,1	-0,71	18,1	30,1	47,12	122,9
Avio	11,26	-1,14	11,26	14,98	-0,71	296,8
Axa	23,85	-0,17	18,35	24,3	21,85	50.035,3
Azimut	23,17	0,17	17,36	23,4	30,39	3.319,2
Azia	1,9235	-1,31	1,305	1,949	47,45	6.026,1
B						
B Carige	1,119	0,36	0,928	1,31	-25,4	845,3
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,74	0,74	2,2	2,94	18,1	36,2
B Desio e Brianza	3,26	-	2,35	3,6	26,36	400,1
B Ifis	14,24	-1,04	8,3	14,64	55,2	766,3
B Intermobiliare	0,0415	1,47	0,0389	0,051	-9,78	68,4
B M Pascoli Siena	1,12	-1,02	1,032	1,38	7,38	1.122,7
B P di Sondrio	3,698	-0,38	2,02	4,194	68,09	1.676,6
B Profilo	0,216	-0,23	0,2015	0,2545	1,89	146,4
B Sistema	2,185	-0,23	1,628	2,225	28,83	17,7
Banca Generali	36,52	-0,63	25,54	37	34,07	4.267,4
Banco Bpm	2,657	0,42	1,781	3,04	46,96	4.025,8
Banco Santander	3,022	-2,52	2.4355	3.499	20,98	48.763,5
Basf	64,8	-0,98	63,74	73,39	0,54	59.818,7
Basinet	4,3	-1,83	3,94	4,75	3,37	282,3
Bastogi	0,798	0,25	0,74	0,9	-0	98,8
BBV	47,36	-0,92	46,105	57,2	-3,33	36.189,2
BY Biotech	81,1	-0,67	67,8	86	18,39	4.482,9
BBVA	5,559	-0,82	3,76	5,881	34,96	37.086,8
B&C Speakers	11,15	-1,33	9,6	12,4	7,73	122,7
Bca Finnat	0,265	-1,49	0,202	0,292	17,26	96,2
Bca Mediolum	8,582	-0,39	6,545	8,806	20,87	6.367,6
Be	2,18	-	1,352	2,2	49,32	294,1
Beghelli	0,35	-	0,301	0,416	16,28	70
Beiersdorf AG	106,6	-	82,18	107,1	13,4	26.863,2
B.F.	3,57	0,28	3,48	4	-3,51	623,5
Bff Bank	7745	0,39	4,47	8,9	56,78	1.434,9
Bialetti Industrie	0,282	0,36	0,12	0,4	110,45	43,6
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	28,86	-1,3	19,02	33,56	53,27	790,6
Bloera	0,1085	-0,46	0,1085	0,29	-60,97	2,6
Bmw	76,16	-1,46	68,46	95,7	5,22	45.848
Bnp Paribas	52,13	0,02	39,99	57,5	20,36	47.574,6
Borgosesia	0,608	-0,65	0,54	0,666	-8,57	29
Bper Banca	1,75	-0,34	1,462	2,126	17,85	2.473,2
Brembo	12,07	-0,9	10,88	12,4	11,76	4.030,4
Brioschi	0,09	0,67	0,0658	0,103	28,57	70,9
Brunello Cucinelli	49,42	0,65	33,04	56,45	38,43	3.380,6
Buzzi Unicem	21,85	0,37	19,1803	23,94	16,34	4.208,9
C						
Cairo Communication	1,716	0,12	1,142	2,04	35,76	230,7
Caleffi	1,08	-	0,885	1,24	54,29	16,9
Calzadione	4,14	0,49	2,98	4,41	37,54	497,3
Calzadione Editore	1,025	0,99	0,85	1,05	10,22	128,1
Campani	11,59	-0,94	8,678	12,215	24,09	13.462,9
Carel Industries	25,1	2,24	15,16	25,1	30,87	2.510
Carrefour	17,27	2,77	14,07	17,505	20,94	12.173,7
Cattolica Assicurazioni	7	0,29	3,85	7,16	52,84	1.598,4
Cellularine	4,58	1,78	4,09	4,86	-8,91	100,2
Cembre	24,5	1,66	18,95	25	29,97	416,5
Cementir Holding	9,14	-	6,66	9,74	37,44	1.454,4
Centrale del Latte d'Italia	3,38	-0,88	2,38	3,52	35,2	47,3

Azienda	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit. AL (Mil€)
Cerved Group	9,92	-	6,685	10,04	33,15	1.837,1
Dhl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Dia	0,094	4,21	0,0834	0,116	8,29	8,7
Dic	0,4975	-1,68	0,4445	0,537	13,07	635,4
Class Editori	0,0914	-2,14	0,0868	0,156	-12,95	15,7
Dnh Industrial	13,655	-0,18	10,28	15	32,35	18.644,5
Dolma Res	6,79	-0,59	6,26	7,25	3,51	245,2
Commerzbank	5,166	-1	4,8095	6,82	-2,68	6.469,7
Conafi	0,297	-	0,241	0,385	16,93	11
Continental AG	112,6	-0,37	110,5	131,38	-9,89	22.520,7
Covivio	78,9	-0,13	63,8	81,6	3,27	7.462,3
Credem	5,53	-0,36	4,135	5,68	25,4	1.887,5
Credit Agricole	11,75	-	9,378	13,508	12,17	26.159,5
Csp International	0,429	-0,23	0,404	0,506	4,38	14,3
D						
Daimler	69,48	0,01	55,6	80,4	23,17	67.018,8
D'Amico	0,0955	-0,73	0,0886	0,1154	4,95	118,5
Danielli & C	24,1	-1,83	14,48	25,6	67,59	985,2
Danielli & C Rsp	15,42	0,52	9,64	15,56	60,63	623,4
Danone	63,82	0,16	52,4	65,07	17,58	32.790,9
Datalogic	18,98	-1,45	14,04	21,98	35,57	1.109,3
Dea Capital	1,284	-1,08	1,0677	1,408	21,32	340,3
De Longhi	38,16	-0,21	25,58	39,96	48,02	5.752,8
Deutsche Bank	10,446	-0,51	8,415	12,538	17,21	5.963,2
Deutsche Borse AG	151	1,14	130,65	151	751	29,14
Deutsche Lufthansa AG	8,545	-3,02	8,545	12,765	-20,86	3.983,2
Deutsche Post AG	59,42	0,29	39,94	59,89	45,14	72.061,8
Deutsche Telekom	18,63	0,19	14,67	18,832	18,97	81.251,4
Diasorin	188,15	1,68	135	188,3	10,61	10.526,7
Digital Bros	24,1	0,17	18,82	28,82	11,57	343,7
doValue	10,12	0,4	8,61	11	4,87	809,6
E						
Edison Rsp	1,185	-0,42	1,025	1,21	17,33	129,8
Eems	0,0904	-0,55	0,0808	0,1108	-0,44	3,9
El En	12,4	0,65	6,6875	12,872	86,82	988,5
Elica	3,29	-1,35	2,835	3,74	6,3	208,3
Emak	1,768	0,11	1,084	1,932	61,02	289,8
Enav	3,66	-0,54	3,362	4,374	1,72	1.982,8
Enel	8,001	1	7,604	8,948	-3,32	81.943,6
Enervit	3,38	-0,59	3,3	3,58	0,6	60,2
Engie	12,34	1,97	11,122	13,8	-2,72	27.069,6
Eni	10,062	-0,14	8,2	10,742	17,71	36.279,5
E.ON	11,284	0,48	8,316	11,284	25,1	22.573,3
Eprice	0,0625	-0,32	0,0488	0,0819	-15,89	20,4
Equita Group	3,24	0,31	2,43	3,29	33,33	162,7
Erg	25,54	0,55	22,9	27,28	9,15	3.839,2
Esprinet	15,22	-4,34	9,47	16,85	41,39	775,2
Essilorluxottica	159,7	-0,1	118	186,52	23,65	34.823,7
Eukedos	1,23	-0,81	1,05	1,26	9,82	28
Eurotech	4,99	6,17	4,28	5,43	-3,2	17,2
Evonik Industries AG	29,2	-	26,85	30,73	7,35	13.607,2
Exor	70,52	-0,59	61,38	76,64	6,49	16.995,3
Expiriva	1,955	0,51	0,746	1,98	144,38	101,4
F						
Facebook	306,4	0,81	205,8	315,6	37,28	726.270,1
Falck Renewables	6,545	0,46	5,05	7,055	-0,68	1.907,3
Faurecia	41	-2,84	36,2	50,14	-0	5.659,5
Ferrari	181,5	-0,38	154,7	192,1	-3,79	35.197,1
Fidia	2,36	-1,26	1,45	3,26	63,32	129,1
Fiera Milano	3,36	-0,44	2,45	4,02	18,31	241,6
Fila	10,58	-1,67	8,39	11,68	15,38	454,7
Fincantieri	0,725	-1,36	0,512	0,832	32,18	1.232,2
Fine Foods Pharma Ntm	16,2	1,89	10,3	16,35	54,29	357,4
Fincobank	15,735	-1,26	12,875	16,39	17,43	9.586,8
Fincem	0,58	-0,51	0,532	0,723	1,75	252,2
Freemius M Care AG	69,2	-	56,2	71,1	10,2	21.196,9
Freemius SE & Co. KGaA	45,97	-	34,4	47,465	18,66	25.087,8
Fulfillix	15,14	29,41	1,015	15,4	26,87	172,7

TRIESTE

Calvin Klein
ACCESSORIES

Ballarin®
PELLETTERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Tra fine consiliatura e corsa al voto



Polidori: vaccinato



Brandi: vaccinata



Rossi: vaccinato



Giorgi: vaccinato



Tonel: vaccinata



Polli: vaccinata



Lobianco: in attesa



De Santis: vaccinata



Lodi: vaccinata



Grilli: vaccinato



Panteca: vaccinato



Cason: in attesa



Gabrielli: vaccinato



Rescigno: non vaccinato



Codarin: in attesa



Giacomelli: vaccinato



Cinquepalmi: vaccinato



Porro: non risponde



Apollonio: vaccinato



Babuder: vaccinato



Cavazzini: non risponde



Marini: vaccinato



Polacco: vaccinato



Russo: vaccinato



Razza: non risponde



Bertoli: vaccinato



Canciani: non risponde



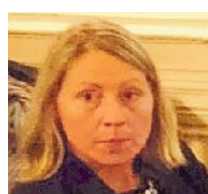
Bettio: vaccinato



Birolla: non risponde



Claudio: non vaccinato



Dal Toè: vaccinata



Declich: in attesa



Sain: in attesa



Tuiach: non vaccinato



Morena: vaccinata



Poropat: vaccinata



Grim: vaccinata



De Gioia: vaccinato



Famulari: vaccinata



Barbo: vaccinato



Martini: vaccinata



Repini: vaccinata



Svab: vaccinato



Toncelli: vaccinato



Basso: vaccinato



Bertoni: non vaccinata



Danielis: vaccinata



Giannini: vaccinato



Imbriani: vaccinato



Menis: in attesa

Vaccino anti Covid effettuato da 7 su 10 fra giunta ed eletti

Dal sindaco Dipiazza al gruppo del Pd, la maggior parte dei politici del Comune si è sottoposta alla profilassi

Laura Tonerò

C'è chi conferma di aver ricevuto già entrambe le dosi di vaccino (è questo il caso di 7 interpellati su 10), chi ha lotto contro il virus e attende il via libera per accedere alla profilassi, e chi ammette di non volersi vaccinare, almeno per ora. Alcuni, invece, preferiscono non rivelare la loro posizione. Le scelte in merito al vaccino di prevenzione dall'infezione da Sars-CoV-2 fra i politici seduti tra le file del Consiglio e della giunta comunali sono variegiate.

LA GIUNTA

Partiamo dal sindaco e dalla sua giunta. Roberto Dipiazza si è vaccinato. Gli assessori hanno tutti ricevuto già anche la seconda dose, tranne

Michele Lobianco. Il forzista non si è ancora vaccinato: «Sto assumendo una terapia farmacologica – precisa – e mi è stato consigliato di rimandare la vaccinazione al termine della terapia. Non sono contrario alla vaccinazione, e mi sottopongo comunque con regolarità a tampone». Scontata la posizione dell'assessore all'Educazione Angela Brandi, ricordando come il Comune di Trieste abbia introdotto l'obbligo vaccinale «di base», ben prima dello scoppio della pandemia, per accedere ai nidi e alle scuole d'infanzia anticipando l'approvazione della legge Lorenzin. «Sono a favore del vaccino – conferma –, ho fatto appello al personale dei servizi scolastici affinché si vaccini». L'assessore all'Urbanistica,

la leghista Luisa Polli è da poco risultata positiva al virus: «Ringrazio il cielo di essermi vaccinata – sottolinea – perché malgrado la variante Delta sono riuscita a gestire la situazione a casa, senza gravi problemi. Avevo delle perplessità perché soffro di epilessia – testimonia – ma i medici che mi seguono mi hanno rassicurato, dandomi precise indicazioni sul tipo di vaccino adatto alla mia patologia». L'assessore ai Servizi sociali Carlo Grilli precisa: «Tutta la mia famiglia si è vaccinata, incluso mio figlio Francesco seguendo le indicazioni date per i ragazzi fragili».

IL CONSIGLIO

Più articolata la situazione in Consiglio. Il presidente Francesco Panteca si è vaccinato:

e sull'opportunità o meno di introdurre l'obbligo di Green pass in eventuali sedute straordinarie del Consiglio in presenza da qui alle elezioni, «mi confronterò con i capigruppo e il sindaco: per me l'obiettivo resta la presenza dei consiglieri e la loro operatività».

Tra le fila della maggioranza, in Fi i consiglieri confermano tutti la loro avvenuta vaccinazione, salvo Andrea Cavazzini che, pur conoscendo il motivo della chiamata da parte del nostro quotidiano, non ha inteso rispondere. Nella Lista Dipiazza, Marco Gabrielli si è sottoposto alla profilassi, mentre Roberto Cason e Massimo Codarin devono attendere perché nei mesi scorsi hanno contratto il virus. Vincenzo Rescigno riferisce di aver avuto, in tempi recenti, «uno choc anafilattico e per questo motivo i medici mi hanno consigliato di attendere. Appena potrò mi vaccinerò».

Tra i banchi della Lega Monica Canciani e Cristina Birolla, malgrado i diversi tentativi di chiamata e i messaggi loro inviati, hanno deciso di non rispondere. Il loro capogruppo Radames Razza, riferisce invece di «non voler dare risposte in merito a questo tema». Sempre nel Carroccio risultano vaccinati Everest Bertoli, Francesco Bettio e Barbara Dal Toè. Roberto Sain ha avuto il Covid e quindi deve attendere. Michele



Roberto Dipiazza: vaccinato

**Nell'esecutivo solo Lobianco in attesa
In aula qualcuno preferisce non svelare la scelta come Porro di Fdi e Razza (Lega)**

Claudio non si è vaccinato e dichiara: «Credo le istituzioni facciano bene a salvaguardare la salute dei cittadini, ma ognuno deve fare i conti anche con patologie pregresse, come nel mio caso, e valutare se attendere. Ho fatto il militare, ne ho fatte di vaccinazioni, non sono un no vax». Nessuna vaccinazione neppure per Manuela Declich: «Sottoposta a cura cortisonica – spiega – devo aspettare per prenotare la vaccinazione».

In Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli e Gabriele Cinquepalmi hanno ricevuto le due dosi. Il consigliere Salvatore Porro, invece, afferma: «Non voglio rivelare alcun dettaglio in merito per non influenzare i miei elettori». Fabio Tuiach, Gruppo Misto, non ha dubbi: «Non mi sono vacci-

nato e non intendo farlo. I miei figli da piccoli sono stati vaccinati, ma quelli erano vaccini testati a lungo».

Nel gruppo del Pd si sono vaccinati tutti. «Ho scelto di ricevere la prima dose il 2 giugno – sottolinea Marco Toncelli – per onorare simbolicamente la Repubblica, il sistema e il rispetto per la comunità: ognuno deve fare la propria parte, senza se e senza ma». Restando sui banchi dell'opposizione hanno scelto di vaccinarsi la consigliera di Open Fvg Sabrina Morena, quella dei Cittadini Maria Teresa Bassa Poropat, Antonella Grim di Italia Viva e Roberto De Gioia di Progetto Fvg.

Alcuni distinguono nel M5s. Paolo Menis ha il Green pass fino a metà settembre in quanto persona già contagiata dal virus, e poi intende vaccinarsi. Gli altri consiglieri si sono sottoposti alla profilassi, tranne Cristina Bertoni: «Al momento non sono vaccinata – ammette –. In base a recenti studi sta emergendo che anche i vaccinati possono infettarsi e contagiare gli altri, pertanto valuterò se farlo in base al rapporto rischi-benefici per la mia persona».

Posizione diversa per la collega pentastellata Elena Danielis, che anticipa: «A breve si vaccineranno anche le mie figlie di 16 e 18 anni, che non l'hanno potuto fare prima perché – conclude – impegnate in gare agonistiche».

NOTIZIE
IN BREVE

Ufficio elettorale

Gli elettori che devono ritirare la tessera elettorale, chiedere un rinnovo o un duplicato, dal 23 agosto potranno recarsi all'Ufficio elettorale di Passo Costanzi 2.



Lavori stradali

Il Comune fa sapere che da lunedì 23 a venerdì 27 agosto, in orario notturno, saranno ultimati lavori stradali in Strada del Friuli, a Roiano, a Greta e in via Bonomea.



Protesta in piazza

Nuova manifestazione di protesta, ieri, in piazza della Borsa contro l'obbligatorietà del Green pass per l'accesso a locali, piscine, palestre, musei. Foto Lasorte

Tra fine consiliatura e corsa al voto

Le principali forze del centrodestra stanno ultimando le loro liste Nella Lega il duo regionale Slokar-Ghersinich. Tanti volti nuovi

Il vertice Sgt Varrecchia e la fumettista Ramella con Fratelli d'Italia Per Fi Michelli della Fipav

LE FORMAZIONI

Giovanni Tomasin

Per il 31 agosto i partiti e le formazioni civiche che intendono partecipare alla prossime comunali dovranno presentare le loro liste di candidati: in un centrodestra in pieno sommovimento per le prove tecniche di federazione fra Lega e Forza Italia, i tre grandi partiti nazionali a sostegno del sindaco Roberto Dipiazza stanno affinando in questi giorni i loro elenchi, prima di renderli ufficiali. Nei ranghi di Fratelli d'Italia, così come in quelli del Carroccio e dei berlusconiani, non mancano vecchie conoscenze e colpi di scena.

Nei giorni scorsi il segretario triestino e assessore regionale della Lega Pierpaolo Roberti ha lanciato la proposta di un gruppo unico del centrodestra in Consiglio comunale, idea che in linea con le tendenze nazionali ha trovato una buona accoglienza da parte forzista. Ma chi saranno i potenziali membri di questo gruppo? Il Carroccio pregia la disciplina di partito, e non lesinerà sui nomi noti da mettere in campo: ecco quindi che sotto il simbolo di Al-

IDUE "SPORTIVI"

A DESTRA, IN ALTO MASSIMO VARRECCHIA E SOTTO ALESSANDRO MICHELLI

Anche esponenti del mondo dello sport e delle categorie Fra gli azzurri certi gli assessori Brandi, Giorgi e Lobianco

berto Da Giussano troveremo consiglieri regionali in carica come Danilo Slokar e Giuseppe Ghersinich. Non ci sarà invece Antonio Lippolis, che pure è arrivato in piazza Oberdan da palazzo Cheba, perché presterà servizio nelle fila leghiste a Muggia. Tornerà integralmente anche il gruppo comunale attuale, come il capogruppo Radames Razza, Everest Bertoli, Manuela Declich, Michele Claudio, Roberto Sain, Francesco Bettio o la consigliera-social Monica Canciani. Tra i nomi che circolano, in attesa dell'ufficialità, c'è anche quello di Paolo Tutta, già consigliere a Muggia un ventennio fa.

Forza Italia le sue liste le ha

completate proprio in questi giorni: saranno schierati nuovamente campioni di preferenze come gli assessori Michele Lobianco e Lorenzo Giorgi, così come torneranno in campo Angela Brandi e – con tutta probabilità – Francesca De Santis. Poi ecco i consiglieri in carica, come Alberto Polacco, Michele Babuder e Bruno Marini, che di recente ha confermato la sua adesione alle fila degli azzurri. La lista forzista, però, porterà anche diversi nomi nuovi come il presidente della Fipav regionale Alessandro Michelli, l'ex presidente della Croce rossa Adriana Carbonera, le imprenditrici Valentina Coral e Manuela Gasparini. Tra i giovani forzisti in lista troveremo invece Lavinia Pieri. Si tratterà, assicurano gli addetti ai lavori, di una lista con un'amplissima rappresentanza femminile e di categorie, dal mondo dell'imprenditoria a quello dell'associazionismo rionale: ci saranno anche esponenti del settore della giustizia, dell'esercito e delle forze dell'ordine.

Quanto a Fratelli d'Italia, il movimento meloniano sta affinando da tempo la sua lista di candidati. Forte dei sondaggi nazionali e locali che danno il partito in fase di ascesa, FdI cercherà di schierare



un drappello agguerrito: non ci sarà il consigliere regionale e segretario Claudio Giacomelli, che già nei mesi scorsi aveva annunciato di voler fare un passo indietro per lasciare spazio a giovani e volti nuovi. Non mancherà, però, lo zoccolo duro della militanza, caratteristica degli ex missini: troveremo quindi i consiglieri in carica Salvatore Porro e Gabriele Cinquepalmi, così come ci sarà l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, la vicesegretaria provinciale e membro del cda del Rossetti Nicole Matteoni, e una figura storica come Corrado Tremul. Tra i volti nuovi, però, troviamo il presidente della Ginnastica triestina, Massi-

mo Varrecchia, e la fumettista Paola Ramella (autrice tra l'altro del fumetto su Sergio Ramelli, militante del Fronte della gioventù ucciso nel 1975). Tra le figure civiche in arrivo ci sarebbero anche Giulia Demarchi (giovane della Lista Dipiazza negli anni scorsi) e Massimo "Max" Tramontini, l'amministratore del gruppo Fb "Te son de Trieste se...". FdI ha già annunciato di voler mantenere la propria autonomia in Consiglio, non resta che attendere l'esito del voto per vedere se il progetto di un gruppo verde-azzurro in Consiglio si tradurrà in realtà, e chi siederà sui suoi scranni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADESSO TRIESTE

«Eco-parco diffuso sulle Rive senza stalli»



Metus e Vilevich. Foto Bruni

Le proposte di Adesso Trieste per la quarta circoscrizione sono state presentate ieri in conferenza stampa dalle candidate Franca Vilevich, Annalisa Metus e Giulia Massolino. «Il decentramento amministrativo, per dare maggiori poteri ai parlamentari rionali, ha un ruolo fondamentale nel nostro programma», ha esordito Massolino: «Ecco perché ci teniamo a presentare fin d'ora le proposte specifiche, circoscrizione per circoscrizione, che abbiamo realizzato». La civica vuole innanzitutto «liberare le Rive dai parcheggi creandovi un parco lineare che promuova pedonalità e socialità con panchine, aree giochi, piante e alberi». Ha proseguito Massolino: «Lo completerebbero una pista ciclabile bidirezionale e una linea di tram da Campo Marzio a Barcola. Siamo contrari al progetto del Parco del mare, crudele verso gli animali: al suo posto, meglio un eco-parco diffuso con attività sportive, ludiche, pescaturismo, itinerari museali e culturali legati al mare». Vilevich, cotitolare del bar Knulp, ha sottolineato l'appoggio di Adesso Trieste ai comitati «La qualità della via», operativo in via San Michele, e «Ritorno al parco», che si batte per l'apertura al pubblico del giardino di Villa Necker: qui dal punto di vista dei civici andrebbe realizzata un'area sgambamento per cani.

Metus, libera professionista nell'ambito del design, ha parlato di mercati periodici – da calendarizzare con più attenzione a qualità dei prodotti, scelta degli spazi da occupare, decoro e interferenza con le attività economiche stabili della zona. Al vuole inoltre ridare al Teatro Romano la sua funzione di spazio per spettacoli, concerti, eventi culturali e promuovere un progetto partecipato per la rivitalizzazione dell'area di piazza Ponterosso. —

L.G.

IL CANDIDATO SINDACO DEL CENTROSINISTRA

Russo: «Servola polo sportivo e borgo storico da valorizzare»

Lilli Goriup

«Servola si trova di fronte a un bivio: decadenza o rilancio». Il candidato sindaco del centrosinistra Francesco Russo ieri ha fatto tappa nel quartiere dell'ex Ferriera, distribuendo i questionari con il ventaglio di priorità per quel territorio.

Le priorità sono emerse dalle segnalazioni fatte pervenire nei mesi scorsi a Punto Franco dai cittadini, che ora posso-



Francesco Russo a Servola. Bruni

no votarle, contribuendo così a determinare quelle che entro fine agosto entreranno nel programma elettorale «rione per rione» della Lista Russo-Punto Franco. L'operazione sarà portata avanti appunto in ogni quartiere. Nello specifico di Servola, nella rosa di proposte votabili ci sono ad esempio un piano del traffico dedicato, il recupero definitivo dell'area ex cinema, l'eliminazione delle barriere archi-

tettoniche, la valorizzazione delle realtà associative esistenti, la riqualificazione della pineta Miniussi e dell'area sportiva della scuola Biagio Marin.

«Al di là dei bisogni più immediati, come ad esempio quello di parcheggi e marciapiedi, i servolani che abbiamo incontrato denunciano in generale un degrado molto forte», afferma Russo a margine del banchetto: «Qui c'è un ragionamento complessivo da portare avanti, un'operazione ambiziosa. Noi vogliamo rilanciare il rione puntando su due aspetti. Il primo è l'aggregazione: Servola può diventare uno dei principali poli sportivi cittadini, dotato di una sua piccola cittadella del basket, comprensiva non solo

del campo che si trova all'interno dell'area dell'ex cinema, ma anche di tutta una serie di spazi che un tempo c'erano e oggi sono lasciati a se stessi».

In secondo luogo, «vorrei che Servola torni a essere un posto dove i triestini la sera vanno a cenare in un ristorante, a passeggiare, ascoltare musica o a prendere fresco d'estate», prosegue Russo: «È un borgo estremamente suggestivo per la sua configurazione anche storica. Sono entrato a ringraziare quei giovani che hanno di recente aperto una nuova pescheria in centro, all'interno di un locale che prima era chiuso da molto. Il rione ha voglia di avere nuove energie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DETTAGLI
DELL'INIZIATIVA

La direttrice Contessa

Andreina Contessa, direttrice del Museo e del Parco del Castello, è soddisfatta: «Ottimi riscontri da parte dei turisti; pensiamo di aggiungere le audio guide».



Veicoli "green"

I due veicoli elettrici, con conducente, trasportano fino a un massimo 4 persone ciascuno. Il servizio è attivo durante tutta la settimana, dalle 9 alle 17.



Pienone di turisti

Forte presenza di turisti italiani e stranieri in questi giorni a Miramare: nel solo weekend di Ferragosto sono stati 1.827 gli accessi al Castello e 4.535 quelli al parco.

UNA DELLE NOVITÀ DELL'ESTATE 2021



Nella foto grande una delle due navette con a bordo quattro turisti. In alto a destra, una veduta del castello dall'auto elettrica e, in basso, la fila di visitatori davanti all'ingresso. Fotoservizio di Andrea Lasorte

A Miramare in auto elettrica Ora il parco si scopre così

Inaugurato il nuovo servizio navetta per i visitatori: con 5 euro si attraversano i giardini del castello. Già molto apprezzato, ieri ha trasportato 150 persone

Micol Brusaferrò

Parco e castello di Miramare pieni, pienissimi, ieri di turisti. Tanti italiani ma anche inglesi, francesi, tedeschi, spagnoli e vacanzieri di altre nazionalità. Una fila lunga di auto in coda al mattino, fino al bivio, compresi alcuni pullman, diretti all'ingresso, e code continue anche fuori dal museo. Un'estate con un'affluenza che regala grandi numeri al sito e anche un nuovo servizio, inaugurato ufficialmente ieri, quello delle auto elettriche. Le prime a portare i turisti nell'area verde co-

modamente seduti, una novità che rende la zona accessibile a tutti, anche alle persone con difficoltà motorie, e più in generale a chi punta a godersi un tour in relax, senza faticare troppo.

Costo del biglietto 5 euro, per un giro di una ventina di minuti. I due veicoli, con conducente, e con una capienza massima di quattro persone ciascuno, hanno debuttato in realtà il 12 agosto, riscontrando subito il gradimento dei visitatori, con una media di 150 persone trasportate ogni giorno. Il servizio è attivo durante tutta la settimana,

dalle 9 alle 17, grazie a due mezzi silenziosi, che si fanno strada nelle assi principali del comprensorio.

E anche ieri in tanti si sono messi pazientemente in fila, aspettando di salire a bordo. Tutti pronti con telefonino e macchina fotografica già prima di iniziare il viaggio, per immortalare i punti toccati durante il percorso. Cintura di sicurezza allacciata per ogni passeggero e una copertura in ogni auto, che assicura una protezione dal sole, fondamentale in questi giorni di afa e caldo torrido. Persone di tutte le età hanno ap-

profittato per un giro esplorativo appena varcata la soglia del parco, prima di continuare poi la visita passeggiando.

Partenza sotto il castello, per passare accanto al parterre, sempre più rigoglioso, e dirigersi verso la parte boschiva in alto, che a piedi si raggiunge salendo sentieri e stradine a tratti impegnative. Si rientra poi verso le vecchie serre ristrutturata, passando per il castelletto e per alcuni scorci panoramici vista mare, molto amati dai turisti anche per foto ricordo con il maniero bianco sullo

sfondo.

Dopo una decina di giorni di rodaggio, quindi, ieri spazio all'inaugurazione ufficiale, alla presenza della direttrice del Museo storico e il Parco del Castello di Miramare, Andreina Contessa, che ha illustrato con soddisfazione la funzione dei due mezzi, lungamente attesi, un progetto nato circa due anni fa.

«La novità ha registrato subito un'accoglienza molto positiva da parte della gente - sottolinea Andreina Contessa - un'idea nata nel 2019, che si sarebbe dovuta concretizzare a stretto giro, ma che è stata fermata dalla pandemia. Sono contenta che sia stato immediatamente molto apprezzato, anche in chiave di abbattimento delle barriere architettoniche, per consentire a tutti di fruire al meglio il parco. Stiamo pensando - anticipa - anche a un'implementazione, ad esempio all'aggiunta di audio guide, che possano spiegare ai visitatori, durante il tragitto, tutte le bellezze dell'area, con particolare attenzione anche alle varie specie botaniche presenti».

Oltre al tour all'interno del parco, c'è anche una tratta più breve, al costo di tre euro, dal parcheggio al piazzale. Per oggi passaggio, il pagamento avviene direttamente al conducente e si può effettuare sia in contanti che tramite Pos.

Continua intanto il trend molto positivo che contraddistingue il 2021. Nel solo weekend di Ferragosto sono infatti stati 1.827 gli accessi al

Si può pure optare per una tratta più breve, al costo di 3 euro: dal park al piazzale

castello e 4.535 quelli al parco. E anche nei giorni successivi gli ingressi sono stati tanti, singoli turisti, famiglie, gruppi di amici ma anche comitive. Un andamento con dati che cominciano ad avvicinarsi ai livelli pre-pandemia. Nei primi 16 giorni di agosto il parco ha fatto registrare oltre 40 mila visitatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul nuovo portale del sindaco un'anticipazione del progetto sullo scalo

Il Porto vecchio secondo Kipar: primo scorcio del bosco urbano

LA CURIOSITÀ

Ecco il "bosco urbano". Il sindaco Roberto Dipiazza ha lanciato in rete il suo nuovo sito personale in vista delle elezioni (lapalissianamente roberto-dipiazza.it) ed è lì che abbiamo la prima occasione di vedere un rendering di come sarà il

Porto vecchio immaginato dall'architetto paesaggista tedesco Andreas Kipar: nella sezione "Borgo Porto vecchio" del sito, dedicata all'antico scalo, figura infatti una parte intitolata "bosco urbano". Vi figura l'immagine, in cui l'area è trasfigurata in un nuovo lussureggiante quartiere, e si annuncia per metà settembre la presentazione del progetto.

Un altro elemento di interesse sono i simboli delle liste a sostegno del candidato: per il momento sono le quattro che hanno concluso la compilazione delle liste, ovvero Lista Dipiazza, Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia. Tanto FdI quanto gli azzurri mostrano di aver incluso il nome del sindaco nel simbolo della lista: diventano quindi "Berlusconi con Dipiaz-



Il prospetto del futuro Porto vecchio sul sito del sindaco Dipiazza

za - Forza Italia" e "Giorgia Meloni per Dipiazza - Fratelli d'Italia". Immutato il simbolo leghista.

Un'altra sezione del sito riprende un tormentone dipizziano e si intitola "momenti

magici": vi figurano immagini, più o meno d'epoca, della vita privata e politica del candidato, dalla leva nei lagunari al matrimonio, passando per gli incontri con i Presidenti e la promozione della Triestina in

Serie B. La sezione opere, come prevedibile, fa una panoramica dei lavori pubblici condotti nel corso dei tre mandati triestini.

Sulla home del sito figura una sintesi biografica del sindaco, che inizia così: «Sposato con Claudia, amico del mio cane Ted, sono nato ad Aiello del Friuli nel 1953 ed all'età di sei anni sono venuto a vivere a Trieste in via dello Scoglio. In questa città ho trovato amici, soddisfazioni personali, professionali e l'amore. A Trieste devo tutto ed il mio modo per ringraziare i triestini dell'affetto che ricevo e del grande abbraccio di fiducia che mi rinnovano è continuare ad amministrarla onestamente e nel miglior modo possibile». —

G.TOM.

IL FUNERALE IN VIA COSTALUNGA

L'ultimo saluto a Margherita: «Portava il suo sorriso ovunque»

Don Chersicla: «Un dramma che lascia senza parole». In tantissimi hanno preso parte alla cerimonia

Gianpaolo Sarti

«Non ci sono parole intelligenti da dire di fronte a un dramma del genere». Le parole le ha trovate comunque don Davide Chersicla, il giovane sacerdote che ieri mattina ha celebrato il funerale di Margherita Primossi, la diciannovenne triestina che

Le amiche della 19enne: «Sei stata un dono enorme per noi»

una settimana fa ha perso la vita schiantandosi in scooter contro un autobus.

Più che «intelligente», quello di don Davide è stato un messaggio che ha saputo accarezzare il cuore dei familiari e dei tanti, tantissimi, amici di Margherita che ieri hanno preso parte alla cerimonia alla cappella cimiteriale di via Costalunga.



Il funerale di Margherita Primossi, celebrato ieri in via Costalunga. Foto Lasorte. A destra, la diciannovenne morta nell'incidente del 14 agosto



E tra la folla non c'era solo chi conosceva da vicino la ragazza; hanno partecipato anche numerosi triestini per essere presenti all'ultimo saluto a Margherita e stringersi attorno al dolore della famiglia. Perché ciò che è accaduto ha scosso la città tutta. No, quelle del sacerdote non sono state parole banali

e di circostanza. «La consapevolezza della morte – ha introdotto don Davide – ci tocca da vicino e ci dà il senso della preziosità della vita. E ci fa capire anche quanto la vita sia un bene fragile che va custodito e coltivato con gesti e opere buone mettendo a frutto le nostre qualità. La fede non ci toglie le di-

sgrazie – ha proseguito il giovane prete nell'omelia – ma ci porta luce. E Margherita portava il sole e il suo sorriso ovunque perché aveva il dono dell'empatia... era una ragazza con un carattere forte, da leader, capace di attirare attorno a sé tanti amici. Il Signore non ha aggiunto giorni alla sua vita, ma ha

riempito di vita i suoi giorni».

Tra i banchi dove erano seduti i genitori, il fratello e il fidanzato della diciannovenne, non sono mancati i momenti di commozione, come si può immaginare.

Sulla bara adornata di rose bianche era appoggiata una grande foto della ragaz-

za. Lei con il suo sorriso. «Margherita – ha ripreso don Davide – ora legge i nostri cuori, accoglie le nostre lacrime e ci guarda con dolcezza».

Anche le amiche più care hanno voluto portare un breve messaggio: «Sei stata un dono enorme per noi...».

La dinamica dell'incidente è stata chiarita fino in fondo. Quella notte la giovane guidava lo scooter lungo via Filzi verso via Commerciale. In sella allo scooter c'era anche il suo fidanzato. All'incrocio di piazza Dalmazia la diciannovenne non ha dato la precedenza all'autobus che proveniva da sinistra, cioè da via Ghega in direzione di via Carducci.

L'impatto è stato violento. Il ragazzo si è ferito ma in modo non grave, mentre le condizioni di Margherita sono apparse disperate fin da subito. Il conducente del bus ha tentato in ogni modo di rianimare la ragazza, così come il personale del 118 intervenuto sul posto assieme alla polizia stradale. Medici e infermieri hanno praticato le manovre di soccorso per più di un'ora. Ma niente, non c'è stato nulla da fare.

In seguito agli accertamenti giudiziari è stata esclusa ogni responsabilità da parte del conducente dell'autobus della Trieste Trasporti. Si tratta di un quarantacinquenne triestino, padre di famiglia, che è ancora sotto choc per quanto è accaduto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

L'incidente

Una 51enne investita in via Giulia, ricoverata

Una triestina di 51 anni, S.M. le sue iniziali, è stata investita alle 7.40 di ieri mattina in via Giulia 75, all'altezza dell'ufficio dell'Agenzia delle entrate.

La donna stava attraversando la strada lontano dalle strisce pedonali quando è stata investita da un Citroen Berlingo, condotta da D.D.D., triestino di 53 anni.

La donna ha infranto con la nuca il parabrezza anteriore del Berlingo ed è stata trasportata al locale nosocomio di Cattinara.

Migranti

La Squadra mobile arresta due passeur

Nella mattinata di mercoledì scorso, fa sapere la Questura, gli agenti della Squadra Mobile, con l'ausilio di personale del settore di Polizia di frontiera terrestre e del commissariato di Muggia, hanno tratto in arresto un cittadino polacco classe 1978, B.A.P. le sue iniziali, e un cittadino kosovaro classe 1991, B.A. le iniziali, poiché ritenuti responsabili, in due distinti episodi, dei reati di favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina di 27 cittadini del Bangladesh, del Pakistan e della Turchia.

Opere

Al via i lavori per portare il porfido in Scala Santa

A partire da lunedì prossimo la multiutility AcegasApsAmga, in accordo con l'amministrazione comunale, procederà alle opere necessarie al ripristino della pavimentazione originale in porfido di Scala Santa.

L'intervento coinvolgerà un tratto di circa 70 metri tra i civici 84 e 94: per permettere lo svolgimento delle attività e il corretto assestamento della nuova pavimentazione, il tratto coinvolto resterà chiuso al traffico per circa un mese. L'accesso agli altri civici sarà comunque possibile sia dalla E61 che da Roiano.

tura avventato al collo per strapparle la collanina d'oro, ricordano i carabinieri.

In un'altra occasione, con la scusa di chiedere qualcosa da mangiare in un ristorante, il giovane rubava le banconote lasciate come mancia sui tavoli. A volte il suo comportamento poteva sembrare anche educato, perché dopo essersi introdotto furtivamente in un condominio e dopo svaligiato diversi appartamenti, all'uscita salutava rispettosamente i condomini e gli teneva la porta aperta cedendo il passo. La sua giovanissima età non gli aveva impedito di raggiungere una discreta carriera criminale. Poi, dopo anni di riformatorio, spariva dalla circolazione per ricomparire ora. —

del Coroneo, dove sconterà la sua pena.

Il cittadino romeno era già noto alle forze dell'ordine triestine. Da ragazzino era a capo di una banda, composta tutta da minorenni, che aveva seminato il terrore nei giardini pubblici e nei negozi del quartiere. Dopo che un'anziana, impietositasi, aveva lasciato loro qualche moneta, il gruppetto si era addirit-

L'INTERVENTO

Ex bullo di quartiere arrestato per furto dai carabinieri

Un cittadino romeno di 29 anni è stato arrestato è stato rintracciato dai Carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Aurisina. Era ricercato per un mandato di cattura, dovendo scontare un anno ed un mese di reclusione come cumulo delle pene per tutti i furti compiuti a Grosseto e provincia. Dopo le formalità di rito, i militari lo hanno condotto al carcere

SANITÀ

Turni aggiuntivi per il Covid Accordo tra Asugi e sindacati

Intesa raggiunta sul pagamento delle ore extra trascorse dal personale in corsia fino al 31 maggio e per il periodo estivo Impegnati 561.250 euro

Andrea Pierini

Accordo sottoscritto per i turni aggiuntivi Covid di infermieri, tecnici e oss fino al 31 maggio e per quelli del periodo estivo fino a ottobre. L'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina ha siglato l'accordo stralcio con i sindacati di Cgil, Cisl, Fials Confasal e Nursind per quanto concerne il comparto sanitario.

La conferma arriva dalla stessa Azienda sanitaria, che parla di accordi che «perseguono l'obiettivo di valorizzare rispettivamente l'attività aggiuntiva svolta per garantire i livelli assistenziali e di attività per l'emergenza Covid 19 nei primi mesi del 2021 e per garantire l'assistenza nel periodo estivo». A livello regionale l'intesa era stata raggiunta il 26 luglio scorso, poi, come da normativa, la trattativa si era spostata a livello di territorio. Complessivamente per il pagamento dei turni extra nel periodo dal primo gennaio al 31 maggio e dal primo giugno al 3 ottobre sono stati impegnati 561.250 euro, di cui 440 mila euro per l'area Giuliana e 121.250 euro per l'a-



Tre oss all'interno di una struttura ospedaliera

rea Isontina. L'auspicio e l'obiettivo comune è di riuscire a erogare i turni extra per il Covid in inverno e primavera già a settembre. L'accordo va a coprire anche l'attività svolta nei centri vaccinali, la quale però deve essere pagata con fondi specifici che non sono ancora stati assegnati dalla Regione. «Asugi è la prima azienda sanitaria in Fvg a trovare l'intesa con i sindacati - spiegano Fabio Poto-tschgnig, segretario regionale Fials Confasal, Francesca Frattanni della Fp Cgil e Giorgio Iurkic e Romina Dazzera di Cisl Fp - e questo per dare

una risposta concreta al personale del comparto che ha dovuto coprire più e più volte turni a causa della situazione pandemica rinunciando ai giorni liberi e alle ferie. Questo - sottolineano i sindacati - è un primo passo per riconoscere l'impegno del personale».

Il 15 settembre le organizzazioni sindacali, dopo relativa richiesta, sono state convocate anche dalla Direzione del Burlo Garofolo per definire gli accordi relativi alle Risorse aggiuntive regionali 2021 riguardanti il personale dell'Irccs. —

VIGILI DEL FUOCO SUL POSTO PER SEI ORE

Incendio in via dei Peco, l'ombra della vendetta

In fiamme oltre 5 mila metri quadrati di tre terreni di proprietà. I residenti: «Ci sono persone pericolose che si fanno guerra»

Gianpaolo Sarti

A Borgo San Sergio è tornato l'incubo degli incendi. E, par di capire, anche quello delle faide tra chi abita in campagna.

Ennesimo rogo l'altra notte. Le fiamme sono divampate in via dei Peco in un terreno di proprietà. E si sono mangiate pezzi di almeno altri due. A conti fatti sono andati in fumo 5 mila 500 metri quadrati tra appezzamenti, sterpaglie, rifiuti e masserie sparse.

È successo attorno alle undici di sera, in tre punti diversi ma abbastanza vicini. I Vigili del fuoco, intervenuti assieme alla polizia di Stato,

hanno impiegato sei ore intere per domare le fiamme. Hanno concluso l'operazione ieri mattina attorno alle cinque. Per terra sono rimaste le tracce: spazzatura e residui edili bruciacchiati.

Tre le zone interessate. Una in prossimità di un cancello che si raggiunge salendo via dei Peco e imboccando un sentiero a sinistra nei pressi del civico 12. Poi, a pochi metri di distanza, ha preso fuoco anche una zona più vasta. E così oltre, all'interno di un terreno privato. In questo caso le fiamme sono divampate in altre due proprietà. È solo grazie alla prontezza dei pompieri se non hanno intaccato anche il resto

della sterpaglia limitrofa e quindi la boscaglia attorno. Sarebbero stati guai seri se ci fosse stato il vento dei giorni scorsi.

Tutto fa pensare a un gesto sconsiderato. C'è del dolo, insomma. In effetti è difficile che si incendino così, da soli, tre pezzi di terreno. Peraltro vicini e alle undici di sera. I residenti sono convinti che da quelle parti si aggiri un piromane. O più di uno. Qualcuno che appicca le fiamme per vendetta.

Non sarebbe la prima volta. Negli anni scorsi è successo in più di un'occasione e sempre nella stessa area. Erano stati uccisi anche vari animali. All'epoca erano venute

a galla alcune "frizioni", per usare un eufemismo, tra due persone che hanno terreni in zona. Ma non occorre andare troppo indietro nel tempo: un analogo incendio si è verificato anche una decina di giorni fa.

Sul posto ieri era presente il consigliere della Settima circoscrizione Corrado Tremul (Fratelli d'Italia): «Servono telecamere per scoprire chi è il responsabile», afferma.

I proprietari dei terreni sono preoccupati. «Ci sono persone pericolose che si fanno guerra tra di loro e da tempo», sostiene un residente. La polizia sta indagando. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento dei vigili del fuoco in via dei Peco a Borgo San Sergio

INDAGINE DEI CARABINIERI



Il carcere di via Coroneo in cui è stato ristretto l'autore del pestaggio

Giovane arrestato dopo l'aggressione in via del Lazzaretto

Il ventiduenne ha preso a pugni un ragazzo che ha subito un'emorragia cerebrale. Il litigio innescato da un investimento sfiorato

I carabinieri hanno arrestato un ventiduenne ritenuto responsabile di un brutale pestaggio avvenuto il 30 luglio in via del Lazzaretto Vecchio.

Il giovane, di origini romene e residente a Trieste, è stato portato in carcere. È inda-

gato per i reati di lesioni gravi, percosse e minacce ai danni di un altro ragazzo triestino.

L'inchiesta è stata condotta dai militari del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di via Hermet. Stando alle ricostruzioni, la vittima si trovava in compagnia di alcuni amici con cui aveva trascorso la serata. L'aggressione si è innescata mentre il gruppo stava ritornando a casa e all'improvviso

ha rischiato di venire investito da una Fiat Punto che andava a forte velocità.

I giovani hanno protestato suscitando la reazione violenta del ventiduenne alla guida della vettura. A bordo c'erano anche un suo amico e due ragazze. Lo straniero ha fermato di colpo l'auto e, assieme al passeggero che era seduto di fianco, si è scagliato addosso al gruppetto.

Uno dei ragazzi è stato assalito con una serie di pugni mentre tentava di difendere un amico. È caduto a terra privo di sensi.

I due aggressori hanno poi colpito anche un altro giovane strappandogli di mano il telefonino con cui stava riprendendo la scena.

A causa del pestaggio una delle due vittime ha subito un'emorragia cerebrale, oltre che alcune fratture.

«Le indagini dei carabinieri – si legge in un comunicato – hanno anche permesso di stigmatizzare i comportamenti degli altri tre occupanti della vettura che, di fatto, non solo non si erano prodigati per interrompere l'aggressione, ma si erano resi parte attiva per favorirla e per assicurare l'impunità dell'autore. Anch'essi sono stati denunciati». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VERIFICHE

Acegas monitora la rete contro le fughe di gas

Un mezzo "anti fughe di gas" nelle strade della città. Anche in questi mesi estivi infatti, AcegasApsAmga sta proseguendo l'attività di controllo dell'intera rete gas, con l'obiettivo di individuare e riparare eventuali perdite. E per farlo impiega un mezzo speciale.

Nel solo territorio di Trieste, nel corso del 2020 AcegasApsAmga ha così provveduto a monitorare tutti e 700 chilometri di rete, controllo ripreso con il medesimo impegno an-



Il "veicolo cercafughe" di Acegas

che nel 2021 per raggiungere entro la fine dell'anno il 100% della rete ispezionata: ad oggi la multiutility ha infatti già coperto 656 km, corrispondenti a quasi il 95% del totale.

La ricerca di eventuali dispersioni di gas avviene grazie all'utilizzo di un'innovativa tecnologica, denominata "veicolo cercafughe". Questo strumento è dotato di particolari sonde di aspirazione che consentono di prelevare, in prossimità delle condotte gas, un campione di aria.

Fa sapere la società: «Questo tipo di attività viene svolta durante tutto l'anno, senza fermarsi durante l'estate, al fine di raggiungere i massimi standard di sicurezza e garantire il miglior servizio possibile ai cittadini». —

IL LUTTO

Giulia Basso

È stato uno dei maestri della biochimica italiana e tra i fondatori, nel 1965, della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste, che guidò dal 1971 al 1974. Si è spento lo scorso 17 agosto a Padova, dove si era ritirato da molti anni, Benedetto de Bernard, illustre scienziato veneto che legò indissolubilmente la propria carriera all'ateneo triestino, di cui divenne professore emerito dal 1996.

Classe 1925, originario di Conegliano Veneto, nel 1958 fu lui a introdurre all'Università di Trieste gli studi di biochimica. Fu anche preside della Facoltà di Farmacia dal 1962 al 1967. È ricordato come promotore delle lauree honoris causa ai premi Nobel Carl Ferdinand Cori (1966) e Rita Levi-Montalcini (1991). La sua attività scientifica toccò vari ambiti della biochimica e della biochimica clinica, ma fu nello studio dei meccanismi molecolari coinvolti nel delicato processo della calcificazione, sia negli aspetti fisiologici che patologici, che raggiunse risultati di assoluta eccellenza.

Apprezzatissimo per le sue doti di didatta e la sensibilità nella trasmissione di un moderno e critico sapere biochimico, in particolare ai medici in formazione, a livello locale diede origine a un'importante scuola biochimica,



Benedetto de Bernard assieme a Rita Levi-Montalcini

con un numero significativo di allievi che hanno continuato e sviluppato la sua ricerca. Fu presidente della Società Italiana di Biochimica, promuovendo l'apertura della Biochimica italiana alle più avanzate linee investigative, in particolare nei confronti del nascente ambito della Biologia molecolare.

Esercitò inoltre un ruolo di rilievo nella crescita e nel consolidamento del "Sistema Trieste" per la ricerca e l'innovazione: alla metà degli anni settanta, assieme a Giampaolo de Ferra, Paolo Budinich e Fulvio Anzellotti propose l'istituzione dell'A-

rea di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste (Area Science Park) e fu tra i più convinti sostenitori della candidatura di Trieste a sede dell'Icgeb.

L'ultimo lascito di de Bernard è legato all'appello lanciato da Trieste da Rita Levi-Montalcini, alle soglie del terzo millennio, per una Magna Carta dei Doveri dell'Uomo nel segno di "un'etica della responsabilità condivisa" da parte di scienziati e leader scientifici di tutto il mondo. Il suo impegno civile si concretizzò nella co-fondazione dell'International Council of Human Duties. —

IL PICCOLO



CRISTIANO RONALDO

36 anni, quarta stagione alla Juventus



EDIN DZEKO

35 anni, è appena passato dalla Roma all'Inter



ZLATAN IBRAHIMOVIC

39 anni, è tornato al Milan il 2 gennaio 2020



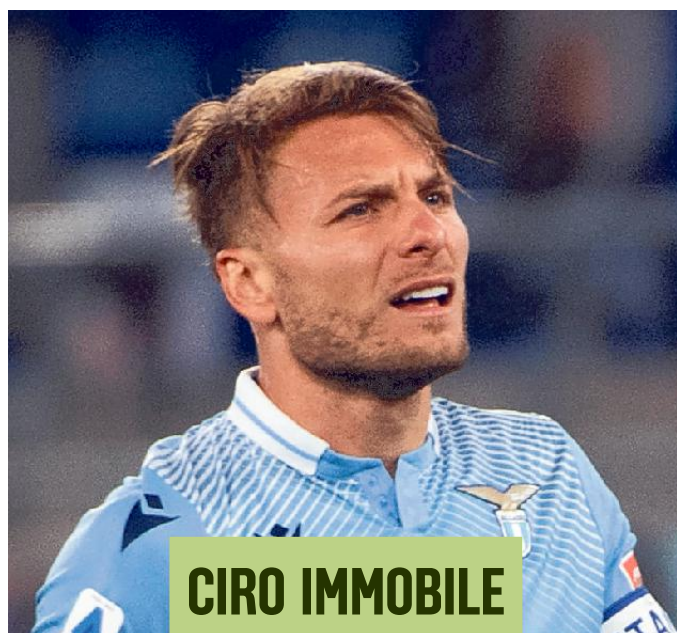
LUIS MURIEL

30 anni, all'Atalanta dal 21 giugno 2019



ANDREA BELOTTI

27 anni, 229 presenze e 105 gol nel Toro



CIRO IMMOBILE

31 anni, sesta stagione alla Lazio



TAMMY ABRAHAM

23 anni, dal Chelsea alla Roma per 40 milioni



VICTOR OSIMHEN

22 anni, il Napoli lo ha rilevato un anno fa dal Lilla



SOSTIENICI ANCHE TU

IT 66 P 03069 09606 1 0000 0147 479

O FAI UN'OFFERTA SU
WWW.CARITASTRIESTE.ORG

DONA IL TUO 5x1000!
Scrivi sulla tua dichiarazione dei redditi
il nostro **Codice Fiscale 90127730324**

Fondazione
diocesana onlus
Caritas Trieste

cerca **Fondazione Caritas Trieste** nei
principali social per rimanere aggiornato
sulle nostre iniziative e attività

LA GRIGLIA DI PARTENZA

JUVENTUS 1  Allenatore: ALLEGRI (nuovo)	ATALANTA 2  Allenatore: GASPERINI (confermato)
MILAN 3  Allenatore: PIOLI (confermato)	INTER 4  Allenatore: S. INZAGHI (nuovo)
NAPOLI 5  Allenatore: SPALLETTI (nuovo)	LAZIO 6  Allenatore: SARRI (nuovo)
ROMA 7  Allenatore: MOURINHO (nuovo)	SASSUOLO 8  Allenatore: DIONISI (nuovo)
CAGLIARI 9  Allenatore: SEMPLICI (confermato)	SAMPDORIA 10  Allenatore: D'AVERSA (nuovo)
VERONA 11  Allenatore: DI FRANCESCO (nuovo)	FIorentina 12  Allenatore: ITALIANO (nuovo)
GENOA 13  Allenatore: BALLARDINI (confermato)	BOLOGNA 14  Allenatore: MIHAJLOVIC (confermato)
UDINESE 15  Allenatore: GOTTI (confermato)	TORINO 16  Allenatore: JURIC (nuovo)
SALERNITANA 17  Allenatore: CASTORI (confermato)	EMPOLI 18  Allenatore: ANDREAZZOLI (nuovo)
VENEZIA 19  Allenatore: ZANETTI (confermato)	SPEZIA 20  Allenatore: THIAGO MOTTA (nuovo)

L'EGO - HUB



SAMIR HANDANOVIC

Il portiere sloveno è all'Inter dal 2012. Lo scorso campionato ha vinto il suo primo trofeo con la maglia nerazzurra.



OLIVIER GIROUD

Appena arrivato a Milano, il francese ha ben impressionato nelle prime amichevoli. Anche da lui dipenderanno le fortune del Milan.

La squadra bianconera è la più completa, i bergamaschi hanno cambiato poco e ricordano sempre più il Verona di Bagnoli.

Juve in pole, fiducia Atalanta

Milan e Inter pronte a scattare

L'ANALISI

GIGI GARANZINI

È una possibile griglia di partenza, non il presunto ordine d'arrivo. Mai come quest'anno è opportuno ricordarlo perché, tra una variabile impazzita e l'altra, grande è la confusione sotto il cielo del fu-campionato più bello del mondo. Ancora dobbiamo scoprire, a poche ore dal fischio d'inizio, se e come riusciremo a vederlo, smantellando a man salva e bestemmiano, si spera, lo stretto necessario tra un pacchetto televisivo e l'altro, tra l'offerta irrinunciabile e quella rotellina che gira, e mentre continua a girare già dal balcone di fron-

te urlano gol. Ovogliamo parlare delle avventure e disavventure che attendono i tifosi allo stadio, tra sacrosante misure di controllo e non improbabili strizzate d'occhi sino a chiuderli del tutto dinanzi a green pass magari non proprio inappuntabili, ma come si fa se dietro la fila spinge? Si riparte nel segno di una precarietà che non riguarda soltanto il pubblico ma anche e soprattutto gli attori: società, squadre, calciatori che oggi ci sono e domani potrebbero non esserci perché il mercato è aperto sino a fine agosto, bellezza, e tu non ci puoi fare niente. Come se già non ne fossero spariti abbastanza di campioni: il portiere d'Europa, Donnarumma, due dei trascinatori dell'Inter tricolore, Lukaku e Hakimi, per tace-

re di Erikssen che lui si sarebbe rimasto, De Paul che è diventato il motore della nuova Argentina, anche Romero, gran centrale difensivo. Proveremo a divertirvi con quel che è rimasto e quel poco di

Decrescita proprietaria e tecnica dei Campioni d'Italia: il Milan in ascesa ora li equivale

nuovo che è arrivato. In assenza di risorse economiche per il campo si è provato a puntare sulle grandi firme da panchina. Tornano tutti insieme Allegri, Sarri, Spalletti, Mourinho. E non è che siano venuti via per poco. La pole position se la ripren-

de la Juventus, e non serve la sfera di cristallo. Aveva cominciato a farsi del male da sola rinunciando ad Allegri, ha perseverato mandando allo sbaraglio Pirlo, adesso è tornata sui suoi passi. Avendo l'Inter perso, nell'ordine, Conte, Lukaku e Hakimi, ha la squadra più completa e più forte in tutti i settori del campo. Nel più lacunoso è arrivato un grande giocatore come Locatelli. Negli altri due non sarà quella delle stagioni migliori per via dell'anagrafe difensiva e delle turbolenze in attacco: ma ha tali e tante pedine in grado di decidere le partite da potersi permettere anche qualche problema ambientale. In cui tra l'altro Allegri col suo caratteraccio ci sguaZZa come nell'amato gabbione livornese. Alle spal-

le della Juve azzarderei l'Atalanta che è quella che ha cambiato di meno e la cui progressione più passa il tempo più ricorda il Verona di Bagnoli, con il valore aggiunto della dimensione europea. Sempre che in questi giorni, magari in queste ore, non perda Zapata senza trovare un'alternativa immediata: cosa che a Sartori, il più defilato degli artefici del miracolo bergamasco, potrebbe anche riuscire. Milan e Inter più o meno sullo stesso piano. Con il valore aggiunto, per il Milan, di una spinta propulsiva verso l'alto che società e squadra stanno vivendo. Mentre l'Inter sarà oggettivamente alle prese con il problema opposto: rendere felice una decrescita, proprietaria e tecnica, che è lì da vedere e da toccare. Napo-

li, Lazio e Roma, apparentemente in quest'ordine, proveranno a scalare la zona-Champions senza negarsi di sognare ulteriormente in grande. Sono le tre squadre che sollecitano le maggiori curiosità. Perché se l'effetto-Mourinho sembra scontato, perlomeno in partenza, l'effetto Spalletti e l'effetto Sarri su due squadre che si attagliano ai rispettivi modi di intendere il calcio potrebbero portare lontano. Segue il Sassuolo: se dopo Locatelli non perde anche Berardi. Tutte le altre, con qualche inevitabile riserva in più per le neopromosse, possono giocarsi la nona piazza così come rischiare di retrocedere. Lo

Napoli, Lazio e Roma suscitano le curiosità maggiori. Tante realtà tutte da scoprire

scorso anno è toccato alla Sampdoria stupire, ma con un certo Ranieri alla guida, e al Parma fallire. In questa forbice proverà a galleggiare il vecchio Toro. Perché l'allenatore non si discute, se non per i modi, tutto il resto sì. —

Mancini chiede conferme dopo il trionfo e cerca nuovi azzurri per la manifestazione del 2022

Dalla fiaba dell'Europeo al sogno mondiale in Qatar la Serie A culla di talenti

MANUEL LOCATELLI

Il neo campione d'Europa si è appena trasferito alla Juventus: è cresciuto nel Milan ed è esploso con il Sassuolo



NICOLÒ ZANIOLO

Tra i giocatori più attesi dopo una lunghissima assenza dai campi dovuta a due infortuni alle ginocchia



IL RETROSCENA

ANTONIO BARILLÀ

Fra talenti appena sbocciati - il brasiliano Kaio Jorge - o abitué del grande calcio - il francese Olivier Giroud -, le porte della Serie A restano apertissime agli stranieri. Eppure, mai come stavolta, brilla il made in Italy, onda lunga dell'Europeo vinto che zittisce i denigratori del nostro calcio e prologo del Mondiale che può prolungare il sogno azzurro. Si giocherà in Qatar dal 22 novembre al 18 dicembre 2022, scelta anomala per sfuggire all'insopportabile temperatura estiva, perciò il campionato che comincia oggi diventa ponte tra i due eventi, tra il trionfo e l'ambizione del remake. Il ct Roberto Mancini lo setaccerà con occhi attenti, cercando conferme e valutando crescite, pronto naturalmente a offrire nuove opportunità.

Il gruppo non sarà rivoluzionato, pochi inevitabili ricambi e nessun pensionamento scontato: perfino Giorgio Chiellini, che ha appena festeggiato 37 anni, punta, dopo il rinnovo biennale con la Juventus, ad approfittare dell'anticipo invernale per confermarsi pilastro, non semplice chioccia. Attorno al capitano, un impianto solido, una galleria di campioni già pronti che questa Serie A renderà ancora più esperti e consapevoli: Federico Chiesa sempre più maturo, Federico Bernardeschi assetato di riscatto, Manuel Locatelli pronto a un nuovo salto di qualità in bianconero, Nicolò Barella e Alessandro Bastoni sempre più responsabilizzati nell'Inter, Matteo Pessina rimasto felice all'Atalanta che è comunque nelle prime file dei pronostici. Protagonisti all'Europeo, più o meno attesi, egualmente decisivi, da monitorare nell'ulteriore crescita che garantirà maggiore forza tecnica e caratteriale all'Italia, e accanto a loro talenti che il destino ha escluso dal trionfo e vogliono rifarsi scalando il tetto del mondo. Nicolò Zaniolo, per cominciare: l'infortunio è un ricordo e il progetto di José Mourinho un'occasione. Oppure Stefano Sensi, altro centrocampista promosso dal Ct e tradito pure lui da un infortunio. E soprattutto

tutto Lorenzo Pellegrini, stessa sorte, jolly che il Ct apprezza per duttilità e punto fermo della Nazionale che verrà.

Una grande sfida e un lungo viaggio, destinazione il primo mondiale prenatale e l'ultimo a 32 squadre prima dell'estensione a 48, riflesso del business. Una vetrina per calciatori che hanno già annusato l'azzurro e confidano in buone prestazioni per trovare continuità (Rolando Mandragora del Toro) e Under 21 in rampa di lancio: Matteo Lovato, appena passato dal Verona all'Atalanta, Nicolò Rovella che la Juve ha lasciato in prestito al Genoa, il suo ex compagno Gianluca Scamacca - appena rientrato per fine prestito al Sassuolo - che è tra i candidati al "numero nove", ruolo cui Mancini dedicherà una particolare attenzione senza per questo rinunciare, almeno a breve termine, a Ciro Immobile e Andrea Belotti. La lista dei sorvegliati speciali abbraccia anche Andrea Pinamonti dell'Inter e Giacomo Raspadori del Sassuolo, già aggregato alla spedizione europea, in concorrenza con attaccanti protagonisti oltreconfine: Pietro Pellegri del Monaco e Moise Kean rien-

Il Ct deve individuare un "nove": Raspadori, Scamacca e Pinamonti sotto esame

trato all'Everton dal Psg, quest'ultimo tagliato in extremis dal gruppo azzurro ma tecnicamente considerato validissimo dal Ct. Tra gli azzurri in Ligue 1, rientrato Alessandro Florenzi che vestirà la maglia del Milan, anche il portiere Gigio Donnarumma, approdato al Paris Saint Germain, titolare inammovibile, e Emerson Palmieri che ha scelto l'Olympique Lione dopo aver sfiorato il Napoli. Locatelli, invece, ha resistito alle sirene estere, rinunciato senza rimpianti alle sterline di Arsenal e Liverpool: voleva la Juventus e l'ha ottenuta in capo a una trattativa estenuante, realizzando il sogno che inseguiva da bambino a Pescate, due passi da Lecco e da Galbiate, il suo paese, nella squadra dell'oratorio allenata da papà Emanuele. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PANE E BONTÀ - KRUIH IN DOBROTE

APERTO TUTTO AGOSTO

Vasta scelta di pane, dolci della tradizione, torte su ordinazione



La nostra gibanica ossia ghibanizza, dolce tipico sloveno con noci, ricotta, mele e semi di papavero

Loc. Prosecco, 160 - Tel. 040 225220 - Seguici su 

I bianconeri riabbracciano il vecchio tecnico: l'obiettivo è rivincere lo scudetto perso dopo 9 di fila si punta a un altro ciclo d'oro con una nuova filosofia e giovani di valore, ma ora è lui il punto di forza

La rivoluzione di Allegri per riconquistare la vetta Juve, è ritorno al futuro

LA STORIA

GIANLUCA ODDENINO

Non sarà l'uomo nuovo della Juve, anche perché all'attivo ha già 271 panchine bianconere e innumerevoli trofei, ma è sicuramente l'uomo forte. Massimiliano Allegri ha aspettato che il tempo tornasse ad essere galantuomo ed ora è pronto a riprendere quel percorso interrotto due anni fa per rilanciare la squadra (e il club) che più ama. Il richiamo della famiglia Agnelli e un ricco contratto quadriennale, un unicum nella storia bianconera per lunghezza e ampi poteri, hanno tracciato la strada del nuovo progetto: quello di

una rivoluzione che restauri in fretta l'antico dominio. Il tecnico livornese non ha avuto bisogno di chiedere «dove eravamo rimasti» quando è riapparso alla Continassa dopo le esperienze contraddittorie di Sarri e Pirlo: è rimasto juventino anche dopo essere stato mandato via sotto la spinta dell'ex ds Paratici, trattenendo a fatica le lacrime al termine di un ciclo quinquennale con 11 titoli vinti in Italia e 2 Champions sfiorate in finale. Pochi conoscono come lui il segreto del successo nella società che ha per motto la famosa frase bonipertiana «L'unica cosa che conta è vincere» e anche per questo ha impiegato pochissimo a riprendersi una Juve che doveva trasformarsi nella Grande Bellezza ed invece è riuscita a perde-

re uno scudetto che vinceva da 9 campionati consecutivi, conquistando un posto in Champions solo all'ultima giornata con un finale thrilling.

Fare peggio dell'ultima stagione è quasi impossibile, ma Allegri per ricostruire la Juve

**Ha avuto ampi poteri
Insegue Trapattoni
e Lippi tra gli allenatori
più vincenti del club**

non ha fatto ribaltoni sul mercato. Un po' per volontà e un po' per necessità, dato che la crisi Covid si fa sentire sui conti in profondo rosso. Così gli unici volti inediti sono il centrocampista azzurro Manuel Lo-

catelli (fortemente voluto) e il 19enne attaccante brasiliano Kaio Jorge, mentre da buon artigiano del pallone ha lavorato intensamente in campo e sulla testa dei giocatori. L'obiettivo è quello di creare una squadra solida che sappia essere pericolosa grazie ad un attacco pieno di qualità e fantasia, con Dybala nuovamente al centro di tutto e non solo nel ruolo di centravanti nel 4-3-3 (tendenza 4-4-2) finora provato, mentre la voglia di cambiare lo spirito e liberare le energie andava di pari passo con gli allenamenti. L'Allegri bis è un ritorno al futuro per la Juve, dove i giovani di valore come Chiesa, Locatelli, Bentancur e Kulusevski saranno sempre più protagonisti al fianco di senatori vincenti ed esperti come Chiellini, Bonuc-



Curiamo gli atleti



in ogni dettaglio.



Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

Medicina dello Sport

**Visite per idoneità agonistica e non agonistica
Test Ergometrico Massimale**

TRIESTE

Via Genova 21 - Tel. 040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA

Via Matteotti 2/c - Tel. 040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl

Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it

MASSIMILIANO ALLEGRI
ALLENATORE
DELLA JUVENTUS

Quello che è stato fatto in 5 anni rimane nella storia della Juve, ma ora inizia un nuovo ciclo di lavoro

L'obiettivo è vincere quanto più possibile e poi migliorare i giocatori: sono stato chiamato per questo

70,48%

Massimiliano Allegri, 54 anni, ha vinto 191 delle 271 partite alla guida della Juve (70,48%): 43 i pareggi, 37 le sconfitte

ci e Ronaldo. «Il suo ritorno è un segnale di fiducia perché Max è la persona giusta per aprire un nuovo ciclo alla Juve», aveva detto il presidente Andrea Agnelli nel giorno della nuova (o vecchia) presentazione.

E allora si riparte, domani da Udine, 819 giorni dopo l'ultima partita ufficiale vissuta

da allenatore della Juve. Quel pomeriggio del 26 maggio 2019, a Genova contro la Samp, maturò una sconfitta indolore per 2-0. Una piccola macchia su un curriculum praticamente perfetto in Serie A (5 campionati e 5 scudetti, vinti di "corto muso" o con vantaggi siderali), ma Allegri adesso cerca nuove vittorie e nuovi record. È già il terzo allenatore con più panchine nella storia juventina, dietro a due totem come Marcello Lippi (405 in 8 stagioni) e Giovanni Trapattoni (596 in 13), ma punta ad uno storico sorpasso a livello di titoli. Il primatista assoluto è il Trap con 14 trofei, mentre il ct campione del mondo nel 2006 si è fermato a 13: Allegri in questa stagione si gioca il 6° scudetto, la 5ª Coppa Italia e la 3ª Supercoppa italiana nella Juve, senza dimenticare il sogno-ossessione della Champions. Trapattoni e Lippi si sono laureati campioni d'Europa nei loro anni d'oro, mentre Allegri ha sfiorato due volte la coppa a Berlino e Cardiff. Ora ci riprova in questa nuova vita e potrà contare ancora su Cristiano Ronaldo, salvo sorprese di mercato, anche se il portoghese dovrà abbandonare i suoi dubbi e non arrabbiarsi in caso di turnover. Allegri difficilmente farà sconti o trattamenti di favore ai giocatori, ora può permetterselo, ma se troverà il giusto equilibrio e risolverà il rebus CR7, allora nulla gli sarà impossibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTIENE TARDELLI

Non facciamo più finire la grande estate italiana

MARCO TARDELLI

È stata una grande estate italiana, dove ci siamo ritrovati abbracciati, emozionati e felicemente orgogliosi della nostra bandiera.

Ancora una volta è attraverso lo Sport che riusciamo ad esprimere quei valori che spesso nella vita di tutti i giorni dimentichiamo. Dignità, sacrificio, onore, senso di appartenenza sono le basi per raggiungere quei traguardi che altrimenti sembrano irraggiungibili. Atleti indimenticabili, gesta straordinarie che sono un esempio per tutti noi. Dopo questa lunga e caldissima estate, ritorniamo al nostro campionato di calcio che oggi riprende con un mercato poco scoppiettante, con addii importanti come quello di Donnarumma, straordinario portiere della nostra Nazionale, che proprio per



quel senso di appartenenza, ormai sopito, mi lascia stupito.

È difficile poter individuare la squadra dominante del prossimo torneo. Potevamo pensare all'Inter, ma le partenze di Lukaku, Hakimi e soprattutto di Conte, ci raccontano di un indebolimento della rosa. Il ritorno di Allegri alla Juventus e l'arrivo di Locatelli, l'uomo giusto per dare equilibrio alla squadra, ci suggeriscono la "Signora bianconera" come papabile per la vittoria finale, anche se il "problema" Ronaldo, se mai fosse un problema, va risolto in fretta. Ma mai come in questa stagione la personalità dei grandi allenatori come Spalletti, Sarri, Mourinho, Gasperini e lo stesso Allegri potrebbe, grazie a strategie tattiche e fantasiose, cambiare le sorti del campionato. Ma non dimentichiamo che esiste ancora il problema della pandemia, un'incognita che non aiuta a vedere chiaro il futuro del calcio. Credo però, che metten-

do in campo, e non solo, un po' di buon senso e di rispetto delle regole riusciremo a accettare la convivenza con il virus.

Si ripartirà con una parte del pubblico negli stadi, la percentuale sarà del cinquanta per cento e io mi auguro diventi la più ampia possibile per ritrovare quel calore e quella forza che so-

**Stupito dall'addio di Donnarumma
Sia un campionato senza veleni**

lo i tifosi riescono a infonderti.

Spero ardentemente in un campionato senza veleni, con una classe arbitrale ed una Var uniforme così da allontanare inutili polemiche. Facciamo in modo, tutti insieme che questa grande estate italiana non finisca più... Con speranza. Marco —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCONTI DI FINE STAGIONE
FINO AL 50%

TUTTO DISPONIBILE ANCHE SUL NOSTRO SHOP ONLINE WWW.ALTERNATIVASPORT.IT

SISTIANA 41/d - DUINO AURISINA - 040.2916120
Da martedì a sabato dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 19:30



SEAT MÓ eScooter125



Tuo da 99€ al mese con finanziamento di 48 mesi.
Anticipo ZERO e 40% di sconto in caso di rottamazione grazie agli incentivi statali,
TAN 0,99% - TAEG 5,84%.

SEAT
MÓ

SEATMÓ 125 è la soluzione ideale per chi si sposta in città. La batteria estraibile è facile da spostare e da ricaricare con qualsiasi presa di corrente, per non rimanere mai a corto di energia.



Zero pensieri. Zero emissioni.
Vai dove vuoi. Anche indietro, con la retromarcia per agevolare le tue manovre negli spazi più stretti.
E un'autonomia di 137km per tutti i tuoi tragitti giornalieri, o per gite più lunghe nei weekend.



Esempio di finanziamento SEAT MÓ eScooter125: prezzo di listino 6.750€, prezzo promo € 4.300,00 (franco concessionario IVA compresa IPT esclusa) calcolato tenendo in considerazione un contributo delle concessionarie pari a 323€ ed un contributo statale pari al 40% del prezzo di acquisto del veicolo, iva esclusa, vincolato alla rottamazione di un veicolo di categoria L, rispettati tutti i requisiti previsti dal Decreto Legge n.34 del 19 maggio 2020 e Legge di conversione n. 77 del 17 luglio 2020 e dalla Legge n. 178/2020 (ex 69L) (Legge di Bilancio 2021). Anticipo € 0,00 - Finanziamento di € 4.020,00 in 48 rate da € 98,21 (interessi € 94,08 - TAN 0,99 % fisso - TAEG 5,84 % - Spese istruttoria pratica € 300,00 (inclusa nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 4.020,00 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - Costo comunicazioni periodiche € 4,00 - Imposta di bollo/sussistiva € 11,55 - Importo totale dovuto dal richiedente € 4.837,03 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Le informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili in Concessionarie. Consumo energia: W.TP kWh/100 Km: 3,005; emissioni di CO2: WLTP g/km: 0. Offerta valida sino al 31/08/2021.

OSSO Auto

VIALE PALMANOVA | UDINE
TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com



SERVICE
Sani Auto Trieste
Via Petronio, 1/B
34015 MUGGIA
TEL. 040 4528602

SPECIALE CAMPIONATO 2021/2022

Le mosse per colmare il vuoto lasciato da Lukaku e Hakimi su un fronte, Donnarumma e Calhanoglu sull'altro. A Simone Inzaghi le carte Dzeko e Dumfries. Il confermato Pioli punta su Giroud e sull'arrivo in prestito di Florenzi

L'imperativo di Inter e Milan dimenticare i big perduti e sognare ancora in grande

I PROTAGONISTI

ROBERTO LODIGIANI

È stata un'estate complicata per i tifosi di Inter e Milan, costretti a fare i conti con gli addii dolorosi di giocatori simbolo: Gigio Donnarumma (passato a parametro a zero al Psg dell'ex Leonardo dopo il fallimento delle trattative per il rinnovo del contratto) e Hakan Calhanoglu (transitato sull'altra sponda del Naviglio) tra le fila rossonere; Romelu Lukaku (ceduto al Chelsea campione d'Europa per la cifra record di 115 milioni) e Achraf Hakimi (al solito Psg degli emiri spendaccioni per 72 milioni bonus compresi) in quelle nerazzurre. Ma il mercato sembra ragionevolmente proporre motivi di speranza a entrambe le tifoserie.

La sfida di Inzaghi

L'Inter è la società di serie A che ha monetizzato di più grazie all'addio di Hakimi e Lukaku, grandi protagonisti dello scudetto numero 19, sacrificati sull'altare del risanamento economico preteso dalla traballante proprietà cinese. Due rinunce pesanti, seguite al divorzio da Antonio Conte, il condottiero della rincorsa trionfale al titolo, che non ha accettato il piano di ridimensionamento di Nanchino. Toccherà all'erede Simone Inzaghi, che ha salutato la Lazio dopo la lunga esperienza tra campo e panchina, raccogliere l'eredità non facendo rimpiangere l'ex ct azzurro. Marotta e Ausilio, gli strateghi del mercato interista, sono comunque convinti di avergli consegnato una squadra competitiva (mentre continua la caccia



Edin Džeko, 35 anni, bomber bosniaco approdato all'Inter dalla Roma



Mike Maignan, 26 anni, portiere arrivato al Milan dal Lille

Fuoricampo

PIANETA NERAZZURRO

Prende forma Interspac, il progetto di azionariato popolare promosso dall'economista Carlo Cottarelli, ex direttore del Fondo monetario internazionale, e che ha raccolto l'adesione di numerosi tifosi interisti vip, da Enrico Mentana a Valentino Rossi. Il 24 settembre a Milano verranno presentati i risultati del sondaggio avviato per sondare l'interesse all'iniziativa che punta ad acquisire una quota societaria.

PIANETA ROSSONERO

Il Milan festeggia i 78 anni di Gianni Rivera, compiuti il 18 agosto. Icona rossonera, l'ex Golden boy di Alessandria ha vinto in carriera tre scudetti, una Coppa Campioni, una Coppa delle Coppe e una Coppa Intercontinentale, segnando 128 reti in 527 presenze in serie A. Con la maglia della nazionale, è stato campione d'Europa nel 1968 e vicecampione del mondo a Messico '70.

a un quarto attaccante). Per colmare il vuoto lasciato sulla fascia destra da Hakimi, è stato prelevato dal Psv Eindhoven con un esborso di 15 milioni il 25enne Denzel Dumfries, messi in luce con la nazionale olandese agli Europei. In attacco, sarà il bosniaco Edin Dzeko, classe 1986, liberato a zero dalla Roma, il nuovo partner di Lautaro Martinez, con-

fermato a dispetto delle sirene inglesi (Tottenham e Arsenal). Inzaghi può fare affidamento sul collaudato pacchetto arretrato (Skriniar-De Vrij-Bastoni) e sulle certezze Barella e Brozovic a centrocampo, reparto in cui il turco Calhanoglu dovrà rimpiazzare a tutti gli effetti Eriksen, il cui rientro dopo il malore agli Europei resta un mistero. Oltre alla difesa del titolo, Inzaghi dovrà cercare di traghettare la squadra al secondo turno di Champions, obiettivo sempre fallito nelle due stagioni contane.

Giroud fa sognare

Il Milan è il club che finora ha speso più soldi per rafforzarsi: oltre 60 milioni di euro per Maignan (talento francese tra i pali prelevato dai campioni transalpini del Lille per rimpiazzare Donnarumma), l'attaccante Olivier Giroud e il difensore Ballo Touré, oltre ai riscatti di Tomori e Tonali e al rinnovo del prestito di Brahim Diaz, trequartista prodotto della cantera del Real Madrid, mentre è fatta per il prestito di Florenzi dalla Roma.

Proprio Giroud, classe 1986, in uscita dal Chelsea, è l'uomo su cui punta maggiormente il confermatissimo tec-

Per il successore di Conte obiettivo da non fallire il secondo turno di Champions

nico Stefano Pioli per risolvere il problema del gol, ovviando alle inevitabili pause del quasi 40enne Zlatan Ibrahimovic (festeggerà il compleanno il 3 ottobre), il cui impiego dovrà necessariamente essere ben dosato. Dopo essere stato a lungo in testa nello scorso campionato, fino al sorpasso dei cugini, il Milan ritiene di avere tutte le carte in regola per un'altra stagione da protagonista in Italia e in Europa (l'ambiente ideale dei suoi trionfi, dove torna dopo parecchi anni di assenza), possibilmente tenendo fino in fondo. Pioli riparte dal 4-2-3-1 e spera di avere ai suoi ordini un altro trequartista, in alternativa a Diaz: lo sloveno Ilicic il primo indiziato.

Florenzi sarà una preziosa alternativa a Calabria sulla fascia destra e un potenziale jolly di centrocampo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S.O.G.IT. SEZIONE DI GRADO (GO)



AIUTACI AD AIUTARE

Dona il tuo **5x1000** al SOGIT sezione di Grado
CF. 90008130313

Grazie di cuore a quanti lo faranno

Il Sogit sezione di Grado (GO)

effettua trasporti sanitari in Italia ed all'estero
anche con personale specializzato (medici ed infermieri)
assistenze sanitarie a manifestazioni di vario genere



Tel. **334.6282903 / 335.6559397 / 392.4170064**
Via Torquato Tasso, 13, 34073 Grado (GO)
Tel. **0431 81818**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Ateneo di qualità accreditato ANVUR - Fascia A

WWW.UNITS.IT



Studiare a Trieste

74 corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico

area scienze sociali e umanistiche

ECONOMIA E MANAGEMENT
GIURISPRUDENZA
INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE
STUDI UMANISTICI
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E SERVIZIO SOCIALE
SCIENZE POLITICHE, INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE

area scienze della vita e della salute

FARMACIA, CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE
BIOLOGIA, BIOTECNOLOGIA, GENOMICA E NEUROSCIENZE
PSICOLOGIA
SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E DELLA SALUTE

area tecnologico-scientifica

ARCHITETTURA
INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DATA SCIENCE
INGEGNERIA
CHIMICA
FISICA
MATEMATICA
STATISTICA E SCIENZE ATTUARIALI
SCIENZE DELLA TERRA
SCIENZE E TECNOLOGIA DELL'AMBIENTE

2021-2022

orientamento

www.units.it/immatricolazioni

Units

IPERSONAGGI

MATTEO DE SANTIS

Cinquantuno sfumature di trofei già alzati. Una Serie A così pluridecorata in panchina non si vedeva da tempo. La rivoluzione estiva alla voce allenatori, rispetto a un anno fa, ha riportato una dote di 47 titoli dispersi: potenza dei rientri in carreggiata di José Mourinho, Massimiliano Allegri, Luciano Spalletti e Maurizio Sarri. Tutti e quattro assenti, affacciati in altre esperienze o inoperosi ma a libro paga di un'altra società ai nastri di partenza della scorsa stagione; tutti insieme appassionatamente in corsa per uno scudetto o un piazzamento Champions (o Europa League) al via di questa. D'altronde i veri e propri botti di mercato di Roma, Juventus, Napoli e Lazio, dovendo necessariamente centellinare, ponderare e dilazionare fino all'ultimo centesimo le spese per acquistare calciatori, sono stati piazzati alla categoria tecnici.

Se il ritorno all'ovile juventino (con pieni poteri) di Allegri, l'uomo dei cinque scudetti di fila (e non solo), rappresenta la normale conseguenza alle tribolate - ma non del tutto fallimentari - esplorazioni con Sarri (uno scudetto) e Pirlo (una Supercoppa, una Coppa Italia e un piazzamento Champions), la variabile impazzita, e anche più intrigante, verrà fuori dalla fusione tra Mourinho e la Roma.

Il ritorno in Italia dello Special One, nei piani dei Friedkin, dovrebbe essere la pietra fondante di un progetto triennale. «Fra tre anni festeggeremo qualcosa», la promessa di Mou, pagato 7,5 milioni a stagione per provare a riaprire una bacheca rimasta chiusa dalla Coppa Italia del 2008, conquistata da Spalletti. Proprio alle intuizioni dell'ex Roma e Inter, rientrato in pista dopo due stagioni da spettatore stipendiato da Suning, si affida De Laurentiis per riportare il Napoli almeno in Champions.

La Lazio, ultima delle grandi a scegliere dopo la



JOSÉ MOURINHO

Pagato dalla Roma 7,5 milioni a stagione
ha promesso di riaprire la bacheca dei trofei



MAURIZIO SARRI

Per lui un ingaggio annuale oltre i 3 milioni
la Lazio di Lotito non ha mai speso così tanto

Il ritorno in Italia dello Special One sarà la base di un progetto triennale per la Roma i botti di mercato sono stati i tecnici: una Serie A così decorata non si vedeva da tempo

Da Mourinho a Inzaghi il valzer delle panchine più intrigante dell'estate



SIMONE INZAGHI

Tecnico dell'Inter, 45 anni, due Supercoppe
e una Coppa Italia vinta con la Lazio



LUCIANO SPALLETTI

A 62 anni, dopo due stagioni da spettatore
stipendiato da Suning, torna in pista a Napoli

separazione con Simone Inzaghi, ha puntato forte su Sarri: mai Lotito, in 17 anni di presidenza, ha speso così tanto (ingaggio annuale oltre i 3 milioni che con i bonus può lievitare fino a 4) per un allenatore.

Nell'elenco dei sei tecnici che hanno già vinto qualcosa, completato da Ballardini (una Supercoppa nel 2009 con la Lazio), campeggia la new entry interista Simone Inzaghi, curriculum laziale di due Supercoppe, una Coppa Italia e un piazzamento Champions con approdo agli ottavi.

Il grande assente al via, ovviamente, ha le sembianze di Antonio Conte, uscito anzitempo dall'Inter con uno scudetto in una tasca e una buonuscita da 7,5 milioni nell'altra. Non si è mos-

TITOLI AL VIA DELLA SERIE A

	Jose' Mourinho	25 trofei
	Max Allegri	13
	Luciano Spalletti	7
	Simone Inzaghi	3
	Maurizio Sarri	2
	Davide Ballardini	1

L'EGO - HUB

sa foglia, invece, sulle panchine di Atalanta e Milan con i confermatissimi Gasperini e Pioli. Stravolgimenti non sono stati registrati neanche al Bologna (Mihajlovic), al Cagliari (Semplici), al Genoa (Ballardini) e all'Udinese (Gotti). Ribaltioni di vario tipo al Toro con Juric, alla Fiorentina con Italiano, alla Sampdoria con D'Aversa, al Verona con Di Francesco, allo Spezia con Thiago Motta e al Sassuolo con il debuttante (in A) Dionisi.

Due conferme su tre tra le neopromosse: Venezia e Salernitana si sono tenute Zanetti e Castori. L'unica eccezione, causata dal divorzio con Dionisi, l'ha fatta l'Empoli, richiamando Andreazzoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NADIAORO



COMPRO ORO
GIOIELLI e OROLOGI

DISIMPEGNO POLIZZE

ACQUISTO in
CONTANTI



ACQUISTO ARGENTERIA USATA
e MONETE D'ARGENTO



ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTO



UDINE - VIA DEL GELSO, 31
TRIESTE - VIA DE RITTMAYER, 6/C

UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110

TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO, 2/D

CODROIPO - PIAZZA GARIBALDI, 95

Fare e rinnovare soluzioni e occasioni!

Giulia

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO Trieste

Via Giulia 88

040.566.236

offerte valide fino a esaurimento scorte

Scala 6 gradini extralarge Atlantica

Telaio in alluminio 40x24 mm,
altezza massima di lavoro 3,09 m,
altezza ultimo gradino da terra
129 cm, portata max 150 kg,
certificato TÜV-GS

Ref. 450001348

GRADINO EXTRALARGE 12 CM
PER UNA MAGGIORE SICUREZZA

€59,90

49,90 € **16%**
di sconto



Idropittura lavabile Bianco Più 14 litri

Pronta all'uso,
colore bianco opaco

Ref. 470001669

Lavabilità discreta



Copertura buona



€49,90

36,90 € **26%**
di sconto

al litro €3,56 26% €2,63



MANO UNICA



Kit secchio 16 litri

Con rullo,
rete e pennello

Ref. 470004531



13,99 €

Rotolo cartone ondulato 1x10 m

Ref. 470150087

al rotolo

€5,99



0,59 / mq €

Colla Millechiodi Forte&Rapido 2 pezzi 440 g cad.

Presca immediata,
inodore, con cartuccia

Ref. 470001601



12,99 €



e per i nostri clienti

1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità
e senza code

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

☎ 329 0311230



Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.

Debutta oggi la sala di Lissone dove lavoreranno i fischietti davanti ai monitor. Due i match analyst per lezioni di tattica

Var unica e video per gli arbitri 2.0

IL RETROSCENA

GUGLIELMO BUCCHERI

C'è una squadra più coraggiosa, trasparente e social. Il team dei fischietti italiani ha cambiato guida e direzione e si prepara a scendere in campo chiamata a piccole, ma significative, novità. Il primo passo dentro alla nuova avventura racconta di un teatro diverso per la Var: da questo pomeriggio, con il via al campionato a Milano (Inter-Genoa) e Verona (i gialloblù aspettano il Sassuolo), la moviola in campo avrà un unico terreno di gioco, nel quartier generale di Lissone, in Brianza. Là, davanti ai monitor, si sistemeranno i «varisti» collegati con gli stadi e i colleghi in tempo reale: la prima volta fu ai Mondiali in Russia nel 2018 e il verdetto fece capire come la strada intrapresa dalla Fifa fosse quella più giusta e naturale possibile. Il motivo? Più coordinamento, analisi e risultati. Var in un unico luogo e intervento della Var sempre meno lasciato al ca-

Più trasparenza e coraggio per la squadra del nuovo designatore Gianluca Rocchi

1
Moviola più coordinata
La prima volta è stata in Russia, durante i Mondiali e fu un successo: riunire in un'unica sede i «varisti» garantisce più armonia

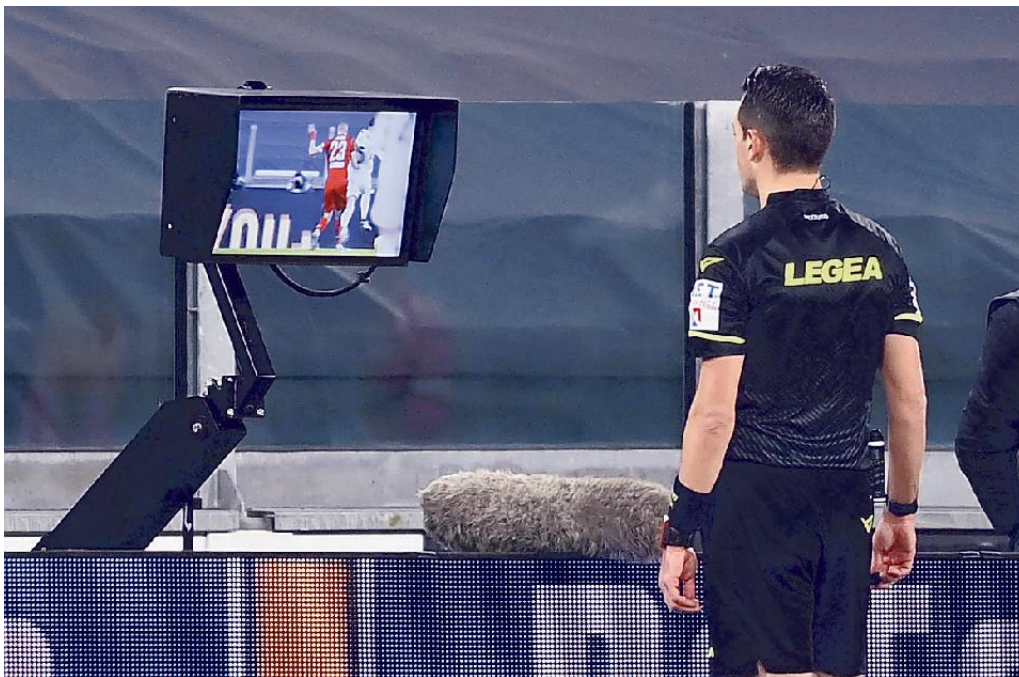
so, ma codificato. Il nuovo designatore Gianluca Rocchi ha insistito, in particolare, su un punto: il fallo di mano. Da Italia-Turchia, duello che ha inaugurato il felice Europeo azzurro a metà giugno, qualcosa è cambiato nel mondo del tocco del pallone con il braccio o, per l'appunto, la mano. Un esempio? La palla che va a sbattere sul braccio o sulla mano lontana dal corpo non deve tradursi in un'azione da rigore se frutto di un movimento naturale del giocatore.

Fischietti più coraggiosi, o meglio, scelte, inevitabilmente, meno conservative: così si annuncia la stagione. Lo si è già notato nelle designazioni per il primo turno di Coppa Italia e lo si noterà

2
Apertura verso i media
Nel caso di una decisione che farà discutere, un portavoce dell'Aia sarà chiamato a spiegarne i motivi davanti alla tv

3
Conoscere le squadre
Rivolgersi a due match analyst permetterà agli arbitri di ampliare la conoscenza di come giocano le squadre

4
Fallo di mano
La nuova interpretazione del fallo di mano o del tocco con il braccio vista agli Europei varrà anche per il nostro campionato



L'ESPRESSO

ancora di più in corso d'opera: Rocchi ha fatto capire che, in serie A, ci sarà spazio per chi è meno impiegato o, addirittura, non impiegato per niente nel recentissimo passato. La squadra arbitrale ha perso tre elementi come Calvarese (scelta personale e dettata dall'incompatibilità tra professione e attività in campo), Pasqua e La Penna, fermati dalla Commissione disciplinare, rispettivamente, 16 e 13 mesi per la questione relativa ai rimborsi gonfiati. E della squadra dei direttori di gara non fanno parte, al momento, Massa e Giacomelli, entrambi sospesi in via cautelativa per irregolarità amministrative (la loro posizione sarebbe molto meno pesante di quelle dei due colleghi squalificati, tanto da immaginarne una sanzione pecuniaria).

Fischietti più trasparenti. Una trasparenza che si tradurrà in un dialogo costruttivo con i media: da Lissone, centro unico Var per la serie A, non sarà inusuale ascoltare la voce di un arbitro o portavoce pronto a spiegare i perché delle decisioni più controverse. La squadra numero ventuno del campionato è pronta per una stagione senza soste: due match analyst arricchiranno le conoscenze tattiche dei ragazzi di Rocchi, come accade quando i nostri direttori di gara arbitrano in Europa o nel mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI RIACCENDONO LE LUCI



www.diyticket.it

La serie A scopre il cale

Non ci sarà più la corrispondenza tra i due gironi: il ritorno seguirà un ordine diverso rispetto

DOMENICO LATAGLIATA

Calendario asimmetrico. Per la prima volta in Italia, a differenza di quanto avviene da anni in altri campionati. In pratica, non ci sarà più la corrispondenza tra i due gironi, con il ritorno che seguirà un ordine diverso rispetto all'andata. Rispetto agli altri Paesi, però, in Italia il calendario sarà ancora più asimmetrico: non ci sarà infatti corrispondenza nemmeno tra le partite della stessa giornata.

Per arrivare a questo nuovo scenario, sono state comunque seguite alcune regole. Per cominciare, una partita non avrà il proprio ritorno prima che siano stati disputati almeno altri otto incontri. E poi: i vari derby si devono giocare in giornate differenti, ma non possono mai essere alla prima né all'ultima; nei turni infrasettimanali non si possono disputare partite tra Atalanta, Inter, Juventus, Lazio, Milan, Napoli e Roma, oltre alle stracittadine di Genova, Milano, Roma, Torino e alle partite riguardanti squadre to-

LE PARTITISIME		
9° giornata	24 ottobre	
INTER - JUVENTUS		
31° giornata	3 aprile	
JUVENTUS - INTER		
3° giornata	19 settembre	
JUVENTUS - MILAN		
23° giornata	23 gennaio	
MILAN - JUVENTUS		
16° giornata	5 dicembre	
ROMA - INTER		
34° giornata	24 aprile	
INTER - ROMA		
7° giornata	3 ottobre	
TORINO - JUVENTUS		
26° giornata	20 febbraio	
JUVENTUS - TORINO		
12° giornata	7 novembre	
MILAN - INTER		
24° giornata	6 febbraio	
INTER - MILAN		
6° giornata	26 settembre	
LAZIO - ROMA		
30° giornata	20 marzo	
ROMA - LAZIO		
17° giornata	12 dicembre	
GENOA - SAMPDORIA		
35° giornata	1 maggio	
SAMPDORIA - GENOA		



SERIE A

L'EGO - HUB



Un'immagine dell'ultimo derby di Torino: Alex Sandro e Tomas Rincon

scane e campane; due compagni che partecipano alle coppe non si possono incrociare dopo un turno in Europa; due coppie di squadre (Empoli-Fiorentina e Napoli-Salernitana) devono alternare le gare in casa; Milan

e Juventus dovranno disputare fuori casa la settimana di andata a causa della concomitanza con le semifinali della Nations League. Alcuni match di cartello – o comunque dal profumo particolare – sono previsti fin dalle

primissime giornate, da Roma-Fiorentina del primo turno a Juve-Milan del quarto, passando per una terza giornata che propone Milan-Lazio e Napoli-Juve. L'Inter affronterà il Milan alla 12ª e alla 24ª, men-

tre nerazzurri e bianconeri si sfideranno alla 9ª e alla 31ª. Milan e Juventus si sfideranno, oltre che al quarto turno, anche al 23°. Lazio e Roma duelleranno invece alla 6ª e alla 30ª, prima 'in casa' dei biancocelesti e

poi in quella dei giallorossi. Quanto al derby della Mole, Torino-Juventus andrà in scena il 3 ottobre al Grande Torino: l'appuntamento allo Stadium è invece fissato per il 7 febbraio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa del Pellegrino

BAR - RISTORANTE

Tempio Nazionale
Monte Grisa

Località Contovello, 455

CUCINA TIPICA
PRODOTTI A CHILOMETRO ZERO



60 POSTI A SEDERE ALL'ESTERNO

prenota al 040 225791

seguici sulla pagina facebook



ndario asimmmetrico

all’andata. Nel nostro campionato è una novità, ma già succede in Premier League, Liga e Ligue 1

1ª Giornata
Oggi, domani e lunedì
Bologna - Salernitana
Cagliari - Spezia
Empoli - Lazio
Hellas Verona - Sassuolo
Inter - Genoa
Napoli - Venezia
Roma - Fiorentina
Sampdoria - Milan
Torino - Atalanta
Udinese - Juventus

7ª Giornata
3 Ottobre 2021
Atalanta - Milan
Bologna - Lazio
Cagliari - Venezia
Fiorentina - Napoli
Hellas Verona - Spezia
Roma - Empoli
Salernitana - Genoa
Sampdoria - Udinese
Sassuolo - Inter
Torino - Juventus

13ª Giornata
21 Novembre 2021
Atalanta - Spezia
Bologna - Venezia
Fiorentina - Milan
Genoa - Roma
Hellas Verona - Empoli
Inter - Napoli
Lazio - Juventus
Salernitana - Sampdoria
Sassuolo - Cagliari
Torino - Udinese

19ª Giornata
22 Dicembre 2021
Empoli - Milan
Genoa - Atalanta
Hellas Verona - Fiorentina
Inter - Torino
Juventus - Cagliari
Napoli - Spezia
Roma - Sampdoria
Sassuolo - Bologna
Udinese - Salernitana
Venezia - Lazio

25ª Giornata
13 Febbraio 2022
Atalanta - Juventus
Empoli - Cagliari
Genoa - Salernitana
Hellas Verona - Udinese
Lazio - Bologna
Milan - Sampdoria
Napoli - Inter
Sassuolo - Roma
Spezia - Fiorentina
Torino - Venezia

31ª Giornata
3 Aprile 2022
Atalanta - Napoli
Fiorentina - Empoli
Hellas Verona - Genoa
Juventus - Inter
Lazio - Sassuolo
Milan - Bologna
Salernitana - Torino
Sampdoria - Roma
Spezia - Venezia
Udinese - Cagliari

37ª Giornata
15 Maggio 2022
Bologna - Sassuolo
Cagliari - Inter
Empoli - Salernitana
Hellas Verona - Torino
Juventus - Lazio
Milan - Atalanta
Napoli - Genoa
Roma - Venezia
Sampdoria - Fiorentina
Udinese - Spezia

2ª Giornata
29 Agosto 2021
Atalanta - Bologna
Fiorentina - Torino
Genoa - Napoli
Hellas Verona - Inter
Juventus - Empoli
Lazio - Spezia
Milan - Cagliari
Salernitana - Roma
Sassuolo - Sampdoria
Udinese - Venezia

8ª Giornata
17 Ottobre 2021
Cagliari - Sampdoria
Empoli - Atalanta
Genoa - Sassuolo
Juventus - Roma
Lazio - Inter
Milan - Hellas Verona
Napoli - Torino
Spezia - Salernitana
Udinese - Bologna
Venezia - Fiorentina

14ª Giornata
28 Novembre 2021
Cagliari - Salernitana
Empoli - Fiorentina
Juventus - Atalanta
Milan - Sassuolo
Napoli - Lazio
Roma - Torino
Sampdoria - Hellas Verona
Spezia - Bologna
Udinese - Genoa
Venezia - Inter

20ª Giornata
6 Gennaio 2022
Atalanta - Torino
Bologna - Inter
Fiorentina - Udinese
Juventus - Napoli
Lazio - Empoli
Milan - Roma
Salernitana - Venezia
Sampdoria - Cagliari
Sassuolo - Genoa
Spezia - Hellas Verona

26ª Giornata
20 Febbraio 2022
Bologna - Spezia
Cagliari - Napoli
Fiorentina - Atalanta
Inter - Sassuolo
Juventus - Torino
Roma - Hellas Verona
Salernitana - Milan
Sampdoria - Empoli
Udinese - Lazio
Venezia - Genoa

32ª Giornata
10 Aprile 2022
Bologna - Sampdoria
Cagliari - Juventus
Empoli - Spezia
Genoa - Lazio
Inter - Hellas Verona
Napoli - Fiorentina
Roma - Salernitana
Sassuolo - Atalanta
Torino - Milan
Venezia - Udinese

38ª Giornata
22 Maggio 2022
Atalanta - Empoli
Fiorentina - Juventus
Genoa - Bologna
Inter - Sampdoria
Lazio - Hellas Verona
Salernitana - Udinese
Sassuolo - Milan
Spezia - Napoli
Torino - Roma
Venezia - Cagliari

3ª Giornata
12 Settembre 2021
Atalanta - Fiorentina
Bologna - Hellas Verona
Cagliari - Genoa
Empoli - Venezia
Milan - Lazio
Napoli - Juventus
Roma - Sassuolo
Sampdoria - Inter
Spezia - Udinese
Torino - Salernitana

9ª Giornata
24 Ottobre 2021
Atalanta - Udinese
Bologna - Milan
Fiorentina - Cagliari
Hellas Verona - Lazio
Inter - Juventus
Roma - Napoli
Salernitana - Empoli
Sampdoria - Spezia
Sassuolo - Venezia
Torino - Genoa

15ª Giornata
1 Dicembre 2021
Atalanta - Venezia
Bologna - Roma
Fiorentina - Sampdoria
Genoa - Milan
Hellas Verona - Cagliari
Inter - Spezia
Lazio - Udinese
Salernitana - Juventus
Sassuolo - Napoli
Torino - Empoli

21ª Giornata
9 Gennaio 2022
Cagliari - Bologna
Empoli - Sassuolo
Genoa - Spezia
Hellas Verona - Salernitana
Inter - Lazio
Napoli - Sampdoria
Roma - Juventus
Torino - Fiorentina
Udinese - Atalanta
Venezia - Milan

27ª Giornata
27 Febbraio 2022
Atalanta - Sampdoria
Empoli - Juventus
Genoa - Inter
Hellas Verona - Venezia
Lazio - Napoli
Milan - Udinese
Salernitana - Bologna
Sassuolo - Fiorentina
Spezia - Roma
Torino - Cagliari

33ª Giornata
16 Aprile 2022
Atalanta - Hellas Verona
Cagliari - Sassuolo
Fiorentina - Venezia
Juventus - Bologna
Lazio - Torino
Milan - Genoa
Napoli - Roma
Sampdoria - Salernitana
Spezia - Inter
Udinese - Empoli

4ª Giornata
19 Settembre 2021
Empoli - Sampdoria
Genoa - Fiorentina
Hellas Verona - Roma
Inter - Bologna
Juventus - Milan
Lazio - Cagliari
Salernitana - Atalanta
Sassuolo - Torino
Udinese - Napoli
Venezia - Spezia

10ª Giornata
27 Ottobre 2021
Cagliari - Roma
Empoli - Inter
Juventus - Sassuolo
Lazio - Fiorentina
Milan - Torino
Napoli - Bologna
Sampdoria - Atalanta
Spezia - Genoa
Udinese - Hellas Verona
Venezia - Salernitana

16ª Giornata
5 Dicembre 2021
Bologna - Fiorentina
Cagliari - Torino
Empoli - Udinese
Juventus - Genoa
Milan - Salernitana
Napoli - Atalanta
Roma - Inter
Sampdoria - Lazio
Spezia - Sassuolo
Venezia - Hellas Verona

22ª Giornata
16 Gennaio 2022
Atalanta - Inter
Bologna - Napoli
Fiorentina - Genoa
Juventus - Udinese
Milan - Spezia
Roma - Cagliari
Salernitana - Lazio
Sampdoria - Torino
Sassuolo - Hellas Verona
Venezia - Empoli

28ª Giornata
6 Marzo 2022
Bologna - Torino
Cagliari - Lazio
Fiorentina - Hellas Verona
Genoa - Empoli
Inter - Salernitana
Juventus - Spezia
Napoli - Milan
Roma - Atalanta
Udinese - Sampdoria
Venezia - Sassuolo

34ª Giornata
24 Aprile 2022
Bologna - Udinese
Empoli - Napoli
Genoa - Cagliari
Hellas Verona - Sampdoria
Inter - Roma
Lazio - Milan
Salernitana - Fiorentina
Sassuolo - Juventus
Torino - Spezia
Venezia - Atalanta

5 turni infrasettimanali

Si parte oggi, ultima giornata il 22 maggio. Pause per le nazio- nali il 5 settembre, 10 ottobre, 14 novembre, 30 gennaio e 27 marzo. Cinque turni infrasetti- manali: 22 settembre, 27 otto- bre, 1° dicembre, 22 dicembre e 6 gennaio. Per la prima volta l'andata finirà prima di Natale.

5ª Giornata
22 Settembre 2021
Atalanta - Sassuolo
Bologna - Genoa
Cagliari - Empoli
Fiorentina - Inter
Milan - Venezia
Roma - Udinese
Salernitana - Hellas Verona
Sampdoria - Napoli
Spezia - Juventus
Torino - Lazio

11ª Giornata
31 Ottobre 2021
Atalanta - Lazio
Bologna - Cagliari
Fiorentina - Spezia
Genoa - Venezia
Hellas Verona - Juventus
Inter - Udinese
Roma - Milan
Salernitana - Napoli
Sassuolo - Empoli
Torino - Sampdoria

17ª Giornata
12 Dicembre 2021
Fiorentina - Salernitana
Genoa - Sampdoria
Hellas Verona - Atalanta
Inter - Cagliari
Napoli - Empoli
Roma - Spezia
Sassuolo - Lazio
Torino - Bologna
Udinese - Milan
Venezia - Juventus

23ª Giornata
23 Gemmaio 2022
Cagliari - Fiorentina
Empoli - Roma
Genoa - Udinese
Hellas Verona - Bologna
Inter - Venezia
Lazio - Atalanta
Milan - Juventus
Napoli - Salernitana
Spezia - Sampdoria
Torino - Sassuolo

29ª Giornata
13 Marzo 2022
Atalanta - Genoa
Fiorentina - Bologna
Hellas Verona - Napoli
Lazio - Venezia
Milan - Empoli
Salernitana - Sassuolo
Sampdoria - Juventus
Spezia - Cagliari
Torino - Inter
Udinese - Roma

35ª Giornata
1° Maggio 2022
Atalanta - Salernitana
Cagliari - Hellas Verona
Empoli - Torino
Juventus - Venezia
Milan - Fiorentina
Napoli - Sassuolo
Roma - Bologna
Sampdoria - Genoa
Spezia - Lazio
Udinese - Inter

Champions League, giovedì il sorteggio dei gironi

Il sorteggio della fase a gironi della UEFA Champions League 2021/22 si svolgerà giovedì 26 agosto alle 18 a Istanbul: 26 squa- dre (tra cui Inter, Milan, Atalanta e Juventus) sono già qualificate, al- tre sei lo saranno dopo gli spareggi. La prima giornata è in program- ma il 14/15 settembre, l'ultima il 7/8 dicembre. Il 13 dicembre, a Nyon, si terrà il sorteggio per gli ottavi di finale, in programma a feb- braio con la fase a eliminazione diretta (andata e ritorno). I quarti in- zieranno il 5/6 aprile, le semifinali il 26. La finale si disputerà a San Pietroburgo sabato 28 maggio.

Dopo un anno e mezzo di spalti vuoti o eccezioni massime di 1000 spettatori, ingressi autorizzati al 50% della capienza

Green Pass, controlli, fasce orarie stadi riaperti a metà ma è già festa

IL CASO

STEFANO SCACCHI

Il sollievo di rivedere gli stadi affollati dopo un anno e mezzo, miscelato alla voglia di trovarsi prima possibile nella stessa condizione di Inghilterra, Spagna e Francia, dove la capienza consentita è già al 100%. I presidenti di Serie A si apprestano a vivere con queste sensazioni contrastanti la 1ª giornata di campionato con i tifosi sugli spalti al 50% dei posti disponibili. Un bel passo in avanti rispetto agli sparuti 1.000 spettatori ammessi all'inizio e alla fine della scorsa stagione.

Si andrà dai 37.900 di Inter-Genoa agli 8.200 di Cagliari-Spezia. Tutti dovranno essere muniti del green pass rilasciato a chi ha effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni, è in possesso di un tampone negativo nelle 48 ore precedenti o è

guarito dal Covid-19 da non più di sei mesi (esentati i minori di 12 anni e chi non può vaccinarsi per ragioni mediche). La verifica del codice elettronico di ogni certificazione comporterà tempi più lunghi all'ingresso. I biglietti, come successo agli Europei, indicano la fascia oraria in cui presentarsi allo stadio, in modo da ridurre le code. La complessità delle procedure di accesso obbligherà le società ad affidarsi a un numero di steward identico a quello utilizzato quando lo stadio è pieno. Dopo un anno e mezzo di porte chiuse, non è facile trovare il personale essendosi in-



ANSA

37.900

L'apertura degli impianti al 50 per cento della capienza: massimo 37.900 spettatori a San Siro per Inter-Genoa

terrotti i corsi di formazione.

Si sono riviste code ai botteghini. Molti i tagliandi acquistati on line. Solo gli ultrà contestano queste norme figlie dell'emergenza. Restano obbligatorie le mascherine. I club raccomandano la massima cautela. Il Milan chiede ai tifosi di evitare «assembramenti, abbracci e strette di mano». Quindi sono sconsigliate le classiche scene di gioia collettiva dopo i gol.

La Figc e la Lega Serie A sperano che, dopo la sosta per le Nazionali di settembre, sia già possibile salire al 100% della capienza. I presidenti di Via Allegri e Via Rosellini, Gabriele Gravina e Paolo Dal Pino, sono in pressing sul governo per ridurre il gap con Premier League e Liga, dove le società sono tornate ad avere i normali ricavi da stadio grazie all'apertura totale. I dirigenti non capiscono il senso di questa limitazione visto che il green pass assicura l'assenza di contagiati sulle tribune. Non sarà facile centrare l'obiettivo perché alcune componenti dell'esecutivo mostrano qualche chiusura di troppo nei confronti del calcio. Lo dimostra la battaglia di luglio sulla regola del metro di distanza obbligatorio che di fatto avrebbe ridotto al 30% la capienza di quasi tutti gli stadi di Serie A. Alla fine il governo ha eliminato quell'inciso. Il calcio italiano deve lot- tare posto per posto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

DOTT. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA

RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

c/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/a - Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì - Venerdì 8.00 - 19.00
www.poligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 328 9759090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
implantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili ed
accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1
Tel. 040 381635

Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E
MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3355260320
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040.3171111
Zudecche Poliambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.com

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
infostudioauber.com

www.studioauber.it

CENTRO ORTOPEDICO

DOTT. CARLA BALDASSARE

Convenzionato ASL
Servizio a Domicilio

PLANTARI SU MISURA
E SUPER SOTTILI WALKABLE
BUSTI - CARROZZINE - AUSILI
NOLEGGIO MAGNETOTERAPIA

Via dell'Istria 43 - Trieste
Tel. 347 2217310 su appuntamento
www.centroortopedicotriestino.it

CHIRURGIA PLASTICA

DR. COSTANTINO DAVIDE
SPECIALISTA IN CHIRURGIA
PLASTICA

Casa di Cura "Salus"
Via Bonaparte 6 - 34123 Trieste
Tel. +39 040 3171111

drdave@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO BY ROMANO
Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775



OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

Investimento da 840 milioni a stagione, l'intero programma in streaming sulla piattaforma inglese. Ma Sky non esce di scena

Tv, va in onda il campionato targato Dazn

IL RETROSCENA

DANIELE CAVALLA

Nasce la serie A televisivamente targata Dazn. Buffering permettendo, cioè la pallina che invade improvvisamente lo schermo durante un'azione di gioco quando la rete internet cade, tutto il campionato si vede quest'anno in streaming sulla piattaforma di proprietà inglese che grazie all'apporto fondamentale di Tim attraverso TimVision - ora al centro del calcio anche con l'accordo con Mediaset per la Champions - si è sorprendentemente assicurata per tre stagioni la serie A. A Sky rimangono soltanto tre match e neanche in esclusiva, per il calcio in chiaro gli highlights nei programmi classici quali "90 minuto" e "La Domenica Sportiva" sulla Rai e "Pressing" su Mediaset nell'inedita collocazione di Retequattro.

L'ipotesi di un calendario di dieci partite in altrettanti orari per evitare affollamenti sulla rete internet è stata per ora accantonata e quindi la collocazione oraria degli incontri è



LE PROPOSTE DI SKY

Tre partite e tanti approfondimenti

C'è tanto calcio su Sky (Champions League, Premier League, Bundesliga, Ligue 1, Europa League) ma poca serie A: soltanto tre incontri e neanche in esclusiva. Intorno alle partite in palinsesto ci sono i contenitori condotti rispettivamente da Alessandro Bonan il sabato, dall'emergente Giorgia Cenni la domenica, Federica Masolin il lunedì con la partecipazione dei talent della rete quali, fra gli altri, Paolo Condò e Matteo Marani. Confermato la domenica sera "Sky Calcio Club" con Fabio Caressa maestro di cerimonie a partire da metà settembre. D.C.A. —

IL CALCIO IN CHIARO

Il palinsesto di Rai e Mediaset

In chiaro Rai e Mediaset propongono i consueti programmi. La tv di Stato affida "90 minuto" la domenica alle 18,15 su Raidue a Marco Lollobrigida mentre alla "Domenica Sportiva" sempre su Raidue alle 22,40 è confermato Jacopo Volpi con la novità di Teo Teocoli ospite fisso come Marco Tardelli ed Eraldo Pecci. Mediaset ripropone "Pressing Serie A" la domenica ma ne cambia il canale (Retequattro), guida (Monica Bertini e Massimo Callegari) e orario (ore 21,50). Su Italia Uno lunedì in tarda serata "Tiki Taka" con Chiambretti. —

LO STRAPOTERE DAZN

Tutti gli incontri, Pardo solo in streaming

Sulla piattaforma di proprietà inglese vanno in onda tutte le partite. Telecronista di punta è Pierluigi Pardo, scaricato da Mediaset dopo le ultime polemiche, altre voci di rilievo Stefano Borghi e Ricky Buscaglia. Folta la squadra di opinionisti con la new entry Massimo Ambrosini proveniente da Sky, Francesco Guidolin, Dario Marcolin, Federico Balzaretti. Simbolo di Dazn è sempre Diletta Leotta, fra le new entry Giorgia Rossi da Mediaset e Marco Cattaneo da Sky, destinati a condurre i programmi dall'avveniristico studio denominato The Square. —

simile agli anni scorsi: il sabato si gioca alle 15, alle 18 e alle 20,45; la domenica alle 12,30, tre partite alle 15, una alle 18 e alle 20,45; lunedì "all'inglese" alle 20,45. Sky trasmette i match del sabato sera, di domenica a pranzo e lunedì. Ventuno le telecamere utilizzate per le partite più importanti.

Dato l'imponente sforzo economico (840 milioni di euro a stagione), il prezzo per abbonarsi a Dazn è aumentato a 29 euro e 99 centesimi al mese, alla stessa cifra con TimVision è inclusa anche Mediaset Infinity con la Champions League.

Per quanto riguarda i locali pubblici, si accende oggi alle 18,30 per Inter-Genoa il nuovo canale Sky Sport Bar, che trasmetterà tutte le 380 partite del calendario sulla base di un accordo stipulato tra Sky e Dazn. Analogo discorso per i locali che vorranno installare il TimBox di TimVision. E grazie a questo decoder sarà possibile vedere le partite in cartellone su Dazn nelle tante aree del Paese in cui la banda larga è ancora un miraggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

**Ecobonus
detrazione 50%
Sconto in fattura**

PREMIUM
PARTNEROKNOPLAST
Le finestre di Design

NSD s.r.l.
Serramenti

OKNOPLAST
Le finestre di Design

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 30 - Tel. 040.2456150 - www.nsd srl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

BONUS MOBILI ► L'AGEVOLAZIONE PERMETTE DI RISPARMIARE IL 50% SULLE SPESE RELATIVE A MOBILI O GRANDI ELETTRODOMESTICI NUOVI, PURCHÉ DI CLASSE ENERGETICA OTTIMALE

Arredare quest'anno è più conveniente

Alcune delle spese più importanti, specie quando si cambia casa, riguardano l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici. Grazie al Bonus Mobili, tuttavia, è possibile risparmiare il 50% sugli acquisti effettuati nel 2021. Attenzione però, gli elettrodomestici selezionati devono avere una classe energetica non inferiore alla A+. Per ricevere l'agevolazione, inoltre, è fondamentale aver realizzato un intervento di ristrutturazione edilizia a partire dal 1 gennaio 2020.

UN TETTO DI 16MILA EURO

Un vantaggio davvero importante, quello legato al cosiddetto bonus mobili. L'Agenzia delle Entrate ha stabilito un tetto massimo per la detrazione pari a 16mila euro per il 2021, mentre l'anno scorso la soglia si fermava a quota 10mila euro. Come gli altri bonus edilizi, inoltre, anche questo va ripartito in dieci quote annuali di pari importo.

A CHI SPETTA

Conoscere le categorie a cui spetta questa agevolazione è essenziale per poterla richiedere con cognizione di causa. Innanzitutto, come anticipato, solo chi effettua interventi di ristrutturazione edilizia può sfruttare il Bonus Mobili. Questi lavori, inoltre, devono essere iniziati precedentemente rispetto alle spese per l'acquisto di mobili o grandi elettrodomestici. Per provarlo sarà sufficiente conservare eventuali abilitazioni amministrative o comunicazioni richieste dalle norme



FRIGORIFERI, FORNI E LAVASTOVIGLIE RIENTRANO NEL BONUS

edilizie. Chi esegue lavori di ristrutturazione su più unità immobiliari, inoltre, avrà diritto ad un bonus per ciascuno di essi.

GLI ACQUISTI COMPRESI

Il Bonus riguarda mobili e grandi elettrodomestici nuovi, con una clas-

Solo chi ristruttura la propria abitazione ha diritto all'agevolazione per mobili e tecnologia

se energetica non inferiore alla A+ (o eventualmente A o superiore per forni e lavasciuga). Nella prima categoria rientrano, ad esempio, letti, armadi, cassettiere e librerie, mentre non ne fanno parte porte e pavimentazioni. Per quanto riguarda gli elettrodomestici, invece, è possibile ricevere uno sconto del 50% su dispositivi come frigoriferi, congelatori, lavatrici e lavastoviglie. Nell'importo detraibile rientrano, oltre alle spese per l'acquisto, anche quelle di trasporto ed eventuale montaggio, purché siano state sostenute con modalità tracciabile (bonifico, carte di credito, bancomat).



ANCHE CHI CAMBIA IL SUO VECCHIO ARMADIO HA DIRITTO ALL'AGEVOLAZIONE



► COSA CONSERVARE

Ecco i documenti utili alla detrazione

Oltre ad eseguire pagamenti tracciabili, chi intende ricevere il Bonus Mobili, deve conservare l'attestazione del pagamento e le fatture di acquisto dei beni. Lo scontrino che riporta il codice fiscale dell'acquirente, insieme ad un'indicazione degli acquisti, è equivalente alla fattura.

DAL 1975 IL VOSTRO PARTNER PER L'ARREDO

I NOSTRI SERVIZI

ARREDAMENTO COMPLETO D'INTERNI
PROGETTAZIONE GRATUITA 3D
CONSULENZA TECNICA
RILIEVO MISURE GRATUITO
PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Non perdere l'occasione per rinnovare la tua casa con il bonus mobili!
E su tutto l'arredamento ti aspetta la promozione **"45 anni + 1 insieme"**.

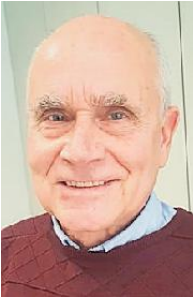
MDR Mobili Dei Rossi

Via Brunner 10 | Trieste | Tel 040 662606
info@mobilideirossi.com | www.mobilideirossi.com

Il caso

FEDERCONSUMATORI

«Al Corecom»



«Questa vicenda, seppur paradossale, non mi sorprende: io stesso per un problema legato a due numeri di telefono della mia famiglia, ho lottato per mesi». Angelo D'Adamo, presidente Federconsumatori Trieste, testimonia come «il settore della telefonia, e subito dopo quello dell'erogazione di energia, siano quelli che registrano più reclami, e quando si ravvisano delle controversie o qualche intoppo, ci si trova ad avere a che fare con meccanismi infernali». Ai gestori di Mangiafuoco e alla signora Lupetti, consiglia di segnalare la situazione al Corecom.

L'ALTRA SEDE

In via Rismondo



La pizzeria Mangiafuoco ha aperto a Trieste nel 2009. Con il suo forno di via Rismondo ha conquistato fin da subito gli appassionati della pizza, imponendosi come leader assoluto in città per pizze consegnate a domicilio. È stata una delle prime a destinare l'attività solo all'asporto o al delivery. Nel menu a domicilio anche la pizza con tre tipi di caviale e fiocchi d'oro 24 carati, o quella con tartufo bianco e petali d'argento. Piccole pazzie che prevedono un ordine fatto con un certo anticipo.



Disservizio che si trascina da 20 giorni per il nuovo punto vendita di "Mangiafuoco". E pure la beffa: numero riassegnato

Linea telefonica ko, pizzeria bloccata E gli ordini arrivano alla signora Marisa

LASTORIA

Laura Tonerò

Non riesce ad avviare la nuova pizzeria perché Tim ha disattivato la linea telefonica, assegnando lo stesso numero a un'ignara residente di via Giulia che, ad ogni ora, riceve ordini per una Margherita piuttosto che per una Quattro stagioni. La vicenda capita alla storica pizzeria Mangiafuoco e alla malcapitata signora Marisa Lupetti ha dell'incredibile.

Il tutto ha inizio quando Alessandro Pribaz e il suo socio, dopo anni di successi con la pizzeria per asporto e delivery di via Rismondo, decidono di aprire un secondo punto vendita in via Manzoni. «A fine 2020 – racconta Pribaz – troviamo un locale che soddisfa le nostre esigenze e, malgrado dovessimo appena avviare il cantiere, a novembre facciamo già richiesta di una



MARISA LUPETTI
IN ALTO, ALESSANDRO PRIBAZ DAVANTI ALLA PIZZERIA. FOTO LASORTE E BRUNI

Il titolare Pribaz:
«Abbiamo investito, adesso le vie legali»
Per la malcapitata residente «un incubo»

nuova linea telefonica in modo da inserire anche quel numero nel calendario 2021».

Pribaz spiega che per il pagamento della bolletta, i costi fissi con contratto Tim Business, viene disposta la domiciliazione bancaria. «Nei mesi successivi vediamo che le fatture vengono inviate regolarmente con l'indicazione che i pagamenti precedenti risultano regolari». Per l'imprenditore dunque, anche se la linea telefonica era «in sonno», tutto filava liscio. «Predisponiamo 40 mila depliant – illustra – in gran parte già recapitati in mezza Trieste con il nuovo numero di telefono e l'obiettivo di raggiungere tutta la periferia Est della città, quella che intendiamo servire con il nuovo punto vendita. Oltre a 1.200 calendari abbiamo stampato 5 mila volantini per promuovere la nuova App, oltre all'acquisto di pubblicità e pacchetti di promozione, tutto indicando anche il nuovo numero».

Quando arriva il momento di far partire il servizio – l'inau-

gurazione era stata fissata per il 2 agosto scorso a fronte di un investimento da 100 mila euro – i titolari di Mangiafuoco si rendono conto che la linea telefonica non funziona. «Iniziamo a chiamare il servizio di assistenza clienti – spiega – e ci sentiamo dire che deve esserci stato un errore tecnico del sistema. Ho registrato ogni conversazione, conservo anche i loro sms, mi avevano anche fissato l'appuntamento con un tecnico che non si è mai presentato».

Intanto la pizzeria, lavorando solo con asporto e delivery, senza un numero di telefono attivo non riesce a operare, «e il punto vendita storico non riesce a soddisfare un aumento significativo delle ordinazioni». Nel frattempo, tra messaggi del tipo «il servizio da lei richiesto è in corso di attivazione», sollecitazioni e la comprensione di alcuni operatori che consigliano a Pribaz di «rivolgersi ad un legale», la società vede quel punto vendita fermo, «con danni economici e di im-

agine enormi – sottolinea –, che a breve faremo quantificare ad un legale: abbiamo già preso appuntamento e intanto ci rivolgeremo a un altro operatore. Io e il mio socio siamo distrutti».

Negli ultimi giorni, però, alla già assurda situazione si è aggiunta una novità. «Prima quel numero risultava inesistente – riferisce Pribaz –, ora, invece, risponde una signora». Già, perché la Tim ha pensato bene di riassegnare quel numero. E la malcapitata è la signora Lupetti. «È un incubo – testimonia –: io cogliendo una promozione che includeva un tablet, ho cambiato numero. Ora mi telefonano a ogni ora per ordinare delle pizze, e da quando mi ha chiamato il signor Pribaz ho capito il motivo. Ho chiesto mi venga sostituito il numero, ma mi hanno spiegato che fino a che non ricevo anche il tablet, la pratica non è conclusa e dunque non possono intervenire: un grave disservizio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Take your time.

(Prenditi il tuo tempo.)



METE ► GLI ITINERARI E QUALCHE CONSIGLIO DI VIAGGIO PER CHI QUEST'ESTATE VUOLE GODERSI APPIENO I VANTAGGI DI FERIE "CAMPER FRIENDLY"

Van life: vero e proprio stile di vita

Se state programmando una vacanza in camper, due notizie:

1. Siete in buona compagnia;
2. Fate benissimo! Spostarsi su una casa mobile rappresenta infatti un ottimo metodo per avere maggiore libertà negli spostamenti, flessibilità sui luoghi da visitare e, certo, anche risparmiarne un po'. E poi, naturalmente, c'è il vantaggio di poter vivere davvero all'aria aperta. Insomma, è davvero piacevole questa "van life", come all'estero indicano lo stile di vita di chi si sposta in van (il camper per noi). E allora, quali sono i posti per godere al massimo di quest'esperienza?

Beh, in Italia gli itinerari non mancano, e forse è per questo che il nostro Paese è da tempo una meta gettonatissima per i vacanzieri stranieri.

Tra i luoghi più camper friendly spiccano le coste della Toscana, in particolare nel tratto "etrusco" che da Livorno arriva fino a ridosso dell'Argentario: l'abbondanza di pinete, spiagge e calette meravigliose e i tanti spazi attrezzati possono rispondere al meglio alle esigenze della vostra casa su ruote. Chi al mare preferisce la montagna può invece dirigersi a Nord, verso il Parco del Gran Paradiso, il più antico d'Italia. Il vostro mezzo faticherà forse un po' a raggiungere la giusta quota,

La Sardegna con i suoi spazi selvaggi ed incontaminati è una regione perfetta per tutti gli amanti del camper



LA COSTA ITALIANA OFFRE AREE ATTREZZATE E SPAZI SCENOGRAFICI DOVE SOSTARE, ASSAPORARE LA BELLEZZA DEL LUOGO E RIPARTIRE

ma ne varrà senz'altro la pena perché gli scenari sono davvero mozzafiato. E concludiamo quello che non può che essere un elenco parziale con un altro gran classico delle vacanze estive, visto stavolta da una prospettiva diversa e sicuramente entusiasmante: il viaggio in Sardegna. Che è una terra perfetta proprio da attraversare in camper, per approfittare dei suoi spazi incontaminati o delle mete più rinomate (fra le destinazioni più suggestive Olbia, l'Arcipelago della Maddalena e l'isola di Carloforte), sempre con la massima flessibilità di potersi fermare quando – e quasi – dove vogliamo.



► OPZIONI

Viaggi oltreconfine, ma con moderazione

Per un tour su misura in camper c'è l'imbarazzo della scelta: paesi come la Germania, la Croazia o la Francia offrono infatti itinerari splendidi e molto accoglienti ai camperisti. Consigliato anche il Portogallo, una meta ideale per tutti gli amanti dei luoghi selvaggi e del sole, ma anche per chi apprezza la storia e l'arte.

PRINCIPIANTI

Le dritte utili per camperisti alle prime armi



Il primo aspetto da considerare sono le dimensioni del mezzo. Fate prima qualche giro di prova, impraticatevi con i parcheggi ed i rifornimenti e, soprattutto, ricordate che viaggiate con un bel po' di zavorra. Attenzione, quindi: prima di mettervi in moto, verificate che tutti i finestrini e gli oblò siano ben chiusi, gli oggetti fissati e, una volta in viaggio, evitate che i passeggeri si spostino troppo all'interno dell'abitacolo. Anche avere qualche nozione di manutenzione può fare la differenza tra una vacanza indimenticabile e un'esperienza da non ripetere. A questo proposito, è bene ricordare che il camper permette notevole libertà di spostamento e sosta, ma che ci sono molte salate per chi si accampa fuori dalle aree consentite. App come Yescapa o Campercontact segnalano le aree attrezzate e danno tanti consigli utili ai viaggiatori.



Calici di Stelle®

Città del Vino
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
Coordinamento FVG

Calici di Stelle 2021 nelle Città del Vino del Friuli Venezia Giulia
Serate magiche da ricordare con oltre 200 cantine del territorio... Grazie di cuore a tutte!
Scopri i nostri prossimi eventi su www.cittadelvinofvg.it

Aquileia

Antonutti - Arzenton Maurizio - Ballaminut - Barone Ritte de Zahony - Ca' Bolani - Ca' Tullo - Dario Coos - Donda - Elio Vini - Filippon di Comelli Lorenzo - Foffani - Fornasir - Grillo Iole - I Comelli - Lavarioni Marcello - Lis Neris - Micossi - Mulino delle Tolle - Nadalutti Franco - Petrucco - Piera 1899 - Puntin - Rocca Bernarda - Tarlao - Terre di Palazzatto - Tonut - Valpanera - Vini Brojili - Vizzutti Sandro e Marco - Zacommer - Zorzon

Bertiolo

Barac - Cà dei Faggi - Cabert - Cantina Rauscedo - Daniele Zof - Grossutti - Le Favole - Paolo Caccese - Petrucco - Ronco Penasa - Tonutti Dino e Marco - Valchiarò - Vendrame Vignis del Doge - Vie D'Alt - Vigne Fornasari - Pittaro - Zaglia Giorgio

Buttrio

Buiatti Livio e Claudio - Buri in Mont - Colutta - Conte D'Attimis - Dorigo - Ermacora - Lavaroni Marcello - Le Vigne di Zamò - Marina Danieli - Petrucco - Pontoni Flavio - Sioni - Valle - Vigne Fornasari

Camino al Tagliamento

Ferrin - Forchir - Sbaiz - Vigneti Pietro Pittaro - Zacommer

Capriva del Friuli

Budignac - Conti Attems - Korsic - Orzan - Roncus

Casarsa della Delizia

Scarbolo - Terre Rosse - Zaglia - Bagnarol - Azienda Agricola del Poggio - Rizzi Roman - Stanig - Baccichetto - Bidoli - Cabert - Cantina Rauscedo - Cantina Produttori Cormons - Cantina Produttori di Ramuscetto e San Vito - Castello di Spessa - Colle Villano - Colutta - Di Lenardo - Eugenio Collavini - Fantinel - Ferrin Paolo - Forchir - Gigante Adriano - I Magredi - Lorenzonetto Cav. Guido - Modeano - Pitars - Reguta - Ronco Dei Pini - Tenuta di Angoris - Trezero - Valentino Butussi - Vie D'Alt - Vigneti Pietro Pittaro - Viticoltori Friulani La Delizia

Cividale del Friuli

Arzenton - Bon Sabrina - Bulfon - Cantina Puntin - De Claricini - Dorigo - Elio Vini - Ferrin Paolo - Grillo Iole - Il Roncal - La Magnolia - Le Due Torri - Parovel Vigneti Oliveti 1898 - Rocca Bernarda - Scarbolo Sergio - Spolert Winery - Torre Rosazza - Villa Russiz

Cormòns

Blasizza - Bolzico - Brumat - Cuessa - Korsic - Murva Renata Pizzulin - Produttori soci Enoteca di Cormòns

Corno di Rosazzo

Gigante Adriano - Buiatti Livio e Claudio - Ca Di Bon - Cucovaz - Fedele Giacomo - La Scusa - Scubla - Specogna Leonardo - La Tunella - Livon - Canus - Comelli Paolino - Ermacora - Eugenio Collavini - Gigante Ariedo Cornium - Le Caneve di Maniero - Livio Felluga - Monviert - Ronco Margherita - Rocca Bernarda - Di Gaspero & C - Butussi Valentino - Vigna Traverso - Vini Vidussi (Montresor) - Zof Daniele - Zuane - Visintini Oliviero - Grillo Iole - Ronc dai Luchis

Duino Aurisina

Skerlj - Colja Jozko - Grgic - Rizzi Piè di Mont - Bajta Fattoria Carsica - Bole - Cantina Odoni - Fior Rosso - Il Tasso - Lenardon - Ostrouska - Skerk - Skok - Vinakras - Zidarich

Gradisca d'Isonzo

Blason - Bortoluzzi - Castelveccchio - Gigante Adriano - Luisa - Marco Felluga - Vosca

Latisana

Battista II - Petrucco - Modeano - Toniatti Giacometti - Mister Bio - Villa Agricola

Povoletto

Aquila del Torre - Falcon - Mangilli - Pinat - Ronc di Vico - Clochiatti - Paravano - Genio - Giambate - Marco Sara - Mont'Albano - Perini - Sara & Sara - Fattor - Teresa Raiz - Tenimenti Civa

Premariacco

Bonessi - Cemetig - Dorigo - Ermacora - Gildo - Grappolo d'Oro - La Fua - La Magnolia - La Scusa - La Tunella - Monviert - Nadalutti - Rocca Bernarda - Scarbolo Sergio - Sirch

Prepotto-Dolegna del Collio

Zorutti - Bodigoi Nicola - Casa delle Rose - Colli di Poianis - Cumar - Ferruccio Sgubin - Grillo Iole - Grudina Michele - Jermann - La Rajade - Lino Casella - Luca Sirch - Norina Pez - Orlando e Didonè - Pascolo - Pittico - Ronc Soreli - Ronco Scagnet - Scribano - Spolert Winery - Stanig - Tenuta la Ponca - Tenuta Stella - Vie d'Alt - Vigna Petrusa - Vigna Traverso

San Giorgio della Richinvelda

Cantina Rauscedo - Cantina Vini San Giorgio - I Magredi

Sequals

Albino Armani - Bulfon - Fantinel - Fernanda Cappello - La Ghiaia - Podere Gusto - Torre Orientale

Trivignano Udinese

Borgo Claudius - Masut Da Rive

con il patrocinio di



VERSO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Muggia, Marzi toglie le deleghe al civico “transfugo” Rosca

La prima cittadina: «Ho appreso dal giornale del suo passaggio con Polidori»
L'ex assessore: «Mi sono dimesso io». Roberti: «Il Pd non può certo criticarlo»

Luigi Putignano / MUGGIA

Proseguono, come previsto, le polemiche divampate dopo il passaggio al centrodestra dell'assessore allo Sport, Volontariato e Protezione civile della giunta di Muggia, l'ex Cittadino Roberto Rosca. Che da ieri è ex assessore, come ha fatto sapere il sindaco Laura Marzi: «Ho appreso da Il Piccolo che Rosca ha deciso di appoggiare lo schieramento del centrodestra che propone Paolo Polidori come candidato sindaco».

Commenta Marzi: «Una netta virata che lo porta a preferire il polo opposto a quello di cui a tutti gli effetti fa ancora parte. E questo senza che lo stesso Rosca abbia avuto la cortesia di avvisare la sottoscritta o, da quanto comprendo, nessun componente della maggioranza, neanche quella maggioritaria che ha sempre difeso Rosca anche davanti ad alcune perplessità da me sollevate nel corso



Il municipio di Muggia. La tenzone per lo scranno del sindaco si fa sempre più animata

di questi anni».

Marzi affonda, poi, la lama su quelle che sono le peculiarità dell'ex capogruppo dei Cittadini: «Si è dimostrato persona dotata di indubbie doti umane, ma di scarsissime capacità amministrative e probabilmente politiche, visto che non comprende co-

me una scelta come quella annunciata da lui stesso possa essere compatibile con il suo rimanere in una giunta e in una maggioranza di centrosinistra».

Per questo motivo «riceverà la mia comunicazione di ritiro della delega assessorile per l'essere venuto meno il

rapporto fiduciario sul quale la delega si basa. Tutto sommato, dunque, sono dispiaciuta ma non particolarmente stupita».

Comunicazione di ritiro della delega che, giura Rosca, «è giunta dopo le mie dimissioni presentate e protocollate ieri alle 9.30». Quale

sia il motivo che abbia spinto l'ormai ex assessore a optare per le dimissioni, dopo che in un primo momento aveva dichiarato di voler proseguire nel suo mandato assessorile «per non venir meno alla promessa fatta alla Marzi» – così recitava il suo commento – non è dato saperlo.

Sulla questione Rosca ha detto la sua pure l'assessore regionale Pierpaolo Roberti: «Non è mia abitudine “entrare in casa di altre amministrazioni”, ma in questo contesto ritengo doveroso intervenire, perché credo sia più coerente la decisione di Rosca rispetto a quella del centrosinistra muggesano che candida il vicesindaco della Marzi».

Roberti si è detto «stupito che questi atteggiamenti arrivino proprio da quel centrosinistra che ha scaricato il sindaco uscente, evidentemente deluso dall'operato degli ultimi anni. Mi sorprende inoltre che proprio quel centrosinistra, critico nei confronti dell'attuale primo cittadino, trovi strano che altri compagni di viaggio, specie se civici come Rosca, sanciscano quel fallimento decidendo di prendere altre strade. Soprattutto quando il cambio di candidato sindaco della coalizione di centrosinistra altro non è che un maquillage, per altro poco riuscito, per nascondere il fatto che dietro gli attori del disastro, l'attuale candidato Francesco Bussani in primis, sono tutti ancora ancorati alle loro posizioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Borsa di studio “Giovanni Lucio” Ecco i vincitori

Nicolò Vegliach (3A), Manuel Mandolini (3B), Beatrice Fonda (3C), Lily Alice De Bei e Malesya Zecchin (3E): sono ben 5 quest'anno i vincitori della borsa di studio “Giovanni Lucio” per una somma pari a 900 euro e promosso in memoria del preside della scuola media “Nazario Sauro” per nove anni scolastici, dal 1988 fino alla sua prematura scomparsa il 21 gennaio 1997.

La borsa di studio viene elargita a favore di alunni meritevoli che hanno frequentato le classi terze della scuola secondaria di primo grado “Nazario Sauro”. «Sono borse di studio che di solito consegnavamo in giugno, negli ultimi giorni di scuola prima degli esami, di fronte a tutto l'istituto, ma che già dall'anno scorso, per ovvi motivi, non hanno potuto avere una vera e propria cerimonia di consegna» ha spiegato il sindaco Laura Marzi. «Queste borse di studio – ha concluso – vogliono essere un sostegno concreto a proseguire il proprio percorso scolastico e, al contempo e soprattutto, un segno tangibile dell'apprezzamento per l'impegno e la serietà oltre che per le capacità personali».

L. P.

IL PROGETTO

Comune di Duino e Capitaneria Siglato il patto a difesa del mare



Il mare davanti a Duino in un'immagine dall'archivio. Il nuovo progetto servirà a monitorare i rifiuti

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Tutelare il mare. È questo l'obiettivo dell'accordo sottoscritto ieri a Duino Aurisina fra il Comune, la Capitaneria di porto, Isontina ambiente e le associazioni operanti sul territorio, per la realizzazione del progetto intitolato “aMare Fvg”, sostenuto dall'assessore regionale per l'Ambiente, guidato da Fabio Scoccimarro.

Partendo dalla consapevolezza della gravità delle problematiche connesse all'abbandono dei rifiuti che vanno a deturpare l'ambiente

marino, l'amministrazione regionale ha avviato, nel 2019, il progetto pilota finalizzato a favorire la corretta gestione di tutto ciò che viene accidentalmente raccolto in mare, nell'ambito delle attività di pesca e, occasionalmente, da diportisti e associazioni di volontariato, nel corso di specifiche iniziative di pulizia degli specchi d'acqua e dei fondali.

Attraverso il monitoraggio della quantità e della tipologia dei rifiuti, il progetto pilota ha consentito di definire efficaci modalità di gestione dei rifiuti abbandonati in ma-

re, in grado di garantire la sicurezza di coloro che si adoperano in tali attività, nel rispetto dell'ambiente e delle normative di settore.

Il progetto pilota si è poi trasformato, quest'anno, in un piano operativo, e destinato a tutti i Comuni del Friuli Venezia Giulia che si affacciano sul mare. Si è così stabilito di mettere a disposizione dei Comuni costieri, inseriti nel censimento litoranee dell'Istat, i fondi necessari a implementare la raccolta e il trattamento dei rifiuti rinvenuti in mare durante le attività di pesca e diporto, nonché quelli rin-

venuti dai diportisti e dalle associazioni, nell'ambito di iniziative di pulizia degli specchi d'acqua, dei fondali e dei litorali, a eccezione dei tratti di litorale in concessione.

Nella prospettiva della collaborazione con il mondo associativo, il Comune di Duino Aurisina, nell'ambito del Tavolo del Mare e del Tavolo Verde, ha così voluto coinvolgere tutte le realtà che, nel corso del tempo, si sono prodigate alla pulizia delle spiagge e del mare, nonché delle aree circostanti. «Vogliamo proseguire nell'intento di preservare e salvaguardare l'ambiente e il mare in cui viviamo – ha detto il sindaco di Duino Aurisina, Daniela Pallotta – collegando tale intervento a un'azione di sensibilizzazione, che farà sì che il futuro sia migliore del presente». Accanto a Pallotta, hanno presenziato alla firma dell'accordo l'assessore al Turismo, Ambiente e Politiche del mare, Massimo Romita, e i presidenti delle commissioni Chiara Puntar e Sergio Milos. «Abbiamo coinvolto numerose realtà del territorio – è stato il commento di Romita, coordinatore delle iniziative – perché non può e non deve essere solo l'ente pubblico ad agire. La nostra – ha aggiunto – è una esplicita volontà di intervento, che si concretizza con le azioni che oggi presentiamo».

Significativa anche la presenza degli esponenti del mondo della speleologia, come Furio Premiani, presidente della Federazione speleologica regionale, e dell'ambiente non solo marino, in particolare Andrea Wehreffennig, di Legambiente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO DELLA CIRCOSCRIZIONE

«Serve un nuovo bando per medici a Prosecco»

PROSECCO

«Chiediamo alla Regione di indire in tempi brevi un nuovo bando per la copertura dei posti vacanti». È questo l'appello che il Consiglio circoscrizionale dell'Altipiano Ovest, a nome dei cittadini del territorio, ha lanciato in questi giorni al sindaco, Roberto Dipiazza, e al direttore generale dell'Asugi, Antonio Poggiana, in relazione al perdurare dell'assenza, a Prosecco, del medico di medicina generale. Come si ricorderà, l'incaricato ha rifiutato la se-

de. «Questa situazione – spiega la presidente Maja Tenze – determina gravi disagi e ricadute negative per la popolazione, limitando fortemente l'accessibilità all'assistenza primaria erogata su un territorio di per sé delicato, anche perché periferico e caratterizzato dalla presenza di numerosi anziani». A Prosecco infatti due dei medici operanti in loco sono andati in quiescenza e l'ultimo rimasto potrebbe abbandonare l'incarico per i costi di gestione dell'ambulatorio. —

U. SA.

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Nicolò 30 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

LE LETTERE

Anpi
**I titini a Trieste
nel dopoguerra**

È proprio vero che è più facile vedere la pagliuzza negli occhi degli altri piuttosto che la trave nei propri. A proposito di tribunali, pensi il signor Fabio Vallon presidente Anpi Trieste, ai “processi” e ai non processi con esecuzioni capitali fatti dai partigiani e dall’orda titina in particolare durante i 40 giorni a Trieste e nel primo dopoguerra nella Venezia Giulia, in Istria e Dalmazia e in più parti d’Italia.

Roberto Presel

Teatro Verdi
**Un fulmine
a ciel sereno**

In data 19 agosto apprendiamo dal Piccolo che non è stato rinnovato il contratto al Maestro del Coro del Teatro Verdi, la valentissima Francesca Tosi. E io, da abbonata fedele e appassionata del nostro Teatro, mi chiedo il perché di questa sconcertante decisione, nei confronti di chi negli ultimi anni, fra mille difficoltà, aveva portato il nostro Coro a livelli di eccellenza, facendogli anche meritare la nomination agli Opera Awards 2020, alla pari di Cori quali quelli del Metropolitan di New York e della Deutsche Oper di Berlino. A questo punto, comunque, spero che la Dirigenza del nostro Teatro abbia già in cassetto la nomina di un altro Direttore di Coro, capace di mantenere con tenace lavoro l’ottimo livello fin qui dimostrato, soprattutto in questo difficilissimo momento di pandemia. Sarà così? Non vorrei mai che il grande elefante rosso, installazione della Cracking Art, appoggiato con aria desolata al portico del Teatro fosse immagine premonitrice di uno sconcertante futuro.

Anna Roncelli

Afghanistan
**Appello a Draghi
per aiutare i civili**

Gentile direttore, organizzazioni della società civile, parlamentari, giornalisti, attivisti per i diritti umani hanno lanciato un appello al presidente del Consiglio Mario Draghi per chiedere l’evacuazione immediata dall’Afghanistan senza esclusioni, accogliendo subito tutti quelli che scappano dai talebani: le donne single o sole con figli, le ragazze e persone Lgbt, le persone anziane senza rete di protezione, le attiviste e attivisti per i diritti umani, le giornaliste e i giornalisti, gli insegnanti, gli studenti, le operatrici e gli operatori sanitari e sociali e chi ha lavorato in programmi umanitari e di sviluppo con le organizzazioni internazionali. “È evidente che il rischio di ritorsioni, vendette, discriminazioni non è limitato solo a chi in questi anni ha lavorato con

LA FOTO DEL GIORNO

Giochi di luce sul golfo di Trieste in una calda notte d’estate



Nella foto che ci ha inviato il lettore Andrea Calci, una splendida luna che illumina elegantemente il mare, un placido golfo di Trieste in versione notturna. Incorniciata tra rami e foglie, la città ri-

mane sullo sfondo, ma scintilla. L'effetto di luci è magico. Tanto che, come ci ricorda lo stesso Calci, davanti a una natura così bella non si può che ringraziare la luna e la sua grazia.

gli alleati della Nato: oggi a rischio sono i principali oppositori del regime totalitario e del pensiero integralista dei talebani, le donne, le minoranze e le voci libere della società civile e del giornalismo, chi ha lavorato per un Afghanistan diverso nelle scuole, nella sanità, nella società. L’attenzione del nostro Paese e dell’Europa verso l’Afghanistan non può essere condizionata dalla fine della presenza militare internazionale”, le parole dei promotori. La Consulta femminile di Trieste aderisce e invita a firmare questo appello che è stato firmato tra i primi da Luigi Manconi, già presidente della commissione Diritti umani del Senato; Susanna Camusso, responsabile area internazionale Cgil, da molti attivisti dei diritti umani e giornalisti come Tiziana Ferrario ed Emanuele Giordana nonché da molti parlamentari e cittadini come Monica Guerrirotte.

Anna Maria Mozzi
Consulta Femminile
di Trieste

Sicurezza
**La Polizia intervenga
in via Bonomo**

Si legge sulla cronaca che lo scorso pomeriggio in via Bonomo cinque delinquenti hanno massacrato di botte un passante. Questo è solo l’ultimo episodio di una situazione divenuta ormai insostenibile. Questi delinquenti sono gli stessi che tempo fa stazionavano nel giardinetto della Rotonda di Boschetto, da lì sono stati cacciati e adesso stazionano e creano problemi in via Bonomo. L’Italia è il Paese che ha più forze dell’ordine in Europa, a pochi metri da via Bonomo c’è una caserma della Guardia di Finanza, a poche centinaia di metri ci sono la caserma dei Carabinieri e il distretto della Polizia Locale, inoltre i militari dell’Esercito vengono impegnati nell’operazione strade sicure. Mi chiedo allora come sia possibile che una zona semi centrale della no-

stra città in pieno giorno possa essere zona franca per questa gente. Oltretutto la via Bonomo è una via con palazzi belli e ristrutturati, dove ci sono strutture ricettive quali bed & breakfast; non è una strada nascosta, buia e dove ci sono case che cadono a pezzi. Poi a Trieste non c’è necessità di presidiare tante altre zone durante il giorno. Il resto della città non è sicuramente il far west. Cosa costa allora inviare una o due pattuglie che stazionino fisse lì? Cosa costa inviare i poliziotti a passare a piedi in viale XX settembre? Vedo pattuglie della Polizia girare in piazza Unità nel primissimo pomeriggio e francamente non ne comprendo il senso, visto che lì vicino ci sono già i loro colleghi che presidiano l’entrata della Prefettura e a poche centinaia di metri si trova la Questura. Oltre al presidio del territorio, poi ci sarebbe tanto da parlare su come opera il Sert. È vero che se un tossicodipendente non decide di disintossicarsi diventa difficile prestargli aiuto, ma la politica di somministrare il metadone (una droga sostitutiva) e lasciarli poi liberi di far danni e crear problemi in giro ne dimostra il suo fallimento.

Marco Miani

La strage del '46
**Vergarolla, valutare
anche tesi incidente**

Caro direttore, nella strage di Vergarolla a Pola nel 1946, subito si è data la colpa ai titini, però quella spiaggia era una polveriera a cielo aperto, dove la balneazione era vietata e pure l’accesso, poi le casematte furono trasformate in magazzini per bombe, nel primo dopoguerra, tutti rubavano i metalli come ottone e rame nelle mine, vorrei ricordare che a Trieste sul monte S. Pantaleone, trasformato in polveriera nel dopoguerra, erano ricorrenti questi scoppi di bombe da parte di ladroncoli, con la loro conseguente morte. Bisogna valutare anche la tesi di scoppio per incauto maneggio con martelli e scalpelli da parte di ladri in una polveriera.

Maurizio Urbano

Roiano
**Largo Petazzi
è pericoloso**

Egregio direttore, siamo due “Roianesi”, uno di recente acquisizione, l’altra di non fresca acquisizio-

ne anche se “Barcolana” di origine. Volevamo segnalare, con la presente, una fattispecie viaria che rischia di diventare pericolosa, anzi ci correggiamo, già lo è! In sintesi, non vorremmo, come spesso accade in questi casi, che ci si muova solo dopo il realizzarsi di un grave evento, come purtroppo accaduto in questi giorni in città. I fatti sono questi: largo Petazzi, a Roiano, è il crocevia più importante, vi si concentrano tre vie, via delle Ginestre, via Montorsino, via Sant’Ermacora. La precedenza spetta ai veicoli che scendono da via Montorsino. In questo contesto, le auto, le corriere e i mezzi commerciali che scendono avendo la precedenza da via Montorsino (che è anche la via da cui provengono i mezzi del cantiere dell’ex caserma della Polizia) spesso contando proprio sul fatto che hanno la precedenza, sfrecciano a velocità assolutamente non congrue rispetto a quelle che dovrebbero avere in città e ogni giorno si rischiano gravi incidenti. Occorrerebbe, a nostro avviso e a parere di tanti “Roianesi”, considerando anche lo sviluppo del traffico che proverrà nel futuro da via Montorsino, provvedere a installare dei “rallentatori” oppure anche a realizzare una rotonda proprio in largo Petazzi. Contiamo sul positivo accoglimento della presente istanza da parte delle autorità comunali e dell’ottima assessora Lodi.

Bruna Persini
Armando Marcucci

Ambiente
**I disastri
di Muggia**

La cura dell’ambiente sembra ricorrere nei programmi di molti di quei candidati sindaco e aspiranti politici già attivi da cinque anni nell’amministrazione muggesana. Senza menzionare la questione del laminatoio a caldo della Metinvest già in parte approvata da chi ora si erge a paladino di opposizio-

ne, sembra che le belle addormentate solo ora in occasione delle amministrative si risvegliano propugnando la lotta contro la distruzione del verde. Ma ci chiediamo dove erano quando gli ippocastani centenari del teatro Verdi, di cui molti recuperabili, col beneplacito del proprietario del bar, sono stati eliminati e sostituiti con lecci che di ombra ne offriranno ben poca per anni: il bar ha chiuso e i cittadini, anziani e mamme con bimbi, hanno rinunciato a un servizio di cui godevano almeno dal dopoguerra.

I maestosi pioppi di via della Luna, quelli di via di Trieste, per lo più sani, sono caduti sotto la scure della ditta incaricata dal Comune. Si aggiungono recentemente i quattro pini sani di settant’anni della scuola media N. Sauro: le sue fronde “offendevano” la sensibilità del corpo insegnante!

Un ultimo regalo senza che nessuno in Consiglio si opponesse a questa amministrazione: la capitozzatura, in periodo non consono, degli alberi di via Roma, di cui due sicuramente monumentali, via D’Annunzio, e i famosi tigli centenari di via dei Mulini e Rio Storto che né quest’anno né nei prossimi potranno fiorire. Ormai di alberature vetuste o di pregio a Muggia ne son rimaste ben poche e tutte comunque brutalmente potate. Il Fugnan, uno dei pochissimi corsi d’acqua che ha la cittadina, seppellito dalle amministrazioni degli anni cinquanta-sessanta per lo più lungo l’ex via dei Berzulla e via D’Annunzio per far posto all’edilizia e al campo sportivo, ad ora risulta avere acque inquinate, nonostante l’intervento di Goletta Verde di Legambiente.

Problema non risolto, sebbene siano stati trovati valori fortemente inquinanti come batteri coliformi ed enterococchi con valori superiori all’anno scorso.

Un altro disservizio: l’invasione da decenni di pappataci in via D’Annunzio, un problema per scuole materne, primarie e medie, e che impediscono al cittadino di usufruire del suo giardino, e, a finestre chiuse, lo obbliga a rinchiudersi in casa per il periodo primaverile ed estivo, forzato all’uso smodato dell’impianto di climatizzazione.

Nessuna richiesta da parte del Comune e Consiglio di estendere l’esame delle acque marine anche presso il Molo Balotta e la foce del Rio Osop dove alcuni cittadini continuano a bagnarsi, nonostante il divieto e la mancanza di controlli. Legambiente e il Comitato Muggiambiente si sono rivolti al Comune con la proposta di assunzione di un agronomo, o perito che regoli con un’esperta valutazione la questione ambientale. L’attuale amministrazione ha accolto con favore la proposta che ci auguriamo però si realizzi in tempi brevi. Tante buone intenzioni da molti candidati delle liste elettorali, ma se dal mattino si vede il buongiorno, poche speranze possono nutrire i muggesani per una gestione ambientale che continua a rendere Muggia dal dopoguerra un lago di cemento.

Giuliana Corica

GLI AUGURI



TONI
Al marito, papà, nonno: auguri per i tuoi 75 anni da Nadia, Alex e Ivan con famiglie

ELARGIZIONI

In memoria dell'adorato marito (21/08) 50,00 pro ASS.DE BANFIELD

Gli auguri gratuiti per COMPLEANNI: 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre e per ANNIVERSARI DI NOZZE: 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

IL RICORDO

Caro amico, te ne sei andato nei pascoli della storia e della filosofia senza far rumore, com'era consuetudine del tuo comportamento. La storia e la filosofia, sono sempre queste materie che conoscevi bene e che sempre ti hanno accompagnato lungo la tua esistenza. Hai studiato, hai insegnato nelle università lontane dalla tua città, in Paesi molto diversi dal nostro. Hai acquisito esperienze e soddisfazioni, conoscenze e insegnamenti da popoli di culture diverse, hai avuto una famiglia. Sei ritornato a casa, a Trieste, dopo molti anni e hai continuato a occuparti e a nutrirti di cultura. Ci siamo conosciuti quaranta anni fa, una vi-

ta e, caso abbastanza strano, dopo la tua lunga lontananza, ci siamo rivisti e abbiamo scoperto che, pur essendo passato molto tempo, la nostra amicizia sincera non si era mai indebolita. I nostri comuni interessi culturali non erano venuti meno, anzi, si associarono alle nostre famiglie. Il sentimento dell'amicizia è come una pianta, che si nutre di acqua e di luce. È stata una lunga bella storia la nostra. Sei stato un amico leggero, gentile, buono, non ingombrante. Ora potrai continuare a immergerti nei tuoi desideri del sapere. Il tempo non infrange i sentimenti. Ciao Aldo.

Annamaria Ducaton

ANIMALI

In esplorazione lungo il rio Ospo



In questa foto del lettore Giorgio Bossi una femmina di cigno con i suoi numerosi cuccioli mentre “esplorano”

il rio Ospo a Muggia. Tre, in particolare, sono un po' pigri e hanno chiesto un “passaggio” alla mamma.

IL CALENDARIO

Il santo San Bernardo
Il giorno è il 233°, ne restano 132
Il sole sorge alle 6.11 tramonta alle 20.05
La luna sorge alle 20.04 tramonta alle 4.23
Il proverbio Due torti non fanno una ragione

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30
In servizio anche dalle 13 alle 16:
via Oriani, 2 (l.go Barriera) 040 764441
via Giulia, 1 040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 040 764943 (angolo via Stuparich)
via Belpoggio, 4 040 306283 (angolo via Lazzaretto Vecchio)
via della Ginnastica, 6 040 772148
via Flavia di Aquilinia 39/C - Muggia 040 232253

In servizio fino alle 22:
via Guido Brunner 14 040 764943 (angolo via Stuparich),

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Roma 16 (ang. via Rossini) 040 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ ND
Via Carpineto µg/m³ ND
Piazzale Rosmini µg/m³ ND

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ ND
Via Carpineto µg/m³ ND
Piazzale Rosmini µg/m³ ND

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ ND
Basovizza µg/m³ ND

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cris Servizi Sanitari 0403131311 / 3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Terra, Carso, famiglia: per Dimitri è ciò che conta



DIMITRI

Sono titolare dell'azienda agricola Gruden-Zbogor di Samatorza, realtà che è nata sulla terra che era di proprietà di mia mamma Eugenia Gruden. Questi terreni sono della mia famiglia da quando il principe di Duino iniziò a distribuirli, come contropartita, ai contadini del Carso che lavoravano per lui. Successivamente avvenne una redistribuzione anche ad opera delle comunali, in favore dei residenti degli abitati carsici. La mia famiglia si è sempre

spesa nell'attività agricola. Una sola generazione, quella di mia madre, si dedicò ad altri lavori: era il dopoguerra e la cultura contadina risentiva della crescente spinta all'abbandono della campagna. La nostra filosofia di fondo è quella della valorizzazione del territorio e di una proprietà familiare che esiste da molte generazioni. Sono partito nel 1990 con la costruzione di una stalla e di un piccolo punto vendita dove poter commercializ-

zare i formaggi di capra e i prodotti derivati dal maiale. Adesso, a distanza di trent'anni, con mia moglie Marina e i miei figli Veronika e Peter, produciamo 25 tipi di formaggi diversi e alleviamo galline ovaiole, maiali, capre, vitelloni e vacche da latte. È da mio nonno e mio padre che ho imparato il valore della terra, quel senso di appartenenza al luogo dove si è nati e dove affondano le proprie radici familiari.

CENTENARIO

Norma madre premurosa e ospite eccezionale

Circondata dall'affetto di tutti i suoi cari, primi tra tutti i nipoti Francesco e Giulia, compie oggi 100 anni Norma Amicabile. Nata a Desenzano del Garda, è vedova del dottor Sergio Polonio, stimato radiologo il cui studio di via Machiavelli è condotto da due delle sue tre figlie, le dottoresse Giuliana e Donatella, mentre Cristina è diventata insegnante di ginnastica.

Sergio ha invece trasmesso all'unico figlio maschio, Gianni, la sua grande passione per l'equitazione, finito col diventare alle Traversine



un istruttore di livello nazionale. Sempre positiva e ospitale, Norma è ricordata dai tantissimi “diversamente gio-

vani” triestini che ha ospitato per indimenticabili feste nella sua casa negli Anni '70 e '80.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

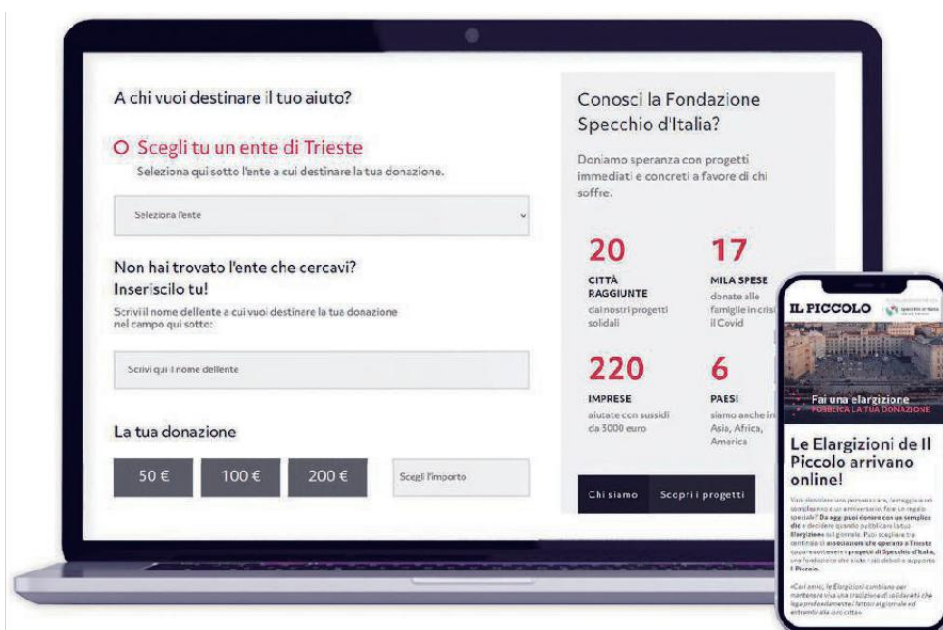
Lettori de Il Piccolo da 140 anni

Le tue elargizioni ora anche on line

FEDERCOLARNO



ilpiccolo.specchioditalia.org



Il nuovo portale dove compiere il tuo gesto di beneficenza
o ricordare un evento, in modo rapido e semplice, tutto l'anno.
Tutte le donazioni on line sono fiscalmente deducibili.

IL PICCOLO 140

in collaborazione con



FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

LE IDEE

ECONOMIA GREEN A TRIESTE
L'IDROGENO COME VOLANO

ROBERTO MORELLI

Se fosse l'idrogeno la chiave del futuro di Trieste e della regione? Se nel volgere di alcuni anni il capoluogo diventasse un punto di riferimento europeo per l'energia verde stimolata (e lautamente finanziata) dal Recovery Plan, attirando innovazione e imprese? Il disegno è solo abbozzato. Se ne parla con prudenza e a frammenti, ché in Italia ogni progetto ambizioso incardinato (anche) su fondi pubblici suscita immediate ostilità: e più ambizioso il piano, più acrimonioso il rigetto. Ma il potenziale punto d'arrivo a lungo termine s'intravede: un centro d'eccellenza per lo studio, la produzione e lo stoccaggio di energia a idrogeno.

Non è detto che accada: molti tasselli dovrebbero andare a posto. Ma se accadesse, darebbe slancio straordinario all'economia e all'identità della nostra area. L'idrogeno "verde" quale fonte energetica è ancora difficile da produrre e poco sfruttato, e però ha molti vantaggi: è l'elemento più abbondante del pianeta, è facilmente (e a lungo) stoccabile e trasportabile, non produce anidride carbonica, può derivare da fonti rinnovabili come il sole e il vento, può decarbonizzare l'industria pesante, è utilizzabile con progressività e in forma ibrida con il gas naturale.

A oggi vediamo molte tessere di un puzzle non ancora composto. La Snam tra i primi player mondiali d'infrastrutture energetiche ha annunciato a margine del G20 la nascita in Area di Ricerca di un *Hydrogen Innovation Center*, volendo aggregare imprese, atenei e centri scientifici per lo sfruttamento dell'idrogeno. Alcuni mesi fa la Snam e la Regione avevano firmato un accordo per la transizione energetica in Fvg attraverso lo stesso idrogeno e il biometano. La Ferriera sperimenterà due elettrolizzatori per la produzione di quest'elemento (primo passo timido, poiché il processo non elimina carbonio, ma pur sempre un primo passo). Il possibile nuovo laminatoio di Danieli e dell'ucraina Metinvest a Trieste, se mai sorgerà, sorgerà nel medesimo contesto. Fincantieri si propone di realizzare con la stessa Snam la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno.

E poi, anche e soprattutto, c'è il porto con il presidente D'Agostino, la cui capacità di visione è probabilmente il vero propulsore del progetto. L'intera rinascita dello scalo ruota su una sua intuizione semplice quanto fenomenale: per la crescita del porto, quel che conta meno è proprio il porto. Conta il sistema che da esso s'innerva: i grandi spazi a terra, la rete ferroviaria che lo circonda, i benefici per le imprese. E in futuro, magari, la produzione, distribuzione e sfruttamento di energia: non solo per l'elettrificazione delle banchine a idro-



Una centrale a idrogeno della Snam

geno, che è l'uovo oggi, ma anche e soprattutto per la potenziale installazione di pannelli fotovoltaici a mare, che è la gallina domani, facendo dello scalo un grande centro di stoccaggio di energia "verde". Energia che già oggi le imprese cercano con fame insaziabile, perché in grado di abbattere le loro emissioni di carbonio e di alzarne il valore, l'immagine e l'impatto sociale, in una parola la sostenibilità. Ecco perché l'importanza del progetto Snam va molto al di là della pur ragguardevole finalità d'innovazione: se la scintilla si sprigiona, sarà il più grande fattore d'attrazione d'impresa che Trieste abbia conosciuto dal dopoguerra. Una strategia che lega posizione geografica, partner (il porto di Amburgo), vantaggi trasportistici, benefici doganali, qualità naturali e ora la transizione energetica.

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

QUELLA VOLTA CHE MIO MARITO TORNÒ RASATO

Come ogni quindici giorni sono sulla poltroncina nella stanza numero "3", per la solita seduta di chemioterapia. Sono solo, ma tra poco, come sempre, entreranno altri pazienti, e non saranno mai gli stessi, qui è come un porto di mare, ci si vede, parla, saluta, e poi chissà... Dieci minuti e come un dolce uragano, entra una signora, signora che ogni venti parole tira fuori una risata, è come un antidepressivo.

La signora parla, ride, racconta i suoi

vent'anni e i balli alla "Ginnastica", il vecchio lavoro di commessa all'Upim, la storia del suo grande amore. Dice della malattia e la fatica delle conseguenze, e dice della fortuna di avere un grande marito. Pensi che quando ho perso i capelli, lui non ha detto niente, poi è uscito un pomerriggio ed è rientrato dopo due ore con la testa rasata! Se non è amore questo!... Guardo gli occhi umidi della signora, la vita mi emoziona e dico grazie, grazie di tutto! —

AFGHANISTAN
L'EUROPA CERCHI
UN DIALOGO POLITICO
ANCHE SENZA GLI USA

GIANCARLO CORÒ

L'Afghanistan è un Paese lontano, isolato e tra i più poveri al mondo. Ciò nonostante, le drammatiche immagini che in questi giorni giungono da Kabul segnano una delle più dolorose sconfitte militari, politiche e morali dell'Occidente. Molti osservatori stanno oggi facendo l'esame dei gravi errori compiuti in vent'anni di occupazione militare, durante i quali, nonostante l'insopportabile tributo di vite umane e gli enormi costi economici dell'operazione, non siamo riusciti a costruire le basi istituzionali di una società capace di autogovernarsi, in grado cioè di assicurare un minimo di diritti politici e civili, e di fornire alla popolazione elementari servizi di difesa, sicurezza, salute, giustizia, istruzione.

È bastato che gli americani decidessero il ritiro delle proprie truppe e in poche settimane si è azzerato quanto faticosamente costruito in due decenni. Non tutti però la pensano in questo modo. Thomas Friedman, editorialista del New York Times, sostiene una tesi che non solo apre qualche timido spiraglio di ottimismo ma, soprattutto, ci esorta a non rinunciare proprio ora alle nostre responsabilità di società libere e democratiche di fronte a quanto avviene in Afghanistan. Secondo Friedman 20 anni non sono affatto passati invano. Oggi il 70% degli afghani possiede uno smartphone con cui è in costante contatto con altri cittadini del suo paese e del mondo, e con il quale, grazie anche ai social media, può documentare quanto avviene, compreso le temute atrocità dei Talebani.

Secondo Friedman 20 anni di occupazione non sono stati inutili: gli americani lasciano un Paese più moderno

Vent'anni fa nessuna ragazza poteva andare a scuola, mentre oggi sono diversi milioni ad aver frequentato l'istruzione di base e decine di migliaia le studentesse universitarie, specializzate in materie fondamentali per lo sviluppo del paese. Per quanto i Talebani siano fra i peggiori oscurantisti, sarebbe per loro assurdo rinunciare al talento di chi può garantire il funzionamento di mezzi, tecnologie e infrastrutture fondamentali anche per la loro sicurezza. Non solo.

L'Afghanistan è uno dei Paesi più vulnerabili ai cambiamenti climatici, che lo espone al rischio di frequenti catastrofi ambientali quali siccità, alluvioni, frane anche in zone popolate. Inoltre, data la fragilità del sistema sanitario, non può essere sottovalutato il pericolo della pandemia, come del resto sanno bene paesi confinanti come Iran e Pakistan.

Per attrezzarsi di fronte a tali rischi chiunque governi il paese avrà bisogno di aiuti internazionali. Il primo aiuto è in scadenza il 23 agosto: si tratta dei diritti speciali di prelievo decisi dal Fmi per sostenere i costi del Covid-19. Per l'Afghanistan è prevista una donazione di 460 milioni di dollari che sarebbero perciò gestiti dal nuovo governo provvisorio di Kabul. La comunità internazionale può tuttavia vincolare tali aiuti al rispetto dei diritti umani. Per non abbandonare il popolo afghano al terrore è necessario aprire un dialogo politico. I governi di Cina, Russia e Iran si sono già mossi. Tocca ora all'Ue farlo, anche senza aspettare gli Usa. —

* Oltre al prezzo del giornale

€ 12,90*

www.nuova-dimensione.it

UN INDICE PUNTATO SULLE INGIUSTIZIE E I SOPRUSI

Boris Pahor
PIAZZA OBERDAN

Passeggiamo con Boris Pahor per Trieste, nei luoghi dove convergono i ricordi dolorosi e controversi del '900. Ci racconta dei soprusi, delle ingiustizie, delle cancellazioni dell'identità e dell'annientamento di un popolo per mano del regime fascista. Episodi poco conosciuti della tormentata storia della Venezia Giulia.

In edicola dal 21 agosto con **IL PICCOLO**

CULTURE

IL SAGGIO

Da Rotonda Pancera a casa Bazzoni luoghi e palazzi del diavolo a Trieste

Nell'«Almanacco dell'orrore popolare» edito da Odoya viaggio nella penisola dei dannati, streghe, case infestate

Mary Barbara Tolusso

Dannati, bambole orrorifiche, anime pezzentelle e case del diavolo. Ma anche le città e i suoi misteri, saltando da Torino a Trieste a Napoli. Sono solo alcuni dei temi inclusi nell'«**Almanacco dell'orrore popolare**» (Odoya, pagG. 400, euro 25), a cura di Fabio Camilletti e Fabrizio Foni. Diciotto autori special-
sti del genere, intenti a raccontare e raccontarsi con diverse forme narrative, dalla fiction al saggio al memoriale. Un argomento vasto, l'horror, a cui i curatori hanno preferito associare il termine “popolare” e non “folk”, semplicemente perché il primo è più inclusivo, più fluido, versatile e trasversale al tempo, qualcosa



che può rinnovarsi nel presente. Insomma l'orrore nasce e si perpetua. Lo spiega bene Luigi Musolino e le sue “masche”, ovvero streghe che ha imparato a conoscere dalle storie che si raccontavano a casa dei nonni. Streghe che comparivano come “facce tra i pioppi”, immagine che dà già l'idea del forte legame che si instaura tra la paura e un territorio. Allo stesso modo Fabio Giovannini ci dà una precisa cronologia dei luoghi in cui dal 2011 sono stati uccisi ed esposti dei lupi, ancora simbolo di un male deciso nel Medioevo. Prima infatti il lupo era temuto ma venerato e Giovannini esamina con un preciso articolo origini e cause dell'aura maligna sull'animale, fino a giungere al mito del licanthropo che ha il suo antecedente nel Satyricon di Petronio (il “versipellis” che si trasformava tra le tombe dei cimiteri).

Un saggio davvero articolato che attraversa la storia della letteratura, del cinema e del fumetto. Marco Malvestito ci mette invece al corrente del viaggio in Italia di Lovecraft, grazie a un taccuino rinvenuto a Montecatini nel 1999, «una scoperta sorprendente se si considera che la critica lovecraftiana dava per assodato che non fosse mai uscito dai confini degli Stati Uniti». Altrettanto seducente il ritratto di Martina Piperno su Mario Signorelli, etruscologo di forti connessioni spiritistiche, che ha saputo esprimere il potenziale misterico di quei luoghi. D'altra parte basti ricordare uno sceneggiato televisivo come “Ritratto di donna velata”.

Le “Anime pezzentelle” di Alessandra Macchia guardano sempre al mistero tra morti e vivi, ma questa volta da una prospettiva borbonica. E Napoli è anche la sede di un romanzo dimenticato come “Malacqua” di Nicola Pugliese, esaminato da Adolfo Fattori nel capitolo dedicato alle bambole orrorifiche. Si giunge quindi al male per eccellenza, il diavolo, a cui l'Almanacco dedica un'intera sezione e in cui emerge l'avvincente narrazione di Danilo Arona sull'inquietante territorio della Mascòia, in Piemonte.

Come Torino anche Trieste eccelle per zone oscure e case infestate. Ce lo spiega la triestina Lisa Deiuri, esperta di letteratura gotica, autrice del capitolo intitolato “Le dimore del diavolo”. Deiuri parte dalla letteratura massonica, evidenziandone origini, cause e tramonto tramite precisi riferi-

menti bibliografici di Luca G. Manenti. Ecco allora le connessioni tra Massoneria, politica e religione, la demonizzazione dei palazzi e delle ville massoniche, da Rotonda Pancera a Casa Bazzoni, fino ad alcuni palazzi di Piazza Goldoni. Oltre la tradizione orale, Deiuri esamina quella scritta attraverso due opere di Charles Nodier, con Trieste in prima linea sul tema massonico interpretato in chiave fantastica. E ancora il diavolo e i suoi amuleti nello scritto di Mariano D'Anza, il cosiddetto “Stre-

go” di Claudia Salvatori a cui si aggiungono i testi di Gianmaria Contro, Lorenzo Fabris, Rosario Battiato, Stefano Zammit, Orazio Labbate, Gabriele Scalessa, Alessandra Diazzi fino alla Torino Magica di Franco Pezzini. Insomma chi vuole saperne di più sull'immaginario italiano e il suo orrore popolare deve passare di qui, attraverso questo energico volume che con un vigoroso apparato bibliografico assume diverse prospettive, non solo storiche ma anche artistiche, letterarie e cinematografiche. —



Miramare in un disegno di Lisa Deiuri che parla di Trieste nell'«Almanacco dell'orrore popolare»

IL SAGGIO

Se i libri ci assomigliano, spesso li scegliamo per un colpo di fulmine

Roberto Carnero

L'espressione “libri da ombrellone” ha un che di spregiativo o quanto meno di riduttivo. Eppure a molti di noi capita durante l'anno di mettere da parte alcuni libri che vorremmo leggere (ma che, oberati dagli impegni, magari non riusciamo neppure a sfogliare) con l'intenzione di farlo finalmente durante le sospirate vacanze estive. Ma se l'estate è tradizionalmente la stagione propizia alle letture,



per chi non abbia fatto scorte di libri nei mesi precedenti, come scegliere i volumi da mettere in valigia?

Affronta tale questione un saggio appena uscito da Salani Editore: “**Leggere per leggere. La libertà di scegliere il libro che più ci somiglia**” (pp. 420, euro 16,90). Come autori figurano Hamelin e Rachele Bindi. Hamelin è un'associazione che si occupa di educazione alla lettura, letteratura per l'infanzia, fumetto e illustrazione. Rachele Bindi è una psicologa e psicoterapeuta di impostazione junghiana, esperta in “libroterapia”. Il volume si rivolge soprattutto ad adolescenti e giovani adulti, poiché questa è la fascia d'età in cui l'attività del-



Come scegliere la lettura migliore per se stessi Disegno Archivio Agf

la lettura riveste un particolare valore formativo, ma i consigli offerti risultano preziosi anche per le persone più mature.

Si tratta dunque di un “libro sui libri”, che raccoglie 487 titoli tra romanzi, graphic novel e film, a partire da 64 testi divisi in sezioni tematiche: i

sentimenti, la rivolta, l'avventura, il passato, le trasformazioni, l'identità e l'alterità. Ad essere additate sono opere quasi sempre contemporanee di autori italiani e soprattutto stranieri: da John Green a Bianca Pitzorno, da Aidan Chambers a Jerry Spinelli, da Kevin Brooks a Katherine Rundell.

È un'opera che risulterà molto utile a genitori e insegnanti. Questi ultimi, in particolare, si muovono in precario equilibrio tra questi due poli: obbligo scolastico (cioè la necessità di “far leggere” i loro studenti) e tentativo di trasmettere ai ragazzi la piacevolezza, intellettuale ed estetica, dell'attività di leggere. In questo campo va ricercato un punto di sintesi tra i due estremi (coercizione e blando invito): si tratta di variare le strategie, agendo di volta in volta in modo diverso, per evitare che si ingeneri negli studenti un senso di stucchevole ripetitività in connessione a un'attività - la lettura - che invece dovrebbe essere, di per sé, varia e stimolante.

Dunque, per tornare alla domanda iniziale: come scegliere che cosa leggere? Un primo criterio è l'opzione per i classici: libri garantiti dalla loro permanenza nel tempo e caratterizzati da una continua produzione di senso. Ma ci si può orientare anche su opere contemporanee, che abbiano magari a che fare con la nostra esperienza, a livello geografico o generazionale, per esempio. Le scelte dovranno però essere condizionate dalle proprie aspettative: se nel libro si cerca un'evasione dalla realtà, allora si privilegeranno opere che abbiano a che fare con la dimensione dell'immaginario: fantascienza, horror, gialli, polizieschi andranno ugualmente bene. C'è infine un criterio apparentemente più superficiale ma che fa parte dell'esperienza di ogni lettore forte: scegliere un libro per la copertina o per il titolo. Perché spesso i grandi amori, anche letterari, nascono in maniera casuale, con un inaspettato “colpo di fulmine”: cioè, semplicemente, entrando in libreria. —

MUSICA

Vita e fasti delle “Tigri” di Gorizia la band che sfidò anche i Beatles

Un libro di Gigi Lo Re rievoca la formazione che agli inizi degli anni Sessanta dalla piccola provincia arrivò alla ribalta nazionale segnando un'epoca

PAOLO MARCOLIN

C om'era bella l'Italia prima del Sessantotto vista dietro il rullante della batteria di un complesso beat. Negli anni fatati del decennio più breve del Novecento, gli anni Sessanta - un piccolo sortilegio della storia, perché in realtà durano pochissimo, dall'apparizione di Bob Dylan e dei Rolling Stones, fino al Sessantotto, quando la politica prenderà il sopravvento sulla fantasia - poteva capitare che quattro amici goriziani lanciassero una sfida ai



Beatles a colpi di chitarre elettriche. Erano Le Tigri, uno dei primi gruppi beat italiani, nato nel 1962 dal trascinate entusiasmo di Gigi Lo Re, che alla sua batteria ha dedicato la passione di una vita. Sembra pazzesco raccontarlo oggi, ma allora era tutto più facile, più ingenuo e semplice. Come quella sera che Le Tigri, finita la loro esibizione al Piper, il celebre locale di Roma, trovano in camerino Luchino Visconti che gli propone di suonare un paio di brani da mettere nel film che sta girando. Il film si chiama 'Vaghe stelle dell'Orsa', e vincerà nel 1965 il Leone d'oro alla mostra del cinema di Venezia. La folata musicale che porta il gruppo goriziano a Roma arriva dalla fine degli anni Cinquanta,



Foto storica della band goriziana "Le Tigri". Un libro ne ripercorre la vicenda

quando anche nella sonnolenta Gorizia il peggio - la guerra, il confine che taglia in due - sembra essere passato. L'onda del boom è una colonna musicale che arriva fino nella provincia italiana e provoca un'eccitazione generale. È quasi una rivoluzione, ingenua e trascinate, inconsapevole e irresistibile. Raccontare oggi di quegli anni significa ritrovare l'autenticità un po' anarchica di quei giorni, quando la fantasia illuminava il presente, e il futuro appariva così pieno di promesse. Basta sfogliare il libro **'Le Tigri' (Nuove edizioni della Laguna, 119 pagg., 12 euro)** in cui Gigi Lo Re e la sorella Nuccia ripercorrono la vicenda di uno dei gruppi musicali più vivaci della storia musicale goriziana, per ritrovare intatto il brio di

quegli anni. Gigi nasce nel 1940, lo stesso anno di Ringo Starr, ed è probabile che a Gorizia come a Liverpool i due bambini, nati col ritmo nel sangue, avranno cominciato a percuotere tutto quello che trovavano sotto le mani. Quando Ringo comincia a suonare in un gruppo è il 1957, mentre il buon Gigi ha già fatto il suo esordio.

È il 31 dicembre 1956, lo scenario è quello del circolo ricreativo della Safog. Pochi mesi prima i genitori gli avevano regalato la sua prima batteria, di legno e di sesta mano. Ma una batteria di colore blu non piaceva a Gigi, che assieme al fratello Rino la ridipingeva in crema e la fa luccicare con la porporina. Le prove le fanno nell'oratorio della chiesa di Sant'Ignazio, dove il papà di Gigi fa il

sacrestano, e qualche volta non si accorgono che là vicino si officia la messa, tanto che il papà disperato minaccia di buttarli fuori. Gigi comincia a suonare in giro, alle feste, ai tè danzanti. Il suo entusiasmo è trascinate. Alla fine di ogni esecuzione particolarmente indavolata getta le bacchette per aria, o addirittura verso il pubblico, che lo acclama. La svolta arriva nel 1962, quando Gigi fonda il gruppo delle Tigri, di cui fanno parte anche Tiziano Bainat (voce), Rudi Blanzan (chitarra), Silvano Gratton (chitarra solista), Roberto Sulini (basso) e Franco Ramot (chitarra) che fa della sua soffitta la sala di incisione dove Le Tigri registrano il loro primo 45 giri. In seguito, dopo alcune entrate e uscite, la formazione definitiva con-

terà, oltre che su Gigi, anche su Giuliano "Speedy" Gregori (chitarra, voce), scomparso proprio l'altro giorno all'età di 74 anni, Mario Grusovin (chitarra, voce, tastiera), Angelo Konjedic (basso, voce, batteria), Edo Scozzai (chitarra, voce, basso). Il 1962 è l'anno dei Beatles e della British invasion e in Italia nascono centinaia di complessi beat. A Trieste ci sono I Maghi e Le Nuove sensazioni, a Muggia gli Altri, a Udine i The Newspapers, a Pordenone gli Alisei, tutti con il nome del gruppo sulla cassa della batteria. Le Tigri sono un passo avanti, tanto che vengono chiamati a suonare in televisione, che allora era solo la Rai, nel programma Gran Premio.

La Durium, casa discografica di Milano, li mette sotto contratto e li fa incidere due dischi. Di serata in serata arrivano al Piper, che nel 1965 è il tempio della musica beat; più che una discoteca un vero e proprio fenomeno sociale, frequentato anche da Alberto Moravia. Gigi e Le Tigri si alternano sul palco con l'Equipe 84 e Caterina Caselli e il successo li spinge a lanciare una sfida nientemeno che ai Beatles, che in quel giugno 1965 sono in Italia, a Milano, a suonare al Vigorelli.

Ma i Fab Four non raccolgono il guanto e Le Tigri festeggiano comunque con un tuffo nella fontana di Trevi, sotto gli occhi divertiti di Gianni Boncompagni. Sono all'apice della gloria. Il papà di Gigi, che oltre che sacrestano fa anche il calzolaio, confeziona sei paia di stivaletti su misura per Le Tigri. Accadono anche episodi divertenti. Un giorno la polizia salva Edo Scozzai dalle forbici di cinque tipi che non amavano i 'capelloni'. Sono anni indimenticabili, ricorda oggi Gigi, "abbiamo suonato in tutta Italia, conosciuto tutti i nomi più grandi della musica italiana, avuto grande successo". Come il beat anche Le Tigri tramontano negli anni Settanta, ma non la passione per la batteria di Gigi, che nel 1980 suona per 139 ore di fila, sei giorni, stabilendo un record mondiale. —

RASSEGNA

Falesie in Musica con il duo Martiniko

TRIESTE

Ultimo concerto il 26 agosto alle 21 per "Falesie in Musica", la rassegna nata dalla collaborazione tra la Società dei Concerti Trieste e Portopiccolo, con l'appuntamento dedicato ad Astor Piazzolla insieme alle musiche tanguere del violinista Martin Panteleev e Nikola Milo al bandoneon nella piazzetta di Portopiccolo.

Martin Panteleev e Nikola Milo lavorano insieme dal 2005 e hanno colpito grandi pubblici in occasione di numerosi festival di musica in tutto il mondo. Entrambi si sono diplomati in antiche tradizioni musicali Slave ed entrambi hanno conseguito un Master in Germania. Oltre al loro successo in musica classica, si impegnano ad esprimere in modo autentico i lavori di Astor Piazzolla, solitamente chiamato "la colonna sonora" di Buenos Aires. Il duo "Martiniko" vuole trasmettere al pubblico un lato sconosciuto di Piazzolla, che era anche compositore di musica da film. Piazzolla ha anche portato un grande contributo al tango, soprattutto elevandolo ad un alto grado accademico e portandolo per la prima volta in tutta la storia del tango nelle grandi sale da concerto del mondo. Nel programma gli artisti creano un mondo meraviglioso di contrasti tra Astor Piazzolla e altri fantastici compositori come Manuel de Falla e Bela Bartok grazie anche agli arrangiamenti a trascrizioni a cura di Martin Panteleev. Da Piazza Oberdan partirà una navetta per raggiungere Sistiana (il ritrovo in Piazza è alle 19.45, la partenza è alle 20). —

MUSICA

Il rapper triestino Orco: «Il mio Memento Mori è in realtà un'ode alla vita»

Elisa Russo

In musica non esiste spoiler, quindi sveliamo il finale: "Amsterdam - Trieste/ Memento Mori/ mai molar". Sono le parole che chiudono "Memento Mori" (Moksha Music) il secondo disco del rapper triestino Orco, e racchiudono il concept di quello che le testate di settore hanno già definito "opera monumentale" o "enciclopedia".

Nome storico dell'hip hop cittadino fin dal 1996, Orco, al secolo Marco Nobile, non ha mai mollato la sua passione, ma per metterla davvero

a frutto è stato fondamentale il trasferimento ad Amsterdam, nel 2013. Nei Paesi Bassi ha fondato la sua etichetta discografica e ha aperto il suo studio di registrazione, dove si è dedicato alle produzioni altrui e ai suoi album: il primo "Sapere Aude" è uscito nel 2018. In passato ha accumulato esperienze di tecnico di studio per artisti come Al Castellana e Tormento, ma il suo vero cavallo di battaglia sono i testi, molto articolati e ricchi di rime.

Nel 2007 il suo pezzo "Vorre Cantare Come Simone Cristicchi" colpì Albertino di

Radio DeeJay e divenne un tormentone. Ad Amsterdam ha aperto i concerti di alcuni fra i più importanti rapper italiani (Salmo, Noyz Narcos, Inoki, Colle der Fomento, dj Fastcut e Mattak) oltre che di leggende USA come Big Daddy Kane e Artifacts.

Il suo nuovo album vede la collaborazione di alcuni fra i più importanti nomi dell'hip hop americano degli anni '90: Afu-Ra, Big Twins, Canibus, Edo.G, El Da Sensei e Sadat X. Come li ha coinvolti?

«Merito di Amsterdam, che è una sorta di New York d'Europa, un melting pot



Il rapper triestino Orco, al secolo Marco Nobile

che mi ha permesso di venire in contatto con artisti americani che erano in città per tenere qualche concerto, così mi è successo con El Da Sensei degli Artifacts, che ho avvicinato in un locale, poi ha registrato nel mio studio e mi ha introdotto a Sadat X, una delle voci più riconoscibili della storia dell'hip hop, e poi Afu-Ra. Ma quello

di cui sono più soddisfatto è Canibus che per me è un mostro sacro. Chi mi conosce sa che lo ascoltavo in cuffia andando al Liceo Petrarca, sognando di lavorare in un coffee-shop ad Amsterdam».

Compaiono poi altri rapper italiani. E triestini?

«C'è un featuring di El Nero, Omar Soffici, che è un fratello per me, abbiamo sem-

pre collaborato e lavorato assieme fin dai tempi della "Gallery Squad"».

Amsterdam era il suo sogno?

«Sì. Ero venuto per la prima volta a 18 anni ed ero rimasto folgorato. E sognavo di fare musica senza costrizioni. Alla fine ci sono riuscito. Sembra un controsenso ma sono dovuto andare via dall'Italia per fare appropriatamente musica italiana».

Perché "Memento Mori"?

«Può sembrare un'espressione macabra ma in realtà è un'ode alla vita. Sai che devi morire e quindi usi al meglio il tempo che hai a disposizione, senza dare mai per scontato nulla ed essendo grato di tutto quello che hai. Volevo mantenere il titolo in latino visto che l'album precedente si chiamava "Sapere Aude" ed era per me il disco del risveglio anche spirituale, mentre quello nuovo è un disco della consacrazione, del ringraziamento per aver capito certe cose, di positività e inno alla vita». —

RASSEGNA

I “Frammenti d’amore” di Paolo e Francesca nella danza degli Arearea

Nel prossimo appuntamento del Festival Approdi a Trieste lo spettacolo ispirato all'*Inferno* di Dante Alighieri

Francesco Cardella

Quando la danza incontra le trame dantesche e ne racconta amori, intrecci e dolori. Tutto questo all'interno di “Frammenti d'amore”, spettacolo portato in scena dalla Compagnia Arearea nell'ambito del cartellone estivo di Festival Approdi, in programma giovedì 26 agosto, alle 21, nella chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfilì 1, evento in collaborazione con Dance Project Festival Actis, partner di Approdi.

La forma artistica individuata questa volta dagli autori di Festival Approdi, che dura fino al 28 agosto, è quindi la danza, attraverso la quale gli interpreti della Compagnia Arearea si addentrano nelle raffigurazioni più intriganti e controverse della Divina Commedia: l'*Inferno* e il

suo girone abitato dai lussuriosi. È qui che Dante Alighieri si imbatte nelle anime di Francesca da Polenta e Paolo Malatesta, protagonisti di una iconica vicenda amorosa sfociata in un duplice assassinio. L'anno è il 1275, lei è sposata a Giovanni Malatesta, detto il Giangiotto, ma diviene poi amante del fratello Paolo. Un intreccio pagato con la vita, tolta ai due dannati a colpi di spada dal Giangiotto acccecato dal tradimento. La storia di Paolo e Francesca animerà i versi del V Canto dell'*Inferno* ma ispirerà altre fonti esegetiche e letterarie, tra cui le opere di Gabriele D'Annunzio e di Silvio Pellico. La trama dei due amanti dannati caratterizza ora un lavoro disegnato dalle coreografie firmate da Marta Bevilacqua, artista formatasi all'Accademia Isola Danza di

Venezia diretta da Carolyn Carlson, docente di danza contemporanea all'Accademia d'Arte Drammatica “Nico Pepe” di Udine, insegnante nella sezione “Performance” nel Master di Comunicazioni e Linguaggi non Verbali all'Università “Cà Foscari” di Venezia e collaboratrice dal 1998 con la Compagnia Arearea, divenendone direttrice artistica, coadiuvata in tale veste da Roberto Cocconi. Lorenzo Zuffi reciterà il V Canto dell'*Inferno* della Divina Commedia.

Lo spettacolo del 26 agosto vede in scena i danzatori Fabio Caputo, Cecilia Croce e Lorenzo Nocentini, la musica è di Marina Bertoni. La Compagnia Arearea ha sede a Udine e opera all'interno di un'associazione che lavora sui crismi della musica, dello spazio, della danza, della scrittura e



La compagnia Arearea mette in scena “Frammenti d'amore” per il Festival Approdi

l'improvvisazione. L'associazione Arearea dal 2018 è inoltre artefice di un corso di Alta Formazione votato all'insegnamento della danza. Lo spettacolo alla chiesa Luterana (il secondo del calendario estivo di Festival Approdi) è a pagamento (20 euro) con biglietti acquistabili in loco prima della rappresentazione. Al termine della serata è previsto un aperitivo in compagnia degli artisti.

La voce di Billie Holiday diventerà “Lady sings the

Blues” nel penultimo appuntamento della rassegna Approdi, venerdì 27 agosto, al ricreatorio comunale Toti (via del Castello 3), alle 21, in uno spettacolo di e con Aida Taliente in scena con una inebriante orchestra.

Anna Magnani rivive invece in “Solo Anna” il giorno successivo, il 28 agosto, alla Sala Luttazzi, in Porto Vecchio, alle 21, con la la voce di Lidia Vitale che dona corpo ed essenza a una delle icone del cinema italiano.

Gli spettacoli prevedono il consueto terzo tempo dedicato al brindisi di chiusura, hanno un costo di 20 euro cadauno, ma esiste la possibilità di fare un abbonamento di 50 euro con shopper e poster di Jan Sedmak - che firma anche quest'anno la grafica del Festival - in omaggio. Ulteriori informazioni visitando il sito www.approdifestival.it, scrivendo a info@approdifestival.it o sulla pagina facebook di Festival Approdi Trieste.

LUTTO

Morta a 83 anni la scrittrice Gaia Servadio voce dell'Italia a Londra

LONDRA

È scomparsa l'altra notte a Roma, all'età di 83 anni, la scrittrice e saggista Gaia Servadio, per anni collaboratrice delle pagine culturali del «Corriere della Sera», de «Il Mondo» di Mario Pannunzio, de «La Stampa», del gruppo editoriale Telegraph e poi ancora della Rai e della Bbc e vicepresidente della stampa estera a Londra, città dove viveva (con frequenti spostamenti in Italia e in giro per il mondo) dal 1956. Sua fi-



Gaia Servadio

glia Allegra è stata la prima moglie dell'attuale primo ministro britannico Boris Johnson. Nel corso della sua carriera Gaia Servadio ha pubblicato ben 37 libri, il primo dei quali, il romanzo satirico Tanto gentile e tanto onesta del 1967, ha avuto dodici edizioni da parte di Feltrinelli ed è stato tradotto in otto lingue. Oltre che per Feltrinelli (Don Giovanni, L'azione consiste del 1968, Il metodo del 1970, l'autobiografia Raccogliamo le vele del 2014, Gioachino Rossini. Una vita del 2015, I viaggi di Dio del 2016), Servadio ha scritto per Rizzoli (Un'infanzia diversa nel 1988 e La storia di R. nel 1980) tra le sue pubblicazioni più recenti sono Didone Regina (Frassinelli, 2017), L'italiano più famoso del mondo: vita e avventure di Giovanni Belzoni (Bompiani, 2018) e Giudei (Bompiani, 2021). —

MUSICA

“Mi piace” è il nuovo singolo del cantautore triestino Ndreia

Il brano ispirato al periodo della pandemia e alla rinascita: «Mi piacerebbe fare qualcosa che fosse di stimolo per la città»

Nadia Pastorcich

Spazzare via la pandemia e portare un po' di leggerezza. È quello che ha fatto il giovane cantautore triestino Andrea Millo, in arte Ndreia, con il suo nuovo singolo. «“Mi piace” – spiega Ndreia – nasce dall'esigenza di un nuovo inizio, infatti nel testo dico: “Mi sveglio oggi come la prima volta”. Questo periodo tra virus, varianti, chiusure, ha appesantito molto, perciò sentivo il bisogno di scrivere qualcosa di spensierato». A produrre il brano – mix e master di Lawrence Vee – è stato Anthonyav con il quale Ndreia ha già collaborato durante quest'ultimo anno, realizzando il singolo “Schizofrenia” e il videoclip del brano “Su di me”. Ora il cantautore triestino porta un po' di leggerezza “estiva” con “Mi piace” che vede coinvolti Matteo Longo alle chitarre e Dres, cantante di Locarno. «Con Dres volevo collaborare dalla prima volta che ho sentito parlare di lui da quando mi sono trasferito a Locarno. Un giorno dovevo andare a registrare “Mi pia-



Il cantautore triestino Andrea Millo in arte Ndreia

ce” e ho invitato Dres in studio. Prima di cantare la seconda strofa gli dissi: “La seconda strofa non ho bisogno di registrarla perché me la farai tu”. Lui mi rispose: “Tranquillo, te la stavo già scrivendo”. Non abbiamo avuto bisogno di metterci d'accordo, tutto è nato spontaneamente. È stato molto bello!». Trieste però Ndreia la porta nel cuore e anche se vive e lavora in Svizzera, appena può ci ritorna come ha fatto recentemente. «Con alcuni ragazzi di Trieste – Filippo Fragiaco – in arte Chesterbrain e

Federico Del Ben in arte DelB – sto formando un collettivo, MAR34, per fare musica da Trieste, su Trieste, per Trieste. Ci piacerebbe fare qualcosa che sia uno stimolo a livello cittadino, un'ondata di novità. Dimostrare che nella nostra città di ragazzi bravi che fanno musica ce ne sono, in più vorremmo far risaltare la città stessa, attraverso la musica. Prossimamente uscirà un nostro video del brano “Come mai”, mettendo in luce il centro di Trieste. Dopo speriamo di poter valorizzare anche altre zone». —

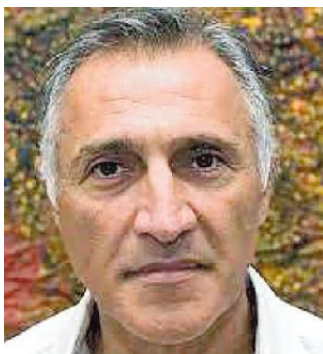
LUTTO

Addio a Nino D'Agata il generale Tosi di “Ris”

ROMA

Il generale Tosi di Ris - Delitti imperfetti, l'agente Agostino Catalano nel tv movie Paolo Borsellino. Ma anche la voce di Timothy Lovejoy de I Simpson e Paul Bettany di Iron Man. Il mondo della tv piange la prematura scomparsa dell'attore e doppiatore Nino D'Agata. Nato a Catania l'8 ottobre 1955, D'Agata ha esordito sul grande schermo nel 1993, incarnando Totuccio

Contorno in Giovanni Falcone di Giuseppe Ferrara. Nel corso della sua lunga carriera cinematografica e televisiva ha partecipato a moltissime serie tv tra cui Don Matteo, Distretto di polizia e Il giovane Montalbano. D'Agata è inoltre stato diretto, tra gli altri, da Paolo Sorrentino ne Le conseguenze dell'amore, da Gabriele Muccino ne L'ultimo bacio, da Emanuele Crialese in Nuovomondo e da Michele Soavi nelle fiction Ultima pallottola, France-



Nino D'Agata

sco e Il testimone. Tra le sue performance, rientra sicuramente quella dell'agente Catalano nel tv movie Paolo Borsellino, diretto nel 2004 da Gianluca Maria Tavarelli. La sua inconfondibile voce, invece, la riconosciamo, tra l'altro, nell'Allec Baldwin di Notting Hill. —

APPUNTAMENTI

Alle 21
"El Pedocin"
al Teatro Basaglia

Oggi, alle 21, al Teatro Basaglia, platea esterna Angelo Cecchelin (Parco di San Giovanni di Trieste) andrà in scena la Compagnia “Quei de scala santa” con “El Pedocin” spettacolo divertente presentato a leggìò, tratto dai libri “El Pedocin” e “Ciacole al Pedocin” di Micol Brusaferrò (Edito da White Cocal Press), regia di Sabrina Gregori. Ingresso unico al prezzo popolare di euro 5. Prevendita biglietti al Ticket Point di Corso Italia 6/c a Trieste con euro 0,50 di maggiorazione. Ricordiamo che l’accesso è consentito solo con il green pass.

Alle 17
"Animali fantastici"
nel parco di Ceroglie

“Meraviglie nel parco/Animali fantastici” in collaborazione con “Trieste Adventure Park”, oggi a Ceroglie, alle 17, nell’ambito della rassegna “L’Energia dei Luoghi”. Si inizia con “Animali fantastici. Installazioni Land Art” a cura di Maria Campitelli, visita alle opere di Cecilia Donaggio Luzatto Fegiz, Pierpaolo Ciana, Rodolfo Liprandi, Paola Pisani. Seguono la performance “Selvatici” di Alessandro Chitarraro e la passeggiata Monte Hermada di Alice Sattolo. Info: 333 4344188 (casacave.art@gmail.com).

Alle 17.10
Pagine scolpite
nella pietra di Tergeste

Per la rassegna Pagine scolpite nella pietraoggi passeggiata per scoprire l’antica Tergeste attraverso monumenti e tracce sorprendenti, dal propileo romano di San Giusto appena restaurato su progetto del Rotary Club Trieste, un caso unico a nord di Roma, al Teatro Romano, una passeggiata a ritroso nel tempo tra i vicoli di un tessuto urbano ricco di storia. Pagine scolpite nella pietra di un libro pieno di sorprese. Ritrovo con la guida: alle 17.10, Cattedrale di San Giusto. La passeggiata è solo a cielo aperto senza ingressi museali.

Alle 19
Racconti di superficie
al Bar Knulp

Il Tact Festival, in collaborazione con l’associazione culturale DayDreaming Project e la Comunità Greco Orientale di Trieste, presenta la mostra “Racconti di superficie: il Viaggio”. Inaugurazione oggi alle 19 al Bar Knulp di via Madonna del Mare 7/a.

Alle 21.30
I MagdaClan
al Muja Buskers

Al via soggi il Muja Buskers, festival di circo contemporaneo e artisti di strada a Muggia. Primo spettacolo in programma stasera dalle 21.30 alle 22.20

MagdaClan in Sic Transit, in piazzale Alto Adriatico. Costo del biglietto 2 euro. Prenotazione obbligatoria su https://www.mujabusker.com. Lo show è uno spettacolo giocato in strada, ma travestito da sermone post-moderno, presentato da un’equipe extrasmall dei MagdaClan. La manifestazione prosegue fino al 29 agosto.

Domani
A Basovizza
sotto le stelle

Per “Piacevolmente Carso”, la cooperativa Curiosi di natura propone una serata sul Carso triestino: “A Basovizza sotto le stelle”, domani, dalle 21.15 alle 23. L’astrofisico dell’Osservatorio astronomico di Trieste,

Giorgio Calderone, illustrerà la volta celeste. Ritrovo alle 21, nel parcheggio vicino all’Osservatorio di Basovizza.

Domani
"Gente di Trieste"
all'agriturismo Juna

Domani, alle 18, all’agriturismo Juna (Aurisina 97/c), Fabiola Faidiga presenta l’ultimo libro di Pietro Spirito “Gente di Trieste” edito da Laterza, in conversazione con l’autore. «Trieste città di mare, di meandri carsici, di montagne e di confine, e di persone – avventurieri, artisti, intellettuali, scienziati ed eroi». L’incontro è a prenotazioni obbligatorie. Per info e prenotazioni: info@agriturismojuna.it (cell. 3395081138).

RIEVOCAZIONI STORICHE

A San Giusto
arriva il Leone
per “Le stagioni
delle armi”

Oggi e domani la compagnia d’arme Malleus ricorderà i rapporti di Trieste con Venezia

Francesco Cardella

La storia, l’assetto sociale, lo sviluppo e l’impatto della cultura militare nell’intero territorio dell’epoca. La rievocazione e l’archeologia sperimentale sono ancora di casa a San Giusto, teatro nelle giornate di sabato 22 e domenica 23 agosto di una nuova tappa all’interno del cartellone targato “Le stagioni delle armi”, la manifestazione promossa dall’assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, realizzata dal Servizio Musei e Biblioteche e portata in scena da Wavents in collaborazione con la compagnia d’arme “Malleus” e il Cers (Consorzio europeo rievocazioni storiche).

Il focus questa volta è diretto alle vicende che interessa-

rono San Giusto e dintorni durante il periodo veneziano, un tratto storico che va dal 1490 al 1510 e qui denominato “Il Leone in Fortezza”. Il canovaccio prevede come sempre un racconto “animato” dell’evoluzione del Castello di San Giusto attraverso i colori del profilo militare, delle armi, delle fortificazioni e dei conseguenti riverberi sul controllo del territorio e della società del tempo. Un capitolo importante della storia di Trieste, quello dell’avvento della Serenissima, qui raccontato con le cifre della rievocazione storica, aspetto che contempla il rispetto della filologia, dei materiali e delle prassi, militari e sociali, in auge nel periodo trattato. A dare vita alla speciale lezione di storia



Due figuranti della compagnia d'arma Malleus

locale ci penserà una delle singole organizzatrici dell’intera manifestazione, la compagnia d’arme “Malleus”, un consolidato clan della regione dedito alla scherma antica, alla rievocazione di piazza e alla ricerca, con sedi a Palmanova e a Trieste. Si accede previo l’acquisto del normale biglietto d’ingresso al Castello di San Giusto, non sono previste prenotazioni. Le tappe legate al “Leone in Fortezza” si svolgono nell’arco della due – giorni alle 10.30, 11.45, 15, 16.15 e alle 17.30, per un massimo di 15 persone per volta. L’animazione coinvolge il Corpo di Guardia all’ingresso, la zona dell’Armeria, il Bastione Rotondo e la parte esterna della Casamatta delle Artiglierie del castello.

L’accesso alla manifestazione è consentito nel rispetto delle attuali norme anti Covid in vigore, tra cui il distanziamento sociale e la documentazione sanitaria (green pass, con facoltà da parte degli operatori di chiedere documenti di identificazione). Sono esclusi dall’obbligo del green pass i minori di anni 12, i soggetti esenti sulla base di certificazione medica, chi produce un certificato di vaccinazione della prima dose purché l’accesso avvenga dal 15° giorno della somministrazione, e chi produce un certificato di esito negativo al test molecolare o antigenico rapido, eseguito non più di 48 ore prima. Ulteriori informazioni telefonando allo 040.309362. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI AL MAGAZZINO 26 DEL PORTO VECCHIO

Alla mostra di Leonor Fini
due laboratori di fumetto
assieme a Paola Ramella

Nell’ambito della mostra “Leonor Fini. Memorie triestine”, oggi dalle 10.30 alle 13 avrà luogo un laboratorio di fumetto per bambini (9-14 anni) e dalle 17.30 alle 20 un laboratorio di disegno per adulti con Paola Ramella, disegnatrice triestina e titolare della Scuola Zerocinque che sarà coadiuvata da Simona Stesicoro. I laboratori saranno preceduti da una visita guidata tenuta da Marianna Accerboni, curatrice della mostra, con inizio rispettivamente alle ore 10 e 16.30 (un’altra visita guidata da parte della curatrice è prevista domani alle 11.30). Per ciascun laboratorio il numero massimo di partecipanti è di sei persone, la visita guidata è invece aperta a tutti senza limiti di presenze (info e prenotazioni 335 6750946).

Il laboratorio di storie a fumetti per bambini prenderà avvio, traendo ispirazione dai personaggi misteriosi e fantastici di Leonor Fini, che i bambini incontreranno nelle opere esposte in mostra, come per esempio La custode dei gatti giganti, La donna luna, o Rogomelec, il ca-



La disegnatrice Paola Ramella

valiere piumato, inventato dalla Fini, che a lui dedicò anche un libro pubblicato originariamente in Francia nel 1979 e poi uscito anche in edizione inglese. Il materiale è fornito dal laboratorio, basta portare la fantasia.

Il laboratorio di disegno per adulti si occuperà invece del “ritratto psicologico”, prendendo sempre spunto dalle opere in mostra. Attraverso le suggestioni espresse dal personaggio di Leonor Fini insite nella rassegna, in cui la pittrice rivive la sua vita di artista e di innovatrice, ognuno potrà impossessarsi di quel lato della sua personalità che sente più affine a se stesso o che lo incuriosisce di più, trasformando così il proprio desiderio in un autoritratto.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

Comedians 16.00, 21.00

di Gabriele Salvatores

Marx può aspettare 18.30

di Marco Bellocchio

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Me contro te - Il film

15.30, 16.40, 17.50, 19.00, 20.10

Fast & furious 9

15.30, 17.45, 20.15, 21.15

L'uomo che vendette la sua pelle

(Anteprima) 18.30, 18.45, 21.00

Free guy - eroe per gioco

17.15, 21.00

The suicide squad 2 - Missione suicida

17.00, 19.10, 21.20

Charlatan - Il potere dell'erborista

19.30, 21.30

Volami via 15.30, 19.30

dopo "Quasi amici" la storia di un'amicizia unica.

Croods 2 - Una nuova era 15.45

Jungle cruise 15.30, 17.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 16 in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Fast & furious 9

15.20, 17.15, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30

Me contro te

Il mistero della scuola incantata

13.30, 14.15, 15.00, 15.30, 16.10, 17.00, 17.40, 18.10, 19.00, 20.10

Free guy - eroe per gioco

18.20, 20.50, 21.50

The suicide squad - Missione suicida

13.45, 16.45, 19.45, 21.40

Disney - Jungle cruise

14.45

I Croods 2 - Una nuova era

16.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Fast & furious 9 18.00, 20.00, 21.00

The suicide squad - Missione suicida

17.45, 21.10

Me contro te - Il mistero della scuola incantata

17.15, 18.30, 20.00

Free guy - eroe per gioco 17.30, 21.15

Jungle cruise 17.30, 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Fast and furious 9 17.30, 20.10

Me contro te - Il mistero della scuola incantata

17.15, 18.30

The suicide squad - Missione suicida

20.00

Est - Dittatura last minute 17.40, 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO BASAGLIA ALL'APERTO

PARCO DI SAN GIOVANNI (via Edoardo Weiss 13)

Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta la Compagnia QUEI DE SCALA SANTA APS - F.I.T.A. con lo spettacolo brillante a leggio **El Pedocin** tratto dai libri "El Pedocin" e "Ciacole al Pedocin" di Micol Brusaferrò (Edito da White Cocal Press), regia di Sabrina Gregori. Ingresso unico € 5,00. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno.



"El Pedocin" al Teatro Basaglia

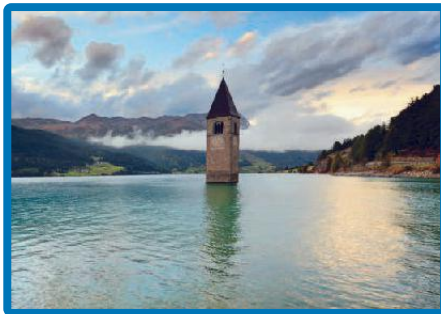
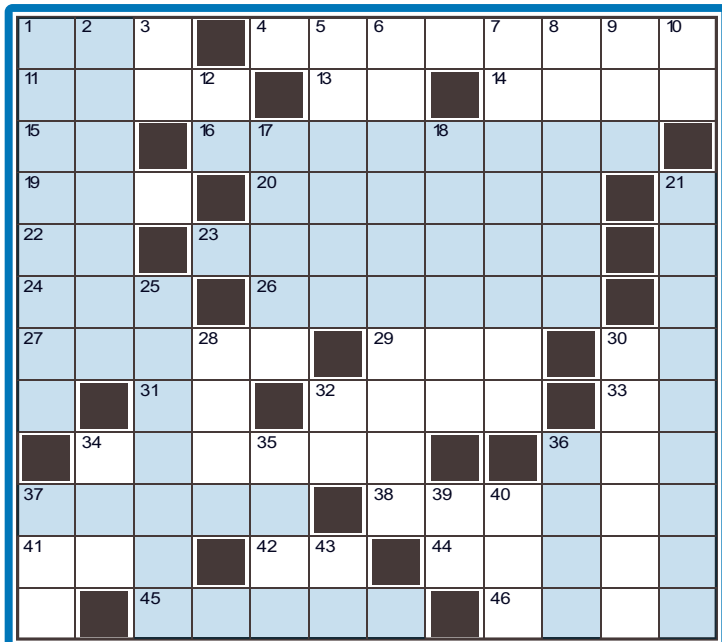
CAMPOROSSO
VALBRUNA

Affittasi, anche per lunghi periodi
bilocale arredato con ogni confort,
quattro posti letto, terrazza
panoramica, garage e cantina.

Vicinissimo passeggiate
e piste di discesa o fondo.

Tel. 347/4708355

Cruciverba a tema - Laghi



ORIZZONTALI

1. Un no definitivo - 4. Mettere da parte, eliminare - 11. Elenco di professionisti - 13. Iniziali di Venditti - 14. Leggerissimo gas per palloni sonda - 15. Sulle auto del Regno Unito - 16. Lago del Canada - 19. Il primo mese sul datario - 20. Lago della Russia - 22. L'iridio in chimica - 23. Lago dell'Ungheria - 24. Il gigante fratello di Efialte - 26. Lago della Svizzera - 27. Pattuglia d'ispezione - 29. Il sommo sacerdote che succedette a Sansone - 30. Sigla del capoluogo ligure - 31. Chiudono il conto - 32. L'eroe dell'epica latina - 33. Arrivar alla fine - 34. Il modello di show con artisti non professionisti - 36. Le parti esterne di uno schieramento - 37. Grande lago nordamericano - 38. Celestiale, incorporeo - 41. Li adoravano i Nibelunghi - 42. A molti piace con il limone - 44. Il Ringo dei Beatles - 45. Lago della Carelia - 46. L'agave americana.

VERTICALI

1. Il lago italiano detto anche Verbano - 2. Lago africano al confine tra Congo e Uganda - 3. Le prime lettere di Ibrahimovic - 5. Corso d'acqua artificiale - 6. Ingordamente - 7. Poema di Esiodo - 8. Il popolare cantante Carrisi - 9. Lo è la sorte avversa - 10. Fanno di un re un eroe - 12. Iniziali della Muti - 17. Seguiva il triplice eia - 18. Il risultato di una somma - 21. È il secondo lago al mondo per superficie - 25. Lago al confine tra Canada e Stati Uniti - 28. Consapevole intenzione di commettere reato - 30. Copricapo cardinalizio - 32. Enna sulle targhe - 34. Tasso Ufficiale di Sconto - 35. Organizzazione privata che svolge compiti di pubblico interesse - 36. Lago salato del Kazakistan - 37. Antica dinastia imperiale cinese - 39. I confini... del Texas - 40. Ci sono state quella del bronzo e quella del ferro - 43. Il brillante Greggio (iniz.).

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●●●

3				2		7	6	
7		6				3		
8			7					
	6				1		9	7
			4		2			
1	3		9				4	
					7			8
		2				9		4
	9	8		4				2

Crittografato

Risolvi lo schema sapendo che a numero uguale corrisponde lettera uguale e a ogni lettera corrisponde un solo numero.

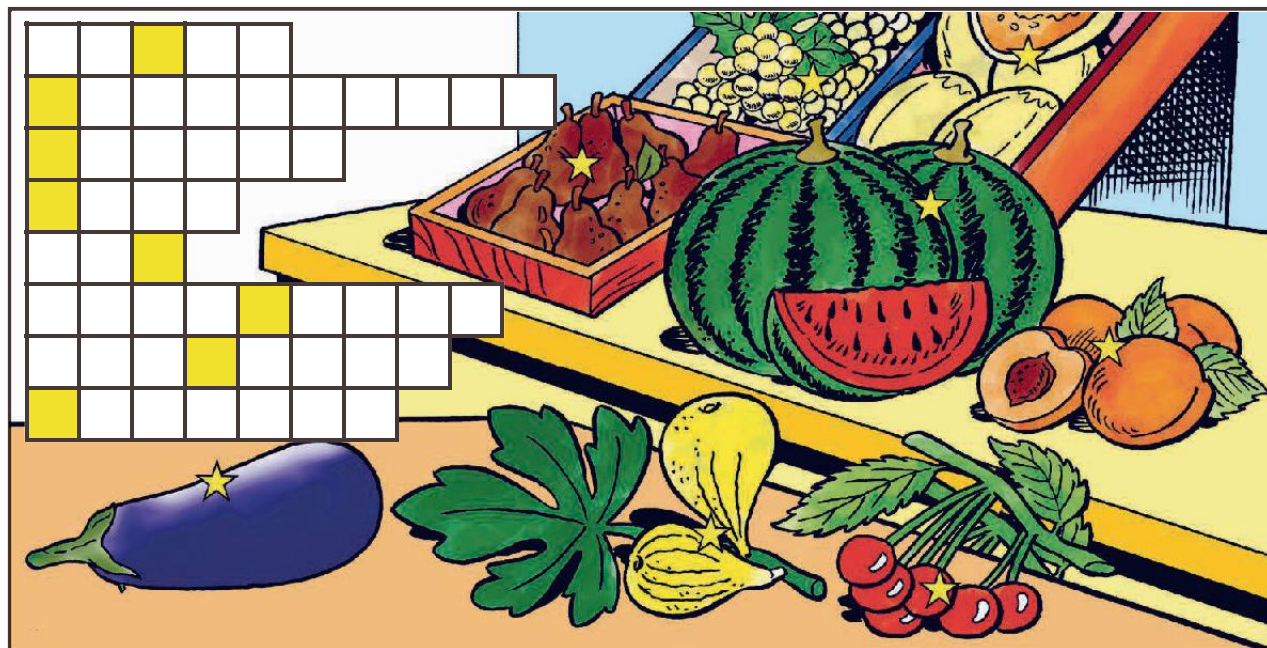


1	2	3		1		4	5	6	1
7	5		8	4	1	7	6		9
4		7	2	7	7	10		7	10
1	4	5	10	7	10		9	6	11
1	3	10	7	4	12	6	10	5	13
6		14	4	14	12	5	6		10
	12	15	14	12	15		7	10	8
13	10	11	10	5	6	1	15		16
14	15	4	16	4		10	9	16	15
	10	5	10		8	15	10	11	6

Parola misteriosa

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti indicati dalle stelle (in base alla lunghezza). Leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.

Chiave:
Una regione italiana



Aforisma

Il nostro amore per gli animali si misura dai sacrifici che siamo pronti a fare per loro.

Konrad Lorenz

Soluzioni

3	4	1	8	2	9	7	6	5
7	2	6	5	1	4	3	8	9
8	5	9	7	3	6	4	2	1
2	6	4	3	5	1	8	9	7
9	8	7	4	6	2	5	1	3
1	3	5	9	7	8	2	4	6
4	1	3	2	9	7	6	5	8
6	7	2	1	8	5	9	3	4
5	9	8	6	4	3	1	7	2

Crittografato

S	U	K	S	E	R	O	S
T	R	I	G	E	S	T	O
E	T	T	A	T	A	C	O
S	E	R	A	T	A	C	O
S	K	A	T	E	B	O	A
O	M	E	M	B	R	O	A
B	I	M	B	I	T	A	G
D	A	N	A	R	O	S	I
M	I	E	L	E	A	C	L
A	R	A	G	I	A	N	O

Cruciverba a tema

M	A	I	S	C	A	R	T	A	R	E
A	L	B	O	A	V	E	L	I	O	
G	B	M	A	N	I	T	O	B	A	
G	E	N	L	A	D	O	G	A	S	
I	R	B	A	L	A	T	O	N	O	
O	T	O	L	E	M	A	N	O	P	
R	O	N	D	A	E	L	I	G	E	
E	T	O	E	N	E	A	R	I		
T	A	L	E	N	T	E	R	O		
H	U	R	O	N	E	T	E	R	O	
A	S	I	T	E	S	T	A	R		
N	O	N	E	G	A	A	L	O	E	

Parola misteriosa

Campania (fichi, albicocche, meloni, pere, uva, melanzana, ciliegie, anguria).

Ricciolo Colorato

di Fabia Pongracic

Acconciature Donna Uomo e Bambino

ORARIO: Martedì - Giovedì - Sabato dalle 9 alle 17

Mercoledì - Venerdì dalle 8.30 alle 12.30, e dalle 15.30 alle 19.30

Domenica e Lunedì chiuso

Via dei Lloyd, 7 - Trieste - Tel. 040 304990

SPORT

CALCIO - COPPA ITALIA DI SERIE C

Triestina alla prova Trento

Bucchi: «Ora si inizia sul serio»

Alle 18.30 i rossoalabardati attendono i gialloblù per il primo test ufficiale
Assenti Natalucci, Coppola, Rizzo e Struna. Convocati Procaccio e Litteri

Antonello Rodio / TRIESTE

«Una partita importantissima: innanzitutto perché ci teniamo a passare il turno e farlo sarebbe un motivo d'orgoglio, ma anche perché è un bel banco di prova in vista del campionato».

Mister Bucchi inquadra perfettamente il doppio significato della partita di oggi al Rocco contro il Trento (inizio alle 18.30, arbitra Lovison di Padova). Dal primo impegno ufficiale della Triestina 2021-22, si attendono le conferme dei buoni progressi registrati nell'amichevole contro l'Albinoleffe, ma visto che finalmente si gioca per qualcosa di concreto, è ovvio che il passaggio del turno di Coppa Italia sia l'obiettivo degli alabardati. Ricordiamo che in caso di parità ci sarebbero i tempi supplementari ed eventualmente i rigori, e che se l'Unione dovesse passare il turno giocherebbe poi a settembre contro la vincente di Renate-Seregno.

VERIFICA Ma come detto da Bucchi, a una settimana dal via del campionato, quella di stasera è anche una prova generale in vista dei match per i tre punti. «Dopo l'amichevole con l'Albinoleffe, contro il Trento affrontiamo un'altra squadra che trovare-



L'allenatore Bucchi è pronto per il suo debutto rossoalabardato nella Coppa Italia di C

mo nel girone, questo darà il peso del valore dei nostri avversari e ci dirà a che punto siamo noi sotto l'aspetto tecnico-tattico e quello fisico-atletico. Voglio risposte anche sulla mentalità, un punto sul quale sto insistendo dall'inizio. Voglio vedere una squadra calata al cento per cento nella serie C, che non si senta tra le favorite. Noi dobbiamo essere dei gre-

gari, se vogliamo fare qualcosa di importante dobbiamo ragionare con grande umiltà. Se siamo una buona squadra come credo, lo dimostreremo nel tempo e non sicuramente ai nastri di partenza». **L'AVVERSARIA** Occhio poi a non sottovalutare le neopromosse Trento. Bucchi avverte sul valore della squadra di Carmine Parlato: «Il Trento gioca molto bene – spiega il

tecnico alabardato – nelle amichevoli ha sempre espresso un buon calcio, con un'idea chiara e un allenatore che stimo molto e ha vinto moltissimi campionati in D, credo sia cosa difficilissima. Hanno mantenuto l'ossatura dello scorso anno aggiungendo giocatori importanti, come Chinellato, Barbuti, Belcastro e Osuji. Credo sia una squadra che si è rinforzata

nella maniera giusta e da prendere con le molle. Ma sono curioso di vedere come la mia squadra risponderà alla prima vera partita».

FORMAZIONE Nella Triestina però non mancano purtroppo assenti e acciaccati. Non sono convocati lo squalificato Rizzo, Coppola alle prese con una tendinite, Struna che non è al cento per cento e Natalucci che ha avuto una settimana complicata con febbre alta e placche alla gola. Lopez c'è, ma ha un affaticamento e Bucchi non intende rischiare con il campionato alle porte, ma anche Dubaz non è al meglio. Convocati Litteri, che però solo dalla settimana prossima inizierà a lavorare con il gruppo, e Procaccio, anche se ha fatto solo pochi allenamenti con la squadra. Se Bucchi confermerà il suo 4-2-3-1, davanti a Offredi ci dovrebbe essere la coppia centrale Volta-Ligi, con Rapisarda a destra e un punto di domanda a sinistra (Dubaz, Giannò o qualche sorpresa). A centrocampo Giorico e Calvano, mentre davanti, dietro alla punta Gomez, a giocare i tre posti sono in cinque: Petrella, Di Massimo, De Luca, Gatto e Sarno.

TIFOSI Da Bucchi, un appello ai tifosi per sfruttare lo stadio nuovamente aperto: «Credo e spero che vinca più la voglia di tornare a tifare la propria squadra, piuttosto che la tanta burocrazia che ci circonda. L'amore per il calcio ci lega tutti e la speranza è che con i vaccini si possa sconfiggere la pandemia e si possa finalmente tornare a goderci del buon calcio. Noi quello che possiamo promettere ai nostri tifosi è che ce la metteremo tutta per stimolarli a tornare attraverso l'entusiasmo, l'attaccamento alla maglia, il coraggio e il cuore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO

L'Unione segue la pista Bellomo, Dubaz piace a tre squadre

TRIESTE

A una decina di giorni dal gong finale del mercato, non si placano le voci su possibili movimenti nella rosa alabardata. Spunta la voce di un possibile prestito di Dubaz, il terzino classe 2000 rientrato alla Triestina dopo una stagione al Molfetta: il giocatore sarebbe finito nel mirino di Viterbese, Vibonese e Teramo.

E mentre secondo alcune fonti Busellato del Pescara avrebbe rifiutato il trasferimento a Trieste, sul taccuino alabardato sarebbe spuntato il nome di Nicola Bellomo, 30 anni, trequartista in forza alla Reggina in B. Bellomo è da due stagioni e mezzo in Calabria tra C e B, prima ha giocato con Salernitana, Vicenza, Ascoli e Bari, in C con Alessandria e Sambenedettese. In carriera vanta anche presenze in A con Torino e Chievo. Sul giocatore c'è anche il Modena. Bellomo potrebbe rappresentare un'alternativa se non si sblocca l'affare Tremolada con il Pordenone, ma non è detto che per forza debba arrivare uno dei due, visto che Bucchi pare piuttosto soddisfatto dell'attuale pacchetto offensivo.

Intanto Angelo Tartaglia, ormai svincolato dall'Unione che aveva rifiutato il rinnovo per un solo anno, sta valutando un biennale col Gubbio. —

A. R.

LE NOVITÀ

Curva Furlan chiusa dal Gos, tutti i tifosi in Tribuna Pasinati

Ecco le nuove maglie di gioco

Per motivi di ordine pubblico i supporter rossoalabardati si riuniranno in unico settore dello stadio. Presentate dal club le tre divise per la nuova stagione

TRIESTE

Importante novità per i tifosi che stasera si recheranno al Rocco per la sfida di Coppa Italia Triestina-Trento. Ieri infatti la società alabardata ha reso noto che dopo la riunione del Gos, per la partita di stasera sarà aperta solo la Tribuna Pasinati per ragioni legate all'ordine pubblico. Chi in questi giorni aveva già acquistato il biglietto in Curva Furlan, sarà

quindi spostato in Tribuna. Ricordiamo che i biglietti dell'incanto sono disponibili esclusivamente in prevendita perché stasera le biglietterie dello stadio resteranno chiuse.

Oggi i tagliandi di ingresso si possono ancora acquistare con tre modalità: online sul circuito di vendita www.diyticket.it; nella sede societaria dalle 10 alle 14; al Centro Coordinamento Triestina Club con orario 9-12. L'unico biglietto disponibile, quello in Tribuna Pasinati, costa 10 euro (diritti di prevendita inclusi), mentre il ridotto costa 2 euro (più diritti di prevendita, riservato ad Under 10,

over 65 e portatori di handicap con invalidità certificata fino al 75%).

Come già noto, ad eccezione degli U12, per accedere allo stadio bisogna essere muniti di green pass digitale o cartaceo, da esibire all'ingresso insieme al biglietto e ad un documento d'identità. Per ottenere il green pass occorre essere in possesso del certificato della prima dose di vaccino fatta da almeno 15 giorni (in questo caso il green pass è valido fino alla seconda dose), oppure del ciclo vaccinale completato, o della certificata guarigione dal Covid entro gli ultimi 6 mesi, oppure con un tam-



Le nuove divise dell'Unione: da sinistra a destra Lopez (1ª maglia), Gomez (2ª) e Di Massimo (3ª)

pone rapido negativo entro 48 ore dall'inizio della gara.

MAGLIE Ieri la società rossoalabardata ha rivelato, tramite alcune foto e un post su Facebook, le maglie per la nuova stagione. La prima è una maglia rossa classica, con pantaloncini bianchi dai bor-

di rossi e calzoncini rossi. La seconda è una maglia bianca con bordi, numeri e nomi colorati oro, pantaloncini bianchi (sempre bordi oro) e calzoncini bianchi. La terza è tutta nera e conserva gli eleganti bordi, numeri e nomi colorati oro. Sulle divise spiccano numero-

si sponsor: sul fronte della maglia Step Impianti e Salus, sulla schiena Tirabora Immobiliare, sulla manica HopTour e Promoturismo Fvg. Spazio per uno sponsor anche sui calzoncini: si tratta di Edil Impianti Trieste. —

A. R.

BASKET

Prima amichevole per l'Allianz Bonetta: «Smaltiremo la fatica»

A Laško contro lo Zlatorog esordio assoluto per il gruppo del neocoach Ciani
Il preparatore atletico: «Siamo in fase di carico, ma il gruppo risponde bene»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Amichevole per l'Allianz che questa sera alle 18.30, nel ritiro organizzato a Laško dallo sponsor Thermana, affronta la formazione locale del Kk Zlatorog. Prima uscita stagionale per la formazione di Franco Ciani, test che arriva a meno di due settimane dall'inizio della preparazione e al termine di una settimana impegnativa, nel corso della quale Luca Bonetta ha lavorato duramente per mettere benzina nel motore dei giocatori.

«Siamo in piena fase di carico – conferma il preparatore atletico biancorosso – per cui il match di questa sera servirà essenzialmente per far girare le gambe e smaltire un po' della fatica accumulata in questi giorni. Il bilancio della settimana in Slovenia è senza dubbio positivo, abbiamo lavorato bene in palestra e in pi-



Luca Bonetta, preparatore atletico dell'Allianz Trieste, osserva compiaciuto i giocatori biancorossi

scina e ho trovato grande disponibilità e un ottimo atteggiamento da parte di tutti».

Giocatori differenti, diversa la struttura fisica e la mole di lavoro necessaria per raggiungere la forma.

«Stiamo pian piano imparando a conoscere i nuovi arrivati e questo ci aiuta nel lavoro – continua Bonetta –. È chiaro che i giocatori più esperti, penso a Cavaliere o Banks, hanno un'attitudine diversa perché hanno

imparato con gli anni a gestire il loro corpo mentre i più giovani hanno bisogno di una mano. Devo dire però che tutti hanno dimostrato di capire l'importanza del lavoro che stiamo svolgendo. Se poi valutiamo le

singole situazioni è chiaro che un giocatore come Delia, reduce dalle Olimpiadi e da un'estate con la nazionale argentina, in questo momento è senza dubbio più avanti nella condizione rispetto a chi, penso ad esempio a Lever, è fermo da marzo. Il nostro obiettivo è portare tutti allo stesso livello di forma in vista dell'inizio del campionato».

Tra oggi e martedì, giorno in cui l'Allianz affronterà la seconda amichevole del suo precampionato, a Cividale contro il Kapfenberg, i giocatori avranno la possibilità dunque di cominciare a smaltire il carico accumulato in questi giorni di ritiro. Da un punto di vista tecnico le due sfide saranno l'occasione per valutare quanto le regole difensive e offensive provate in palestra negli ultimi giorni sono state assimilate dalla squadra. Nel frattempo, proprio alla vigilia del primo test match, la società ha reso noti i numeri di maglia che verranno indossati dai giocatori nella stagione che sta per cominciare.

Questi i numeri scelti dai giocatori: 1 Adrian Banks, 3 Corey Sanders, 4 Juan Manuel Fernandez, 5 Sagabe Konate, 7 Stefano Longo, 8 Lodovico Deangeli, 9 Fabio Mian, 12 Marcos Delia, 15 Tommaso Fantoma, 18 Daniele Cavaliere, 21 Luca Campogrande, 24 Andrejs Gražulis, 25 Alessandro Lever. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Sulla riviera di Barcola spuntano Messina e Poz



Messina e Pozzecco a Barcola

TRIESTE

Quattro giorni in città per Ettore Messina, Gianmarco Pozzecco e lo staff tecnico dell'Olimpia Milano che si sono ritrovati a Trieste per preparare il lavoro in vista del raduno programmato per lunedì prossimo.

Ospite dell'Hotel Savonia, lo stato maggiore dell'Armani ne ha approfittato per alternare alle riunioni tecniche anche un po' di relax concedendosi qualche ora di riposo frequentando lo stabilimento balneare Sticco di Barcola. Ovviamente la loro presenza non è passata inosservata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANDBALL

Al "Combatti" i biancorossi senza la coppia di stranieri

TRIESTE

Sarà il tradizionale Memorial Combatti, triangolare giunto alla diciassettesima edizione, a riportare la Pallamano Trieste sul parquet di Chiarbola. Contro Malo, formazione militante nel campionato di A2 e Rubiera, compagine neopromossa in serie A, la formazione di Fredi Radojkovic tornerà in campo a una settimana dall'amichevole disputata a Velenje contro i campioni di Slovenia del Gorenje.

Assenti Hrovatin e Aldini, impegnati in Croazia con la nazionale U19, Trieste valuta l'opportunità di schierare i suoi stranieri visto che sia Mitrovic che Bratkovic hanno lamentato problemi legati alla preparazione. Bratkovic ha accusato un fastidio muscolare ma dovrebbe alla fine farcela, più complicato il discorso legato a Mitrovic che sta recuperando dopo la distorsione alla caviglia ma non è ancora al meglio. L'obiettivo, a un mese dall'esordio in campionato, è non rischiare nulla. Il programma del Combatti propone alle 16 la sfida tra Trieste e Malo, alle 18 in campo Rubiera e Malo alle 20 chiusura con Trieste-Rubier. —

L.G.

HANDBALL



Gli azzurrini triestini Giacomo Hrovatin ed Enrico Aldini Foto EHF



Pallamano, Europei U19 l'Italia va ko con la Francia Oggi sfida alla Norvegia

Gli azzurri vengono battuti 30-23 dai transalpini. A referto anche il triestino Hrovatin autore di un gol. Ora la chiusura con la nazionale scandinava

KOPRIVNICA

Sconfitta dalla Francia 30-23 al termine di un match che ha confermato le qualità del gruppo azzurro, l'Italia chiuderà oggi il suo Europeo U19 disputando contro

la Norvegia la finale per l'undicesimo posto. Finale di consolazione per mettere il punto esclamativo su una competizione continentale che ha regalato alla truppa guidata da Boris Popovic la soddisfazione di un obiettivo importante come la permanenza nell'élite della pallamano europea.

L'Italia si conferma nel gruppo A anche nel 2022 evidenziando la crescita di un

movimento che comincia a raccogliere le meritate soddisfazioni. Contro la Francia, avversaria di assoluto livello, gli azzurri hanno fatto il massimo dimostrando, al di là di risultato forse troppo severo, quel carattere e quella consapevolezza che li ha spinti oltre alle più rose aspettative della vigilia. Oggi, contro la Norvegia, capitano Hrovatin e compagni cercheranno di chiudere in bel-

lezza mettendo la ciliegina sulla torta di un Europeo comunque da ricordare. La cronaca del match racconta di un'Italia capace di fare la partita nei minuti iniziali. Gli azzurri difendono con estrema intensità, spingono la transizione e al 5' sono in vantaggio 2-1. La Francia, però, è squadra strutturata contro la quale non puoi permetterti il minimo calo di tensione. Gli azzurri allentano un po' la pressione e subiscono il parziale di 4-0 che all'8' lancia i transalpini sul 2-5. Reazione affidata a Bortoli e Fadanelli per il 4-5 del 9' e il 5-6 del 10' poi nuova accelerazione della Francia che allunga progressivamente toccando il 5-9 al 16', l'8-14 al 23' fino ad arrivare al massimo vantaggio sul 10-17 firmato da un inarrestabile Vin-

cent. L'Italia mostra il suo carattere accorciando sul 13-17 prima del gol di Vincent che manda le squadre negli spogliatoi sul 13-18.

Nella ripresa parte forte la Francia che prova a chiudere la partita allungando. È invece il momento migliore dell'Italia che ritrova fluidità offensiva, recupera grazie ad alcuni buoni interventi di Riva preziosi palloni e li trasforma in una mini rimonta. Gli azzurri tornano in partita all'11' sul 19-21, Bourgeois è costretto a chiamare minuto e il time-out scuote i suoi perché Vincent e compagni rimettono le mani sulla partita. Il parziale di 3-0 ridà alla Francia un vantaggio rassicurante, Popovic prova a fermare la partita per interrompere il buon momento avversario ma la partita è ormai segnata. Il vantaggio transalpino si mantiene costante, l'Italia fissa il definitivo 23-30 con la rete di Casarotto. Vincent premiato man of the match, miglior giocatore azzurro Bortoli.

ITALIA: Riva, Albanini, De Angelis 1, Hrovatin 1, Soria, Fadanelli 9, Tesi 1, Visentin, Gai 1, Arena 1, Bortoli 6, Casarotto 1, Coppola, Sontacchi 1, Aldini, Guggino, Zanon 1. All. Popovic.

FRANCIA: Vincent 9, Claire 4, Derisbourg 3, Peleka 5, Pimenta 2, Fadhuile-Crepy 4, Handjou Tchuilieu 1, Clay 1, Carrere 1, Queiros, Vescovo, Berthier, Bonnat, Hulot, Pellen, Capelle. All. Bourgeois.

ARBITRI: Stokes- Bartlett.

NOTE: primo tempo 18-13. Rigori: Italia 8/9, Francia 2/2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI (ORE 18.30) ANTICIPO CONTRO IL GENOA

L'esordio dell'Inter sotto esame Inzaghi: «I tifosi stiano tranquilli»

La squadra è indebolita, ma decisa a stupire e difendere il titolo di campione
Il mister: «Arriverà un'altra punta per coprire la perdita inaspettata di Lukaku»

Stefano Scacchi / MILANO

La prima giornata di campionato della squadra Campione d'Italia solitamente è il prolungamento della festa di tre mesi prima. Inizia la difesa del titolo dopo Ferragosto, ma il pensiero va ancora alla gioia per il trionfo di fine maggio. L'estate dell'Inter è stata talmente turbolenta da modificare questo copione e trasformare il debutto stagionale, oggi pomeriggio a San Siro con il Genoa, in un esame da seguire con attenzione. Vale per i tifosi nerazzurri come per le concorrenti a caccia dello scudetto. Tutti vogliono capire come la squadra riuscirà ad assorbire la partenza di Conte, le cessioni di Hakimi e Lukaku e la dolorosissima rinuncia a Eriksen, che oggi sarà davanti alla tv in Danimarca a incitare i compagni.

Simone Inzaghi deve governare questa difficile transizione. È passato dalla panchina della Lazio, fuori dalla Champions League, a quella dei detentori del tricolore. Ma ha dovuto incassare due dimissioni eccellenti che hanno modificato la fisionomia dell'Inter. La concretezza molto emiliana dell'allenatore piacentino può essere l'antidoto migliore a cali di tensione del gruppo, di fronte al ridimensionamento imposto dalla proprietà cinese in difficoltà. Non capita spesso che i Campioni d'Italia non vengano automaticamente considerati i favoriti al nastro di partenza: «Mi aspettavo che dall'esterno la gente avrebbe visto davanti altre squadre all'inizio del campionato. Ma i giocatori dell'Inter avranno motivazioni da vendere. Faremo di tutto per tranquillizzare i nostri tifosi preoccupati. Per confermarci come la migliore squadra italiana dovremo giocare con tantissima ambizione e



La mossa del coccodrillo di Brozovic, 28 anni: sdraiato dietro la barriera nell'amichevole con il Parma

Il programma	1a GIORNATA
Oggi	
Inter-Genoa	ore 18.30
Verona-Sassuolo	ore 18.30
Empoli-Lazio	ore 18.30
Torino-Atalanta	ore 18.30
Domani	
Bologna-Salernitana	ore 18.30
Udinese-Juventus	ore 18.30
Napoli-Venezia	ore 20.45
Roma-Fiorentina	ore 20.45
Lunedì	
Cagliari-Spezia	ore 18.30
Sampdoria-Milan	ore 20.45

spirito di squadra. La nostra forza deve basarsi soprattutto su questo. Non mi piace fare proclami sugli obiettivi. Ma posso dire che sono tranquillo per quello che ho visto in questi 45 giorni in allenamento e nelle amichevoli. Le motivazioni faranno la differenza. Faremo del nostro meglio per difendere il titolo».

Dopo aver cercato invano di convincere Lukaku a restare, insieme a Beppe Marotta e Piero Ausilio («Ci abbiamo provato per un giorno e mezzo»), Inzaghi attende l'ultimo rinforzo per l'attacco: «Dzeko l'avrei chiesto a prescindere. Adesso arriverà un'altra punta per coprire la perdita inaspettata di Lukaku». La volata è tra Marcus Thuram e Joaquin Correa. Se ne riparerà da lunedì perché per Inzaghi è fondamentale partire bene e quindi tutti i pensieri sono indirizzati al Genoa del suo ex allenatore Davide Ballardini (è stato

il tecnico di Simone nella sua ultima stagione da calciatore alla Lazio, 2009-2010). Ieri la dirigenza nerazzurra al completo ha seguito la rifinitura della squadra sul prato di San Siro. Oggi, dopo un anno e mezzo di deserto pandemico, le tribune dello stadio Meazza torneranno finalmente a riempirsi. Superata la quota di 25mila biglietti acquistati in prevendita, oggi sono attesi quasi 30mila spettatori.

Con Lautaro squalificato, toccherà agli stessi titolari dell'amichevole di sette giorni fa a Monza con la Dinamo Kiev. Dzeko sarà supportato da Sensi. Determinanti gli inserimenti di Barella, Brozovic e Calhanoglu. Ma soprattutto, come chiede Inzaghi, serviranno ambizione, motivazioni e spirito di squadra. L'unica via per dimenticare i fuoriclasse che ora sono a Londra e Parigi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stasera guida i biancocelesti a Empoli dove la sua carriera ebbe la svolta decisiva

L'era Sarri alla Lazio «Che noia il mercato io faccio l'allenatore»

IL CASO

Matteo De Santis

Chiuso per un anno, il Circo Sarri ricomincia da dove molto, ma non proprio tutto, ebbe inizio. Da Empoli, prima data ufficiale della sua tournée laziale di prevista durata triennale, la piazza che dopo più di tre lustri di gavetta, con puntate massime in cadetteria, lanciò definitivamente l'ex impiegato di banca al Monte dei Paschi nel calcio che conta. L'estate del 2014, dopo una finale playoff persa nel 2013, il momento in cui tutto non fu più come prima: l'apparizione sfolgorante in Serie A, il triennio della Grande Bellezza al Napoli, l'anno del Sarri-ball (con tanto di Europa League) al Chelsea e lo scudetto, nonostante tutto, alla Juve. Ha preso il treno dell'aristocrazia calcistica a Empoli e lo riprenderà proprio dalla stessa fermata, il Comandante Sarri, per la ripartenza del suo viaggio, da Napoli all'insegna del 4-3-3, alla guida della Lazio. Con tanto di un affettuoso comitato d'accoglienza di chi c'era allora ed è rimasto in contatto tuttora. «Sono orgoglioso di aver lanciato ai massimi livelli uno dei tecnici più bravi e vincenti», dice dell'amico Maurizio il presidente Fabrizio Corsi. «Ho un bellissimo ricordo del periodo trascorso insieme e mi ritengo fortunato ad averlo vissuto sia da calciatore che da dirigente. Lo reputo un maestro di calcio», racconta il ds Pietro Accardi.

Sentimentalismi e ricordi del passato a parte, Sarri sa già che vento soffierà nella sua vecchia casa per il debutto in salsa laziale. «Se l'Empoli giocherà come nella prima mezz'ora di Coppa Italia con il Vicenza ci farà ballare e Corsi è l'unico presidente che ho conosciuto in 30 anni con cui poter parlare di cal-



Maurizio Sarri, 62 anni

cio e tattica», i complimenti altrettanto sinceri del tecnico più pagato dell'era Lotito (quasi 3 milioni di base a stagione). L'avviso ai naviganti biancocelesti, alla vigilia della prima, è di non aspettarsi effetti speciali immediati: «Siamo in fase di costruzione, io mi ritengo uno specialista e purtroppo il calcio di oggi è sempre più per i titolologi. Probabilmente questa stagione ci servirà per fare meglio nelle prossime». Catenaccio verbale, forse solo strategico, consigliato anche da un mercato che si è sbloccato solo venerdì. «Parlare di acquisti e cessioni – sbuffa il tecnico – mi risulta pesante e noioso. Faccio l'allenatore, non il direttore sportivo».

Difficoltà di parola, in attesa dell'arrivo in mezzo al campo di Basic del Bordeaux e di un altro esterno offensivo (Kostic dell'Eintracht), che cade spostando l'argomento su disponibili e indisponibili per l'esordio: abili e arruolabili (anche burocraticamente) il rientrante Felipe Anderson, il pupillo Hysaj, il transfuga romanista Pedro («Era tra i 10-15 profili che seguivamo, si è aperto un canale e lo abbiamo preso») e il golden boy Romero («Mai visto un 16enne con tanta qualità»); lasciato a casa Correa («Non è nelle condizioni mentali per giocare»), in speranzosa attesa dell'Inter e di riabbracciare Simone Inzaghi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centrocampista pronto al debutto domani a Udine

Locatelli, il tifoso scende in campo «Mi sono meritato il sogno Juve»

IL PERSONAGGIO

Gianluca Oddenino / TORINO

Quel numero 27 su una maglia bianconera l'aveva già indossato e chissà se ora l'ha scelto come tenero omaggio ad un'infanzia superbianconera oppure come segno tangibile della realizzazione di un sogno. Manuel Locatelli si appella alla fortuna («Volevo cam-

biare e poi il 7 mi porta bene», dice dopo aver lasciato l'amato 73), però l'immagine di lui bambino totalmente coperto da una t-shirt celebrativa con il 27° scudetto juventino la dice lunga e diventa presto il suo manifesto di tifoso in campo. Il centrocampista campione d'Europa nel 2003 aveva 5 anni, ma le idee chiare e soprattutto una fede assoluta trasmessa da tutta la famiglia a lui e a suo fratello Mattia. Adesso i due si guardano

dalla sala conferenze dello Stadium e i loro occhi ridono di felicità. Volere è potere e Manuel Locatelli voleva fortemente tutto questo, quando si immaginava come un futuro giocatore della Juventus in una camicia retta tappezzata con i poster di Nedved, Del Piero e Buffon. Ora che lo è per davvero, il brivido è infinito. «Siamo tutti juventini in famiglia e quando segnai il famoso gol alla Juve nel 2016 - ricorda con un



Manuel Locatelli durante l'allenamento di ieri

sorriso - mia nonna mi disse «Bravo, però il gol di Pjanic era regolare». Ci rimasi male, però alla fine è andata bene e giocare nella Juve è una doppia emozione per me. Devo calarmi nella parte subito, capendo in fretta questa mentalità vin-

cente, ma se sono qui è perché me lo merito e non vedo l'ora di iniziare».

IL DEBUTTO

Già domani potrebbe fare il suo debutto ufficiale a Udine, visto che il centrocampista bianconero sarà privo

degli infortunati Arthur e Rabiot oltre allo squalificato McKennie. Dopo aver atteso mesi per sbarcare a Torino, con la formula del prestito biennale gratuito e un obbligo di riscatto nel 2023 dal Sassuolo per 37,5 milioni di euro (bonus inclusi), ora Locatelli va di fretta in questo ruolo da jolly dove può fare sia il regista che la mezzala. «Sarà un centrocampista dove ci muoveremo molto - spiega con un sorriso - e il mister mi ha chiesto di verticalizzare il più possibile. È un motivo di orgoglio essere allenato da Allegri, che mi aveva battezzato al Milan, ed è anche un onore: ha vinto tantissimo e sono pronto ad imparare, perché devo migliorare tanto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Di Lazzaro, Tokyo brucia ancora «Un errore mi ha tagliata fuori»

L'ostacolista triestina, uscita subito alle batterie, ora vuole guardare avanti
«Un'Olimpiade alla mia età è già tanto. Parigi 2024? Ci sarò. E più matura»



La triestina Elisa Maria Di Lazzaro durante la gara olimpica di Tokyo Fidal/Foto Colombo

Emanuele Deste / TRIESTE

I Giochi Olimpici di Tokyo hanno rappresentato un nuovo punto di partenza di una carriera ancora tutta da scrivere. L'ostacolista triestina Elisa Maria Di Lazzaro, ventitreenne portacolori del Centro Sportivo dei Carabinieri, ha preso parte alle batterie dei 100hs, timbrando il crono di 13"08 ma rimanendo fuori dal lotto delle semifinaliste per una manciata di centesimi. Un risultato al di sotto delle proprie potenzialità come racconta la stessa Di Lazzaro.

«Non posso essere soddisfatta della mia prestazione dato che non ho raggiunto l'obiettivo della vigilia, ovvero quello di passare il turno e correre la semifinale. A caldo, dopo aver tagliato il traguardo, ero veramente delusa e rammaricata. Analizzando poi la prova al video ho visto come ho sbagliato l'attacco al primo ostacolo, rallentando l'andatura e essendo poi costretta a rincorrere le avversarie», racconta l'allieva del maestro cubano degli ostacoli Santiago Antunez. Elisa Maria, però, con orgoglio guarda già avanti: «Devo

essere fiera di me stessa perché raggiungere la prima Olimpiade alla mia età non era affatto scontato. Mi sento in piena fase di crescita, dal punto di vista sia fisico che mentale, e ora lavorerò per arrivare al meglio a Parigi 2024».

La manifestazione olimpica moderna, fin dalle sue origini, è stata sempre sinonimo di socialità e possibilità d'incontrare persone provenienti da paesi diversi. Le restrizioni legate alla pandemia hanno sicuramente cambiato le carte in tavola per quest'edizione giap-

ponese ma, in ogni caso, l'atmosfera olimpica abbia abbracciato tutti i partecipanti.

«Il Covid ha certamente influito parecchio sulla possibilità di conoscere altri atleti e spostarsi autonomamente. Per esempio dovevamo sempre indossare la mascherina, ogni mattina effettuare un test salivare ed aggiornare un'applicazione, in mensa eravamo separati uno dall'altro attraverso una parete di plexiglas e Tokyo l'abbiamo vista solo dal pullman. Tuttavia l'incredibile disponibilità e accoglienza di tutti i volontari, sia al training camp che al villaggio, mi hanno fatto sentire a casa e regalato un po' di quella ricchezza che deriva dall'incontro tra culture diverse», racconta l'atleta azzurra triestina.

Le emozioni olimpiche più grandi l'ostacolista, che fa base ad Ostia, le ha provate ammirando allo Stadio le incredibili gesta della formazione azzurra maschile di atletica: «Non ho potuto essere presente alla cerimonia d'apertura ma quella domenica primo agosto è stata veramente una giornata che mi rimarrà impressa nel cuore e nella testa per sempre. Dopo l'ufficialità dell'oro di Tamberi sono letteralmente scoppiata a piangere, come tutti i miei compagni, e non riuscivo a controllarmi. Poi è arrivato il successo a sorpresa di Marcell che ha lasciato ognuno di noi a bocca aperta. È calato il silenzio nel gruppo azzurro perché nessuno aveva capito cosa fosse veramente successo e quale fosse la portata storica quella giornata. L'atletica italiana, anche nei giorni successivi, ha dimostrato come nulla sia veramente impossibile».

Quella notte Elisa ha dormito serena, come poche volte nella sua vita, sognando magari di scrivere lei una nuova grande pagina di storia sportiva tra tre anni in Francia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO FVG

Green pass obbligatorio per gare e allenamenti «Non ci saranno deroghe»

Andrea Triscoli / TRIESTE

Nel mondo del volley giocato, c'è una nuova direzione federale per ciò che concerne l'attività sul campo. Attese già da luglio, e caldamente auspiccate, sono state emanate le linee guida Fipav per tutte le attività della stagione 2021-'22, compreso il nuovo protocollo "anti-Covid".

Parliamo di misure di sicurezza inerenti campionati, manifestazioni ufficiali, ma anche allenamenti. È innegabile che gli interessati fossero divisi in due linee di pensiero: chi sperava che non venisse ratificato l'obbligo della Certificazione verde (Green pass) per praticare la pallavolo, e chi era praticamente certo che tale obbligo sarebbe arrivato. Hanno avuto ragione i secondi.

Il Green pass sarà obbligatorio, e non solo per atlete e atleti, bensì per tutti coloro che entreranno in una palestra a svolgere attività. Allenatori, dirigenti, ufficiali di gara, giornalisti, spettatori. «La situazione è complicata e controversa — ha dichiarato apertamente il presidente del Comitato Fipav territoriale di Trieste-Gorizia, Paolo Manià. — Personalmente sono un fervente sostenitore della prima ora della campagna vaccinale come strumento necessario e indispensabile per combattere nel modo più incisivo possibile la pandemia, che ci ha tagliato le gambe per un periodo nero. Un lasso di tempo che peraltro si è allungato a dismisura rispetto anche alle aspettative meno rosee. Detto questo, il presidente Territoriale di una Federazione sportiva rappresenta la stessa e ne condivide a livello periferico le linee guida nazionali. Deve quindi essere chiaro e limpido che, al di là delle idee personali, più o meno valide, un Comitato sportivo non può decidere diversamente da quanto disposto a livello centrale. Non saranno dunque possibili deroghe in tal senso».

Vediamo allora a grandi linee, oltre a ciò che non si può fare, ciò che invece è possibi-



Paolo Manià

le. «È chiara la consapevolezza che non tutti siano pronti ad affrontare una stagione con questo fondamentale pacchetto dei nuovi protocolli — ammette Manià —. Faremo una riunione plenaria a breve con tutte le società, per avere il polso della situazione e capirne i bisogni, come Comitato Territoriale, pervenire incontro alle diverse esigenze che già stanno emergendo. Sono numerose, infatti, le realtà sportive che mi hanno contattato, già dopo poche ore dall'uscita dei documenti, che peraltro abbiamo pubblicato sui nostri canali social in tempo pressoché reale».

Lamentele o proposte? «Nel ribadire che nessuna società sportiva può aspettarsi da un comitato periferico una qualche decisione diversa da quanto prescritto nei documenti nazionali, potremo tuttavia lavorare assieme alle istituzioni locali per ottenere contributi e sgravi anche per sanificazioni e tamponi (questi saranno necessari ogni 48 ore con una ben evidente spesa, ndr), e puntare i riflettori sulla situazione degli Under e ancor più sugli U12 i quali sono la nostra linfa e sono fermi nell'attività dalla primavera del 2020. Non possiamo tenere ancora ferma questa fascia di età. Il futuro dello sport risiede lì, e ricordo che a livello di Statuto Fipav (art. 51, comma 4) i comitati locali debbono curare, prevalentemente, le attività di promozione e sviluppo della nostra disciplina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - LA PRESENTAZIONE

Zaule Rabuiese, riecco l'Eccellenza «Obiettivo salvezza onorevole»

Massimo Umek / TRIESTE

La prima e l'unica volta in Eccellenza fu nel campionato 2015-2016. Lo Zaule Rabuiese ora ci riprova. Ieri sera, nella bella cornice di piazza Marconi a Muggia, i viola si sono presentati alla stampa accompagnati da autorità politiche e sportive. Subito una frecciatina alla Federazione da parte del presidente Luigi Giani a riguardo del salto del-

la sua squadra nella categoria superiore: «Con una gestione migliore nella stagione passata, questi ripescaggi si sarebbero potuti evitare, inoltre con l'eliminazione della Terza categoria si perderà sicuramente qualità nei tornei più in alto».

Quindi la parola al direttore sportivo dei viola Alessandro Samez: «L'obiettivo è quello di una salvezza onorevole anche se non sarà facile

perché quattro retrocessioni in un girone da 12 non ti fanno dormire sonni tranquilli. Avevamo costruito la squadra per la Promozione ma poi all'ultimo momento siamo stati ripescati per cui ci siamo subito mossi con determinazione per portare da noi qualche buon elemento per l'Eccellenza per cui credo che ce la potremo giocare con tutti. Lo staff tecnico è di tutto rispetto con mister Po-

cecco supportato dal duo Calò-Mormile. Un doveroso ringraziamento va ai nostri sponsor senza i quali non saremmo qui in questo momento».

La rosa. Portieri: D'Agnolo ('94), Persico ('01). Difensori: Benzan ('02), Costa ('90), Loschiavo ('01), Miot ('92), Peric ('98), Razem ('03), Schiavon ('02), Sergi ('98). Centrocampisti: Andorno ('02), Bandiera ('03), Ceglie ('02), Coslovich ('03), Corrente ('02), Marincich ('01), Podgornik ('98), Venturini ('98), Gunjac ('02). Attaccanti: Crevatin ('00), Doz ('00), Girardini ('98), Lombardi ('98), Male ('02), Muiesan ('81), Cofone ('99), Mastro-marino ('01). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - MEMORIAL BRIENZA

Ufm e Sistiana Sestlan volano verso la finale

TRIESTE

Sarà Unione Fincantieri Monfalcone-Sistiana Sestlan la gara che martedì 24 agosto assegnerà il trofeo Brienza 2021. Al "Boito" di Monfalcone la kermesse organizzata dall'Ufm ha registrato la netta vittoria dei padroni di casa contro il Primorec. Il 5-0 finale reca le firme di Battaglini (doppietta), Puntar, Cappelari e Davide Malaroda.

Manita anche nell'altro in-

contro in cui il Sistiana Sestlan ha piegato per 5-0 il Chiarbola Ponziana. Gol di Carlevaris (2), Colja, Madotto e Pitacco.

Intanto oggi alle 20 a San Canzian si disputerà la finale del torneo si Mainardis: in campo padroni di casa e Cormonese. Tutto pronto anche a Sant'Andrea (Gorizia), dove alle 19 in via del Carso andrà in scena il primo memorial "Giorgio Iansig" con Juventus, Azzurra e Ronchi. —

Il caso



Edera e Tergeste, qui durante un derby della scorsa stagione, si alleneranno e giocheranno le partite casalinghe al PalaPikelc di Opicina

Hockey inline, Edera e Tigers traslocano sull'Altipiano

In attesa di riabbracciare il PalaFoschiatti i team si sposteranno a Opicina per le partite in casa. Florean: «Dateci via Boegan almeno per gli allenamenti»

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

La corsa alla nuova stagione di hockey inline non è decisamente iniziata con il piede giusto per Edera e Tergeste e la prospettiva di un placcarsi delle turbolenze che hanno minato l'avvio dei campionati per i club triestini è un'ipotesi remota e raggiungibile solo dopo aver sbrogliato ostacoli che allo stato attuale delle cose sembrano irrimediabilmente ingessati.

Per capirli, occorre fare un passo indietro, quando il fragore determinato dall'entusiasmo della conquista della Serie A da parte dell'Edera ai danni della Coralimpianti Tigers si è confuso con lo stridore dei cancelli del PalaFoschiatti, chiusi a doppia mandata in seguito ad un sopralluogo che ha evidenziato in capo all'Edera, concessionaria,

«una situazione di incuria e negligenza nella conduzione dell'impianto» dichiarato poi inagibile e non sicuro con il conseguente sfratto dei due sodalizi.

A mesi di distanza non ci sono novità nei paraggi di via Boegan dove è impellente la sensazione che a distribuire le responsabilità che hanno lasciato l'hockey a piedi, sarà un giudice.

Nel frattempo, ad ottobre cominceranno i campionati senior, con le compagini locali pronte a dire la loro nei rispettivi tornei: gli ederini rimetteranno piede nella massima serie dopo 10 anni di assenza con l'obiettivo di rimanere mentre i biancorossi cercheranno di ripercorrere la scalata ai play-off dello scorso anno, con l'ambizione della promozione. Entrambe, all'atto di iscrizione alla

prossima stagione hanno indicato il PalaPikelc di Opicina, sede del Polet, come luogo delle partite casalinghe ma resta da sciogliere il nodo allenamenti perché il traffico sulla pista della via di Monrupino appare già intasato dall'attività delle tre società compresi i settori giovanili e lo spazio non basta. Roberto Florean, presidente dell'Edera, insiste proprio su questo punto, sostenendo che il Foschiatti possa essere aperto almeno per le sessioni di allenamento: «Abbiamo fatto le nostre controdeduzioni alla relazione del Comune e aspettiamo fiduciosi una svolta. Per sostenere la A abbiamo bisogno di una struttura a disposizione durante la settimana, non questo clima di miope ostruzionismo senza soluzione da parte dei vertici. Qui si tratta di ragazzi di



ROBERTO FLOREAN
PRESIDENTE, DS E ALLENATORE
DELL'HOCKEY EDERA

I rossoneri torneranno in serie A a 10 anni di distanza, ma pesa in questo momento l'assenza di spazi per la preparazione

Trieste che hanno meritato la massima serie, vogliono giocare in A per Trieste e d'un tratto vengono lasciati letteralmente in strada, costretti ad allenarsi a San Giusto, tempo permettendo. Così facendo si uccide una società e anche l'hockey locale con le sue indiscutibili eccellenze è destinato a sparire».

Sul piano tecnico, rinnovato l'impegno di tutti i giocatori in rosa, si lavora sul roster da allungare a cominciare da un goalie che possa permettere a Biason di rifiutare mentre è da confermare l'arrivo da Gorizia dell'attaccante Mattia Milanese, già nel giro della Nazionale, pronto a fare da spalla a Nic Degano.

Anche i Tigers del presidente Mike Angeli, impegnati nel campionato di serie B, sono attivi su più fronti: tra le note più dolci dell'estate tirata ci sono le convocazioni ai raduni di visionatura U16 azzurri di Nathan Angeli e Simone Vigni e a quello in preparazione dei mondiali femminili di Giovanna Speranza mentre sul tavolo del mercato si cerca un tecnico capace di raccogliere l'eredità lasciata da McAdams in questi anni e si stringe sul rinnovo di Fink e Leben, indubitabilmente protagonisti in positivo della stagione passata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET GIOVANILE

Piasentin (Cus) convocato per il camp della Fip Fvg

TRIESTE

Altra soddisfazione, in casa Cus Trieste, per la sezione pallacanestro maschile: il Comitato Fip del Friuli Venezia Giulia ha infatti organizzato nuovamente il camp di Alta Specializzazione a Lignano Sabbiadoro.

Una manifestazione importante, che raduna i principali ragazzi del 2007 e 2008 di interesse regionale e che si terrà dal 29 agosto al primo di settembre. Nello staff tecnico che sarà coordinato dal referente tecnico territoriale Alessandro Guidi, ci sarà spazio anche per il "cussino" Giacomo Piasentin, inserito tra gli allenatori insieme a Ioannis Bouchlas, Marco Maran e Gianni Montemurro.

Piasentin, classe '95, nella stagione 2021-'22 guiderà la formazione U19 del Cus Ts dopo aver fatto "gavetta" in C Silver nel passato campionato: «Sono convinto che sarà una bella occasione per lavorare con giovani promettenti e fare esperienza, per tornare al Cus ancora più "carico" e agguerrito». —

PALLANUOTO

Il team di Bettini si prepara per il raduno all'Ausonia

TRIESTE

La Pallanuoto Trieste è pronta per rimettersi al lavoro in vista del campionato di serie A1 maschile 2021-'22. Il gruppo alabardato, affidato ancora agli ordini del tecnico Daniele Bettini, effettuerà il proprio primo allenamento stagionale lunedì 23 agosto, nel campo a mare allestito nello stabilimento balneare Ausonia di Trieste. Il raduno della squadra è fissato alle 10.30.

Questi convocati: Ivo Bego, Giacomo Bini, Ivan Guljubic, Costantino Cattarini, Milos Jankovic, Nicola Levis, Michele Mezzaroba, Paolo Oliva, Ray Petronio, Danjel Podgornik, Andrea Razzi, Michele Ricciardi, Domenico Rigoni, Tommaso Seppi, Amel Turkovic, Mislav Vrlc.

Alessandro Fumo si unirà al gruppo martedì, Andrea Mladossich è in raduno collegiale con la nazionale U20 in vista del Mondiale di categoria. Fari puntati soprattutto sui due nuovi acquisti, i croati Mislav Vrlc e Ivo Bego. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Copa del Rey 2021 a Palma di Maiorca Northern Light tra i primi Dufour 34 Plet (Yc Hannibal): «Un ottimo risultato»

Francesca Pitacco / TRIESTE

L'appuntamento agostano per eccellenza per la vela alturiera è la Copa del Rey di Palma de Maiorca svoltasi sotto l'organizzazione del Real Club Nautico con una cospicua presenza di barche e atleti triestini.

Si è trattato di sei intense giornate di vela combattute su più campi di regata riserva-

ti a imbarcazioni stazzate e monotipi.

Nella classe BMW ORC3 era presente Northern Light, il Dufour 34 dei ragazzi dell'Associazione Northern Light Sailing che ha corso con il guidone dello Yacht Club Hannibal. Dopo undici prove disputate con condizioni di vento medio e punte oltre i venti nodi nell'ultima giornata di gare, Northern

Light raggiunge il nono posto assoluto e il quinto tra i corinthian. Dopo il terzo posto ottenuto a seguito delle prime sei prove di qualifica, l'equipaggio ha scalato posizioni in classifica in quanto nelle cinque gare conclusive le condizioni di vento hanno favorito gli scafi di dimensioni maggiori. Il bilancio traccia dal team manager e timoniere Fabio Bignolini è co-

munque positivo, visto che commenta così la prestazione nel suo complesso: «È stata una settimana di vela davvero eccezionale, grazie a condizioni meteomarine come sempre perfette qui a Palma. La barca è davvero competitiva e i ragazzi a bordo hanno fatto un lavoro eccezionale grazie al quale nelle prime giornate siamo riusciti a stare davanti anche a alcuni scafi di 40 piedi. Siamo soddisfatti di aver combattuto fino all'ultimo con i migliori, migliorando il nostro risultato rispetto alle due edizioni che abbiamo disputato nel 2015 e nel 2018».

Da casa anche Loris Plet, presidente dello Yacht Club Hannibal ha applaudito al risultato del gruppo: «Sono en-

Scelti per voi

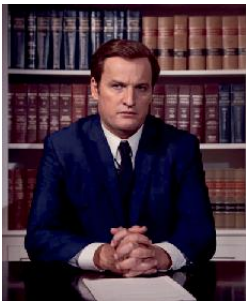


La musica che gira intorno

RAI 1, 21.25
Appuntamento con **Fiorella Mannoia** che, in compagnia di grandi ospiti del mondo musicale, del cinema, del teatro e della tv, racconta la musica in tutte le sue sfaccettature, per rievocare i ricordi più importanti della nostra storia personale e collettiva.



Il prezzo della vendetta
RAI 2, 21.05
Luisa (**Rosalie Thomass**), insegnante elementare, scompare senza lasciare tracce. Per aver rifiutato di cambiare la valutazione scolastica del figlio di un noto imprenditore, la sua vita viene stravolta.



Lo scandalo Kennedy
RAI 3, 21.20
Ted Kennedy (**Jason Clarke**) dopo aver trascorso una serata con gli amici si mette in viaggio in compagnia di Mary Jo. Ted perde il controllo dell'auto e il mezzo finisce in acqua, la donna ha la peggio.



Una vita
RETE 4, 21.25
Susana, Fabiana, Casilda e Augustina fanno visita a Cinta per salutarla e le chiedono di cantare un'ultima volta per loro. Felipe implora Genoveva di raccontare la verità su quanto successo tra lei e Liberto.



Sharm El Sheikh...
CANALE 5, 21.20
Fabio (**Enrico Brignano**) e Pascalis (**Maurizio Casagrande**), diventano rivali quando capiscono che il nuovo capo è intenzionato a licenziare uno di loro. Vanno a Sharm El Sheikh, per fare colpo sul boss.

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLA

SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT

VISITE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA

RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery"
Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

RAI 1	Rai 1
7.05	Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
8.00	TG1 Attualità
8.30	Uno Weekend Lifestyle
10.30	Il meglio di Buongiorno Benessere Estate Att.
11.15	Passaggio a Nord-Ovest Documentari
12.00	Linea Verde Tour Doc.
12.30	Linea Verde Radici Doc.
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Linea Blu Documentari
15.00	Dreams Road Doc.
15.45	A Sua Immagine Att.
16.30	TG1 Attualità
16.45	Gli equilibri del cuore Film Commedia ('20)
18.00	Amore in Quarantena 2 Attualità
18.45	Reazione a catena Spett.
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	TecheTecheTè Spett.
21.25	La musica che gira intorno Spettacolo
24.00	Tg1 Sera Attualità
0.10	Overland 22 Documentari

RAI 2	Rai 2
6.35	Newton Edu Doc.
7.10	Papà a tempo pieno Serie Tv
7.30	Streghe Serie Tv
8.50	Desperate Housewives Serie Tv
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Un ciclone in convento Serie Tv
12.05	Felicità - La stagione della rinascita Attualità
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 Attualità
14.00	Re di cuori Serie Tv
15.35	Imisteri di Emma Fielding: Il castello maledetto Film Giallo ('18)
17.05	Bellissima Italia Doc.
18.05	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.10	TG Sport Sera Attualità
18.50	Blue Bloods Serie Tv
19.40	F.B.I. Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.05	Il prezzo della vendetta Film Drammatico ('18)
22.45	Instinct Serie Tv
23.35	Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3	Rai 3
6.00	Rai News 24: News Att.
8.00	Presa Diretta Attualità
10.25	Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
11.10	Doc Martin Serie Tv
12.00	TG3 Attualità
12.25	Linda e il Brigadiere Serie Tv
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	Tg3 Pixel Estate Att.
14.55	TG3 - L.I.S. Attualità
15.00	Il grande duello Film Western ('72)
16.35	Il Palio dell'Assunta Evento Report Attualità
17.00	Meteo 3 Attualità
18.55	TG3 Attualità
19.00	TG Regione Attualità
19.30	TG3 Attualità
20.00	Blob Attualità
20.30	Che ci faccio qui Documentari
21.20	Lo scandalo Kennedy Film Drammatico ('17)
23.10	TG Regione Attualità
23.15	TG3 Attualità

RETE 4	4
6.10	Festivalbar Story Spett.
6.35	Tg4 Telegiornale Att.
6.55	Stasera Italia Attualità
7.45	Un ciclone in Famiglia Serie Tv
9.55	I barbieri di Sicilia Film Comico ('67)
12.00	Tg4 Telegiornale Att.
12.30	Il Segreto Telenovela
13.00	Poirot Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Att.
15.30	Flikken coppia in giallo Serie Tv
16.55	Relazione segreta Film Drammatico ('13)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.45	Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Stasera Italia Weekend Attualità
21.25	Una vita (1ª Tv) Telenovela
22.25	Una vita (1ª Tv) Telenovela

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5 Att.
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Il Lato Selvaggio Della Grecia Documentari
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Una vita Telenovela
14.45	Elisa di Rivombrosa Fiction
16.30	La vita facile Film Commedia ('11)
18.45	Conto Alla Rovescia Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Sharm El Sheikh - Un'estate indimenticabile Film Commedia ('10)
23.20	Onda su onda (1ª Tv) Film Commedia ('16)
1.29	Tg5 Notte Attualità
2.05	Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1	
6.20	Angie Tribeca Serie Tv
7.00	Great News Serie Tv
8.00	Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo Cartoni Animati
8.50	Occhi di gatto Cartoni Animati
9.40	The Bold Type Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	Drive Up Attualità
14.25	Scuola di polizia Film Commedia ('84)
16.20	Scuola di polizia 2: prima missione Film Commedia ('85)
18.00	Camera Café Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
19.30	CSI Serie Tv
20.25	N.C.I.S. - Unità Anticrimine Telefilm
21.20	Ritorno al futuro Film Fantascienza ('85)
23.40	Tremors Film Horror ('90)
1.30	Brooklyn Nine Nine (1ª Tv) Serie Tv

LA 7	
6.00	Tg La7 / Meteo / Oroscopo Attualità
6.40	Anticamera con vista Attualità
6.50	Traffico - Oroscopo Att.
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Meteo - Oroscopo Att.
8.00	In Onda Attualità
8.40	I segreti della corona Documentari
11.30	Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari
12.30	History's Greatest Lies Documentari
13.30	Tg La7 Attualità
13.55	Caccia a Hitler Documentari
16.35	Quella sporca ultima meta Film Dramm. ('74)
18.50	Bell'Italia in viaggio Lifestyle
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Downton Abbey Serie Tv
23.15	Downton Abbey Serie Tv
0.35	Tg La7 Attualità

TV8	8
14.00	Navarra Motociclismo
14.30	Post SBK Rubrica
15.00	Italia's Got Talent Spett.
17.15	Quattro matrimoni in Italia Spettacolo
19.15	Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spett.
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Anaconda Film Azione ('97)
23.15	Volo Pan Am 73 Film Biografico ('16)
NOVE	
14.00	Ho vissuto con un killer Documentari
16.00	Traditi Attualità
18.00	Professione assassino Lifestyle
20.00	I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25	L'enigma del mostro di Firenze Documentari
1.10	Ho vissuto con un killer Documentari

20	20	20
14.00	Training Day Serie Tv	
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05	Ted Film Commedia ('12)	
23.25	The Sinner Serie Tv	
0.15	The Sinner (1ª Tv) Serie Tv	
1.10	Heroes Reborn Serie Tv	
2.30	Walker Texas Ranger Serie Tv	
3.50	R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
5.15	Walker Texas Ranger Serie Tv	

RAI 4	21	Rai 4
14.20	Bullet Head Film Thriller ('17)	
15.55	Halt and Catch Fire Serie Tv	
17.30	Scorpion Serie Tv	
19.45	Rosewood Serie Tv	
21.20	Vita segreta di Maria Capasso Film Drammatico ('19)	
23.10	Wonderland Attualità	
23.20	Crimini - Il covo di Teresa Fiction	
1.10	Codice fantasma Film Azione ('13)	

IRIS	22	IRIS
12.20	White Noise - Non ascoltate Film Thriller ('05)	
14.20	Three Kings Film Guerra ('99)	
16.40	Cronisti d'assalto Film Commedia ('94)	
18.50	Il cavaliere del Santo Graal Film Avventura ('11)	
21.00	Psycho Film Thriller ('60)	
23.20	The Watcher Film Thriller ('00)	
1.20	L'uomo che fissa le capre Film Commedia ('09)	

RAI 5	23	Rai 5
16.10	Stardust Memories Spett.	
18.30	Visioni - Festival dei Due Mondi Spoleto Spett.	
19.25	Rai News - Giorno Att.	
19.30	I Concerti di VPM Spett.	
20.45	Y'Africa Documentari	
21.15	The Legend Is Back Spettacolo	
22.40	Biennale College Danza 2021 Spettacolo	
23.45	Rumori dal '900 Spettacolo	
0.45	Rai News - Notte Attualità	

RAI MOVIE	24	Rai
12.25	Ufo, distruggete base Luna Film Fantascienza ('71)	
14.00	Miami Beach Film Commedia ('16)	
15.35	Niente può fermarci Film Commedia ('13)	
17.20	Vita, cuore, battito Film Commedia ('16)	
19.00	Copycat - Omicidi in serie Film Thriller ('95)	
21.10	Sissi - Destino di un'imperatrice Film Storico ('57)	

RAI PREMIUM	25	Rai
15.05	Il paradiso delle signore - Daily Soap	
18.55	Fabrizio De André Il Principe Libero Film Biografico ('17)	
21.20	Makari Fiction	
23.20	Don Milani - Il priore di Barbiana Film Biografico ('97)	
1.40	I ragazzi del muretto Fiction	
2.40	Memory Attualità	
3.20	La nuova squadra Fiction	

CIELO	26	cielo
14.00	Code M - La spada di d'Artagnan Film Avventura ('15)	
15.50	Fratelli in affari Spett.	
16.50	Buying & Selling Spett.	
18.30	La seconda casa non si scorda mai Documentari	
19.30	Affari al buio Doc.	
20.25	Affari di famiglia Spett.	
21.20	Mai stata meglio Film Commedia ('08)	
23.00	Lovemobil - I caravan del sesso Film Documentario	

PARAMOUNT	27	
14.00	16 anni e Incinta The Movie Lifestyle	
15.30	Le leggende del Tempio Nascosto Film Avventura ('16)	
17.00	Uno strano caso Film Commedia ('89)	
19.00	Come farsi lasciare in 10 giorni Film Commedia ('03)	
21.10	Letters to Juliet Film Commedia ('10)	
23.00	Apiedi nudi nel parco Film Commedia ('67)	

TV2000	28	TV2000
17.30	Caro Gesù, insieme ai bambini Attualità	
18.00	Rosario da Lourdes Attualità	
18.30	Tg 2000 Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.50	Soul Attualità	
21.20	Madeline - Il diavoleto della scuola Film Commedia ('98)	
23.05	Nel mezzo del cammin Attualità	

LA7 D	29	7d
14.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.15	Tg La7 Attualità	
18.20	I menù di Benedetta Lifestyle	
21.30	Lie to me Serie Tv	
0.50	The Dr. Oz Show Attualità	
3.15	I menù di Benedetta Lifestyle	
5.10	In cucina con Vissani Lifestyle	
5.30	Meteo - Oroscopo Attualità	

LA 5	30	5
9.25	Il Segreto Telenovela	
10.25	Tempesta d'amore Telenovela	
11.30	Beautiful Soap Opera	
12.40	Riviera Serie Tv	
18.05	Brave And Beautiful Telenovela	
21.10	Rosamunde Pilcher: Tempesta D'Amore Film Commedia ('19)	
23.05	Una figlia in vendita Film Thriller ('17)	
1.00	Riviera Serie Tv	
5.30	Vivere Soap Opera	

REAL TIME	31	Real Time
7.45	Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
10.35	Primo appuntamento Spettacolo	
14.45	Fatto in casa per voi Lifestyle	
15.45	Il salone delle meraviglie Spettacolo	
19.15	Il boss delle cerimonie Spettacolo	
21.30	Vite al limite Documentari	
23.15	Vite al limite Documentari	

GIALLO	38	Giallo
11.00	Omicidi a Sandhamn Serie Tv	
13.00	Profiling Serie Tv	
15.10	Delitto in Maussane Film Giallo ('17)	
17.10	Van Der Valk Serie Tv	
19.10	I misteri di Murdoch Serie Tv	
21.10	Cherif Serie Tv	
22.15	Cherif Serie Tv	
23.15	Grantchester Serie Tv	
1.10	Shetland Serie Tv	
3.10	Torbid delitti Documentari	

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.45	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
15.40	The Closer Serie Tv	
16.35	Hyde & Seek Serie Tv	
20.15	The Closer Serie Tv	
21.10	Poirot: la serie infernale Film Thriller ('92)	
23.05	Poirot Serie Tv	
0.45	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
2.25	Tgcom24 Attualità	
2.30	Bosch Serie Tv	

DMAX	52	DMAX
14.25	Real Crash TV: World Edition Lifestyle	
15.20	Banco dei pugni Documentari	
19.30	River Monsters: World Tour Documentari	
21.25	Animal Fight Club (1ª Tv) Documentari	
22.20	Animal Fight Club Documentari	
23.15	Contact (1ª Tv) Documentari	
0.10	Contact (1ª Tv) Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG	
7.18:	Gr FVG al termine Onda verde regionale;
11.30:	"By-blos", itinerari di lettura in Friuli-Venezia Giulia; Andrea Ricolfi. Mauro Corona;
12.30:	Gr FVG;
14.30:	Gr FVG;
18.30:	Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.	
15.45:	Gr FVG;
16.00:	Sconfina-menti: Presentiamo il saggio di Marco Reglia "Mascolinità devianti: dall'ex Litorale austriaco all'ex Venezia Giulia"
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.	
6.58:	Apertura;
6.59:	Segnale orario;
7:	Gr Mattino;
7.20:	Calendarietto;
7.25:	Primo turno: Magazine del mattino;
8:	Notiziario e cronaca regionale;
8.10:	Primo turno: Avvenimenti culturali; segue Music box;
9.15:	A 70 anni dall'inizio della OF a Gorizia;
10:	Notiziario;
10.10:	Oberkainer Awards, a cura di Denis Novato; segue Music box;
11:	Music Magazine: Musica del Nuovo Mondo;
12:	Trasmmissione dalla Val Resia;
12.30:	Angolino dei ragazzi: Zaplešimo zgodbo, piše Zinajda Kodrič;
12.59:	Segnale orario;
13:	Gr Ore 13.00;
13.20:	Musica a richiesta;
14:	Notiziario e cronaca regionale;
14.10:	Terzo turno: Un bellissimo sabato d'estate;
17:	Notiziario e cronaca regionale;
17.10:	Jazz e dintorni;
18:	Piccola scena: Mateja Perpar: MOja žena ni dovolj dobra za mojo mamo - regia di Gregor Geč;
18.59:	Segnale orario;
19:	Gr della sera; segue Musica leggera slovena;
19.35:	Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	
20.45	Anticipi Campionato Serie A: Empoli - Lazio e Torino - Atalanta
23.35	Il pescatore di perle
24.00	Il Giornale della Mezzanotte
RADIO 2	
16.00	Radio2 Estate in musica
18.00	Due Cose
19.45	Radio2 Hits
21.00	Radio2 Estate in musica
23.00	Let's Play - Colapesce e Dimartino
RADIO 3	
19.00	La musica tra le righe
19.35	Radio3 Suite - Panorama
20.00	Radio3 Suite - Festival dei Festival "Wiener Staatsoper"
23.30	Radio3 Suite - Magazine
DEEJAY	
10.00	Rudy Zerbi
12.00	Deejay Football Club
13.00	Ciao Belli
14.00	Deejay Summertime
17.00	Chicco Giuliani
20.00	Say Waaaad?
CAPITAL	
7.00	GRogni ora fino alle 20.00
7.05	Capitol Hall of Fame
20.00	Capitol Party
24.00	Capital Gold
M20	
7.00	Davide Rizzi
11.00	Vittoria Hyde
15.00	M2o Chart con Ilario
17.00	One Two One Two con Wad
18.00	La Mezza con Shorty
19.00	M2o Hot Summer

SKY PREMIUM

SKY CINEMA

21.00

Primal - Istinto animale
Film **Sky Cinema Action**

21.00

Un allenatore in palla
Film **Sky Cinema Comedy**

21.00

Il re di Staten Island Film
Sky Cinema Drama

21.00

Belle & Sebastian -
L'avventura Continua
Film **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.15

RocknRolla Film
Cinema 1

21.15

Shopgirl Film **Cinema 2**

21.15

Forever Young Film
Cinema 3

22.50

Tutta la vita davanti Film
Cinema 3

23.10

The Crew Film **Cinema 1**

23.10

Hollywood, Vermont
Film **Cinema 2**

SKY UNO

16.55

The Royals - Amori a
corte Lifestyle

18.45

Matrimonio a prima vista
Australia Spettacolo

20.55

Loading X Factor 2021
Spettacolo

21.15

X Factor - 10 anni di
audizioni Spettacolo

0.40

The Royals - Amori a
corte Lifestyle

SKY ATLANTIC

14.15

Omicidio a Easttown
Serie Tv

19.15

Jett - Professione ladra
Fiction

21.15

Camping (1ª Tv) Fiction

22.15

The L Word: Generation
Q (1ª Tv) Serie Tv

23.15

Camping Fiction

0.15

The L Word: Generation
Q Serie Tv

PREMIUM ACTION

14.20

The Originals Serie Tv

16.00

Heroes Reborn Serie Tv

18.05

Dc's Legends Of
Tomorrow Serie Tv

18.55

Dc's Legends of
Tomorrow Serie Tv

19.40

Krypton Serie Tv

21.15

Undercover Serie Tv

22.05

Undercover Serie Tv

23.40

Fringe Serie Tv

PREMIUM CRIME

14.30

Lethal Weapon Serie Tv

16.10

Murder in the First Serie Tv

17.50

Major Crimes Serie Tv

19.30

Deception Serie Tv

21.15

The Sinner Serie Tv

22.05

The Sinner Serie Tv

22.55

Imposters Serie Tv

23.45

Major Crimes Serie Tv

1.25

Shades of Blue Serie Tv

2.15

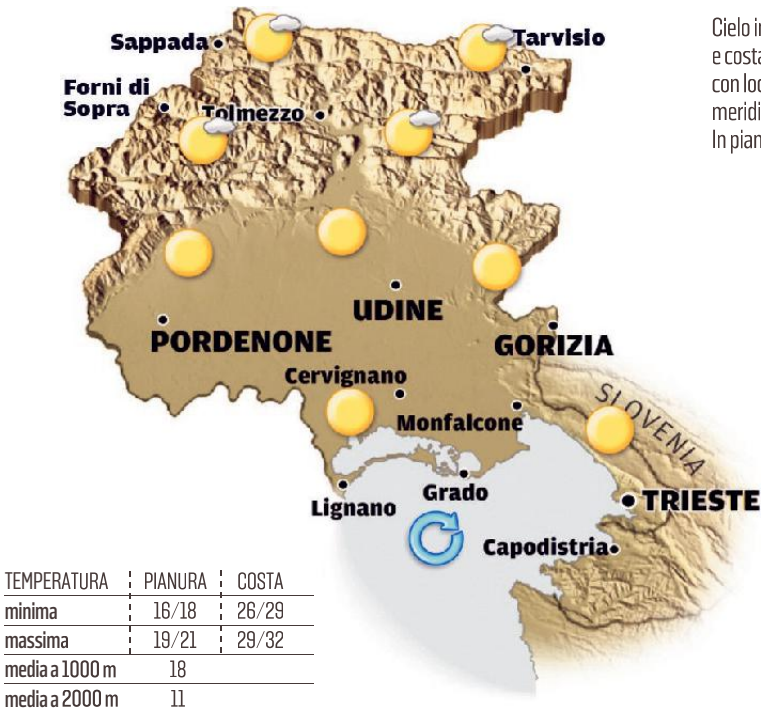
The Sinner Serie Tv

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	26/29
massima	19/21	29/32
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso in montagna con locale maggiore nuvolosità pomeridiana. Venti a regime di brezza. In pianura farà più caldo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Soleggiato con qualche annuvolamento su Alpi e Appennino, piovoschi sulle Dolomiti venete.
Centro: Tempo stabile e soleggiato, nubi pomeridiane lungo l'Appennino e qualche piovosco sull'Appennino centrale.
Sud: Sole prevalente, nuvolosità bassa sui settori tirrenici di Calabria e Sicilia al mattino, rovesci sui rilievi calabresi.
DOMANI
Nord: Rovesci e temporali dal pomeriggio su Alpi e Prealpi fin le pianure limitrofe, locali piovoschi sulla Liguria, meglio altrove.
Centro: Bel tempo, attività cumuliforme diurna sull'Appennino.
Sud: Stabilità e sole prevalente. Nubi sulle coste tirreniche della Calabria.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,0	26,1	46%	12 km/h	Pordenone	17,1	29,2	36%	19 km/h
Monfalcone	19,0	31,0	53%	27 km/h	Tarvisio	10,6	24,1	74%	21 km/h
Gorizia	15,0	30,7	60%	25 km/h	Lignano	22,4	29,5	57%	29 km/h
Udine	15,1	29,6	61%	18 km/h	Gemona	17,6	27,8	67%	31 km/h
Grado	20,0	29,0	42%	13 km/h	Tolmezzo	16,1	27,9	70%	22 km/h
Cervignano	13,8	29,7	64%	21 km/h	Forni di Sopra	13,3	23,6	76%	24 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	liscio	25,3	0,23 m
Monfalcone	effetto increspatura	24,5	0,07 m
Grado	effetto increspatura	25,7	0,08 m
Lignano	effetto increspatura	25,6	0,07 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

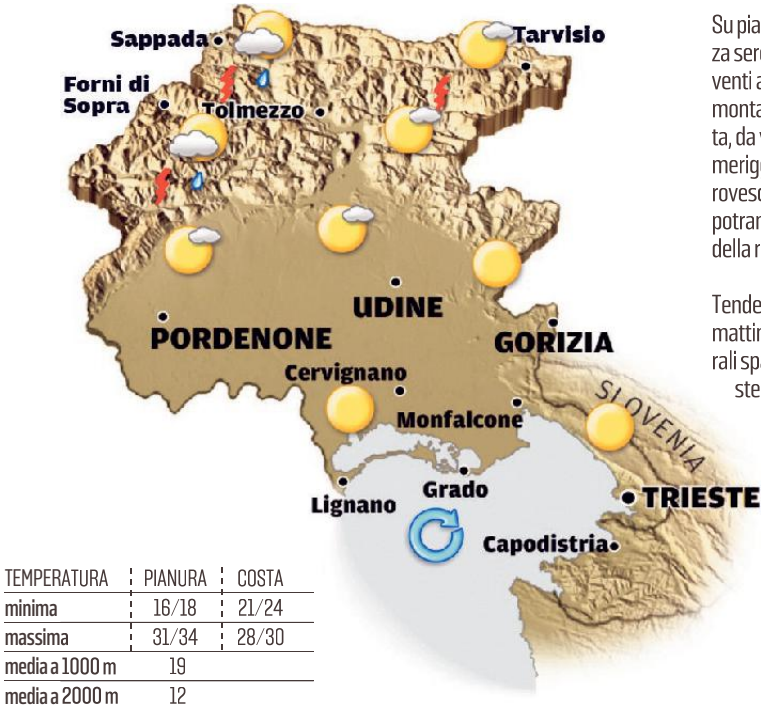
www.studiogiocchi.com

1	2	3	4		5	6	7	8		9
10					11					
12					13					14
15					16				17	
					18			19		
20	21					22		23		
24					25		26			
27					28					
29					30				31	
32					33				34	
					35			36		
37										

ORIZZONTALI: **1** Salsa di burro, latte e farina - **10** Troia ai tempi omerici - **11** Resina nera - **12** Appunto! - **13** Un fiore - **14** La sigla di Potenza - **15** I confini della Liberia - **16** Una vetrina per reliquie - **17** Un lato dell'edificio - **18** Stato Usa - **19** Il circolo per soci - **20** L'autore dell'*Oresteia* - **23** Personale scolastico non docente - **24** Lo è ciò che hai pagato - **25** Ideò Maigret - **27** Si cambia modulando - **28** Rigido per il nervosismo - **29** Dura millenni - **30** Scura e tenebrosa - **31** In quel posto - **32** Chiudono la finestra - **33** Una tecnica pittorica - **34** Rose giallo pallido - **35** Decide il prezzo del petrolio - **36** Vasta regione mineraria tedesca - **37** Si esercita nei campi.

VERTICALI: **1** Sportello da viaggiatori - **2** Il profeta rapito in cielo - **3** Un consenso strappato - **4** Sta per Company - **5** Così è detto un evento da fine del mondo - **6** Il gol del rugby - **7** Strascico sonoro - **8** Il cuore di Amleto - **9** Cerimonia mattutina in caserma - **13** L'Hamilton pilota di Formula 1 - **14** Il cane di Topolino - **16** Un'esclamazione di stupore - **17** L'animale... arlecchino - **18** Immagine sacra russa - **21** Vive con le consorelle - **22** L'osso fra la spalla e il gomito - **26** Il prefisso che sestuplica - **30** Il Guinness storico attore - **31** Tragico re shakespeariano - **33** È raffigurata con la cornucopia - **34** Precede la ipsilon greca - **35** Adesso... in breve - **36** Aprono la stampa.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	21/24
massima	31/34	28/30
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno e il caldo sarà più afoso; venti a regime di brezza. Sulla zona montana poco nuvoloso in giornata, da variabile a nuvoloso dal pomeriggio e saranno possibili locali rovesci o temporali, che nella notte potranno estendersi alle altre zone della regione.

Tendenza: Lunedì di notte e prima mattina probabili rovesci e temporali sparsi; entrerà Bora anche sostenuta sulla costa. In giornata graduale miglioramento a partire da nord-ovest con Bora moderata sulla costa. Farà più fresco.

INSPIRED BY ARCHITECTURE

Laurenti Stigliani

LARGO SANTORIO, 4 - TRIESTE

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace

Quotidiani Locali GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - **ITALIA:** con preselazione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 20 agosto 2021
è stata di 18.216 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete una gran voglia di cambiare senza sapere da dove cominciare. Aspettate un po' e qualche cosa avverrà spontaneamente.

TORO
21/4 - 20/5
La vostra vita sentimentale sarà più dinamica e vivace, avrete un dialogo più spigliato. Progetti per il futuro. Se sentite il desiderio di viaggiare, trovatevi la compagnia giusta.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Riuscirete a riscuotere successo nelle vostre iniziative. Avete bisogno di muovervi, contattate degli amici e programmate un viaggio anche breve in compagnia di chi amate.

CANCRO
22/6 - 22/7
Si allarga il vostro campo d'azione, come speravate, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo. Riposo.

LEONE
23/7 - 23/8
Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con familiari e amici. Più ottimismo.

VERGINE
24/8 - 22/9
La giornata procederà con un ritmo quasi frenetico per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma ve ne renderete conto soltanto in serata. Riposatevi.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Il desiderio di evadere dalla solita routine quotidiana vi spingerà verso nuove esperienze. In amore saprete fare la mossa giusta al momento giusto.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Gli impegni della giornata sono parecchi e disperate di poco tempo. Non bigliellonate senza scopo almeno durante la mattinata. Riuscirete a tenere fede agli impegni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Usate molto tatto se le circostanze vi costringeranno a dovervi occupare di una faccenda che non vi riguarda direttamente. Evitate di fare del male con l'intento di fare del bene.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Un errore che poteva essere evitato provocherà, con le sue conseguenze, una fastidiosa tensione nell'ambiente familiare. Non prendete decisioni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non riuscite ad uscire da soli da una complessa situazione e dovrete ricorrere all'aiuto di un amico influente. Non ricadete ancora una volta in un simile errore.

PESCI
20/2 - 20/3
Anche a costo di doverlo rimandare, non prendete oggi decisioni importanti che riguardino un progetto che vi sta a cuore. Gli astri non vi sono favorevoli.

Settimana da urlo!

7 giorni da non perdere, dal 23 al 29 agosto

1ª puntata

Pomodoro da sugo
1ª Qualità

PRODOTTO
ITALIANO



OFFERTA
0,65
€/kg

4 Mozzarelle
Santa Lucia Galbani
400 g - 4,98 €/kg

4 x
100 g



OFFERTA
1,99
€/pz.

8 Yogurt Müller
gusti assortiti

1
Kg



OFFERTA
1,79
€/pz.

Vaschetta gelato
La Cremeria Motta
gusti assortiti - 500 g - 3,18 €/Kg



OFFERTA
1,59
€/pz.

700
g

Passata di pomodoro
al vapore Valfrutta
0,86 €/kg



OFFERTA
0,60
€/pz.

Spumante
Cuvée Brut Astoria
750 ml - 3,99 €/L



OFFERTA
2,99
€/pz.

Shampoo/Balsamo
Pantene
assortito - 250/180 ml



OFFERTA
1,89
€/pz.



Da 60 anni,
Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

